



IL LAVORO

è

XVIII CONGRESSO NAZIONALE BARI 2019

XII CONGRESSO CGIL LOMBARDIA

ASSAGO - MI 20-22 NOVEMBRE 2018



BILANCIO DI MANDATO
2014-2018

Indice

Lettera ai portatori di interesse	4
Nota Metodologica	5
Dati di contesto	6

CAPITOLO **1** La CGIL

pag 8

CAPITOLO **2** La CGIL Lombardia

pag 18

CAPITOLO **3** La Rete delle Relazioni

pag 46

CAPITOLO **4** Il Governo

pag 54

CAPITOLO 5
**Le Risorse Organizzative
e Tecniche**

pag 66

CAPITOLO 6
**Le Risorse
Economiche**

pag 78

CAPITOLO 7
**CGIL in Lombardia:
uno sguardo d'insieme**

pag 88

CAPITOLO 8
Le Attività

pag 98

Lettera ai portatori di interesse

Scorrendo i tanti rapporti di attività dei settori di lavoro di CGIL Lombardia, emerge la nostra storia collettiva di questi quattro anni.

Una mole di lavoro e di elaborazioni, di incontri e confronti con le Istituzioni, di accordi sindacali, iniziative pubbliche, manifestazioni e mobilitazioni che hanno reso protagonista la CGIL Lombardia.

Iniziative nazionali quali l'elaborazione del Piano del Lavoro e della Carta Universale dei Diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge e per promuovere i referendum, che hanno fatto seguito alla consultazione straordinaria delle iscritte e degli iscritti, hanno visto un significativo impegno della struttura, dei dirigenti e dei militanti nella nostra regione.

Abbiamo anche costantemente proposto un altro modo di intendere l'integrazione e l'accoglienza: dalla tutela individuale nella condizione dei singoli alle cause legali contro le discriminazioni.

Abbiamo tenuto fermo il nostro ancoraggio ai valori della Costituzione, definendo il diritto al lavoro – ad un lavoro dignitoso - alla libertà, all'antifascismo, contro qualsiasi forma di discriminazione di genere e di orientamento sessuale.

Abbiamo lavorato per migliorare ed integrare strutturalmente le attività della tutela individuale con quella collettiva; il passo in avanti necessario sarà quello di integrare la contrattazione aziendale con quella sociale e territoriale, che viene significativamente praticata nella nostra regione.

Un grande GRAZIE a tutti e tutte coloro che in questi anni hanno dedicato energie, intelligenze, collaborazione per costruire questa storia.

Milano, ottobre 2018

Elena Lattuada



Nota metodologica

Primo Bilancio di mandato di CGIL Lombardia.

Questo è il primo bilancio di mandato di CGIL Lombardia, che va a rappresentare ciò che è stato fatto nel quadriennio 2014-2018, da un punto di vista organizzativo sia da un punto di vista politico.

Nel corso del tempo, la CGIL Lombardia ha continuato a organizzare e migliorare la rendicontazione delle proprie attività nell'ottica della misurazione dell'impatto, secondo i principi contenuti nella DzGuida al ritorno sociale sull'investimento di The SROI Network. Per il Bilancio di mandato 2018 di CGIL Lombardia, sono stati presi in considerazione i più attuali modelli di rendicontazione sociale. In primo luogo, si è fatto riferimento alle DzLinee guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit dell'Agenzia per il Terzo Settore (ex-Agenzia per le ONLUS), nella consapevolezza che il sindacato, nelle sue articolazioni, non può essere considerato un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (D.Lgs. 460/97). In secondo luogo, sono state prese a riferimento le indicazioni del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale e della Global Reporting Initiative. Il Bilancio di mandato 2018 di CGIL Lombardia rende tangibili gli investimenti realizzati a favore del Sistema CGIL lombardo e delle altre categorie di portatori di interesse.

Una novità di questo Bilancio Sociale è la rappresentazione degli iscritti per età, per genere, per area geografica globale di provenienza. Il Bilancio di mandato 2018 di CGIL Lombardia è arricchito da alcune infografiche, che rappresentano elementi cruciali e qualificanti del suo funzionamento.

Questo documento è stato approvato dalla Segreteria di CGIL Lombardia a ottobre 2018.

Per richiedere una copia del Bilancio Sociale di CGIL Lombardia e per informazioni vi potete rivolgere a:

CGIL Lombardia

Via Palmanova, 22 - 20132 Milano

Telefono: 02.262541

Fax: 02.2480944

Mail: cgil_lombardia@cgil.lombardia.it

Web: www.cgil.lombardia.it

Dati di contesto

Dati chiave di interpretazione del contesto

2017

10.036.258
popolazione residente

5.128.573
donne

4.460.150
famiglie

2,2 %
numero medio di componenti per famiglia

1.153.835
stranieri

159.1
indice di vecchiaia

815.956
imprese iscritte in CCIAA

2014

10.002.615
popolazione residente

5.121.000
donne

4.400.798
famiglie

2,36 %
numero medio di componenti per famiglia

1.152.320
stranieri

149.5
indice di vecchiaia

812.668
imprese iscritte in CCIAA

1

**La
CGIL**

1

La
CGIL**Articolo 39 della Costituzione Italiana**

“L’organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge. È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce”.

Profilo

La Confederazione generale italiana del lavoro è un'associazione di rappresentanza dei lavoratori e del lavoro. È la più antica organizzazione sindacale italiana ed è anche quella maggiormente rappresentativa, con i suoi oltre 5 milioni di iscritti, tra lavoratori, pensionati e giovani che entrano nel mondo del lavoro; la sua storia è profondamente intrecciata alla storia del Paese.

La CGIL svolge un importante ruolo di protezione del lavoro da un'azione del mercato incondizionato e illimitato. Lo fa attraverso l'opera incessante di costruzione e ricostruzione della solidarietà nel lavoro e tra i lavoratori, attraverso la pratica quotidiana di impegno concreto nella rappresentanza e nella contrattazione. Quando è nata nel 1906 – ma le prime Camere del Lavoro risalgono al 1891 – aveva duecentomila aderenti. Da allora ha mantenuto la doppia struttura: verticale, costituita dalle Federazioni di categoria, e orizzontale, attraverso le Camere del Lavoro.

DALLO STATUTO, ARTICOLO 1

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) è un'organizzazione sindacale generale di natura programmatica, unitaria, laica, democratica, pluri-etnica, di donne e uomini, che promuove la libera associazione e l'autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti o eterodiretti, di quelli occupati in forme cooperative e autogestite, dei parasubordinati, dei disoccupati, inoccupati, o comunque in cerca di prima occupazione, delle pensionate e dei pensionati, delle anziane e degli anziani.

Attualmente le categorie nazionali sono 12 mentre le Camere del Lavoro in tutto il territorio nazionale sono 115. La CGIL nazionale è a Roma, nella storica sede di Corso d'Italia 25. Essa stipula, attraverso le organizzazioni di categoria, i contratti di lavoro e svolge allo stesso tempo un'azione di tutela, finalizzata a difendere, affermare e conquistare diritti individuali e collettivi, che vanno dai sistemi di welfare ai diritti sul posto di lavoro. La CGIL è affiliata alla Confederazione europea dei sindacati (Ces) e alla Confederazione internazionale dei sindacati (Ituc-Csi).

L'attuale Segretario Generale è Susanna Camusso, eletta il 3 novembre 2010.

ISCRITTI PER REGIONE

	Chiusura 2014	Chiusura 2015	Chiusura 2016	Chiusura 2017	Dati certificati 2017
VAL D'AOSTA	11.959	12.161	12.663	13.762	12.879
PIEMONTE	366.847	359.670	355.295	365.543	352.662
LIGURIA	177.675	177.715	181.472	181.887	177.393
LOMBARDIA	901.591	888.701	872.823	886.229	852.821
VENETO	391.202	391.914	398.288	425.261	400.784
ALTO ADIGE	33.102	32.382	34.391	38.382	35.346
TRENTINO	39.102	38.902	39.976	43.434	41.810
FRIULI V GIULIA	107.329	105.879	102.980	105.903	101.769
EMILIA ROMAGNA	821.214	821.050	822.947	856.304	774.589
TOSCANA	506.029	498.918	501.716	519.952	496.331
MARCHE	191.741	188.176	186.256	189.793	174.218
UMBRIA	119.181	117.226	109.901	106.200	97.028
LAZIO	344.410	332.210	323.522	329.347	319.808
ABRUZZO	123.527	121.153	118.567	116.868	110.332
MOLISE	26.771	26.627	26.012	25.567	22.960
CAMPANIA	327.540	311.571	292.338	266.740	255.788
PUGLIA	302.264	301.238	293.943	265.761	247.106
BASILICATA	59.475	58.594	58.870	61.812	55.669
CALABRIA	166.302	164.142	159.726	155.453	143.357
SICILIA	379.601	370.960	371.245	386.189	363.012
SARDEGNA	165.275	163.212	166.701	175.670	161.351
TOTALE	5.562.137	5.482.401	5.429.632	5.518.774	5.199.730

ISCRITTI PER CATEGORIA SINDACALE (SETTORI DI ATTIVITÀ)

	Chiusura 2014	Chiusura 2015	Chiusura 2016	Chiusura 2017	Dati certificati 2017
FP (Funzione Pubblica) - Pubbliche amministrazioni, attività e servizi inerenti le funzioni pubbliche, sia pubblici che privati	396.517	385.603	373.787	380.568	370.862
FLC (Federazione Lavoratori della Conoscenza) - Scuola, Università e AFAM, Ricerca di nuove produzioni	202.456	199.207	200.498	217.810	211.769
TOTALE SETTORI PUBBLICI	598.973	584.820	574.285	598.378	582.631
FIOM (Federazione Impiegati Operai Metallurgici)	343.443	335.124	327.570	326.748	317.932
FILCTEM (Federazione Italiana Lavoratori Chimica Tessile Energia Manifatture)	216.661	206.550	202.282	207.319	201.636
FILLEA (Federazione Italiana dei Lavoratori del Legno, dell'Edilizia, delle industrie Affini ed estrattive)	323.145	307.415	299.952	320.578	304.427
TOTALE INDUSTRIA E COSTRUZIONI	883.249	849.089	829.804	854.645	832.995
FILCAMS (Federazione Italiana Commercio, Alberghi, Mense e Servizi)	458.139	469.334	482.302	578.410	542.366
FILT (Federazione Italiana Lavoratori dei Trasporti)	152.318	147.886	148.276	156.972	150.386
SLC (Sindacato Lavoratori della Comunicazione)	98.574	95.820	94.997	95.329	93.868
FISAC (Federazione Italiana Sindacato Assicurazioni Credito)	82.841	80.500	77.711	81.402	78.915
TOTALE RETI E TERZIARIO	791.872	793.540	803.286	912.113	865.535
FLAI (Federazione Lavoratori Agro Industria)	272.085	265.769	260.713	271.910	250.090
TOTALE AGRO ALIMENTARE	272.085	265.769	260.713	271.910	250.090
NIDiL (Nuove Identità di Lavoro) lavoratori in somministrazione (ex interinali) ed i lavoratori atipici	73.413	75.811	93.841	107.403	104.368
DISOCCUPATI	15.362	16.574	21.334	10.161	9.867
MISTE	16.032	14.913	15.501	18.381	18.244
TOTALE	104.807	107.298	130.676	135.882	132.479
TOTALE ATTIVI	2.650.986	2.600.516	2.598.764	2.772.928	2.654.730
SPI (Sindacato Pensionati Italiani)	2.965.354	2.938.956	2.863.318	2.745.846	2.545.730
TOTALE GENERALE	5.616.340	5.539.472	5.462.082	5.518.774	5.199.730

La missione, i principi, i valori

La CGIL ha una missione complessa che la impegna su più piani.

L'IMPEGNO VERSO IL PAESE ITALIA

La CGIL ha tra i suoi principi i valori della Costituzione, e ancora oggi è impegnata per la sua difesa e la sua piena attuazione.

IL VALORE DEL LAVORO E I DIRITTI DELLE PERSONE

“La CGIL afferma il valore della solidarietà in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale, il benessere sia equamente distribuito, la cultura arricchisca la vita di tutte le persone, rimuovendo gli ostacoli politici, sociali ed economici che impediscono alle donne e agli uomini native/i e immigrate/i di decidere – su basi di pari diritti ed opportunità, riconoscendo le differenze – della propria vita e del proprio lavoro. Promuove nella società, anche attraverso la contrattazione, una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi.

La CGIL tutela, nelle forme e con le procedure più adeguate, il diritto di tutte le lavoratrici ed i lavoratori a rapporti corretti e imparziali, specie in riferimento all'eventualità di molestie e ricatti sessuali.”

CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO (CARTACGIL.IT)

Il 19 gennaio 2016 Nasce la ‘Carta dei diritti universali del lavoro’, un nuovo Statuto. Un patrimonio di dignità e libertà, una sfida da vincere insieme.

“E’ tua, firmala!”, con questo slogan la CGIL ha lanciato la sua #SfidaXiDiritti nelle piazze delle città italiane con banchetti e gazebo dove sarà possibile firmare la proposta di legge per una “Carta dei diritti universali del lavoro” e tre quesiti referendari a sostegno della stessa.

La Carta dei diritti universali del lavoro serve ad aggiornare, estendere e integrare i diritti di tutti e tutte, in un mondo del

lavoro già cambiato e in continua evoluzione.

La proposta di legge è strutturata in tre parti: i principi universali applicabili al lavoratore o lavoratrice, qualunque sia il rapporto di lavoro, le norme che danno efficacia alla contrattazione e definiscono regole democratiche di rappresentanza e, infine, la riscrittura delle regole dei contratti collettivi di lavoro.

Per sostenere e dare più forza alla Carta dei diritti sono stati presentati tre quesiti referendari con l'obiettivo di cancellare: i voucher – le norme che impediscono il reintegro in caso di licenziamento illegittimo – le norme che limitano la responsabilità solidale negli appalti.

Il 1 luglio 2016 vengono depositate in Cassazione oltre 3,3 milioni di firme a sostegno dei 3 Referendum abrogativi (voucher, appalti, licenziamento illegittimo).

L'AUTONOMIA, L'UNITÀ E LA DEMOCRAZIA INTERNA

“La CGIL è un sindacato di natura programmatica ed è un'organizzazione unitaria e democratica che considera la propria unità e la democrazia come propri caratteri fondanti.

La stessa autonomia della CGIL, anch'essa valore primario, trova il suo fondamento nella capacità di elaborazione programmatica in primo luogo nei confronti dei datori di lavoro, delle istituzioni e dei partiti e nel carattere unitario e democratico delle sue regole di vita interna.

La CGIL considera decisivo, per la crescita di qualsiasi società democratica, il pieno rispetto del principio della libertà sindacale e del pluralismo che ne consegue. Ciò comporta il rifiuto, in via di principio, di qualsiasi monopolio dell'azione sindacale, nonché la verifica del mandato di rappresentanza conferito dalle lavoratrici e dai lavoratori. Di conseguenza considera necessario agire perché tutte le componenti dell'associazionismo sindacale del Paese condividano il principio della costante verifica, democratica e trasparente, con mezzi adeguati, del consenso dell'insieme dei lavoratori su cui si esercitano gli effetti della sua azione, in un sistema giuridico - istituzionale basato sull'efficacia generale degli accordi sindacali.”

Conferenza di Programma

Milano, Teatro Dal Verme 30 | 31 Gennaio 2018

BUON LAVORO

Governare l'innovazione,
contrattare la digitalizzazione

CGIL 

cgil.it   

L'UNITÀ SINDACALE E LA DEMOCRAZIA

“La CGIL considera l'unità dei lavoratori e la democrazia sindacale – e, in questo quadro, l'unità delle Confederazioni – valori e obiettivi strategici, fattori determinanti di rafforzamento del potere contrattuale del sindacato e condizione per la tutela e promozione dei diritti, per la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell'autonomia progettuale e programmatica del sindacato.”

L'IMPEGNO INTERNAZIONALE

Dallo Statuto:

“La CGIL ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali per i quali tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza e in pace, impegnati a preservare durevolmente l'umanità e la natura, liberi di scegliere i propri destini e di determinare le proprie forme di governo, di trarre vantaggio dalle proprie risorse, nel quadro di scambi giusti e rivolti al progresso e allo sviluppo equilibrato tra le diverse aree del mondo, a partire da un rapporto equilibrato tra i Paesi industrializzati e quelli del Sud del mondo, ad un nuovo ordine economico, ecologico, culturale e in materia di diritti umani.

La CGIL considera la solidarietà attiva tra i lavoratori di tutti i Paesi, e le loro organizzazioni sindacali rappresentative, un fattore decisivo per la pace, per l'affermazione dei diritti umani, civili e sindacali e della democrazia politica, economica e sociale, per l'indipendenza nazionale e la piena tutela dell'identità culturale ed etnica di ogni popolo.

La CGIL ispira a questi indirizzi la propria partecipazione alle attività della Confederazione Sindacale Internazionale, proponendosi di contribuire alla sua affermazione per la promozione, la difesa ed il consolidamento delle organizzazioni sindacali rappresentative in tutto il mondo e per l'esercizio di un autonomo e indipendente ruolo sindacale nei confronti dei governi e delle istituzioni politiche, economiche e finanziarie internazionali.

La CGIL è, altresì, impegnata nella costruzione dell'Unione Europea quale soggetto unitario federale, con una forte dimensione sociale. A questo fine, la CGIL opera per rafforzare l'unità del movimento sindacale europeo, a partire dall'adozione, da parte della CES, di funzioni di direzione del movimento sindacale in Europa. Inoltre, conseguentemente, opera per la definizione di politiche e di azioni coordinate nei diversi Paesi, finalizzate alla contrattazione sindacale sovranazionale e alla definizione della legislazione sociale europea, al superamento dei particolarismi nazionali, all'integrazione europea e al ripudio di ogni forma di razzismo e di integralismo religioso.”

CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO



PATRIMONIO DI LIBERTÀ

Per dare diritti al lavoro subordinato, precario e autonomo, per estenderli e riconoscerli a tutti, per coinvolgere i nostri iscritti e renderli parte attiva del cambiamento: questa è la Carta dei Diritti Universali del Lavoro.

cgil.it  

CGIL nel lavoro che cambia



2

La

CGIL

Lombardia

2

La CGIL Lombardia

La CGIL Lombardia nasce nel 1960 e si riconosce nei principi e nei valori della CGIL Nazionale.

- 1.** È una struttura unitaria, laica, democratica, pluri-etnica, dotata di autonomia politica e organizzativa
- 2.** promuove la libera associazione alla CGIL e l'autotutela solidale e collettiva di:
 - lavoratrici e lavoratori dipendenti, parasubordinati o eterodiretti e di quelli occupati in forme cooperative e autogestite presenti nel territorio della regione
 - disoccupati/e, inoccupati/e o comunque in cerca di prima occupazione
 - pensionate e pensionati, anziane e anziani.
- 3.** assume decisioni e sviluppa iniziative, con prerogative e poteri autonomi sui temi e le politiche regionali.

La CGIL Lombardia è così articolata:

- i comitati degli iscritti del posto di lavoro, di lega o interaziendale; le leghe dei pensionati; forme di organizzazione dei non occupati e strutture di rappresentanza dei lavoratori parasubordinati e interinali;
- la Camera del Lavoro Metropolitana Milanese e le Camere del Lavoro Territoriali di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza-Brianza, Pavia, Ticino-Olona, Sondrio, Valcamonica-Sebino, Varese, che comprendono le Federazioni o Sindacati territoriali di categoria, e le strutture territoriali dello SPI CGIL;
- le Federazioni o Sindacati Regionali di Categoria, e lo SPI CGIL Lombardia.

La CGIL Lombardia è centro regolatore delle attività di tutte le strutture CGIL in Lombardia. Coopera con altre aree regionali d'Europa, in particolare con le organizzazioni sindacali delle Regioni europee che con la Lombardia formano i "Quattro motori d'Europa". La CGIL Lombardia non ha sedi all'estero, anche se considera l'attività sindacale sovranazionale un elemento imprescindibile e perciò promuove le attività internazionali tramite il suo dipartimento.

In CGIL Lombardia lavorano 46 persone, di cui 7 operano presso INCA Lombardia.

Il Segretario generale è Elena Lattuada. La Segreteria è composta da Marco Di Girolamo, Massimo Balzarini, Valentina Cappelletti, Daniele Gazzoli, Marinella Magnoni, Massimo Bonini, Silvia Spera.

La CGIL Lombardia si articola nei seguenti dipartimenti:

- 1.** Politiche organizzative
- 2.** Politiche europee e internazionali Mercato del lavoro
- 3.** Mercato del lavoro e formazione
- 4.** Artigianato
- 5.** Politiche contrattuali
- 6.** Politiche sociali
- 7.** Osservatorio contrattazione territoriale Legalità
- 8.** Formazione

La CGIL Lombardia detiene quote societarie di CAAF Lombardia srl e di SinTel srl (società costituita dalla CGIL Lombardia con la missione di offrire soluzioni informatiche e telematiche al sistema CGIL) ed a ICAAF (società costituita da varie CGIL regionali per la gestione del software fiscale).

La CGIL Lombardia è tra i promotori del Comitato CGIL e CISL Lombardia "In treno per la memoria": organizza tutti gli anni il viaggio in treno per Auschwitz, proponendo un percorso di costruzione della memoria attraverso lo scambio di esperienze tra studenti, lavoratori e cittadini

La sede della CGIL Lombardia è in via Palmanova 22 a Milano.

Gli iscritti

Nel 2017 si sono iscritte alla CGIL in Lombardia 852.821 persone, registrando un decremento di 20.002 unità sull'anno precedente.

Sul dato complessivo, è opportuno sottolineare:

- i pensionati sono il 52,30 % degli iscritti alla Cgil in Lombardia
- i lavoratori attivi hanno registrato un decremento di 542 unità
- i nuovi iscritti sono 147.370 (- 291 unità rispetto al 2015)
- i lavoratori dell'artigianato sono 12.201 (- 677 rispetto al 2016)
- gli immigrati sono 69.964 (+ 5.500 unità rispetto al 2016).

ISCRITTI/E ALLA CAMERE DEL LAVORO TERRITORIALI

* Dato certificato al 31\12\2017

	Attivi				Pensionati e disoccupati			
	*2017	2016	2015	2014	*2017	2016	2015	2014
Bergamo	45.202	44.610	46.266	47.892	46.889	46.618	46.718	46.745
Brescia	42.842	44.928	46.899	48.497	60.271	60.115	61.155	61.461
Como	24.967	23.887	23.690	23.349	29.303	29.383	29.488	29.467
Cremona	18.463	17.965	17.945	18.706	18.770	19.274	19.499	20.012
Lecco	17.197	17.138	17.226	18.013	26.383	26.503	26.576	26.206
Lodi	10.267	10.125	9.874	9.966	10.922	10.918	10.941	11.013
Mantova	26.662	25.336	24.827	24.348	25.154	26.373	26.398	26.673
Milano	107.526	110.562	116.136	122.715	79.637	98.402	102.705	102.672
Monza e Brianza	31.877	31.538	31.032	30.468	39.881	39.567	39.823	40.017
Pavia	16.346	15.053	14.974	15.401	25.746	26.422	27.873	27.910
Sondrio	9.594	9.585	9.550	9.626	12.338	11.826	11.907	11.980
Ticino Olona	13.775	13.414	13.791	14.240	20.478	20.518	20.985	21.062
Valle Camonica	8.872	9.054	8.957	8.644	13.262	12.261	13.227	13.410
Varese	33.133	32.986	32.575	33.212	37.064	37.560	37.664	37.886
TOTALE	406.723	406.181	413.742	425.077	446.098	466.642	474.959	476.514

ISCRITTI/E PER CATEGORIA

	*2017	2016	2015	2014
FIOM	71.710	77.627	81.431	84.475
FILCTEM	38.941	40.392	43.852	47.400
FILLEA	49.135	50.510	53.695	56.413
FLAI	17.401	17.673	17.496	17.741
SLC	14.674	14.726	15.355	16.968
FILCAMS	75.622	70.042	66.524	64.952
FILT	22.788	21.928	22.042	22.853
FISAC	16.502	16.383	17.198	17.691
FLC	29.082	28.992	28.992	29.632
FP	49.050	48.709	50.279	51.280
NIDIL	15.743	13.106	10.904	9.600
FRONTALIERI	6.075	6.093	5.974	6.072
Totale	406.723	406.181	413.742	425.077
SPI	441.231	457.808	465.704	468.408
Disoccupati	4.867	8.834	9.255	8.106
TOTALE GENERALE	852.821	872.823	888.701	901.591

NUOVI ISCRITTI

	*2017	2016	2015	2014
FIOM	15.664	17.862	17.318	17.719
FILCTEM	6.668	7.039	7.497	7.831
FILLEA	2.910	2.214	2.733	2.471
FLAI	14.155	14.655	16.077	15.316
SLC	7.052	7.275	6.950	5.876
FILCAMS	6.676	6.212	5.804	5.544
FILT	30.315	26.343	26.199	25.338
FISAC	2.154	1.495	1.504	1.281
FLC	4.674	4.428	4.483	5.218
FP	6.613	6.223	6.885	6.528
NIDIL	689	474	1.654	695
FRONTALIERI	12.922	10.229	8.948	7.752
Totale	110.492	104.449	106.052	101.569
SPI	32.470	34.781	37.626	34.098
Disoccupati	4408	5.849	9.255	8.013
TOTALE GENERALE	147.370	145.079	152.933	143.680

APPROFONDIMENTO

	Artigiani			
	2017	2016	2015	2014
FIOM	2.901	3.216	3.970	3.777
FILCTEM	1.143	1.155	1.436	1.535
SLC	133	144	120	144
FILLEA	7.564	7.892	8.852	8.567
FLAI	212	204	312	318
FILT	2	13	16	16
FILCAMS	246	254	264	229
NIDIL	0	0	0	21
FISAC	0	0	313	0
TOTALE	12.201	12.878	15.283	14.607

ISCRITTI PER FASCIA DI ETÀ, TERRITORIO E CATEGORIA 2017

	Bergamo			
	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Bergamo	8,25%	22,06%	28,39%	41,30%
FILLEA	16,39%	45,74%	35,47%	2,40%
FLC	8,47%	39,47%	50,45%	1,61%
FILCTEM	10,70%	43,35%	45,41%	0,54%
DISOCCUPATI	50,00%	25,00%	25,00%	0,00%
FILCAMS	22,76%	43,07%	33,00%	1,16%
FILT	19,52%	48,68%	31,00%	0,80%
FIOM	17,32%	45,86%	36,44%	0,38%
FISAC	11,91%	43,60%	42,88%	1,61%
FLAI	20,60%	49,19%	29,29%	0,92%
FP	9,31%	38,74%	51,05%	0,90%
MISTE	61,54%	38,46%	0,00%	0,00%
NIDIL	36,42%	38,97%	23,43%	1,18%
SLC	14,31%	41,44%	43,97%	0,28%
SPI	0,07%	0,88%	18,29%	80,77%

	Brescia			
	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Brescia	6,20%	18,72%	27,31%	47,77%
FILLEA	23,56%	46,21%	29,32%	0,90%
FLC	3,76%	32,72%	60,70%	2,81%
FILCTEM	10,57%	42,63%	46,07%	0,73%
DISOCCUPATI	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%
FILCAMS	21,25%	42,20%	35,20%	1,35%
FILT	15,92%	42,83%	40,19%	1,06%
FIOM	11,30%	45,39%	42,73%	0,58%
FISAC	9,76%	45,76%	42,82%	1,66%
FLAI	23,14%	46,42%	29,77%	0,67%
FP	7,99%	35,88%	54,80%	1,34%
NIDIL	30,93%	46,65%	20,98%	1,44%
SLC	12,09%	36,36%	51,16%	0,39%
SPI	0,11%	0,79%	15,79%	83,31%

Brianza

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Brianza	7,00%	19,26%	27,50%	46,24%
FILLEA	19,80%	43,99%	33,15%	3,06%
FLC	6,35%	32,28%	57,99%	3,38%
FILCTEM	8,08%	41,65%	49,51%	0,75%
FILCAMS	20,40%	42,95%	35,45%	1,20%
FILT	17,86%	46,12%	34,76%	1,26%
FIOM	9,39%	47,15%	42,85%	0,62%
FISAC	9,80%	39,00%	50,11%	1,09%
FLAI	17,45%	43,07%	38,64%	0,83%
FP	8,13%	39,09%	51,55%	1,22%
MISTE	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%
NIDIL	39,66%	37,63%	21,36%	1,36%
SLC	12,21%	39,53%	47,70%	0,56%
SPI	0,03%	0,56%	15,33%	84,08%

Como

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Como	8,80%	20,66%	26,06%	44,48%
FILLEA	16,63%	45,30%	37,12%	0,95%
FLC	12,13%	41,76%	44,76%	1,34%
FILCTEM	9,49%	41,95%	48,06%	0,50%
DISOCCUPATI	25,00%	40,00%	35,00%	0,00%
FILCAMS	30,76%	41,32%	26,85%	1,07%
FILT	24,43%	48,96%	25,97%	0,63%
FIOM	13,78%	45,50%	40,30%	0,42%
FISAC	6,59%	36,83%	55,61%	0,98%
FLAI	22,69%	39,25%	37,16%	0,90%
FP	9,27%	38,55%	50,72%	1,47%
MISTE	18,53%	50,76%	29,92%	0,80%
NIDIL	36,74%	35,56%	26,30%	1,40%
SLC	11,58%	40,30%	47,67%	0,45%
SPI	0,06%	0,96%	15,70%	83,28%

Cremona

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Cremona	8,74%	23,15%	28,58%	39,54%
FILLEA	15,64%	42,30%	40,23%	1,83%
FLC	11,71%	44,84%	42,18%	1,26%
FILCTEM	13,88%	43,92%	41,73%	0,47%
FILCAMS	23,46%	45,52%	30,07%	0,94%
FILT	19,72%	45,45%	33,90%	0,92%
FIOM	15,15%	47,13%	37,20%	0,52%
FISAC	13,01%	41,26%	44,98%	0,74%
FLAI	21,33%	41,29%	37,04%	0,34%
FP	7,39%	38,62%	52,45%	1,54%
NIDIL	38,80%	40,72%	19,57%	0,90%
SLC	16,99%	37,88%	44,29%	0,84%
SPI	0,13%	0,64%	16,77%	82,45%

Lodi

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Lodi	8,53%	22,68%	26,11%	42,69%
FILLEA	24,34%	49,17%	25,66%	0,83%
FLC	7,70%	38,05%	53,14%	1,11%
FILCTEM	11,27%	43,73%	43,98%	1,02%
FILCAMS	18,24%	48,48%	31,96%	1,32%
FILT	25,54%	52,59%	21,03%	0,84%
FIOM	14,71%	42,11%	42,94%	0,24%
FISAC	11,81%	38,89%	48,61%	0,69%
FLAI	20,03%	45,76%	33,38%	0,83%
FP	6,59%	40,64%	51,73%	1,04%
NIDIL	27,23%	38,39%	33,18%	1,19%
SLC	7,87%	34,65%	56,69%	0,79%
SPI	0,01%	0,41%	15,43%	84,15%

Lecco

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Lecco	7,05%	19,68%	27,77%	45,49%
FILLEA	19,78%	44,94%	33,58%	1,69%
FLC	5,83%	41,13%	51,34%	1,71%
FILCTEM	10,35%	43,94%	44,74%	0,97%
DISOCCUPATI	32,38%	44,76%	21,90%	0,95%
FILCAMS	24,40%	43,29%	31,28%	1,03%
FILT	12,21%	31,68%	56,11%	0,00%
FIOM	13,06%	46,29%	40,18%	0,47%
FISAC	7,08%	46,70%	45,75%	0,47%
FLAI	17,60%	45,45%	36,75%	0,19%
FP	8,88%	39,30%	51,17%	0,65%
MISTE	38,36%	38,66%	22,16%	0,82%
NIDIL	53,21%	32,11%	14,68%	0,00%
SLC	13,11%	43,85%	42,62%	0,41%
SPI	0,05%	0,76%	18,14%	81,06%

Mantova

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Mantova	10,11%	24,20%	27,32%	38,37%
FILLEA	21,33%	44,08%	33,36%	1,23%
FLC	9,63%	43,76%	44,97%	1,64%
FILCTEM	12,72%	42,39%	44,50%	0,39%
FILCAMS	25,60%	41,79%	31,08%	1,53%
FILT	18,00%	48,90%	32,24%	0,86%
FIOM	20,38%	46,05%	33,13%	0,44%
FISAC	6,53%	43,38%	49,92%	0,17%
FLAI	19,35%	46,67%	33,22%	0,75%
FP	8,36%	38,01%	52,80%	0,84%
NIDIL	39,80%	38,02%	20,96%	1,22%
SLC	10,19%	41,16%	48,02%	0,62%
SPI	0,08%	0,68%	14,91%	84,33%

Milano

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Milano	7,50%	25,63%	29,67%	37,20%
FILLEA	22,15%	47,45%	28,62%	1,78%
FLC	6,83%	37,47%	52,56%	3,14%
FILCTEM	6,24%	42,36%	50,13%	1,27%
FILCAMS	18,36%	45,05%	35,30%	1,28%
FILT	19,05%	40,90%	39,25%	0,80%
FIOM	6,74%	44,58%	48,19%	0,49%
FISAC	7,69%	48,32%	43,15%	0,84%
FLAI	12,83%	40,80%	45,26%	1,12%
FP	7,30%	37,00%	53,80%	1,90%
NIDIL	27,45%	45,38%	23,12%	4,05%
SLC	9,06%	44,15%	45,96%	0,82%
SPI	0,05%	0,38%	10,20%	89,37%

Pavia

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Pavia	6,10%	17,17%	22,91%	53,82%
FILLEA	15,66%	46,94%	35,96%	1,44%
FLC	7,47%	39,95%	47,25%	5,33%
FILCTEM	10,56%	41,01%	48,03%	0,41%
DISOCCUPATI	17,25%	32,59%	48,56%	1,60%
FILCAMS	21,92%	46,00%	30,99%	1,08%
FILT	29,27%	40,69%	29,27%	0,77%
FIOM	12,41%	46,53%	40,29%	0,76%
FISAC	8,05%	42,13%	49,06%	0,75%
FLAI	12,87%	40,22%	46,53%	0,37%
FP	10,06%	39,01%	49,57%	1,36%
NIDIL	38,69%	41,61%	19,71%	0,00%
SLC	9,52%	29,69%	60,50%	0,28%
SPI	0,05%	0,50%	10,85%	88,59%

Sondrio

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Sondrio	12,99%	21,47%	27,08%	38,47%
FILLEA	25,60%	40,47%	32,83%	1,10%
FLC	14,08%	36,07%	48,66%	1,19%
FILCTEM	12,82%	39,17%	47,83%	0,18%
DISOCCUPATI	34,92%	38,30%	25,81%	0,97%
FILCAMS	35,47%	39,89%	24,31%	0,34%
FILT	16,78%	36,01%	46,15%	1,05%
FIOM	20,35%	47,18%	32,24%	0,24%
FISAC	8,47%	38,98%	42,37%	10,17%
FLAI	17,96%	37,07%	44,54%	0,43%
FP	8,20%	32,10%	58,86%	0,85%
MISTE	25,76%	46,97%	24,24%	3,03%
NIDIL	41,45%	34,21%	23,68%	0,66%
SLC	13,82%	45,39%	40,79%	0,00%
SPI	0,19%	1,54%	16,60%	81,67%

Valcamonica

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Valcamonica	7,92%	19,42%	25,40%	47,26%
FILLEA	26,15%	44,48%	27,67%	1,70%
FLC	6,27%	40,77%	51,11%	1,85%
FILCTEM	12,32%	45,19%	42,16%	0,32%
DISOCCUPATI	25,85%	38,35%	32,39%	3,41%
FILCAMS	25,84%	42,64%	30,82%	0,70%
FILT	14,37%	32,93%	52,69%	0,00%
FIOM	16,79%	47,75%	35,06%	0,39%
FISAC	11,29%	50,00%	37,63%	1,08%
FLAI	23,45%	48,28%	26,90%	1,38%
FP	8,21%	39,94%	50,83%	1,01%
MISTE	31,33%	47,18%	18,94%	2,55%
SLC	6,37%	43,95%	49,68%	0,00%
SPI	0,08%	0,85%	17,35%	81,71%

Varese

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Varese	7,11%	21,24%	28,54%	43,11%
FILLEA	18,09%	46,28%	33,36%	2,28%
FLC	5,92%	35,42%	55,86%	2,80%
FILCTEM	8,34%	43,98%	47,31%	0,37%
DISOCCUPATI	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
FILCAMS	23,34%	42,88%	32,83%	0,96%
FILT	18,45%	48,60%	32,47%	0,47%
FIOM	15,05%	43,31%	40,85%	0,79%
FISAC	8,16%	40,78%	48,54%	2,52%
FLAI	14,77%	45,73%	38,97%	0,53%
FP	8,33%	36,90%	53,27%	1,50%
MISTE	17,04%	46,58%	35,32%	1,06%
NIDIL	16,47%	38,66%	43,36%	1,51%
SLC	13,04%	41,48%	44,89%	0,59%
SPI	0,02%	0,68%	15,66%	83,65%

Legnano

	< 35	36-50	51-65	oltre 65
Legnano	6,45%	18,12%	24,53%	50,89%
FILLEA	25,02%	48,52%	24,35%	2,11%
FLC	47,73%	38,64%	13,64%	0,00%
FILCTEM	7,21%	39,62%	52,49%	0,67%
DISOCCUPATI	19,90%	39,29%	39,54%	1,28%
FILCAMS	20,19%	46,15%	32,84%	0,83%
FILT	16,31%	42,60%	38,97%	2,11%
FIOM	9,49%	42,59%	46,45%	1,47%
FISAC	10,49%	40,90%	47,32%	1,28%
FLAI	9,09%	57,20%	32,95%	0,76%
FP	11,26%	37,72%	49,72%	1,30%
MISTE	17,36%	57,74%	23,77%	1,13%
NIDIL	38,95%	40,82%	19,85%	0,37%
SLC	10,73%	46,34%	42,44%	0,49%
SPI	0,05%	0,55%	14,68%	84,72%

	Totale complessivo			
	< 35	36-50	51-65	oltre 65
TOTALE COMPLESSIVO	7,71%	21,70%	27,67%	42,92%

LA PROVENIENZA DEGLI ISCRITTI, PER TERRITORIO E PER CATEGORIA (2017)

	Bergamo		
	EXTRA UE	ITALIA	UE
Bergamo	11,43%	86,37%	2,20%
FILLEA	25,67%	68,52%	5,81%
FLC	2,23%	96,71%	1,06%
FILCTEM	21,06%	76,69%	2,25%
DISOCCUPATI	50,00%	50,00%	0,00%
FILCAMS	30,86%	65,31%	3,83%
FILT	39,08%	51,77%	9,15%
FIOM	20,77%	76,55%	2,68%
FISAC	0,72%	99,19%	0,09%
FLAI	41,14%	55,93%	2,93%
FP	11,49%	86,46%	2,05%
MISTE	15,38%	76,92%	7,69%
NIDIL	37,65%	55,20%	7,16%
SLC	11,77%	86,82%	1,41%
SPI	1,01%	98,11%	0,88%

Brescia

	EXTRA UE	ITALIA	UE
Brescia	9,87%	88,39%	1,74%
FILLEA	30,93%	61,08%	7,99%
FLC	1,45%	97,53%	1,02%
FILCTEM	22,04%	75,14%	2,82%
DISOCCUPATI	100,00%	0,00%	0,00%
FILCAMS	24,13%	71,50%	4,36%
FILT	26,65%	69,13%	4,22%
FIOM	23,38%	74,59%	2,02%
FISAC	0,92%	98,53%	0,55%
FLAI	45,53%	50,96%	3,51%
FP	7,08%	90,08%	2,84%
NIDIL	56,09%	36,77%	7,14%
SLC	4,35%	94,78%	0,87%
SPI	0,98%	98,50%	0,52%

Brianza

	EXTRA UE	ITALIA	UE
Brianza	7,11%	90,58%	2,31%
FILLEA	27,29%	60,21%	12,50%
FLC	1,42%	97,40%	1,18%
FILCTEM	10,85%	87,01%	2,13%
FILCAMS	19,37%	75,67%	4,95%
FILT	27,67%	66,80%	5,53%
FIOM	10,54%	86,52%	2,94%
FISAC	0,98%	98,37%	0,65%
FLAI	25,62%	65,10%	9,28%
FP	14,04%	83,18%	2,78%
MISTE	0,00%	100,00%	0,00%
NIDIL	24,41%	68,91%	6,68%
SLC	4,82%	93,51%	1,68%
SPI	0,65%	98,92%	0,43%

Como

	EXTRA UE	ITALIA	UE
Como	8,58%	89,42%	2,00%
FILLEA	25,93%	67,31%	6,76%
FLC	2,92%	95,77%	1,30%
FILCTEM	10,02%	88,83%	1,15%
DISOCCUPATI	0,00%	100,00%	0,00%
FILCAMS	30,31%	64,37%	5,32%
FILT	33,85%	57,83%	8,33%
FIOM	13,37%	84,45%	2,18%
FISAC	0,98%	98,05%	0,98%
FLAI	18,36%	78,06%	3,58%
FP	12,88%	83,36%	3,76%
MISTE	0,64%	99,12%	0,24%
NIDIL	21,59%	73,64%	4,77%
SLC	14,44%	84,66%	0,90%
SPI	1,09%	98,31%	0,60%

Cremona

	EXTRA UE	ITALIA	UE
Cremona	7,69%	89,49%	2,82%
FILLEA	23,68%	66,65%	9,68%
FLC	1,12%	98,06%	0,82%
FILCTEM	11,62%	84,17%	4,21%
FILCAMS	19,95%	72,65%	7,40%
FILT	23,73%	65,18%	11,09%
FIOM	9,57%	84,55%	5,88%
FISAC	0,00%	99,63%	0,37%
FLAI	28,52%	66,62%	4,86%
FP	7,47%	89,17%	3,37%
NIDIL	32,81%	57,13%	10,07%
SLC	4,46%	92,48%	3,06%
SPI	0,65%	98,92%	0,42%

	Lodi		
	EXTRA UE	ITALIA	UE
Lodi	9,50%	87,05%	3,45%
FILLEA	39,65%	44,78%	15,56%
FLC	1,59%	97,14%	1,27%
FILCTEM	7,46%	89,58%	2,97%
FILCAMS	16,12%	78,20%	5,68%
FILT	35,79%	52,01%	12,21%
FIOM	4,90%	91,87%	3,23%
FISAC	0,69%	97,92%	1,39%
FLAI	36,94%	55,28%	7,78%
FP	6,41%	91,08%	2,51%
NIDIL	19,02%	74,89%	6,09%
SLC	3,15%	93,70%	3,15%
SPI	0,39%	99,29%	0,32%

	Lecco		
	EXTRA UE	ITALIA	UE
Lecco	7,85%	90,62%	1,54%
FILLEA	21,52%	71,35%	7,13%
FLC	1,00%	97,70%	1,30%
FILCTEM	12,36%	85,58%	2,07%
DISOCCUPATI	35,24%	59,05%	5,71%
FILCAMS	25,31%	71,82%	2,87%
FILT	15,84%	81,52%	2,64%
FIOM	18,40%	79,69%	1,91%
FISAC	0,94%	99,06%	0,00%
FLAI	22,24%	75,82%	1,93%
FP	15,01%	81,66%	3,33%
MISTE	24,70%	69,85%	5,45%
NIDIL	37,61%	60,55%	1,83%
SLC	11,07%	86,48%	2,46%
SPI	0,66%	98,87%	0,47%

Mantova

	EXTRA UE	ITALIA	UE
Mantova	9,76%	87,12%	3,12%
FILLEA	25,33%	63,24%	11,43%
FLC	1,00%	97,75%	1,25%
FILCTEM	12,85%	84,32%	2,82%
FILCAMS	21,45%	72,87%	5,68%
FILT	28,25%	60,64%	11,11%
FIOM	16,41%	79,75%	3,85%
FISAC	0,34%	99,33%	0,34%
FLAI	32,92%	61,71%	5,37%
FP	8,25%	87,61%	4,14%
NIDIL	26,85%	65,65%	7,50%
SLC	5,82%	93,14%	1,04%
SPI	0,77%	98,82%	0,41%
FILCEM	0,00%	100,00%	0,00%

Milano

	EXTRA UE	ITALIA	UE
Milano	8,25%	89,18%	2,57%
FILLEA	35,67%	50,06%	14,27%
FLC	2,05%	95,37%	2,58%
FILCTEM	4,82%	93,50%	1,68%
FILCAMS	21,16%	74,90%	3,94%
FILT	20,92%	74,59%	4,49%
FIOM	6,14%	92,11%	1,75%
FISAC	1,44%	97,78%	0,78%
FLAI	18,96%	76,16%	4,88%
FP	8,69%	88,70%	2,61%
NIDIL	17,83%	77,74%	4,43%
SLC	3,15%	95,67%	1,18%
SPI	1,26%	98,14%	0,60%

Pavia

	EXTRA UE	ITALIA	UE
Pavia	5,58%	91,78%	2,64%
FILLEA	27,85%	62,05%	10,10%
FLC	1,48%	97,13%	1,39%
FILCTEM	7,13%	90,89%	1,97%
DISOCCUPATI	13,10%	80,83%	6,07%
FILCAMS	16,08%	77,58%	6,34%
FILT	27,49%	56,25%	16,26%
FIOM	8,53%	86,59%	4,88%
FISAC	0,56%	98,88%	0,56%
FLAI	12,25%	80,82%	6,93%
FP	6,20%	90,04%	3,76%
NIDIL	29,93%	58,39%	11,68%
SLC	6,44%	91,60%	1,96%
SPI	0,52%	99,12%	0,36%

Sondrio

	EXTRA UE	ITALIA	UE
Sondrio	5,81%	92,10%	2,09%
FILLEA	13,95%	81,81%	4,24%
FLC	2,16%	96,94%	0,89%
FILCTEM	1,99%	97,11%	0,90%
DISOCCUPATI	9,45%	86,96%	3,59%
FILCAMS	15,99%	77,60%	6,40%
FILT	9,79%	88,81%	1,40%
FIOM	6,94%	91,41%	1,65%
FISAC	0,00%	100,00%	0,00%
FLAI	9,05%	88,36%	2,59%
FP	4,64%	93,97%	1,39%
MISTE	7,58%	90,91%	1,52%
NIDIL	9,87%	86,84%	3,29%
SLC	3,95%	93,42%	2,63%
SPI	1,08%	98,34%	0,58%

	Valcamonica		
	EXTRA UE	ITALIA	UE
Valcamonica	11,07%	86,12%	2,80%
FILLEA	30,49%	60,11%	9,40%
FLC	1,66%	97,79%	0,55%
FILCTEM	30,05%	66,70%	3,24%
DISOCCUPATI	32,10%	60,80%	7,10%
FILCAMS	18,19%	74,55%	7,26%
FILT	14,37%	78,44%	7,19%
FIOM	23,68%	70,08%	6,24%
FISAC	0,00%	100,00%	0,00%
FLAI	15,86%	79,31%	4,83%
FP	7,29%	90,13%	2,58%
MISTE	87,43%	6,74%	5,83%
SLC	1,91%	97,45%	0,64%
SPI	0,88%	98,44%	0,69%

	Varese		
	EXTRA UE	ITALIA	UE
Varese	6,28%	91,81%	1,91%
FILLEA	35,62%	56,05%	8,33%
FLC	2,22%	94,23%	3,55%
FILCTEM	9,10%	89,28%	1,63%
DISOCCUPATI	0,00%	100,00%	0,00%
FILCAMS	18,08%	77,76%	4,16%
FILT	12,43%	84,69%	2,88%
FIOM	9,86%	88,27%	1,87%
FISAC	1,17%	98,06%	0,78%
FLAI	13,52%	84,34%	2,14%
FP	10,13%	86,46%	3,41%
MISTE	1,83%	98,01%	0,16%
NIDIL	19,50%	75,29%	5,21%
SLC	6,93%	92,36%	0,71%
SPI	0,97%	98,18%	0,85%

Legnano

	EXTRA UE	ITALIA	UE
Legnano	8,63%	89,61%	1,75%
FILLEA	50,45%	39,98%	9,57%
FLC	2,27%	97,73%	0,00%
FILCTEM	8,02%	90,70%	1,28%
DISOCCUPATI	32,65%	62,24%	5,10%
FILCAMS	14,87%	81,74%	3,39%
FILT	33,53%	61,63%	4,83%
FIOM	8,85%	89,97%	1,18%
FISAC	0,43%	98,93%	0,64%
FLAI	9,09%	87,50%	3,41%
FP	11,81%	84,72%	3,46%
MISTE	96,60%	0,75%	2,64%
NIDIL	20,97%	74,16%	4,87%
SLC	5,37%	92,68%	1,95%
SPI	0,66%	98,91%	0,42%

Totale complessivo

	EXTRA UE	ITALIA	UE
TOTALE COMPLESSIVO	8,52%	89,18%	2,30%

IL GENERE DEGLI ISCRITTI, PER TERRITORIO E PER CATEGORIA (2017)

	Bergamo			Brescia	
	Donne	Uomini		Donne	Uomini
Bergamo	43,11%	56,89%	Brescia	44,69%	55,31%
FILLEA	4,05%	95,95%	FILLEA	2,54%	97,46%
FLC	79,74%	20,26%	FLC	76,34%	23,66%
FILCTEM	35,05%	64,95%	FILCTEM	41,35%	58,65%
DISOCCUPATI	25,00%	75,00%	DISOCCUPATI	0,00%	100,00%
FILCAMS	67,17%	32,83%	FILCAMS	66,73%	33,27%
FILT	18,72%	81,28%	FILT	8,27%	91,73%
FIOM	14,65%	85,35%	FIOM	13,16%	86,84%
FISAC	49,42%	50,58%	FISAC	47,51%	52,49%
FLAI	24,28%	75,72%	FLAI	16,93%	83,07%
FP	72,58%	27,42%	FP	72,65%	27,35%
MISTE	53,85%	46,15%	NIDIL	44,84%	55,16%
NIDIL	44,85%	55,15%	SLC	33,56%	66,44%
SLC	30,66%	69,34%	SPI	50,83%	49,17%
SPI	47,96%	52,04%			

	Brianza			Como	
	Donne	Uomini		Donne	Uomini
Brianza	48,78%	51,22%	Como	49,64%	50,36%
FILLEA	7,01%	92,99%	FILLEA	5,73%	94,27%
FLC	84,85%	15,15%	FLC	80,56%	19,44%
FILCTEM	36,23%	63,77%	FILCTEM	38,85%	61,15%
FILCAMS	65,29%	34,71%	DISOCCUPATI	40,00%	60,00%
FILT	22,43%	77,57%	FILCAMS	59,50%	40,50%
FIOM	21,52%	78,48%	FILT	24,71%	75,29%
FISAC	61,98%	38,02%	FIOM	18,88%	81,12%
FLAI	20,22%	79,78%	FISAC	51,22%	48,78%
FP	71,28%	28,72%	FLAI	17,01%	82,99%
MISTE	0,00%	100,00%	FP	72,73%	27,27%
NIDIL	46,61%	53,39%	MISTE	31,31%	68,69%
SLC	35,83%	64,17%	NIDIL	46,40%	53,60%
SPI	51,62%	48,38%	SLC	26,17%	73,83%
			SPI	55,26%	44,74%

	Cremona			Lodi	
	Donne	Uomini		Donne	Uomini
Cremona	50,39%	49,61%	Lodi	46,63%	53,37%
FILLEA	4,20%	95,80%	FILLEA	1,24%	98,76%
FLC	86,02%	13,98%	FLC	83,80%	16,20%
FILCTEM	43,68%	56,32%	FILCTEM	26,78%	73,22%
FILCAMS	66,98%	33,02%	FILCAMS	59,72%	40,28%
FILT	12,79%	87,21%	FILT	30,16%	69,84%
FIOM	17,54%	82,46%	FIOM	12,80%	87,20%
FISAC	63,20%	36,80%	FISAC	56,94%	43,06%
FLAI	22,05%	77,95%	FLAI	15,56%	84,44%
FP	75,26%	24,74%	FP	69,61%	30,39%
NIDIL	51,02%	48,98%	NIDIL	48,74%	51,26%
SLC	35,38%	64,62%	SLC	33,07%	66,93%
SPI	51,94%	48,06%	SPI	52,23%	47,77%

	Lecco			Mantova	
	Donne	Uomini		Donne	Uomini
Lecco	48,21%	51,79%	Mantova	48,28%	51,72%
FILLEA	2,44%	97,56%	FILLEA	3,63%	96,37%
FLC	83,74%	16,26%	FLC	84,06%	15,94%
FILCTEM	46,32%	53,68%	FILCTEM	48,65%	51,35%
DISOCCUPATI	47,62%	52,38%	FILCAMS	68,90%	31,10%
FILCAMS	65,05%	34,95%	FILT	14,16%	85,84%
FILT	13,86%	86,14%	FIOM	17,65%	82,35%
FIOM	17,59%	82,41%	FISAC	54,94%	45,06%
FISAC	56,60%	43,40%	FLAI	21,83%	78,17%
FLAI	26,11%	73,89%	FP	73,80%	26,20%
FP	75,13%	24,87%	NIDIL	46,47%	53,53%
MISTE	53,28%	46,72%	SLC	42,62%	57,38%
NIDIL	53,21%	46,79%	SPI	54,32%	45,68%
SLC	28,48%	71,52%	FILCEM	0,00%	100,00%
SPI	53,17%	46,83%			

	Milano	
	Donne	Uomini
	51,09%	48,91%
Milano		
FILLEA	1,16%	98,84%
FLC	79,70%	20,30%
FILCTEM	34,42%	65,58%
FILCAMS	60,18%	39,82%
FILT	20,95%	79,05%
FIOM	21,30%	78,70%
FISAC	53,19%	46,81%
FLAI	28,21%	71,79%
FP	67,94%	32,06%
NIDIL	55,36%	44,64%
SLC	38,56%	61,44%
SPI	56,21%	43,79%

	Pavia	
	Donne	Uomini
	51,80%	48,20%
Pavia		
FILLEA	1,95%	98,05%
FLC	77,52%	22,48%
FILCTEM	38,75%	61,25%
DISOCCUPATI	55,59%	44,41%
FILCAMS	70,60%	29,40%
FILT	26,59%	73,41%
FIOM	11,71%	88,29%
FISAC	66,67%	33,33%
FLAI	28,59%	71,41%
FP	70,30%	29,70%
NIDIL	37,23%	62,77%
SLC	45,10%	54,90%
SPI	56,02%	43,98%

	Sondrio	
	Donne	Uomini
	44,69%	55,31%
Sondrio		
FILLEA	0,84%	99,16%
FLC	81,67%	18,33%
FILCTEM	30,32%	69,68%
DISOCCUPATI	38,10%	61,90%
FILCAMS	62,58%	37,42%
FILT	6,99%	93,01%
FIOM	13,18%	86,82%
FISAC	45,76%	54,24%
FLAI	34,91%	65,09%
FP	63,88%	36,12%
MISTE	19,70%	80,30%
NIDIL	56,58%	43,42%
SLC	50,66%	49,34%
SPI	50,14%	49,86%

	Valcamonica	
	Donne	Uomini
	42,40%	57,60%
Valcamonica		
FILLEA	0,65%	99,35%
FLC	86,72%	13,28%
FILCTEM	39,14%	60,86%
DISOCCUPATI	46,88%	53,13%
FILCAMS	71,97%	28,03%
FILT	7,78%	92,22%
FIOM	8,90%	91,10%
FISAC	33,87%	66,13%
FLAI	12,41%	87,59%
FP	75,92%	24,08%
MISTE	27,69%	72,31%
SLC	59,24%	40,76%
SPI	48,65%	51,35%

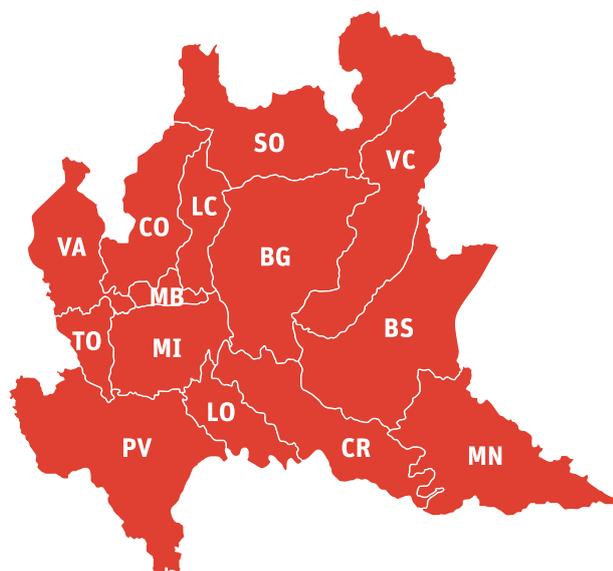
	Varese			Legnano	
	Donne	Uomini		Donne	Uomini
Varese	47,91%	52,09%	Legnano	46,91%	53,09%
FILLEA	1,94%	98,06%	FILLEA	0,76%	99,24%
FLC	80,40%	19,60%	FLC	77,27%	22,73%
FILCTEM	31,80%	68,20%	FILCTEM	32,55%	67,45%
DISOCCUPATI	25,00%	75,00%	DISOCCUPATI	53,32%	46,68%
FILCAMS	67,31%	32,69%	FILCAMS	67,16%	32,84%
FILT	25,33%	74,67%	FILT	26,89%	73,11%
FIOM	18,98%	81,02%	FIOM	15,47%	84,53%
FISAC	59,42%	40,58%	FISAC	60,81%	39,19%
FLAI	32,92%	67,08%	FLAI	32,20%	67,80%
FP	72,86%	27,14%	FP	69,51%	30,49%
MISTE	33,21%	66,79%	MISTE	55,47%	44,53%
NIDIL	54,62%	45,38%	NIDIL	31,09%	68,91%
SLC	29,85%	70,15%	SLC	14,15%	85,85%
SPI	52,63%	47,37%	SPI	53,19%	46,81%

TOTALE COMPLESSIVO	Totale complessivo	
	Donne	Uomini
	47,97%	52,03%

LA CGIL LOMBARDIA PER IL SISTEMA CONFEDERALE LOMBARDO

La CGIL Lombardia:

- 1.** ha il compito di direzione e di elaborazione politica e organizzativa di tutte le strutture sindacali della regione. Tali compiti sono svolti dal Direttivo Regionale e dall'Assemblea regionale le cui deliberazioni sono vincolanti per l'insieme delle strutture lombarde.
- 2.** ha il compito e la titolarità di organizzare autonomamente la presenza della CGIL a livello regionale, nel rispetto della modalità e dei criteri previsti dallo Statuto della CGIL.
- 3.** svolge l'azione sindacale di carattere confederale nei confronti dell'Istituzione regionale delle Associazioni regionali delle Autonomie Locali e dell'associazionismo imprenditoriale e datoriale a livello regionale.
- 4.** svolge attività formative, di elaborazione, divulgative ed informative nonché editoriali e di comunicazione.
- 5.** relativamente alle controparti e alle istituzioni con articolazioni che investono più Camere del Lavoro, la CGIL Lombardia svolge il ruolo di coordinamento tra loro.





3

La

Rete delle

Relazioni

3

La Rete delle Relazioni

Sono tre le categorie di interlocutori con cui la CGIL si confronta:

1. Gli attori prioritari

- il Sistema CGIL Lombardia nel suo complesso: le Camere del Lavoro, le Categorie, i Servizi, il non profit; la CGIL e il Sistema Confederale nazionale
- i destinatari dell'azione della CGIL Lombardia: gli/le iscritti/e, i/le lavoratori/trici, i/le pensionati/e e i/le cittadini/e lombardi/e (partecipanti al processo del Congresso)
- le persone della CGIL Lombardia.

2. I soggetti con cui la CGIL Lombardia collabora, si confronta e negozia per realizzare la sua missione:

sistema istituzionale, altre organizzazioni sindacali diverse da CISL e UIL, sistema società, sistema politico.

3. Gli organi del governo prioritari:

- il Congresso, con le sue assemblee degli iscritti
- gli organi di governo della CGIL Lombardia: la Segreteria, il Comitato Direttivo e l'Assemblea Generale.

Mappa delle relazioni

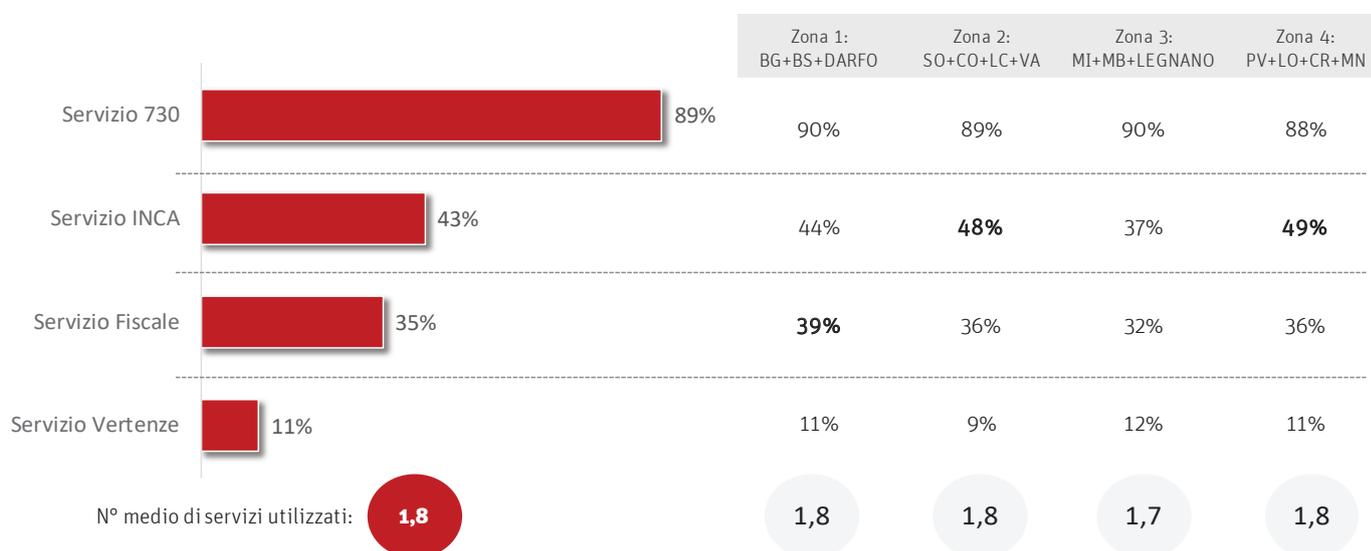


IL COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

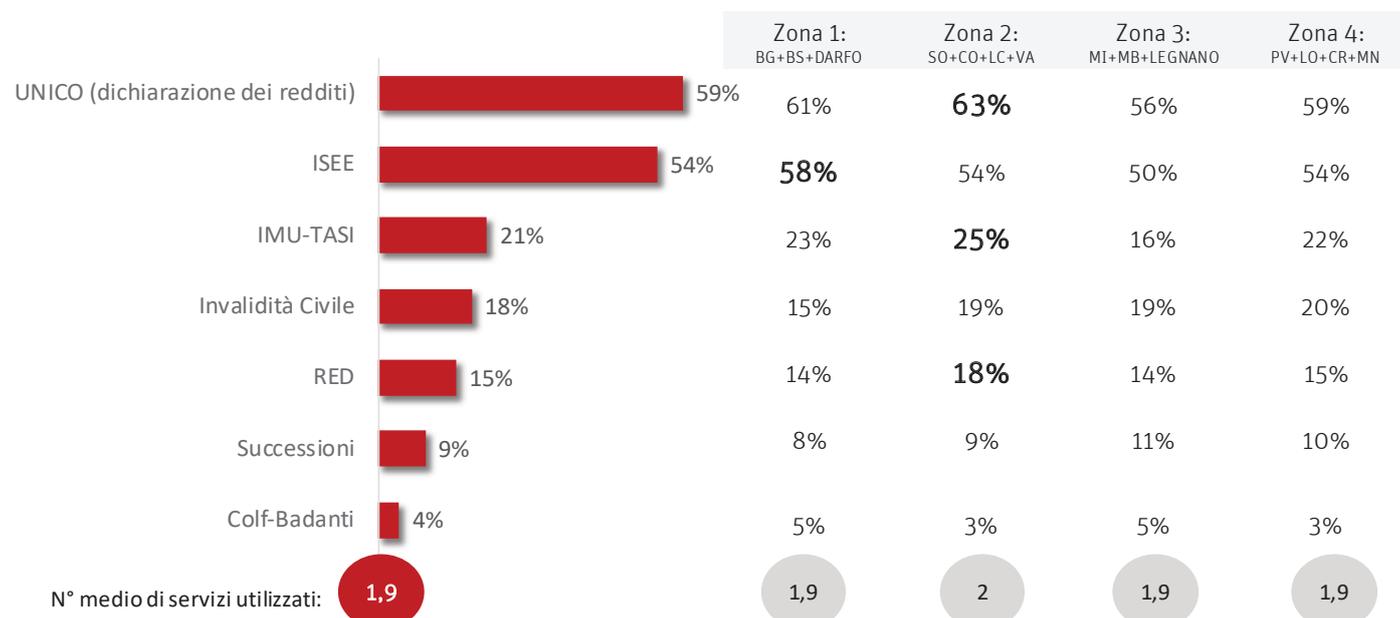
A novembre 2017 sono stati presentati i risultati di una ricerca condotta da Ipsos attraverso 3.779 interviste via telefono e mail sui seguenti servizi, ripartiti in 4 zone:

1. fiscale
2. 730
3. INCA
4. Vertenze.

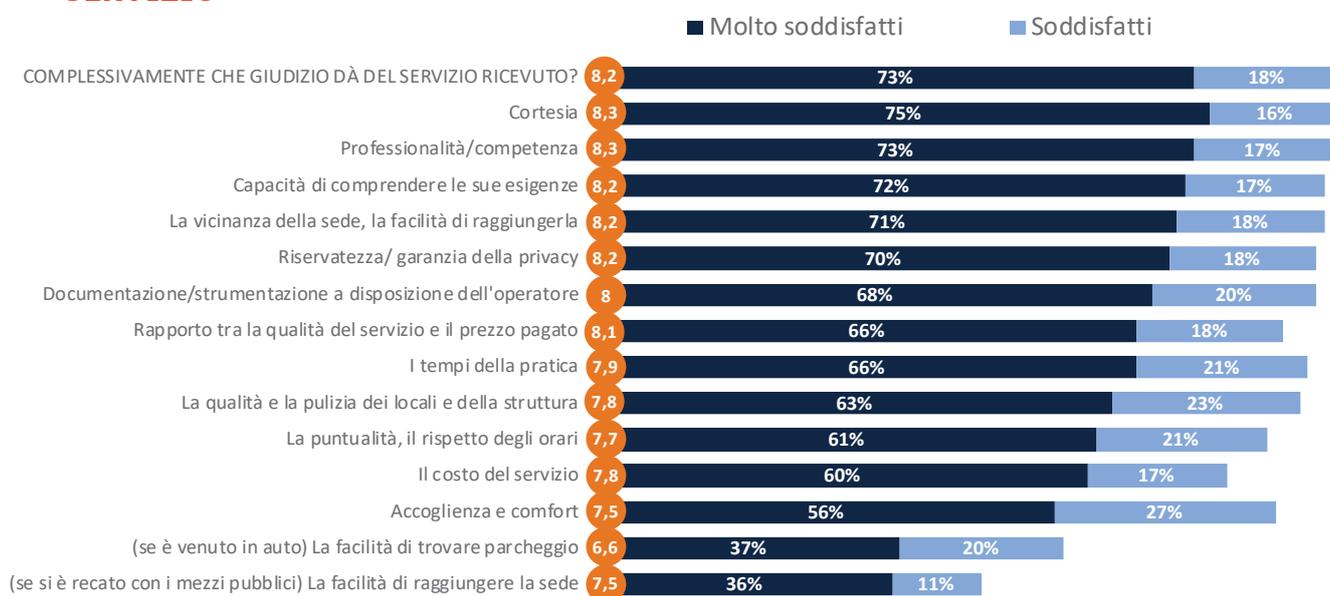
Questa la fruizione dei servizi da parte del campione di riferimento.



SERVIZIO FISCALE: SERVIZI



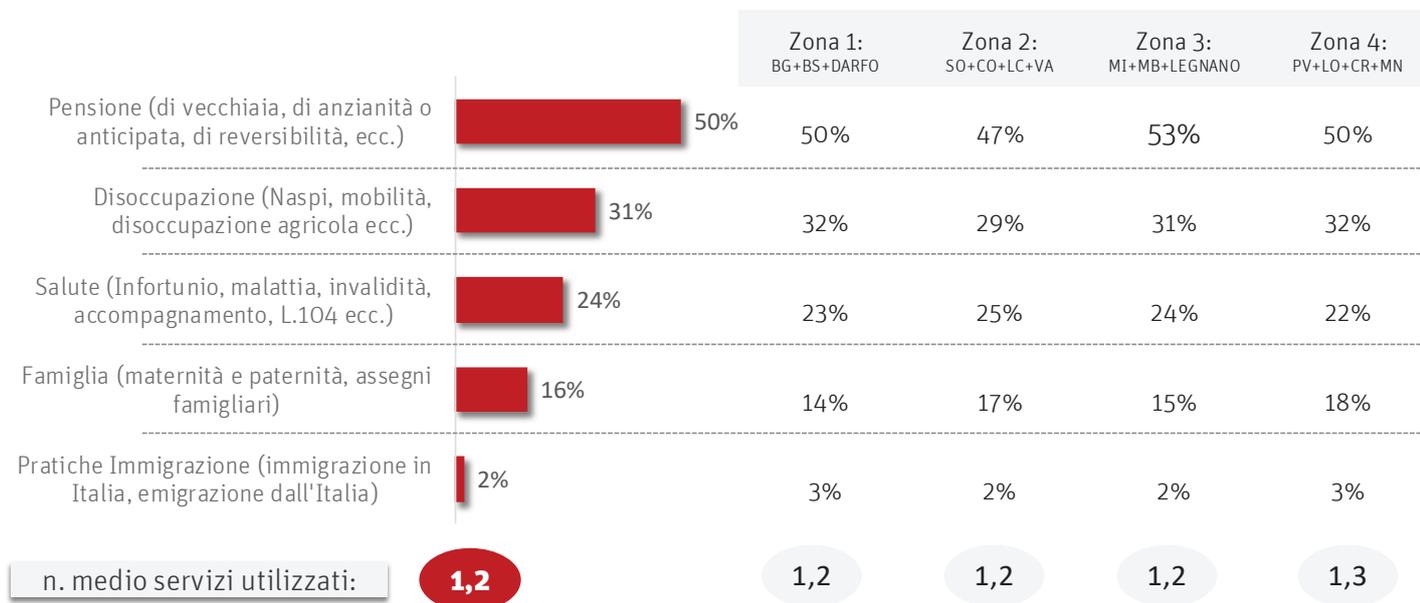
SERVIZIO FISCALE: LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO



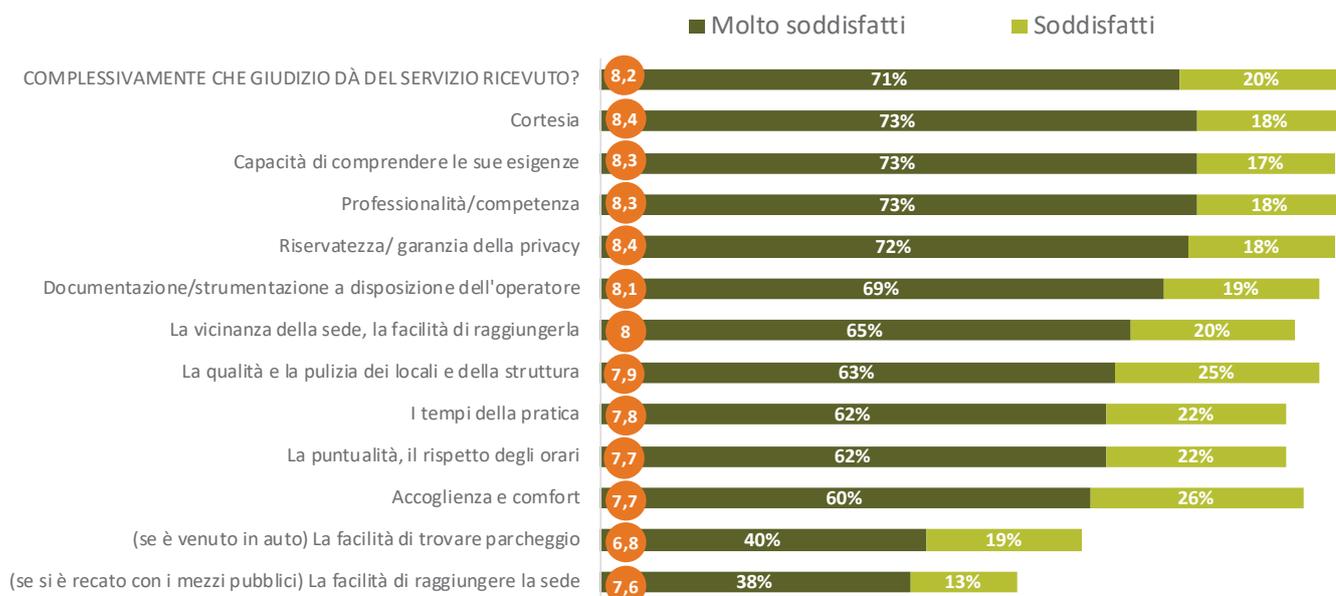
SERVIZIO 730: LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO



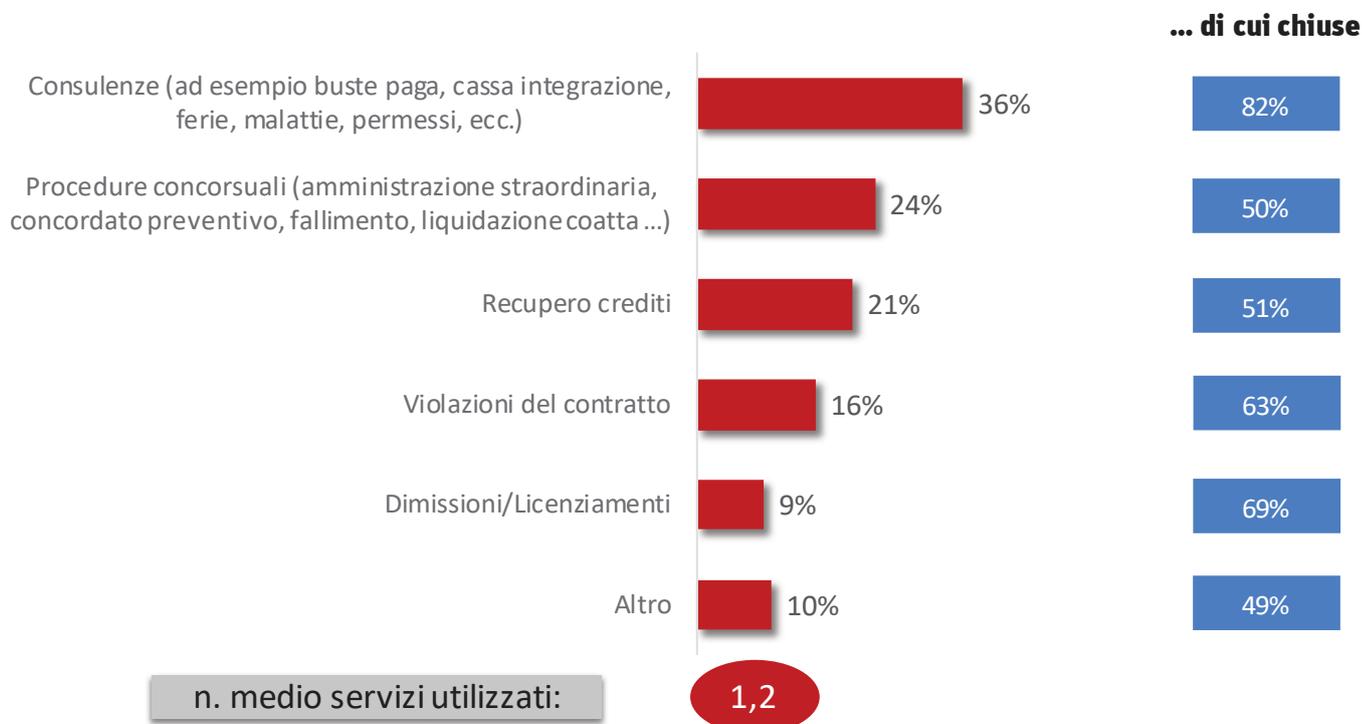
SERVIZI INCA: SERVIZI UTILIZZATI E



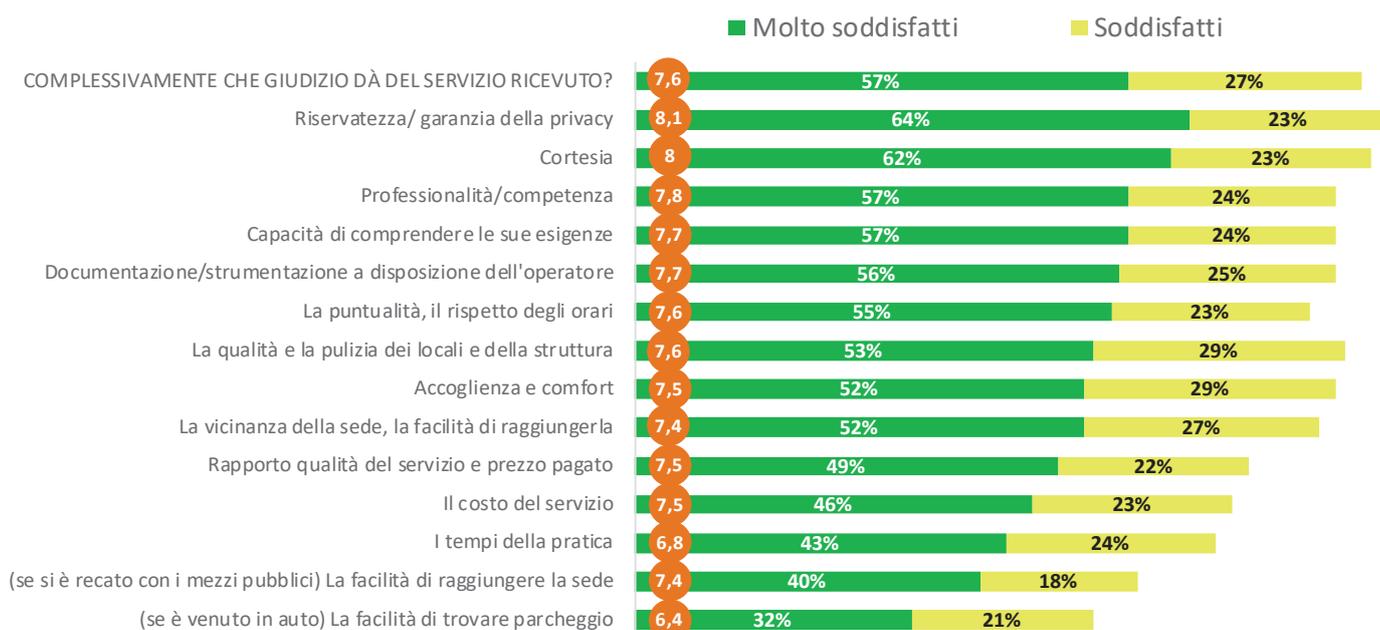
SERVIZI INCA: LA VALUTAZIONE DEL



I SERVIZI VERTENZE: MOTIVI DI UTILIZZO E



I SERVIZI VERTENZE: LA VALUTAZIONE DEL



4

Il

Governo

4

Il Governo

Dal 20 giugno al 5 ottobre 2018 si sono svolte le assemblee congressuali di base

- 1.** Il XII Congresso nazionale della CGIL Lombardia si svolge presso il Centro Congressi NH Hotel di Assago, in provincia di Milano, dal 20 al 22 novembre 2018. La decisione è stata assunta dal Comitato direttivo di lunedì 11 giugno 2018. Tra il 5 aprile e il 9 maggio si sono svolte circa 160 assemblee generali delle strutture CGIL lombarde. Dal 20 giugno al 5 ottobre si sono svolte le assemblee congressuali di base. A seguire e fino al 31 ottobre i congressi delle Camere del Lavoro e delle categorie territoriali e dal 5 al 16 novembre quelli delle categorie regionali.

IL CONGRESSO CGIL LOMBARDIA PER CAMERE DEL LAVORO TERRITORIALI

Categorie	N. Assemblee	Iscritti 2017	Iscritti coinvolti	Iscritti votanti	DOCUMENTI CONGRESSUALI			
					Voti "Il lavoro è"	Voti "Riconquistiamo tutto"	Bianche e nulle	Voti validi
Bergamo	1235	92091	85618	30940	28795	1559	586	30354
Brescia	1822	103113	97913	24506	23378	854	274	24232
Monza Brianza	636	71758	62690	15029	14722	229	78	14951
Como	543	54270	47334	10335	10249	0	86	10249
Cremona	810	37233	33609	13408	13215	160	33	13375
Lecco	569	43580	42401	10619	10460	40	119	10500
Lodi	329	21189	20473	6192	5277	904	11	6181
Mantova	782	51816	46072	11110	11000	49	61	11049
Milano	2316	187163	162641	57701	55997	1287	417	57284
Pavia	454	42092	38055	6881	6845	20	16	6865
Sondrio	218	21932	21802	5491	5490	1	0	5491
Ticino Olona	337	34253	32504	8319	8097	126	96	8233
Valle Camonica	210	22134	19078	4065	3837	198	30	4035
Varese	1000	70197	58726	19934	19912	6	16	19918
Totale Lombardia	11261	852821	768916	224530	217274	5433	1823	222707

IL CONGRESSO CGIL LOMBARDIA PER CATEGORIE REGIONALI

Categorie	N. Assemblee	Iscritti 2017	Iscritti coinvolti	Iscritti votanti	DOCUMENTI CONGRESSUALI			
					Voti "Il lavoro è"	Voti "Riconquistiamo tutto"	Bianche e nulle	Voti validi
FILCAMS	1787	75622	55319	27599	27325	144	130	27469
FILCTEM	1539	38941	32912	22480	22013	394	73	22407
FILLEA	836	49135	33110	15408	15120	77	211	15197
FILT	503	22788	19982	13306	12846	379	81	13225
FIOM	2831	71710	60831	41749	39277	1927	545	41204
FISAC	225	16502	15869	6005	5757	200	48	5957
FLAI	679	17401	13739	9973	9830	76	67	9906
FLC	284	29082	27460	7854	7589	219	46	7808
FP	1077	49050	44279	20751	19825	774	152	20599
SLC	546	14674	13744	8662	8528	106	28	8634
NIDIL	77	15743	13424	2373	2319	35	19	47274
SPI	860	441231	430390	47686	46197	1077	412	2409
CONFEDERALI	17	4867	5490	429	393	25	11	618
Totale Lombar-	11261	852821	768916	224530	217274	5433	1823	222707

SONO ORGANISMI DELIBERANTI:

- Il Congresso regionale** Il Congresso ordinario di CGIL Lombardia viene convocato in concomitanza con il percorso congressuale confederale.
- Il Comitato Direttivo di CGIL Lombardia** E' eletto dal Congresso regionale. E' l'organismo deliberante della CGIL Lombardia tra un Congresso e l'altro.
Stabilisce la sede del Congresso e il rapporto tra numero di iscritti/iscritte e numero dei delegati da eleggere.
E' suo il compito di direzione della CGIL Lombardia nell'ambito degli orientamenti decisi dal Congresso della CGIL.
Stabilisce i settori di iniziativa e di presenza nei quali operare con Enti, Istituti confederali, Società, Associazioni, Fondazioni. Ne decide la costituzione o la soppressione e, se del caso, lo Statuto, l'eventuale articolazione territoriale, la nomina degli organismi dirigenti.
- Le eventuali vacanze tra un congresso e l'altro possono essere colmate con cooptazione da parte dello stesso organismo direttivo, fino al massimo di un terzo dei suoi componenti, e per sostituzione decisa dal Comitato Direttivo medesimo. Qualora ricorra una motivata necessità politica di allargamento del gruppo dirigente le cooptazioni possono essere decise fino ad un massimo di un decimo del numero fissato dal Congresso.
- Provvede alle sostituzioni di componenti, dimissionari o decaduti, del Collegio dei Sindaci, del Collegio di verifica.
Si dota di un regolamento atto a garantire il corretto funzionamento.
Tale regolamento è deliberato con la maggioranza dei 2/3 dei componenti il Comitato Direttivo e dovrà contenere le sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto.
- Elegge un/una Presidente o una Presidenza, fissando la durata dell'incarico.
E' convocato dal/dalla Presidente in accordo con la Segreteria Regionale almeno una volta a trimestre.
Ogni componente del Comitato Direttivo ha diritto di partecipare a qualsiasi congresso delle strutture in Lombardia e prendervi la parola. Ha altresì diritto di partecipare alle riunioni delle strutture in Lombardia.
- Elegge la Segreteria, gli Ispettori regionali, i componenti del Collegio dei Sindaci e del Collegio di Verifica.
Delibera sulle modalità e forme di rapporto con l'associazionismo democratico regionale e sulla doppia affiliazione con associazioni professionali.
Le sue decisioni sono assunte a maggioranza semplice dei votanti.
Fatte salve le normative per le quali è prevista dal presente Statuto la maggioranza qualificata, o una diversa maggioranza prevista e indicata dalle norme statutarie e regolamentari della CGIL.
- L'Assemblea Generale di CGIL Lombardia** Elegge il Segretario Generale e la segreteria.
Ha compiti di indirizzo generale.

NEL 2017, IL COMITATO DIRETTIVO SI È RIUNITO 4 VOLTE E 1 VOLTA L'ASSEMBLEA GENERALE. ECCO GLI ARGOMENTI TRATTATI:

- | | |
|-------------------------|---|
| 21 dicembre 2017 | Delibera relativa alla canalizzazione e fondo di reinsediamento
Situazione politica sindacale e campagna referendaria |
| 30 giugno 2017 | Bilancio consuntivo 2016 e revisione preventivo 2017
Presentazione bilanci aggregati 2014-2015 |
| 19 ottobre 2017 | Sostituzioni Comitato Direttivo
Situazione sindacale e confronto con il governo su previdenza e legge di stabilità.
Autonomia regionale e apertura del dibattito politico in materia di federalismo |
| 12 dicembre 2017 | Bilancio preventivo 2018
Delibera su ticket
Delibera su tutele individuali |

ASSEMBLEA GENERALE

- | | |
|--|---|
| 10/5/2017 c/o Camera del Lavoro di Milano | Situazione politico-sindacale
Valutazioni della campagna referendaria e proseguimento iniziative sulla Carta dei Diritti |
|--|---|

L'APPLICAZIONE DELLA NORMA ANTIDISCRIMINATORIA

L'articolo 6 dello Statuto della CGIL stabilisce che :

“... nessuno dei sessi può essere rappresentato al di sotto del 40% o al di sopra del 60% ...”. Questa è la norma antidiscriminatoria (resa vincolante dal XIII Congresso – 1996).

La corretta applicazione della norma prevede che si tenga anche in considerazione la tipologia degli iscritti e le caratteristiche generali della forza lavoro.

CGIL Lombardia ha raccolto i dati relativi alla norma anti-discriminatoria, quale primo passo per gestire la situazione attuale e programmare l'attuazione dell'obiettivo posto dallo Statuto.

Questi sono i dati:

DIRETTIVO

Comprensorio	Donne	%	Uomini	%	totale
REGIONALE	60	41,67%	84	58,33%	144
BERGAMO	38	43,68%	49	56,32%	87
BRESCIA	36	32,43%	75	67,57%	111
BRIANZA	44	50,57%	43	49,43%	87
COMO	31	42,47%	42	57,53%	73
CREMONA	31	43,06%	41	56,94%	72
LECCO	30	40,00%	45	60,00%	75
LEGNANO	29	39,73%	44	60,27%	73
LODI	27	39,71%	41	60,29%	68
MANTOVA	31	41,89%	43	58,11%	74
MILANO	59	41,84%	82	58,16%	141
PAVIA	37	43,02%	49	56,98%	86
SONDRIO	25	43,10%	33	56,90%	58
V.CAMONICA	20	31,25%	44	68,75%	64
VARESE	37	40,66%	54	59,34%	91

ASSEMBLEA GENERALE

Comprensorio	Donne	%	Uomini	%	totale
REGIONALE	110	46,41%	127	53,59%	237
BERGAMO	47	47,00%	53	53,00%	100
BRESCIA	36	31,03%	80	68,97%	116
BRIANZA	61	52,14%	56	47,86%	117
COMO	40	46,51%	46	53,49%	86
CREMONA	39	44,83%	48	55,17%	87
LECCO	32	40,51%	47	59,49%	79
LEGNANO	37	39,36%	57	60,64%	94
LODI	38	42,22%	52	57,78%	90
MANTOVA	41	42,71%	55	57,29%	96
MILANO	76	46,06%	89	53,94%	165
PAVIA	51	47,22%	57	52,78%	108
SONDRIO	26	44,07%	33	55,93%	59
V.CAMONICA	20	31,25%	44	68,75%	64
VARESE	52	43,33%	68	56,67%	120

SEGRETERIA

Comprensorio	Donne	%	Uomini	%	totale
REGIONALE	3	50,00%	3	50,00%	6
BERGAMO	2	40,00%	3	60,00%	5
BRESCIA	2	40,00%	3	60,00%	5
BRIANZA	2	33,33%	4	66,67%	6
COMO	1	33,33%	2	66,67%	3
CREMONA	3	50,00%	3	50,00%	6
LECCO	2	33,33%	4	66,67%	6
LEGNANO	1	33,33%	2	66,67%	3
LODI	1	33,33%	2	66,67%	3
MANTOVA	2	50,00%	2	50,00%	4
MILANO	2	40,00%	3	60,00%	5
PAVIA	3	75,00%	1	25,00%	4
SONDRIO	2	40,00%	3	60,00%	5
V.CAMONICA	1	33,33%	2	66,67%	3
VARESE	2	33,33%	4	66,67%	6

DIRETTIVO

Reg.Cat	Donne	%	Uomini	%	totale
FIOM	20	46,51%	23	53,49%	43
FILCTEM	52	44,44%	65	55,56%	117
SLC	48	40,34%	71	59,66%	119
FILLEA	16	25,40%	47	74,60%	63
FLAI	27	40,91%	39	59,09%	66
FILT	28	24,14%	88	75,86%	116
FILCAMS	53	42,40%	72	57,60%	125
FISAC	37	39,36%	57	60,64%	94
FLC	23	51,11%	22	48,89%	45
FP	44	52,38%	40	47,62%	84
SPI	47	41,23%	67	58,77%	114

ASSEMBLEA GENERALE

Reg.Cat	Donne	%	Uomini	%	totale
FIOM	23	24,21%	72	75,79%	95
FILCTEM	71	50,71%	69	49,29%	140
SLC	53	41,73%	74	58,27%	127
FILLEA	21	25,93%	60	74,07%	81
FLAI	37	45,68%	44	54,32%	81
FILT	33	25,58%	96	74,42%	129
FILCAMS	69	46,62%	79	53,38%	148
FISAC	52	43,70%	67	56,30%	119
FLC	27	50,94%	26	49,06%	53
FP	59	53,64%	51	46,36%	110
SPI	61	42,07%	84	57,93%	145

SEGRETERIA

Reg.Cat	Donne	%	Uomini	%	totale
FIOM	1	25,00%	3	75,00%	4
FILCTEM	3	37,50%	5	62,50%	8
SLC	2	66,67%	1	33,33%	3
FILLEA	2	66,67%	1	33,33%	3
FLAI	0	0,00%	2	100,00%	2
FILT	2	40,00%	3	60,00%	5
FILCAMS	3	42,86%	4	57,14%	7
FISAC	2	50,00%	2	50,00%	4
FLC	2	40,00%	3	60,00%	5
FP	2	40,00%	3	60,00%	5
SPI	2	50,00%	2	50,00%	4

E' ORGANISMO ESECUTIVO:

Segreteria Regionale

Attua le decisioni del Comitato Direttivo e assicura la gestione continuativa della CGIL Lombardia. Risponde della propria attività al Comitato Direttivo stesso.

Funziona e decide collegialmente, si riunisce su convocazione del Segretario Generale o su richiesta di un quarto dei suoi componenti.

Su proposta del Segretario Generale, può nominare un Vice Segretario Generale con funzioni vicarie.

Provvede all'organizzazione e al funzionamento di dipartimenti, uffici e servizi; ne coordina l'attività nei vari campi; nomina i funzionari e i collaboratori tecnici della CGIL Lombardia

Presenta al Comitato Direttivo, per l'approvazione, i bilanci della CGIL Lombardia.

SONO ORGANISMI DI INDIRIZZO:

L'Assemblea lombarda dei quadri e dei comitati delle/degli iscritte/i e delle leghe delle/i pensionate/i

E' costituita come momento di rappresentanza e di consultazione sulle politiche regionali e generali.

I suoi componenti devono essere per oltre il 50% lavoratrici e lavoratori in attività e/o pensionate/i di base.

Deve essere convocata almeno una volta all'anno.

Gli Stati Generali

Sono composti dalle Segreterie delle CdLT/M e delle Categorie regionali, vengono convocati almeno una volta all'anno dalla Segreteria CGIL Lombardia su temi specifici di approfondimento.

Nel 2017 si sono svolti a Brescia il 28-29-30 novembre, con titolo: integrare, innovare, sperimentare: progetti "al lavoro" per tutelare di più".

Il tema trattato è stato l'integrazione tra le attività di tutela individuale e di tutela collettiva.

SONO ORGANISMI DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO:

Il Collegio dei Sindaci

E' l'organismo di controllo dell'attività amministrativa della CGIL Lombardia.

Controlla periodicamente l'andamento amministrativo e verifica la regolarità delle scritture e dei documenti contabili.

Elegge al proprio interno un/una Presidente, cui spetterà il compito della convocazione e del coordinamento delle attività.

I Sindaci sono sei effettivi e due supplenti.

I suoi componenti devono rispondere a requisiti di specifica competenza e serietà e non devono avere responsabilità amministrative nelle strutture della CGIL.

I componenti effettivi partecipano di diritto alle sedute del Comitato Direttivo della CGIL Lombardia, senza diritto di voto.

Dal 2016 sono stati eletti dal Comitato direttivo 7 sindaci di cui 5 effettivi, si è aggiunto un sindaco iscritto all'albo dei revisori, come previsto dallo Statuto CGIL.

Gli Ispettori amministrativi

Verificano:

- la regolare canalizzazione delle risorse;
- la corretta applicazione dei Regolamenti del personale;
- la correttezza dei rapporti amministrativi con Enti, Istituti confederali, Società, Associazioni e Fondazioni promosse dalle strutture di riferimento;
- il rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalle leggi dello Stato nella compilazione dei bilanci. Il controllo dei bilanci può riferirsi all'esercizio in corso o passato.

Svolgono ispezioni periodiche anche su esplicito mandato conferito da organismi dirigenti o da strutture.

Riferiscono i risultati delle ispezioni al centro regolatore, oltre che al Collegio dei Sindaci e alla struttura di riferimento.

Sono tre.

Sono eletti dal Comitato Direttivo, scelti fra iscritte e iscritti CGIL che, avendo i requisiti di competenza necessari, non ricoprono incarichi o funzioni di direzione politica o di carattere amministrativo nelle strutture della CGIL.

È ORGANISMO DI GARANZIA STATUTARIA:

Il Collegio di Verifica Statutario

Ha il compito della verifica della corretta attuazione degli atti degli organismi e dei dirigenti e funzionari sindacali in relazione alla loro rispondenza alle norme statutarie e regolamentari e alle decisioni regolarmente assunte dagli organismi della CGIL, a partire dai Comitati degli iscritti.

È composto da componenti effettivi e supplenti. Nella prima sessione elegge tra i suoi componenti un/una Presidente.

Ha giurisdizione sull'attività delle strutture Confederali di livello inferiore.

SONO ORGANISMI DI COORDINAMENTO:

Il Comitato regionale di Indirizzo e Controllo

I suoi componenti sono eletti dal Comitato Direttivo, il coordinatore regionale INCA ne assume la funzione di presidenza.

Su proposta del presidente, definisce la programmazione, il riparto, gli investimenti e verifica i risultati delle strutture INCA in Lombardia.

Il Coordinamento Artigiani

Ha compiti di elaborazione e gestione delle politiche contrattuali confederali inerenti all'Artigianato.

Ratifica la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione del fondo degli RSB e degli RLST.

Coordina unitamente alla Segreteria l'attività dei rappresentanti della CGIL Lombardia negli enti Bilaterali dell'artigianato ad eccezione degli Enti Bilaterali istituiti dalle singole categorie.



5

Le

Risorse

Organizzative

e Tecniche

5

Le Risorse Organizzative e Tecniche

Le persone che lavorano per CGIL Lombardia , al 31/12/2017, sono 46 (30 maschi e 16 femmine). Di queste 7 lavorano per INCA Lombardia.

Questa è la composizione:

- 35 componenti del personale politico
- 11 componenti del personale tecnico.

ORGANICO

	2017			2016			2015			2014		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Dipendenti												
Personale politico	6	29	35	12	25	37	11	25	36	9	29	38
Personale tecnico	10	1	11	10	1	11	10	1	11	10	1	11
TOTALE	16	30	46	22	26	48	21	26	47	19	30	49

ETÀ DELL'ORGANICO

	2017			2016			2015			2014		
	D	U	T	D	U	T	D	U	T	D	U	T
Dipendenti												
Fino a 35 anni	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Dai 35 ai 50	2	2	4	9	3	12	7	4	11	7	6	13
Oltre i 50 anni	14	27	41	12	23	35	12	24	36	12	24	36
TOTALE	16	30	46	22	26	48	21	26	47	19	30	49

RAPPORTO DI LAVORO

	2017				2016				2015				2014			
	Pers. Pol.		Pers. Tec.		Pers. Pol.		Pers. Tec.		Pers. Pol.		Pers. Tec.		Pers. Pol.		Pers. Tec.	
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U
Dipendenti	3	7	8	1	7	4	8	1	7	5	8	1	5	5	8	1
Aspettative non retribuite	0	7	0	0	1	7	0	0	1	6	0	0	1	6	0	0
Distacchi	1	5	1	0	0	4	1	0	0	5	1	0	0	5	1	0
Collaboratori	1	5	0	0	2	5	0	0	2	5	0	0	2	7	0	0
INCA	1	5	1	0	2	5	1	0	1	4	1	0	1	6	1	0
TOTALE	6	29	10	1	12	25	10	1	11	25	10	1	9	29	10	1

Inquadramento contrattuale e retribuzione

PERSONALE POLITICO

Livello	2017			2016			2015			2014			Retr. mens.
	D	U	T	D	U	T	D	U	T	D	U	T	
AP	1	0	1	1	0	1	1	0	1	0	1	1	3.352,50
BP	2	3	5	2	3	5	2	3	5	1	3	4	2.975,65
C1P	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	2.598,82
CP	2	19	21	5	15	20	6	16	22	6	17	23	2.546,86
D1P	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.364,94
EP	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	2.234,99
Coll. Pens.	1	6	7	3	6	9	2	5	7	2	7	9	14.987,00*
TOTALE	6	29	35	12	25	37	11	25	36	9	29	38	

*compenso annuo

PERSONALE TECNICO

Livello	2017			2016			2015			2014			Retr. mens.
	D	U	T	D	U	T	D	U	T	D	U	T	
ATE	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	1.834,15
A1TQ	3	0	3	2	0	2	0	0	0	0	0	0	2.234,99
ATQ	2	0	2	3	0	3	4	0	4	4	0	4	2.196,00
B1TQ	3	0	3	3	0	3	4	0	4	4	0	4	2.079,06
BTP	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	2.442,91
C1P	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	2.312,94
TOTALE	10	1	11										

TURNOVER

Livello	2017				2016				2015				2014			
	Assunz.		Cessaz.		Assunz.		Cessaz.		Assunz.		Cessaz.		Assunz.		Cessaz.	
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U
Dipendenti	1	3	5	1	1	0	1	0	1	0	0	3	2	1	5	0
Asp. non retr.	0	0	1	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	3	0	2
Distacchi	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Collaboratori	1	0	0	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	0	1	0
Comandi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2	4	6	2	2	2	2	1	2	1	1	4	2	5	6	3

SALUTE E SICUREZZA

Nel 2017 sono state 133 le giornate di lavoro perse per malattia, 154 nel 2016.

Le giornate di lavoro perse per infortunio sono state 0 nel 2017, 0 nel 2016 nel 2015 e nel 2014.

La CGIL Lombardia rispetta la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/2008), e aggiorna periodicamente il proprio documento di valutazione dei rischi., ponendo particolare attenzione alla valutazione inerente il rischio sullo stress correlato al lavoro.

PRIVACY

CGIL Lombardia rispetta la normativa sulla protezione dei dati personali.

La CGIL Lombardia adotta il Disciplinare interno per l'utilizzo di internet e della posta elettronica.

L'organizzazione

La CGIL Lombardia è strutturata in uffici, con compiti per funzione, e gruppi di lavoro, che si occupano di specifiche tematiche. Ecco il dettaglio:

Segreteria generale

Segretario Generale	Elena Lattuada
Politiche internazionali	Fabio Ghelfi
Stampa	Cristina Pecchioli
Comunicazione social network	Cristina Pecchioli, Angela Amarante
Web	Angela Amarante
Formazione (collaborazione dipartimento organizzazione)	Ermanno Porro
Politiche uffici legali	Sergio Fassina, Antonella Schieppati
Bilancio Regione Lombardia, analisi e ricerche	Roberto Romano
Artigiani	Giacinto Botti, Franco Fedele, Alessandro Beretta (1)
Segreteria	Tiziana Tempesta

(1) distacco da Camera del Lavoro Monza e Brianza

Dipartimento Politiche organizzative e politica degli appalti

Segretario Organizzativo	Marco Di Girolamo
Dipartimento organizzazione	Lorenzo Bonzi, Michele Tedino
Tesoriere e Amministrazione	Maurizio Canepari
In Treno per la Memoria	Silvano Corno
Archivi organizzativi	Sergio Boniolo
Informatica, elaborazione dati	Cristina Ferrara
	Claudia Mussida
Amministrazione	Lucia Di Giacomo Giuliana Liscia
Accoglienza	Roberto Gatti Clara Polacchi (2) Roberto Dusi
Appalti	Enzo Moriello
Segreteria e gestione Archivi organizzativi	Antonella Schieppati

(2) distacco da Filctem Lombardia

Dipartimento Settori industriali – Reti, energia – Terziario e municipalizzate

Segretario	Massimo Balzarini
Reti, energia, ex municipalizzate, Politiche ambientali	Natale Carapellese
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Nando Di Lauro
	Natale Carapellese (presidente)
FITel	Daniela Rota
Segreteria	Cristina Castegnarò

Dipartimento Politiche dell'inclusione sociale, territoriali e delle infrastrutture

Segretario	Marinella Magnoni
Appalti – Legalità e sicurezza – Territorio	Enzo Moriello
Politiche territoriali – Politiche del credito – Riforme istituzionali	Giovanni Minali (3)
Politiche abitative	Nando Di Lauro
Politiche dei trasporti	Sergio Boniolo
Segreteria e tesseramento	Mirella Fazio

(3) distacco da CdL Metropolitana di Milano

Dipartimento Mercato del Lavoro e Formazione

Segretario	Daniele Gazzoli
Mercato del lavoro e Formazione Istruzione e Ricerca	Claudio Arcari, Massimiliano Ratti
Fondimpresa e fondi interprofessionali	Maria Grazia Ghezzi
Immigrazione	Clemente Elia (4)
Segreteria	Cristina Castegnaro

(4) Distacco parziale CdLT Brescia

Dipartimento Politiche sanitarie e socio-sanitarie, previdenza e fisco

Segretario	Valentina Cappelletti
Sanità – Welfare e Terzo Settore	Manuela Vespa, Luca Finazzi
Osservatorio Contrattazione sociale territoriale	Sergio Boniolo
Politiche previdenziali	Fausto Ortelli
Segreteria e tesseramento	Mirella Fazio
Politiche previdenziali	Annalisa Radice, Giorgio Roversi
Segreteria e tesseramento	Mirella Fazio

Infine, ecco lo staff di INCA Lombardia:

INCA Lombardia

Coordinatore	Mauro Paris
Staff	Ivana Morelli, GianBattista Ricci, Vittorio Colombo
Coordinatore medici	Cristiana Brambilla
Consulente legale	Roberta Palotti
Segreteria	Maria Mangiaracina
Ufficio Informatica	Sergio Boniolo, Carlo Cetti

Il profilo dei componenti della Segreteria

ELENA LATTUADA

Elena Lattuada ha iniziato lavorando in un'azienda chimica, la Saint Gobain.

Nel 1989 è entrata nell'apparato della Camera del lavoro Metropolitana di Milano come segretaria della Zona Romana. Dal 1991 al 1996 fa parte della segreteria della Funzione Pubblica di Milano; successivamente viene eletta segretaria della Filcams lombarda.

Nel 2002 entra nella segreteria della Fiom di Milano e nel 2005 diventa segretaria generale della Fiom Brianza.

Chiamata poi a far parte della segreteria regionale della CGIL Lombardia nel novembre 2008, si occupa delle tematiche del welfare. Nel 2012 viene eletta nella segreteria confederale nazionale della CGIL con l'incarico di seguire le politiche industriali, la contrattazione e le politiche per l'occupazione giovanile, incarico che ricopre fino ad oggi, e che lascia per assumere il ruolo prestigioso di Segretaria generale della CGIL Lombardia, la seconda donna nella storia di questa struttura dopo Susanna Camusso, con la quale ha condiviso, oltre a tante vicende sindacali, anche un'esperienza intensa nel movimento femminista.

Militante del PCI fino al suo scioglimento, Elena Lattuada è stata tra le protagoniste e organizzatrici delle grandi manifestazioni di donne che hanno caratterizzato la storia dell'ultimo decennio.

MASSIMO BALZARINI

E' nato nel 1966 a Cremona. Dopo gli studi scientifici e la Laurea in Fisica, inizia a lavorare dal 1996 in AGIP, poi ENI S.p.A., nella direzione salute e sicurezza. Entra a far parte della RSU assumendo poi il ruolo di RLS.

Dal 2000 collabora con il sistema formativo Filcea come formatore senior sia sulle tematiche sindacali che sul fronte della sicurezza sul lavoro.

Dal 2004 viene eletto nella segreteria Filcea, poi nella Filcem. Dal 2010 è componente della segreteria Filctem, nella quale viene riconfermato dopo il recente congresso. Negli incarichi di segreteria, ha assunto ruoli di gestione politica dei settori manifatturiero, gomma plastica, vetro piastrelle, energia, produzione elettrica e gas-acqua.

Ha coordinato le politiche di salute, sicurezza e ambiente per Filctem Lombardia con continuità dal 2005.

Il 25 giugno 2014 entra nella segreteria della CGIL Lombardia.

DANIELE GAZZOLI

E' nato a Edolo nel 1977. Dopo aver conseguito il diploma di ragioniere e aver svolto alcuni lavori stagionali, entra nel settore tessile come magazziniere e poi come addetto alle macchine di torcitura presso la Monvania S.p.a. (1999), dove inizia anche la sua attività sindacale.

Nel 2001 viene eletto nella Rappresentanza sindacale unitaria, e all'inizio del 2002 entra a far parte del comitato direttivo territoriale della Filtea. Funzionario sindacale a tempo pieno dal maggio del 2003, segue le aziende tessili e metalmeccaniche del comprensorio camuno-sebino. Al congresso del dicembre del 2005, viene eletto Segretario generale della Filtea Vallecamonica-Sebino. Durante lo stesso congresso, viene anche eletto nel direttivo regionale e in quello nazionale della categoria dei tessili.

Dal 27 novembre 2009 è Segretario generale della CGIL Vallecamonica-Sebino, ruolo nel quale viene poi confermato al XVI congresso della CGIL e che svolge fino alla sua elezione nella segreteria regionale, della quale è il componente più giovane. Da maggio del 2010 fa parte del

Comitato Direttivo nazionale della CGIL. Il 25 giugno 2014 entra nella segreteria della CGIL Lombardia.

VALENTINA

E' nata a Milano nel 1972, laureata in filosofia, entra nella FIOM di Milano nel marzo 2000, prima come funzionaria e facendo parte della Segreteria dal 2004. Dal 2006 al 2008 è componente della Segreteria regionale lombarda della FILCTEM, con un incarico organizzativo. Dal 2008 al 2010 ritorna nel territorio in qualità di Segretario Generale della FILCAMS di Lecco. A partire dal dicembre 2010 entra nella struttura della FILCTEM di Bergamo, diventandone Segretario Generale nel maggio 2012. Incarico che ricopre fino all'elezione nella segreteria della CGIL Lombardia nel settembre del 2016.

MARCO DI GIROLAMO

E' nato a Codogno nel 1955, perito elettronico, entra nella CGIL di Milano nel 1985, dopo un'esperienza da segretario generale nella Uilm di Milano. Il suo ingresso coincide con il suo impegno, come funzionario di una zona milanese, nella categoria degli edili, la FILLEA! categoria e struttura che lo eleggeranno segretario generale nel 2001. Dal 2003 al 2009 è anche componente della segreteria nazionale della FILLEA, con un incarico all'organizzazione. Nell'ottobre del 2009 viene eletto segretario generale della Fillea Lombardia, incarico che ha ricoperto fino alla sua elezione nella segreteria della CGIL Lombardia.

MARINELLA MAGNONI

E' nata a Gallarate nel 1957. Proviene da una famiglia forti tradizioni comuniste, militando nel PCI fin da giovanissima, entrando anche nel 1993 nella segreteria provinciale del PDS e presentandosi, in qualità di candidata sindaco, a Solbiate e guidando come capogruppo l'attività dell'opposizione in consiglio comunale. Iscritta alla CGIL dal 1983, diventa delegata nella scuola elementare dove insegna e dove rimarrà fino al 2000, anno in cui viene eletta nella segreteria provinciale della FLC di Varese. Resta in categoria fino al 2009, e intanto nel 2001 ne diventa segretario generale. Dal 2004 al 2006, fa anche parte della segreteria Flc CGIL della Lombardia, mentre nel 2008 entra nella segreteria della Camera del Lavoro di Varese con responsabilità organizzative. Nel novembre del 2013 viene eletta segretario generale dello SPI CGIL di Varese, incarico che mantiene fino all'elezione nella segreteria della CGIL Lombardia nel 2016.

NEL MARZO 2018 L'ASSEMBLEA GENERALE DI CGIL LOMBARDIA HA ELETTO NELLA SEGRETERIA REGIONALE:

MASSIMO BONINI

È nato a Milano nel 1974, Segretario generale della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano dalla fine del 2015. Bonini inizia nel 2000 l'attività sindacale come delegato di un'azienda nel settore dei call center. Nel 2003 entra nell'apparato politico della Filcams CGIL Milano e segue le aziende del terziario nella zona di Lambrate. Nel 2009 entra a far parte della segreteria milanese e regionale della Filcams e si occupa dei settori della grande distribuzione organizzata, dell'abbigliamento-moda, del turismo, seguendo le principali aziende del settore.

Nel corso della sua esperienza ha modo di seguire anche i temi di politiche giovanili, alte professionalità e politiche europee. Nel 2014 diventa Segretario Generale della Filcams CGIL, incarico che ricopre fino alla sua elezione a segretario generale della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano.

SILVIA SPERA

È nata a Darfo Boario Terme nel 1962, Segretaria generale della Camera del Lavoro di Brescia dal 2017. Dipendente del Comune di Brescia in aspettativa, nel 1992 viene chiamata a ricoprire il ruolo di funzionaria sindacale in Fiom-CGIL. Segue le zone della città, del Garda, della Val Trompia, della bassa bresciana. Dal 2001 al 2003 entra a far parte della segreteria Fiom. Successivamente responsabile dell'ufficio Fallimenti e dell'ufficio Vertenze della Fiom, nel gennaio 2011 entra a far parte della segreteria della CGIL di Brescia con il ruolo di responsabile della contrattazione nazionale, articolata e decentrata delle categorie.

Le risorse tecniche

CGIL Lombardia dispone di queste risorse tecniche in ambito informatico:

- 11 + 15 notebooks (1 Apple + 12 Linux)
- 4 stampanti/fotocopiatrici/scanner Minolta laser a colori (per grandi volumi) a noleggio
- 2 stampanti/fotocopiatrici/scanner Minolta laser a colori
- 2 + 1 stampanti laser b&n da scrivania
- per lo stoccaggio dei dati e i servizi di rete: 1 server Nas per backup.

L'outsourcing

CGIL Lombardia si avvale poi di prestazioni di altre società in outsourcing:

- 1.** SinTel srl
 - Servizi di rete
 - Gestione della rete privata virtuale
 - Consulenza e assistenza
 - Fornitura di attrezzatura e macchinari
 - Sviluppo software
 - Archivio, protocollazione e archiviazione documenti
 - Stampa tessere
 - Archivio sindacale: iscritti, organismi dirigenti, RSA, RSU, lista abbonamenti e pubblicazioni sindacali
 - Gestione software del Sistema CGIL Lombardia
 - Posta elettronica e sistemi di comunicazione interna (Intranet)
 - Elaborazione buste paga
- 2.** Consulenza di studio commercialista per l'assistenza fiscale
- 3.** Partecipazione ad una convenzione nazionale CGIL con Vodafone Italia per quanto riguarda i servizi di telefonia mobile.



6

Le

Risorse

Economiche

6

Le Risorse Economiche

Dati chiave*

	2017		2016		2015		2014
Entrate	3.231.840,87 ↓		3.465.827,14 ↑		3.316.883,85 ↓		3.410.180,31 ↓
Contributi sindacali	2.495.383,26 ↓		2.705.645,67 ↓		3.043.528,27 ↓		3.056.556,48 ↓
Uscite	3.170.045,91 ↓		3.315.171,20 ↑		3.295.787,05 ↓		3.403.924,99 ↓
Investimento in personale	1.465.291,63 ↑		1.454.277,26 ↓		1.544.679,17 ↑		1.385.513,71 ↓
Attività politica-organizzativa	404.875,26 ↑		385.214,84 ↓		439.576,39 ↓		459.076,39 ↑
Attività di formazione	7.291,40 ↓		28.722,39 ↑		22.700,01 ↓		45.244,00 ↓
Contributi straordinari organismi diversi	67.000,00 ↓		105.300,00 ↑		61.060,49 ↑		49.690,00 ↓
Avanzo	61.794,96 ↓		150.655,94 ↑		21.097,00 ↑		6.200,00 ↓
Partecipazioni a Società	587.727,21 ↑		569.802,00 =		569.802,00 =		569.802,00 =
Fondo reinsediamento	35.000 ↓		267.377,50 ↑		248.803,50 ↑		234.836,50 ↑
Fondo evenienze future INCA	674.560,79 ↑		626.665,09 ↓		636.580,01 ↑		537.072,19 =
Fondo riserva patrimoniale	2.249.129,24 ↑		1.860.025,65 =		1.860.025,65 =		1.860.025,65 ↑

Nel 2017, il Fondo riserva patrimoniale ha incorporato: Fondo evenienze patrimoniali, Fondo spese future e Fondo svalutazione partecipazioni.

Il Bilancio

Il bilancio di CGIL Lombardia è redatto in conformità con il Regolamento Amministrativo CGIL, secondo i principi e le finalità di autonomia, salute dell'organizzazione, solidarietà, rendicontazione sociale. Il bilancio di CGIL Lombardia è aderente alle linee guida e agli schemi dell'Agenzia per le Onlus.

L'esercizio chiude con un risultato positivo, con un avanzo di 61.795 euro.

Lo stato patrimoniale (con Patronato INCA)

Attività

	2014	2015	2016	2017
Disponibilità a breve termine	1.488.935	1.613.876	1.870.469	959.784
Disponibilità a medio lungo termine	606.010	612.487	772.942	775.855
Crediti a medio lungo termine	556.190	624.060	871.632	844.622
Rimanenze e depositi cauzionali	9.454	4.191	5.850	5.591
Partecipazioni e finanziamenti a società	1.129.802	1.129.802	919.727	873.727
Immobilizzazioni materiali	3.207.003	3.273.018	3.291.888	3.889.816
Immobilizzazioni immateriali	1.110	2.901	1.874	48.969
Ratei e risconti	27.066	19.533	9.292	3.604
Totale attività	7.025.571	7.279.870	7.743.674	7.401.968
Perdita d'esercizio	0	0	0	0
Totale generale	7.025.571	7.279.870	7.743.674	7.401.968

Passività

	2014	2015	2016	2017
Debiti a breve termine	793.242	716.941	634.692	643.580
Fondo TFR	233.323	220.310	237.711	212.377
Debiti a medio lungo termine	1.383.973	1.513.882	1.462.011	1.040.157
Fondi accantonamento	3.273.990	3.348.933	3.310.080	3.227.180
Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	138.210	255.875	377.364	495.062
Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Ratei e risconti	0	0	0	0
Patrimonio netto	1.196.577	1.202.832	1.571.161	1.721.817
Totale passività	7.019.315	7.258.773	7.593.018	7.340.173
Avanzo d'esercizio	6.255	21.097	150.656	61.795
Totale generale	7.025.571	7.279.870	7.743.674	7.401.968

CGIL Lombardia ha le seguenti partecipazioni:

- Caaf CGIL Lombardia per 153.000,00 euro (51 %).
- SinTel srl per 401.277,21 euro (39,23 %)
- Comitato In treno per la memoria per 15.000,00 euro (50 %)
- ICAFF SRL per 17.925,00 (35,85 %)
- Cooperativa Banca Etica per 525,00 euro

I "Fondi per rischi e oneri" sono costituiti da:

- Fondo svalutazione partecipazioni per 0,00 euro
- Fondo spese future per 0,00 euro
- Fondo dotazione per evenienze patrimoniali per 0,00 euro
- Fondo reinsediamento per 35.000 euro
- Fondo rischi su crediti per 98.489,79 euro
- Fondo spese congresso per 170.000 euro
- Fondo gestione evenienze future INCA per 674.560,00 euro.
- Fondo riserva patrimoniale per 2.249.129,24 euro.

La canalizzazione delle risorse



I ricavi

I ricavi di CGIL Lombardia nel 2018 ammontano a 3.333.500,00 euro. A seguire il dettaglio:

Consuntivo	2014	2015	2016	2017	Preventivo 2018
Contributi sindacali	3.056.556,48	3.043.528,27	2.705.645,67	2.495.400	2.310.000
Proventi finanziari	20.366,63	9.503,68	7.460,10	9.684,65	5.500,00
Altri	333.257,20	263.851,90	752.721,37	726.756,22	1.018.000
TOTALE	3.410.180,31	3.316.883,85	3.465.827,14	3.231.840,87	3.333.500,00

77,21%

Contributi sindacali

2016: 78,07 %
2015: 91,76 %
2014: 89,63 %
2013: 68,75 %
2012: 87,92 %

Nel 2017 i ricavi da tesseramento registrano un decremento percentuale (0,86 %).

Il dato risente della diminuzione dei contributi sindacali (dovuta in particolare alla riduzione della quota alla CGIL Lombardia trasferita a favore delle strutture territoriali CdL/Categorie così come deciso dal CD della CGIL Lombardia) e degli altri proventi finanziari.

0,30%

Proventi finanziari

2016: 0,22 %
2015: 0,28 %
2014_ 0,60 %
2013: 0,17 %
2012: 0,49 %

Sono gli interessi attivi su conti correnti e le cedole incassate sulla liquidità investita. CGIL Lombardia valuta esclusivamente investimenti con basso profilo di rischio per salvaguardare e gestire al meglio il patrimonio dell'organizzazione.

22,49%

Altri

2014: 9,77 %
2013: 31,08 %
2012: 11,59 %
2011: 7,26 %

La voce raccoglie varie voci. Sono significativi:

- quote tessere (320 mila euro)
- i contributi da organismi diversi (109 mila euro)
- i contributi da strutture (65 mila euro)
- i contributi straordinari da altre strutture e organismi (34 mila euro)
- i contributi reinsediamento nazionale (30 mila euro)
- sopravvenienze attive (35 mila euro)

Gli oneri

La maggior parte delle risorse messe in campo da CGIL Lombardia (il 46,22 % del totale) sono investite per la remunerazione del personale.

A seguito dell'acquisto degli immobili per le sedi aumentano le spese delle tasse, gli ammortamenti, gli oneri finanziari, inoltre si sviluppa la necessità di svolgere scelte consapevoli per cui aumentano le spese per studi e ricerche.

Consuntivo	2014	2015	2016	2017	Preventivo 2018
Personale	1.385.513,71	1.544.679,17	1.454.277,26	1.465.291,63	1.592.500
Spese generali	520.209,26	472.469,44	448.964,86	451.876,51	511.000
Attività politico organizzativa	459.076,39	439.576,39	385.214,84	404.875,26	569.000
Formazione	45.244,44	22.700,01	28.722,39	7.291,40	50.000
Contributi	249.101,48	210.648,83	355.234,73	326.402,80	210.000
Accantonamenti e sopravvenienze	451.534,69	231.875,37	230.338,69	78.333,21	0
Imposte e tasse	78.276,88	96.631,74	102.554,40	90.116,15	95.000
Stampa e propaganda	67.895,40	55.753,29	86.576,70	83.738,97	75.000
Ammortamenti	62.129,27	113.046,98	117.386,09	145.447,94	153.000
Attività internazionale	29.628,42	11.483,22	12.074,51	29.458,25	34.000
Oneri finanziari	55.315,05	83.502,61	56.899,30	76.173,79	44.000
Studi e ricerche	0	13.420,00	33.550,00	11.040,00	0
TOTALE	3.403.924,99	3.295.787,05	3.315.171,20	3.170.045,91	3.333.500

46,30%

Personale

2016: 43,87 %
 2015: 46,87 %
 2014: 40,70 %
 2013: 32,52 %

Comprende i costi relativi alla remunerazione delle 46 persone dell'organico della CGIL Lombardia.

Il personale, oltre alla remunerazione beneficia di pensione integrativa, visite mediche, buoni pasto, polizza sanitaria e assicurazione infortuni, previsti contrattualmente.

14,30%

Spese generali

2016: 13,54 %
2015: 14,33 %
2014: 15,28 %
2013: 10,20 %

Sono le spese per la gestione informatica, per la gestione dell'immobile, quelle relative alla telefonia e locazione delle macchine.

Le spese per la gestione informatica, da attribuire alla partecipata SinTel, riguardano:

1. gestione della rete privata virtuale
2. sviluppo software
3. prodotti software e informatici

0,03%

Formazione

2016: 0,87 %
2015: 0,69 %
2014: 1,32 %
2013: 2,35 %

La voce raccoglie le spese per l'attività di formazione sindacale rivolta alle strutture della CGIL (corsi per funzionari, corsi per i componenti della segreteria, corsi per RSU).

12,80%

Attività politico-organizzativa

2016: 11,62 %
2015: 13,33 %
2014: 13,49 %
2013: 10,10 %

Le spese più consistenti riguardano

1. congresso
2. convegni e manifestazioni
3. attività diretta (riunioni organismi dirigenti, tesseramento, Festa CGIL Lombardia, Attività dei Dipartimenti e Artigianato)
4. Viaggi, trasferte e rimborsi al personale
5. Attività internazionale
 - delegazioni estere
 - delegazioni estere in Italia

Oltre ai contributi ordinari, derivanti dal tesseramento, CGIL Lombardia eroga alle strutture territoriali dei contributi a strutture e straordinari in ragione della realizzazione di specifici progetti.

Contributi a strutture:

- per distacchi (FLC regionale, Filctem regionale, FP regionale; FLAI regionale, FILCAMS Milano, etc...)

Contributi straordinari alle seguenti organizzazioni/associazioni: Auser, Fitel, Associazione 2 maggio, Silp, Casa della cultura, Errepi, Teatro Farneto, Osservatorio Antimafia, etc..

10,30%

Contributi

2016: 10,72 %
2015: 6,40 %
2014: 7,32 %
2013: 5,14 %

Comprende sia le commissioni e gli oneri bancari che le perdite da oscillazione titoli.

2,41%

Oneri finanziari

2016: 1,72 %
2015: 2,52 %
2014: 1,63 %
2013: 0,43 %

2,50 %

Accantonamenti e sopravvenienze

2014: 13,27 %
2013: 35,13 %
2012: 17,88 %
2011: 10,07 %

La CGIL Lombardia investe risorse in progetti volti a migliorare la qualità del servizio offerto e a favorire continuità nell'iscrizione.

2,85 %

Imposte e tasse

2016: 3,09 %
2015: 2,94 %
2014: 2,3 %
2013: 1,45 %

Sono l'IMU pagato per l'immobile della sede e l'IRAP versato sul risultato d'esercizio.

2,65 %

Stampa e propaganda

2016: 2,61 %
2015: 1,69 %
2014: 1,99 %
2013: 1,29 %

Comprende i costi dell'attività di informazione svolta in favore degli iscritti e dei cittadini in generale.

CGIL Lombardia si avvale di molti canali di comunicazione, dalla tradizionale carta stampata alla web-tv.

4,60 %

Ammortamenti

2016: 3,54 %
2015: 3,42 %
2014: 1,83 %
2013: 0,27 %

Sono i costi del funzionamento dei beni strumentali impiegati ogni giorno nell'attività della struttura.

0,93 %

Attività internazionale

2016: 0,36 %
2015: 0,36 %
2014: 0,87 %
2013: 1,12 %

Sono gli investimenti in progetti di respiro internazionale promossi nel 2017.

Nello specifico, la voce raccoglie le spese per le delegazioni all'estero e per le politiche comunitarie (Dipartimento Internazionale).

7

CGIL

**in Lombardia:
uno sguardo
d'insieme**

7

CGIL in Lombardia: uno sguardo d'insieme

In qualità di centro regolatore, la CGIL Lombardia ha predisposto il bilancio aggregato. Si tratta di uno strumento di misurazione, tramite semplice sommatoria, della dimensione della struttura della CGIL sul territorio regionale:

- CGIL regionale
- 14 Camere del Lavoro
- 11 categorie regionali
- 152 categorie territoriali

Questo l'andamento generale corredato da una stima del saldo tra ricavi e costi.

	2016		2015		2014	
RICLASSIFICATO	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi Caratteristici	84.652.951,35	100,00%	81.488.279,36	100,00%	81.356.321,34	100,00%
Ricavi Non Caratteristici	1.723.056,72	2,04%	2.150.353,42	2,64%	2.641.831,75	3,25%
TOTALE RICAVI	86.376.008,07	102,04%	83.638.632,78	102,64%	83.998.153,09	103,25%
Flusso Contributi	10.259.005,99	12,12%	10.266.280,31	12,60%	10.028.478,95	12,33%
Attività e iniziative politiche	-4.139.855,53	-4,89%	-5.776.260,60	-7,09%	-7.130.082,16	-8,76%
Stampa e propaganda	-2.776.294,48	-3,28%	-2.901.822,58	-3,56%	-2.897.420,60	-3,56%
Risorse Umane	-57.569.174,87	-68,01%	-58.925.567,79	-72,31%	-57.547.958,81	-70,74%
Struttura	-30.118.204,64	-35,58%	-27.987.772,76	-34,35%	-28.407.542,66	-34,92%
Recupero spese	2.730.528,42	3,23%	2.535.638,48	3,11%	2.785.790,11	3,42%
TOTALE COSTI	-81.613.995,11	-96,41%	-82.789.504,94	-101,60%	-83.168.735,17	-102,23%
Risultato di Esercizio	4.762.012,96	5,63%	849.127,84	1,04%	829.417,92	1,02%
TOTALE	4.762.012,96	5,63%	849.127,84	1,04%	829.417,92	1,02%

	2016		2015		2014	
RICLASSIFICATO	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Liquidità	50.483.347,26	40,66%	45.156.389,73	39,44%	42.104.246,03	37,13%
Crediti Breve Termine	5.003.293,62	4,03%	4.510.845,88	3,94%	12.812.407,36	11,30%
Crediti M/L Termine	25.433.380,31	20,48%	28.145.510,91	24,58%	22.433.590,96	19,78%
Immobilizzazioni Nette	43.239.522,25	34,83%	36.674.305,51	32,03%	36.059.714,77	31,80%
Totale attivo	124.159.543,44	100,00%	114.487.052,03	100,00%	113.409.959,12	100,00%
Debiti a Breve Termine	18.092.010,04	14,57%	18.214.757,17	15,91%	19.619.314,88	17,30%
Debiti M/L Termine	24.197.998,99	19,49%	22.080.240,91	19,29%	23.606.845,19	20,82%
Patrimonio Netto + Fondi	81.869.534,41	65,94%	74.192.053,95	64,80%	70.183.799,05	61,89%
TOTALE PASSIVO	124.159.543,44	100,00%	114.487.052,03	100,00%	113.409.959,12	100,00%

2016

Andamento ricavi/costi: ecco alcuni tra i dati, i più rappresentativi, riferiti ai quattro livelli organizzativi.

Riclassificato	CGIL Regionale		Camera del Lavoro		Categoria regionale		Categoria Territoriale	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi Caratteristici	3.341.294,59	3,95%	25.385.501,00	29,99%	6.184.870,00	7,31%	49.741.285,76	58,76%
Ricavi Non Caratteristici	67.529,31	0,08%	547.462,00	0,65%	91.593,83	0,11%	1.016.471,58	1,20%
Totale	3.408.823,90	4,03%	25.932.963,00	30,63%	6.276.463,83	7,41%	50.757.757,34	59,96%
Flusso Contributi	211.261,91	0,25%	10.615.395,92	12,54%	-367.777,85	-0,43%	-199.873,99	-0,24%
Attività e iniziative politiche	-156.634,81	-0,19%	-1.314.406,68	-1,55%	-581.387,62	-0,69%	-2.087.426,42	-2,47%
Stampa e propaganda	-92.736,70	-0,11%	-384.242,29	-0,45%	-387.400,84	-0,46%	-1.911.914,65	-2,26%
Risorse Umane	-1.947.369,17	-2,30%	-23.056.533,39	-27,24%	-2.727.440,26	-3,22%	-29.837.832,05	-35,25%
Struttura	-1.272.689,19	-1,50%	-12.252.838,92	-14,47%	-2.108.560,41	-2,49%	-14.484.116,12	-17,11%
Recupero spese	0	0	2.495.674,47	2,95%	4.350,00	0,01%	230.503,95	0,27%
Totale	-3.258.167,96	-3,85%	-23.896.950,89	-28,23%	-6.168.216,98	-7,29%	-48.290.659,28	-57,05%
Risultato di Esercizio	150.655,94	0,18%	2.036.012,11	2,41%	108.246,85	0,13%	2.467.098,06	2,91%
Totale	150.655,94	0,18%	2.036.012,11	2,41%	108.246,85	0,13%	2.467.098,06	2,91%

Riclassificato	Aggregato		Confederali		Categorie	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi Caratteristici	84.652.951,35	100,00%	28.726.795,59	33,93%	55.926.155,76	66,07%
Ricavi Non Caratteristici	1.723.056,72	2,04%	614.991,31	0,73%	1.108.065,41	1,31%
Totale	86.376.008,07	102,04%	29.341.786,90	34,66%	57.034.221,17	67,37%
Flusso Contributi	10.259.005,99	12,12%	10.826.657,83	12,79%	-567.651,84	-0,67%
Attività e iniziative politiche	-4.139.855,53	-4,89%	-1.471.041,49	-1,74%	-2.668.814,04	-3,15%
Stampa e propaganda	-2.776.294,48	-3,28%	-476.978,99	-0,56%	-2.299.315,49	-2,72%
Risorse Umane	-57.569.174,87	-68,01%	-25.003.902,56	-29,54%	-32.565.272,31	-38,47%
Struttura	-30.118.204,64	-35,58%	-13.525.528,11	-15,98%	-16.592.676,53	-19,60%
Recupero spese	2.730.528,42	3,23%	2.495.674,47	2,95%	234.853,95	0,28%
Totale	-81.613.995,11	-96,41%	-27.155.118,85	-32,08%	-54.458.876,26	-64,33%
Risultato di Esercizio	4.762.012,96	5,63%	2.186.668,05	2,58%	2.575.344,91	3,04%
Totale	4.762.012,96	5,63%	2.186.668,05	2,58%	2.575.344,91	3,04%

2016

Andamento patrimoniale: ecco alcuni tra i dati, i più rappresentativi, riferiti ai quattro livelli organizzativi.

Riclassificato	CGIL Regionale		Camera del Lavoro		Categoria Regionale		Categoria Territoriale	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Liquidità	1.468.429,94	1,18%	13.337.237,49	10,74%	5.518.558,96	4,44%	30.159.120,87	24,29%
Crediti Breve Termine	176.440,57	0,14%	2.110.735,96	1,70%	323.352,46	0,26%	2.392.764,63	1,93%
Crediti M/L Termine	1.531.569,96	1,23%	14.033.132,35	11,30%	1.555.794,72	1,25%	8.312.883,28	6,70%
Immobilizzazioni Nette	2.916.398,09	2,35%	19.939.605,33	16,06%	3.630.825,19	2,92%	16.752.693,64	13,49%
Totale	6.092.838,56	4,91%	49.420.711,13	39,80%	11.028.531,33	8,88%	57.617.462,42	46,41%
Debiti a Breve Termine	585.776,57	0,47%	8.770.577,07	7,06%	1.092.702,00	0,88%	7.642.954,40	6,16%
Debiti M/L Termine	589.047,87	0,47%	12.446.841,63	10,02%	3.440.210,19	2,77%	7.721.899,30	6,22%
Patrimonio Netto + Fondi	4.918.014,12	3,96%	28.203.292,43	22,72%	6.495.619,14	5,23%	42.252.608,72	34,03%
Totale	6.092.838,56	4,91%	49.420.711,13	39,80%	11.028.531,33	8,88%	57.617.462,42	46,41%

Riclassificato	Aggregato		Confederali		Categorie	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Liquidità	50.483.347,26	40,66%	14.805.667,43	11,92%	35.677.679,83	28,74%
Crediti Breve Termine	5.003.293,62	4,03%	2.287.176,53	1,84%	2.716.117,09	2,19%
Crediti M/L Termine	25.433.380,31	20,48%	15.564.702,31	12,54%	9.868.678,00	7,95%
Immobilizzazioni Nette	43.239.522,25	34,83%	22.856.003,42	18,41%	20.383.518,83	16,42%
Totale	124.159.543,44	100,00%	55.513.549,69	44,71%	68.645.993,75	55,29%
Debiti a Breve Termine	18.092.010,04	14,57%	9.356.353,64	7,54%	8.735.656,40	7,04%
Debiti M/L Termine	24.197.998,99	19,49%	13.035.889,50	10,50%	11.162.109,49	8,99%
Patrimonio Netto + Fondi	81.869.534,41	65,94%	33.121.306,55	26,68%	48.748.227,86	39,26%
Totale	124.159.543,44	100,00%	55.513.549,69	44,71%	68.645.993,75	55,29%

2015

Andamento ricavi/costi: ecco alcuni tra i dati, i più rappresentativi, riferiti ai quattro livelli organizzativi.

Riclassificato	CGIL Regionale		Camera del Lavoro		Categoria regionale		Categoria territoriale	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi Caratteristici	3.223.971,43	3,96%	23.531.882,13	28,88%	6.222.131,11	7,64%	48.510.294,69	59,53%
Ricavi Non Caratteristici	34.299,57	0,04%	430.133,62	0,53%	144.268,61	0,18%	1.541.651,62	1,89%
Totale	3.258.271,00	4,00%	23.962.015,75	29,41%	6.366.399,72	7,81%	50.051.946,31	61,42%
Flusso Contributi	361.377,00	0,44%	11.434.738,59	14,03%	-396.166,14	-0,49%	-1.133.669,14	-1,39%
Attività e iniziative politiche	-214.997,56	-0,26%	-1.784.204,21	-2,19%	-756.733,68	-0,93%	-3.020.325,15	-3,71%
Stampa e propaganda	-103.755,75	-0,13%	-345.480,83	-0,42%	-438.517,89	-0,54%	-2.014.068,11	-2,47%
Risorse Umane	-2.023.357,13	-2,48%	-23.400.097,21	-28,72%	-2.564.084,97	-3,15%	-30.938.028,48	-37,97%
Struttura	-1.256.440,76	-1,54%	-11.707.081,41	-14,37%	-2.184.640,05	-2,68%	-12.839.610,54	-15,76%
Recupero spese	0	0	2.203.854,50	2,70%	6.361,71	0,01%	325.422,27	0,40%
Totale	-3.237.174,20	-3,97%	-23.598.270,57		-6.333.781,02	-7,77%	-49.620.279,15	-60,89%
Risultato di Esercizio	21.096,80	0,03%	363.745,18	0,45%	32.618,70	0,04%	431.667,16	0,53%
Totale	21.096,80	0,03%	363.745,18	0,45%	32.618,70	0,04%	431.667,16	0,53%

Riclassificato	Aggregato		Confederali		Categorie	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi Caratteristici	81.488.279,36	100,00%	26.755.853,56	32,83%	54.732.425,80	67,17%
Ricavi Non Caratteristici	2.150.353,42	2,64%	464.433,19	0,57%	1.685.920,23	2,07%
Totale	83.638.632,78	102,64%	27.220.286,75	33,40%	56.418.346,03	69,23%
Flusso Contributi	10.266.280,31	12,60%	11.796.115,59	14,48%	-1.529.835,28	-1,88%
Attività e iniziative politiche	-5.776.260,60	-7,09%	-1.999.201,77	-2,45%	-3.777.058,83	-4,64%
Stampa e propaganda	-2.901.822,58	-3,56%	-449.236,58	-0,55%	-2.452.586,00	-3,01%
Risorse Umane	-58.925.567,79	-72,31%	-25.423.454,34	-31,20%	-33.502.113,45	-41,11%
Struttura	-27.987.772,76	-34,35%	-12.963.522,17	-15,91%	-15.024.250,59	-18,44%
Recupero spese	2.535.638,48	3,11%	2.203.854,50	2,70%	331.783,98	0,41%
Totale	-82.789.504,94	-101,60%	-26.835.444,77	-32,93%	-55.954.060,17	-68,67%
Risultato di Esercizio	849.127,84	1,04%	384.841,98	0,47%	464.285,86	0,57%
Totale	849.127,84	1,04%	384.841,98	0,47%	464.285,86	0,57%

2015

Andamento patrimoniale: ecco alcuni tra i dati, i più rappresentativi, riferiti ai quattro livelli organizzativi.

Riclassificato	CGIL Regionale		Camera del Lavoro		Categoria Regionale		Categoria Territoriale	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Liquidità	994.812,36	0,87%	11.436.820,90	9,99%	4.842.524,43	4,23%	27.882.232,04	24,35%
Crediti Breve Termine	353.173,01	0,31%	1.554.620,48	1,36%	103.957,38	0,09%	2.499.095,01	2,18%
Crediti M/L Termine	1.270.897,54	1,11%	15.683.231,30	13,70%	1.423.076,03	1,24%	9.768.306,04	8,53%
Immobilizzazioni Nette	3.020.044,52	2,64%	18.106.247,38	15,82%	3.994.194,62	3,49%	11.553.818,99	10,09%
Totale	5.638.927,43	4,93%	46.780.920,06	40,86%	10.363.752,46	9,05%	51.703.452,08	45,16%
Debiti a Breve Termine	761.078,56	0,66%	8.671.951,57	7,57%	1.285.247,35	1,12%	7.496.479,69	6,55%
Debiti M/L Termine	486.381,97	0,42%	12.417.914,68	10,85%	2.978.903,58	2,60%	6.197.040,68	5,41%
Patrimonio Netto + Fondi	4.391.466,90	3,84%	25.691.053,81	22,44%	6.099.601,53	5,33%	38.009.931,71	33,20%
Totale	5.638.927,43	4,93%	46.780.920,06	40,86%	10.363.752,46	9,05%	51.703.452,08	45,16%

Riclassificato	Aggregato		Confederali		Categorie	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Liquidità	45.156.389,73	39,44%	12.431.633,26	10,86%	32.724.756,47	28,58%
Crediti Breve Termine	4.510.845,88	3,94%	1.907.793,49	1,67%	2.603.052,39	2,27%
Crediti M/L Termine	28.145.510,91	24,58%	16.954.128,84	14,81%	11.191.382,07	9,78%
Immobilizzazioni Nette	36.674.305,51	32,03%	21.126.291,90	18,45%	15.548.013,61	13,58%
Totale	114.487.052,03	100,00%	52.419.847,49	45,79%	62.067.204,54	54,21%
Debiti a Breve Termine	18.214.757,17	15,91%	9.433.030,13	8,24%	8.781.727,04	7,67%
Debiti M/L Termine	22.080.240,91	19,29%	12.904.296,65	11,27%	9.175.944,26	8,01%
Patrimonio Netto + Fondi	74.192.053,95	64,80%	30.082.520,71	26,28%	44.109.533,24	38,53%
Totale	114.487.052,03	100,00%	52.419.847,49	45,79%	62.067.204,54	54,21%

RICAVI CARATTERISTICI

	2016		2015		2014	
MASTRO	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Quote su tessere	84.652.951,35	100,00%	81.488.279,36	100,00%	81.356.321,34	100,00%
Contributi sindacali	1.723.056,72	2,04%	2.150.353,42	2,64%	2.641.831,75	3,25%
TOTALE	86.376.008,07	102,04%	83.638.632,78	102,64%	83.998.153,09	103,25%
Contr. da org.diversi	10.259.005,99	12,12%	10.266.280,31	12,60%	10.028.478,95	12,33%
da Enti Locali e Istituzioni	-4.139.855,53	-4,89%	-5.776.260,60	-7,09%	-7.130.082,16	-8,76%
da Enti Bilaterali	-2.776.294,48	-3,28%	-2.901.822,58	-3,56%	-2.897.420,60	-3,56%
da Tutela Associati	-57.569.174,87	-68,01%	-58.925.567,79	-72,31%	-57.547.958,81	-70,74%
altri (gettoni presenza, liberalità, ecc.)	-30.118.204,64	-35,58%	-27.987.772,76	-34,35%	-28.407.542,66	-34,92%
TOTALE	2.730.528,42	3,23%	2.535.638,48	3,11%	2.785.790,11	3,42%
TOTALE	-81.613.995,11	-96,41%	-82.789.504,94	-101,60%	-83.168.735,17	-102,23%

	2016		2015		2014	
RICLASSIFICATO	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricavi Caratteristici	84.652.951,35	100,00%	81.488.279,36	100,00%	81.356.321,34	100,00%
Ricavi Non Caratteristici	1.723.056,72	2,04%	2.150.353,42	2,64%	2.641.831,75	3,25%
TOTALE RICAVI	86.376.008,07	102,04%	83.638.632,78	102,64%	83.998.153,09	103,25%
Flusso Contributi	10.259.005,99	12,12%	10.266.280,31	12,60%	10.028.478,95	12,33%
Attività politiche	-64.485.324,88	-76,18%	-67.603.650,97	-82,96%	-67.575.461,57	-83,06%
Attività e iniziative politiche	-4.139.855,53	-4,89%	-5.776.260,60	-7,09%	-7.130.082,16	-8,76%
Stampa e propaganda	-2.776.294,48	-3,28%	-2.901.822,58	-3,56%	-2.897.420,60	-3,56%
Risorse Umane	-57.569.174,87	-68,01%	-58.925.567,79	-72,31%	-57.547.958,81	-70,74%
Struttura	-30.118.204,64	-35,58%	-27.987.772,76	-34,35%	-28.407.542,66	-34,92%
Recupero spese	2.730.528,42	3,23%	2.535.638,48	3,11%	2.785.790,11	3,42%
TOTALE	-81.613.995,11	-96,41%	-82.789.504,94	-101,60%	-83.168.735,17	-102,23%
Risultato di Esercizio	4.762.012,96	5,63%	849.127,84	1,04%	829.417,92	1,02%

	2016		2016	
	Confederali		Categoria	
RICLASSIFICATO	Importo	%	Importo	%
Ricavi Caratteristici	55.926.155,76	100,00%	28.726.795,59	100,00%
Ricavi Non Caratteristici	1.108.065,41	1,98%	614.991,31	2,14%
TOTALE	57.034.221,17	101,98%	29.341.786,90	102,14%
Flusso Contributi	-567.651,84	-1,02%	10.826.657,83	37,69%
Attività politiche	-37.533.401,84	-67,11%	-26.951.923,04	-93,82%
Attività e iniziative politiche	-2.668.814,04	-4,77%	-1.471.041,49	-5,12%
Stampa e propaganda	-2.299.315,49	-4,11%	-476.978,99	-1,66%
Risorse Umane	-32.565.272,31	-58,23%	-25.003.902,56	-87,04%
Struttura	-16.592.676,53	-29,67%	-13.525.528,11	-47,08%
Recupero spese	234.853,95	0,42%	2.495.674,47	8,69%
TOTALE	-54.458.876,26	-97,38%	-27.155.118,85	-94,53%
Risultato di Esercizio	2.575.344,91	4,60%	2.186.668,05	7,61%

8

Le

Attività

L'agenda 2018-2014

2018 WELFARE E SANITÀ

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadini cittadine	Presentazione proposte sindacali sul tema sanità	Confronto con regione Lombardia e recepimento delle richieste sindacali	"29 giugno 2018 Confronto con regione Lombardia su Agenda sanità 2018 le proposte del sindacato sul servizio sociosanitario regionale "

INIZIATIVE, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

Stakeholder	input	output	Descrizione
CGIL Lombardia	Elezioni regionali	Necessità di comprendere le posizioni dei candidati presidenti sulle tematiche care al sindacato. Comunicare le richieste sindacali in merito	Mercoledì 21 febbraio le donne e gli uomini della CGIL Lombardia incontrano a varesse i candidati del centro sinistra e della sinistra alla presidenza della regione.
Cittadine cittadini	Legge regionale sull'accesso all'erp discriminatoria e necessità di intentare una causa per vedere il riconoscimento dei diritti di alcune tipologie sociali escluse	Cambiamento della legge di accesso e permanenza nell'ERP	28 febbraio 2018 Conferenza stampa di presentazione del ricorso per aumentare la pressione sulla regione lombardia al fine di arrivare a un cambiamento delle legge.
Cittadine cittadini	CGIL Lombardia federconsumatori lombardia	Continuare il percorso di sensibilizzazione dei nostri iscritti	"CGIL Lombardia anche quest'anno a fa' la cosa giusta per parlare di nuove professionalita' e sviluppo consapevole convegno sabato 24 marzo, dalle 11 alle 12".

WELFARE E SANITÀ

Stakeholder	input	output	Descrizione
Donne	Giornata internazionale contro l'omofobia	Continuare con l'affermazione dei diritti di tutti gli uomini	17 maggio 2018: giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia
Cittadine cittadini	Festival dello sviluppo sostenibile 2018 momento di riflessione sulla povertà in Lombardia	Iniziativa per attirare attenzione sul tema e attivare un confronto con altri attori	Iniziativa alleanza lombarda contro la povertà -milano 31 maggio 2018 - programma Salute e sicurezza sul lavoro, CGIL CISL, UIL Lombardia fanno il punto a dieci anni dal testo unico.
Cittadini cittadine	Provocazioni con affissione di striscioni davanti ad alcune camere del lavoro lombarde	Riaffermare l'antifascismo della CGIL e denunciare l'accaduto	22 giugno 2018 Comunicati stampa contro una nuova provocazione fascista contro la CGIL di Pavia, Mantova e Cremona.
Rappresentanti lavoratori sicurezza	Convegno sul rischio amianto, la sua prevenzione e il lancio della campagna nazionale CGIL	Avere RLS formati e informati per veicolare la campagna nei luoghi di lavoro	Il rischio amianto nella filiera delle costruzioni. Venerdì 20 luglio un'iniziativa della Fillea Lombardia con Alessandro Genovesi E Maurizio Landini per lanciare una campagna di prevenzione sul rischio amianto nella filiera delle costruzioni
Cittadine cittadini	Approfondire le tematiche riguardanti istruzione, lavoro, salute e ambiente. 21/03/2018	Firma dell'accordo preliminare su autonomia differenziata	"Convocazione riunione su intesa preliminare su autonomia differenziata - Avere contezza di quanto scritto in accordo, delle sue ricadute, per poter le meglio applicare"

SISTEMA CGIL

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadine cittadini	Firma protocollo d'intesa per la fornitura di servizi per compilazione isee	Avere una fornitura di servizi sempre più capillare e di qualità	16 maggio 2018 Protocollo d'intesa tra CGIL Lombardia, camera del lavoro metropolitana di Milano, CAAF CGIL Lombardia, CSF Milano, SUNIA Lombardia per l'erogazione del servizio ISEE agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici.
Strutture CGIL	Riuscire ad avere una visione a medio/lungo termine che permetta di pianificare una contrattazione sociale d'anticipo	Conoscenza del fenomeno e capacità di comprendere gli sviluppi sociali futuri per contrattarli con maggiore efficacia	8 giugno 2018 Giornate di formazione/laboratorio sul rapporto fra la programmazione sociale dei piani di zona e le diverse dimensioni del fenomeno migratorio.

EXPO

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadine cittadini, lavoratrici e lavoratori	Aree di EXPO ancora prive di destinazione di utilizzo futuro	Immaginare uno sviluppo dell'area urbana del nord ovest milanese a seguito di expo	"25 maggio 2018. Da EXPO 2015 a mind Milano innovation district: sapere, conoscenza, innovazione, investimenti, occupazione. Contrattare il lavoro futuro. Aree di expo ancora prive di destinazione di utilizzo futuro Immaginare uno sviluppo dell'area urbana del nord ovest milanese a seguito di EXPO"

INIZIATIVE CULTURALI CON ALTRE ASSOCIAZIONI

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadine cittadini	Accendere le luci sulle infiltrazioni mafiose nel nostro territorio al fine di attivare percorsi comuni di denuncia	Ricordare le vittime innocenti della mafia e sensibilizzare la popolazione sulla presenza delle mafie al nord	21 marzo 2018 XXIII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia manifestazione regionale il 21/03/18 a Mantova, partenza da campo canoa.
Cittadine cittadini	Spronare i decisori pubblici a passare all'azione per la realizzazione dell'importante opera strutturale	Fare pressioni sui decisori politici per avviare l'opera	Terzo valico. Fillea nazionale, CGIL Liguria, Piemonte, Lombardia: quando finisce la campagna elettorale? 16 marzo 2018.
Delegate, delegati	Produzione piattaforma rivendicativa	Formazione e informazione sulle azioni rivendicative che verranno intraprese	Seminario sviluppo, sostenibilità e legalità – Tramite lo studio e l'approfondimento delle tematiche, creare una piattaforma rivendicativa ed avere funzionari formati al farla circolare nell'organizzazione per renderla patrimonio comune, quotidiano e vivo 4 aprile 2018.

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadine cittadini	Rafforzare e difendere i valori antifascisti in questo particolare e difficile momento storico	Manifestazione 73° anniversario della liberazione dal nazifascismo	"25 aprile - 73° anniversario della liberazione. Manifestazione nazionale a Milano: "mai più fascismi. Mai più razzismi". Tra gli interventi dal palco anche quello di Susanna Camusso"
Lavoratori lavoratrici	Avere una manifestazione del primo maggio che abbia come tematica principale la Sicurezza sul Lavoro, problema sempre presente in tutte le tipologie di lavori	Riaffermare la centralità di questa festa e della sicurezza sul lavoro	Sicurezza: il cuore del lavoro. Questo lo slogan scelto da cgil cisl uil per celebrare la giornata del primo maggio manifestazione regionale di CGIL CISL UIL Lombardia a Bergamo. A Prato l'appuntamento nazionale. Manifestazioni anche nelle altre città lombarde .
Donne e uomini	Necessità di manifestare pubblicamente contro omofobia, razzismo e sessismo visti gli ultimi episodi di cronaca	Riaffermare nella società valori opposti a omofobia, razzismo e sessismo	19 maggio 2018 Interrompere il costante ripetersi di gesti discriminatori per motivi sessuali e manifestare il diritto a tutti al manifestare pubblicamente il proprio amore
Delegate e delegati	Riflessione in occasione del decennale dell'uscita del testo unico sul lavoro	Analizzare lo stato della situazione per meglio comprendere le azioni da intraprendere	21 maggio 2018 Convegno Dieci anni di testo unico della salute e sicurezza sul lavoro d.lgs 9 aprile 2008, n. 81: il ruolo del sindacato

2017

WELFARE E SANITÀ

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadine e Cittadini – persone non autosufficienti	Accordo CGIL CISL UIL con Regione Lombardia sulla presa in carico delle persone non autosufficienti		Fonte CGIL Lombardia 4 maggio: accordo in Regione Lombardia per l'attuazione della riforma sociosanitari sulla presa in carico dei pazienti cronici, la giunta regionale lombarda ha varato un'importante delibera per la costituzione della rete di strutture che si candideranno a prendere in carico i pazienti cronici nei prossimi mesi, dando inizio alla seconda fase dell'attuazione della riforma sociosanitaria del 2014. Su questo tema è stato raggiunto un accordo con CGIL, CISL, UIL Lombardia e i rispettivi sindacati dei Pensionati. Il nuovo modello coinvolgerà all'inizio 150.000 pazienti cronici ma progressivamente si estenderà a una popolazione che oggi sfiora i 3 milioni di persone. "L'intesa raggiunta riguarda la campagna di informazione da destinare ai potenziali utenti, il rapporto con i gestori della presa in carico, cioè con le strutture pubbliche o private che realizzeranno gli interventi, e le caratteristiche funzionali che queste strutture dovranno garantire", Valentina Cappelletti, segretaria CGIL Lombardia – Si è condiviso l'impegno a continuare il confronto, ancora da approfondire con un'agenda di incontri specifici, sulla rete dei servizi territoriali, compresi i posti letto per cure intermedie, post acuti e sub acuti, e sul monitoraggio degli esiti di salute che questo modello si prefigge di raggiungere".
Cittadini – Anziani	Accordo CGIL CISL UIL SPI FNP UILP Lombardia sulle rette delle RSA	Voucher annuale a copertura delle spese sanitarie per anziani più fragili	31 luglio 2017 Rette rsa, accordo tra i sindacati e Regione Lombardia su voucher da 1000 euro per anziani in condizioni di maggiore fragilità e complessità di cura Dal prossimo autunno gli anziani più fragili e caratterizzati da maggiore complessità assistenziale potranno usufruire di un voucher annuale di 1.000 euro a integrazione della quota attualmente a carico della Regione a copertura della spesa sanitaria.

Stakeholder	input		output	Descrizione
				<p>L'intervento di sostegno, rivolto ad anziani ricoverati in RSA accreditate e contrattualizzate, è il risultato dell'accordo siglato tra CGIL, CISL, UIL della Lombardia, sindacati regionali dei pensionati (SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL) e Regione Lombardia. La stima dei potenziali beneficiari è di 10.000 anziani, a fronte di uno stanziamento per il 2017 pari a 10 milioni di euro.</p> <p>Il voucher è da intendersi come intervento integrativo rispetto a quanto già assicurato alle singole RSA, a carico del Fondo sanitario regionale in applicazione delle vigenti indicazioni nazionali (Lea). Si prevede, infine, la costituzione di un Osservatorio per il monitoraggio del sistema delle RSA, in particolare per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati e l'andamento delle rette, al quale, oltre alle organizzazioni sindacali, parteciperanno l'ANCI e i rappresentanti dei soggetti gestori delle RSA contrattualizzate da Regione Lombardia.</p>

INIZIATIVE CULTURALI CON ALTRE ASSOCIAZIONI

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratori lavoratrici migranti	Manifestazione di tantissime associazioni contro le discriminazioni e per l'accoglienza		La CGIL Lombardia aderisce alla manifestazione 'Insieme senza muri' per l'accoglienza dei migranti e contro il razzismo che si terrà a Milano sabato 20 maggio. CGIL Lombardia ricorda il proprio impegno nell'affermare politiche ed azioni di tutela dei diritti di tutte e tutti, a prescindere dalla provenienza, dalla religione professata, dal genere, o dal colore della pelle, e nel promuovere il rispetto delle differenze, contro qualsiasi intolleranza o discriminazione, con l'obiettivo di costruire una società fondata sull'accoglienza, l'integrazione e la convivenza delle persone. Da qui la scelta della CGIL Lombardia di essere in piazza il 20 maggio.
Studenti universitari e sindacalisti CGIL Lombardia	Campo di Formazione sulla legalità organizzato da CGIL Lombardia alla Libera Masseria di CISLiano		4 – 8 settembre Legalità: "Lavoro, diritti, inclusione", da lunedì 4 settembre il campo di formazione e lavoro organizzato dalla CGIL Lombardia alla Libera Masseria di CISLiano confiscata alle mafie. La giornata conclusiva l'8 settembre con Giuseppe Massafra della segreteria nazionale CGIL La prima esperienza confederale nel campo della Legalità organizzata direttamente dalla CGIL alla quale parteciperanno più di venti fra studenti universitari e sindacalisti di diverse categorie e Camere del Lavoro. Il programma del campo è incentrato sui temi del lavoro, dei diritti, dell'inclusione e del riuso dei beni confiscati, temi sui quali l'iniziativa del campo segna lo sviluppo dell'impegno della CGIL Lombardia. Attività manuali al mattino, formazione a cura del sindacato regionale, delle associazioni, della CGIL nazionale, del Tribunale di Milano, della commissione Antimafia della Regione al pomeriggio per chi vi prenderà parte. Nella giornata conclusiva di venerdì 8 settembre l'iniziativa dal titolo "Dal lavoro precario e sfruttato al lavoro liberato: La Carta dei Diritti Universali del Lavoro". Tra gli oSPIti anche una donna testimone di giustizia in un processo contro la mafia, che racconterà la sua storia.

INIZIATIVE, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratori lavoratrici	Apertura campagna referendaria in Lombardia	Attivo – Assemblea	"18/1/17 REFERENDUM SUL LAVORO E CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI: TUTTA LA CGIL DELLA LOMBARDIA CONVOCATA IN ASSEMBLEA MERCOLEDI' 18 GENNAIO AL TEATRO NUOVO CON LATTUADA, AMADORI E BASEOTTO OLTRE MILLE PERSONE AL TEATRO NUOVO PER L'APERTURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DELLA CGIL LOMBARDIA PER I REFERENDUM SUL LAVORO. "
Delegazione sindacato Brasiliano	Incontro con delegazione cella CUT organizzazione sindacale brasiliana	Incontro formazione sui temi del lavoro	"30 gennaio – 2 febbraio DELEGAZIONE CUT SAN PAOLO BRASILE La delegazione della CUT di San Paolo del Brasile, da oggi oSPiTe della CGIL Lombardia Milano, sostiene la nostra lotta per ridare diritti e dignità al lavoro #Con2Sì #ReferendumLavoro 30 gennaio 2017 – Settimana di lavoro organizzata dalla CGIL Lombardia e di Milano per la nuova tappa del partenariato stabilito con le compagne e i compagni della CUT – Central Única dos Trabalhadores dello Stato di San Paolo del Brasile. Per una settimana i compagni brasiliani saranno oSPiTi della CGIL. Sono state organizzate numerose iniziative e visite di studio"
Studenti	Alternanza scuola lavoro presso CGIL Lombardia	Formazione studenti	"17/2017 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO lezione di rappresentanza Alternanza scuola-lavoro: due settimane con gli studenti alla scoperta della CGIL La CGIL Lombardia ha oSPiTato per la prima volta alcuni giovanissimi studenti del liceo statale Primo Levi di San Donato Milanese, che hanno trascorso nella sede di via Palmanova le ore di alternanza scuola-lavoro. Freddy, Gabriele, Giada, Marta, Matteo, Michele, Vittorio, Chiara, Riccardo, Federico, Giulia, Martina hanno imparato innanzitutto le basi del "mestiere": che cos'è un contratto nazionale, in che modo la CGIL rappresenta e tutela lavoratrici e lavoratori, quali sono i compiti di un delegato, come funzionano le tutele collettive e quelle individuali. Un'esperienza molto utile per confrontarci con un mondo che non ci conosce e con cui fatichiamo fatica a rapportarci "

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratori lavoratrici	Viaggio del "camper dei diritti" in Lombardia	Promozione campagna referendaria	"Referendum: il 22 febbraio parte il Camper dei Diritti. La partecipazione di CGIL Lombardia alle iniziative che si terranno a Milano alla Rai, a Mediaset e al Corriere della Sera. Il viaggio comincia dal mondo dell'informazione."
Cittadini lavoratori	Partecipazione di CGIL Lombardia all'edizione 2017 della fiera Fa' la cosa giusta	Iniziative con cooperative sociali e Libera	"10-12 marzo La CGIL Lombardia anche quest'anno partecipa all'edizione 2017 di Fa' La Cosa Giusta!, Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. In particolare Sabato 11 marzo, dalle 11 alle 12, in piazza Pace e Partecipazione, si terrà il dibattito: "Storie ed esperienze dirette sulla condizione di lavoro in Italia". Attraverso le testimonianze di lavoratori e sindacalisti dei settori commercio, trasporti, cooperative sociali e industria, si parlerà dei referendum promossi dalla CGIL. Sempre sabato 11 marzo, dalle 15 alle 16 presso la Sala Convegni, si terrà un altro dibattito dal titolo: "Lavoro-Diritti-Inclusione per un uso sociale dei beni confiscati" Il recupero sociale e produttivo di beni e aziende confiscate alle mafie è una sfida per la parte sana del paese. Per dare vita nei territori, dove sono situati, a nuove storie di diritti, dignità, lavoro a beneficio della collettività. Durante i tre giorni di Fiera, presso lo stand della CGIL Lombardia, è previsto un punto informativo sulla campagna referendaria Libera il lavoro, Con2Sì tutta un'altra Italia; I rappresentanti delle cooperative sociali "La Masseria" (Cislano, Milano) e "La Valle del Marro" (Polistena, Reggio Calabria) incontreranno quanti vorranno conoscere le attività relative all'uso sociale dei beni confiscati alle mafie e l'esperienza dei campi di volontariato e formazione. Sarà possibile degustare i prodotti della Legalità".

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratori lavoratrici	Iniziative campagna referendaria su Voucher e Responsabilità solidale in Lombardia	Assemblee incontri con i segretari nazionali CGIL	<p>"ASPETTANDO LA LEGGE: LA CAMPAGNA DELLA CGIL SU VOUCHER E RESPONSABILITA' SOLIDALE NEGLI APPALTI NON SI FERMA. LE PROSSIME INIZIATIVE IN Lombardia</p> <p>Il risultato raggiunto il 17 marzo con il decreto del Governo in materia di voucher e appalti è importante, ed è frutto dell'iniziativa della CGIL di questi anni nei luoghi di lavoro, nelle piazze, con la raccolta di firme per la Carta dei Diritti Universali del Lavoro e per i quesiti referendari.</p> <p>La CGIL però non smobilita e continua il suo impegno affinché si giunga presto a varare una legge, tenendo conto che il decreto ha valenza provvisoria per 60 giorni e, se non convertito, decade e perde efficacia fin dall'inizio.</p> <p>Ad oggi in Lombardia sono in programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 280 Assemblee e incontri pubblici. - 87 volantinaggi e presidi nelle piazze delle città lombarde <p>Moltissime le assemblee nei luoghi di lavoro, tra le quali riportiamo quelle più significative con la presenza di dirigenti nazionali della CGIL e delle categorie. A Cremona con Emilio Miceli, segretario generale Filctem CGIL all'Intercos e a Crema alla Stogit Snam Rete Gas.</p> <p>Martedì 21 marzo, assemblee a Milano sempre con la partecipazione di Emilio Miceli, segretario generale Filctem alla Indena (chimico farmaceutica) alle ore 10, e poi all'Eni di San Donato alle 12.30 dove è previsto un volantinaggio e un incontro in mensa con lavoratrici e lavoratori.</p> <p>Mercoledì 22 marzo in Brianza con Rossana Dettori, segretaria nazionale CGIL all'ospedale di Vimercate alle ore 9; è previsto un gazebo con volantinaggio. Alle ore 12.15 Volantinaggio all'uscita degli studenti dell'Istituto Scolastico "A.Banfi" di Vimercate. Alle 12.40 Visita al presidio dwei lavoratori K-Flex di Roncello e ore 14 all'ospedale di Vimercate Assemblea lavoratori somministrati.</p> <p>Giovedì 23 marzo alle assemblee a Lecco parteciperà</p>

Stakeholder	input		output	Descrizione
Lavoratori lavoratrici	Saluto della CGIL Lombardia a Papa Francesco in occasione della visita pastorale a Monza		Porre all'attenzione di tutti i problemi delle lavoratrici e dei lavoratori lombardi	<p>"Le iniziative della CGIL Lombardia, Monza Brianza e Milano in occasione della visita pastorale del 25 marzo di Papa Francesco</p> <p>Volantino/quadrato rosso, distribuito davanti alle chiese domenica 19 marzo e sabato 25 marzo.</p> <p>Pubblicità su Famiglia Cristiana, l'Avvenire, il Venerdì di Repubblica e Metro. L'insieme delle iniziative è stato comunicato anche a Papa Bergoglio attraverso una lettera del Segretario Generale della CGIL Lombardia Elena Lattuada nella quale si legge, tra l'altro:</p> <p>"Ci siamo permessi di riprendere alcune citazioni che Lei ha pronunciato sul tema della dignità del lavoro e nelle quali ha espresso contenuti e valori per noi fondamentali.</p> <p>Anche in Lombardia continuano ad esserci grandi problemi occupazionali e la disoccupazione e i licenziamenti continuano ad essere fonte di preoccupazione. Un caso emblematico è quello dei lavoratori di K-Flex, azienda multinazionale italiana sita da 25 anni nella provincia di Monza, che ha deciso di licenziare 187 lavoratori, di 14 nazionalità diverse, portando la produzione in Polonia, così come i lavoratori di General Electric a Sesto San Giovanni, che da più di 5 mesi stanno presidiando i cancelli per ottenere investimenti e salvare il proprio posto di lavoro.</p> <p>Ben conosciamo la Sua sensibilità e attenzione alla condizione umana; il lavoro, come Lei spesso annuncia, è una parte fondamentale per affermare la dignità del singolo e di una comunità". Ricordando due vertenze ormai emblematiche per il mondo del lavoro nella nostra regione, i tre segretari generali hanno voluto sottolineare l'esigenza di una convergenza di impegno e di volontà per trovare soluzione ai problemi più urgenti delle lavoratrici e dei lavoratori lombardi, dando nel contempo un segnale di apprezzamento per un'attenzione non scontata e preziosa che in questa fase proviene dal mondo ecclesiastico, secondo peraltro una tradizione che ha sempre contraddistinto la Chiesa Ambrosiana"</p>

lavoratori lavoratrici	Manifestazione per rilanciare l'iniziativa per i diritti universali di tutte le lavoratrici e lavoratori		6/5/17 Manifestazione nazionale della CGIL a Roma. 6 maggio Obiettivo: conquistare la Carta dei diritti universali del lavoro Approvata la legge sull'abolizione dei voucher e appalti, ora i due referendum dovrebbero essere superati, ma "l'ultima parola in proposito spetterà alla corte di Cassazione". Susanna Camusso: Questo non fermerà l'azione della CGIL per rilanciare la nostra sfida per i diritti, che non si concluderà finché la 'Carta dei diritti universali del lavoro' non sarà legge, finché, cioè, non avremo riscritto il diritto del lavoro in questo Paese".
Lavoratori lavoratrici	Presentare le proposte di CGIL Cisl Uil sulla previdenza	Riunione informativa dei delegati sindacali sulla previdenza e contro il ripristino dei voucher	30/5/2017 Attivo regionale della CGIL sul sistema previdenziale presso la CdM di Milano Valentina Cappelletti, segretaria della CGIL Lombardi ha introdotto i lavori, si è affrontato anche il tema del ripristino dei buoni lavoro. Dopo numerosi interventi, ha preso la parola per le conclusioni Roberto Ghiselli della segreteria nazionale CGIL, che ha aperto sottolineando la grave provocazione del governo sui voucher.
CGIL Lombardia e Veneto			"14/07/2017 REFERENDUM SULL'AUTONOMIA DEL 22 OTTOBRE SEMINARIO INTERREGIONALE CGIL VENETO E CGIL Lombardia"
Cittadini cittadine	Denunciare il problema della presenza di amianto in Lombardia – Amianto problema ancora irrisolto	Convegno sui temi dell'Amianto	12/10/2017 Convegno CGIL CISL UIL Lombardia "Amianto problema irrisolto" Le proposte dei sindacati regionali sul fronte sanitario e ambientale L'ultima rilevazione regionale (febbraio 2017) evidenzia un ulteriore aumento rispetto al 2016: 204.988 siti (+5.126), di tipo pubblico (12%) e privato (88%), pari a oltre 4,9 milioni di metri cubi di materiali contenenti amianto (erano 4,4 nel 2016). In Lombardia si stima che ci sia la presenza di almeno il 35% del totale dell'amianto presente in Italia, un esempio per tutti Broni, secondo tra i 34 siti più a rischio del Paese. A venticinque anni dalla messa al bando con la legge n. 257 del 1992, l'amianto continua ad uccidere. Il Piano Nazionale Amianto dei Ministeri della Salute, dell'Ambiente e del Lavoro approvato nel 2013 tarda ad essere applicato e CGIL Cisl e Uil hanno sottolineato l'opportunità di un intervento deciso di Regione Lombardia nell'ambito della Conferenza delle Regioni per sollecitare un'accelerazione del processo di messa a regime.

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadini cittadine	Manifestazioni per chiedere al Governo di modificare la Legge di bilancio		Sabato 14 ottobre 2017, giornata di mobilitazione unitaria per il sindacato in tutto il paese. CGIL CISL UIL Lombardia nelle piazze e sotto le Prefetture per chiedere di modificare le scelte di politica economica che il governo prevede nella Legge di bilancio. Tutti gli appuntamenti previsti in Lombardia: a Bergamo, dove nel fine settimana si tiene il vertice europeo dei ministri dell'agricoltura, il presidio si svolgerà venerdì 13 alle ore 17,30 davanti alla Prefettura, in Via Tasso Sabato 14 ottobre: Brescia ore 9.30 – 11.30 davanti alla Prefettura Piazza Paolo VI, a seguire incontro con Prefettura e conferenza stampa Brianza ore 10 – 12 davanti alla Prefettura, in Via Carlo Prina. A seguire incontro con Prefettura Como ore 9 – 12 davanti alla Prefettura, in Via A. Volta. A seguire incontro con Prefetto alle ore 10 Cremona ore 10 – 12 davanti alla Prefettura, in Corso Vittorio Emanuele II Lecco ore 10 – 12 davanti alla Prefettura, in Corso Promessi sposi. Alle ore 11 incontro con il Prefetto Lodi ore 10 – 12 davanti alla Prefettura, in Corso Umberto Mantova ore 10 – 12 davanti alla Prefettura, in Via Principe Amedeo. A seguire incontro con Prefettura Milano ore 10 – 12 in Piazza Beccaria, conclude la manifestazione il Segretario generale della CGIL Susanna Camusso. A seguire incontro con Prefettura. Pavia ore 10 – 12 davanti alla Prefettura, in Piazza Guicciardi. A seguire incontro con Prefettura Sondrio ore 10 – 12 davanti alla Prefettura in Piazza Garibaldi. Alle ore 12 incontro con Prefetto Varese ore 9.30 – 11 davanti alla Prefettura, in Piazza Libertà. Incontro con il Prefetto alle ore 10 La Valcamonica parteciperà ai presidi previsti nei territori di Bergamo e Brescia.
Lavoratori e lavoratrici, delegate e delegati CGIL		Assemblea regionale dei delegati CGIL Cisl Uil sugli infortuni e le morti sul lavoro	23 novembre- Assemblea Regionale di CGIL Cisl Uil – Infortuni e morti sul lavoro in aumento rispetto al 2016. Prosegue incessante l'aumento degli infortuni e degli incidenti mortali sul lavoro in Lombardia. Anche gli ultimi dati, aggiornati al 3° trimestre 2017, confermano un'ulteriore crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Nell'ambito delle iniziative nazionali sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, per fare il punto sulla situazione sul territorio e rilanciare l'esigenza di un'azione di prevenzione efficace, partecipata e diffusa, CGIL Cisl Uil della Lombardia hanno convocato per giovedì 23 novembre a Milano (auditorium Don Bosco) l'assemblea regionale delle delegate e dei delegati.

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadini cittadine, pensionati pensionate	Denunciare le proposte insufficienti presentate dal Governo nel confronto con CGIL Cisl Uil sulla previdenza	Manifestazione nazionale sui temi della previdenza	Pensioni: CGIL, i conti non tornano 2 dicembre mobilitazione nazionale con 5 manifestazione, La Lombardia a Torino. La mobilitazione nazionale della CGIL, sabato 2 dicembre, proclamata dopo l'esito del confronto con il Governo sul tema della previdenza considerato "insufficiente", si articolerà in cinque manifestazioni organizzate dalla Confederazione con lo slogan "Pensioni, i conti non tornano!" a Roma, Torino, Bari, Palermo e Cagliari. A concludere tutte le iniziative il segretario generale della CGIL Susanna Camusso, alle ore 12.30 dal palco di Roma, in collegamento video con le altre città.
Cittadine e cittadini	Presentazione report progetto ricerca sulle povertà		4/12/2017 Presentazione del report regionale del progetto di ricerca sostenuto dall'Alleanza nazionale contro la povertà Lunedì 4 dicembre si tiene la presentazione del report regionale del progetto di ricerca di monitoraggio sull'attuazione del Sia (sostegno inclusione attiva) sostenuto dall'Alleanza Nazionale Contro la Povertà. Un evento organizzato da Acli Lombardia, Actionaid, Aggiornamenti Sociali, Anci Lombardia, Azione Cattolica di Lombardia, Banco Alimentare Lombardia, Caritas Ambrosiana, Cisl Lombardia, CGIL Lombardia, Confcooperative Lombardia, Inps Lombardia, Società San Vincenzo de Paoli Lombardia, Uil Milano e Lombardia. Tema discusso anche la legge di introduzione del ReI Reddito di Inclusione.
Cittadine e cittadini	Denunciare le azioni intimidatorie di stampo nazifascista durante una riunione dell'associazione Como senza frontiere.	Manifestazione a Como	La CGIL Lombardia partecipa alla manifestazione di sabato 9 dicembre per condannare le azioni intimidatorie e le incursioni squadriste di stampo nazi-fascista e xenofobo "Il 28 novembre 2017, nel corso di una riunione del coordinamento di Como Senza Frontiere, che si occupa di integrazione, legalità ed accoglienza, si è verificata l'irruzione di un gruppo di persone dell'associazione Veneto Fronte Skinhead, che ha imposto la lettura di un documento dai toni xenofobi ed inneggianti all'odio razziale. La CGIL Lombardia condanna tale atto, non ultimo, di una lunga catena di provocazioni La risposta è ancora una volta la democrazia, l'accoglienza, l'integrazione, il lavoro e l'esigibilità di diritti universali.

SISTEMA CGIL

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratori frontalieri	Costituzione Consiglio sindacale interregionale per i lavoratori frontalieri	Conferenza stampa	"20/01/2018 CONFERENZA STAMPA - VENERDI' 20 GENNAIO, VILLA OLMO, ORE 12 - COSTITUZIONE CONSIGLIO SINDACALE INTERREGIONALE Lombardia-PIEMONTE - TICINO I CSIR sono organismi di emanazione della CES (Confederazione Europea Sindacale), e sono riconosciuti dai trattati dell'UE. Hanno compiti di rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori frontalieri nei confronti delle Istituzioni ai vari livelli sia italiane che svizzere. All'incontro con i giornalisti sarà presente il nuovo presidente del Csiir. Sarà l'occasione per discutere e rispondere alle domande sugli argomenti di stringente attualità circa i rapporti fra i due territori."
Funzionari Ufficio vertenze CGIL	Presentare le posizioni di CGIL sui referendum per l'autonomia della Lombardia e del Veneto	Convegno sui temi istituzionali	"19/6/2017 Ufficio Giuridico - Laboratorio sulle discriminazioni. Laboratorio sulle discriminazioni con Avv. Bonardi, Avv. Guariso e Avv. Calafà"
Segreterie CGIL Cdl e Categorie Regionali, Funzionari funzionario servizi CGIL	Stati generali CGIL Lombardia sulle tutele individuali e servizi CGIL	Definire linee di intervento per migliorare i servizi e le tutele che CGIL fornisce a cittadini, lavoratori e pensionati	28-29-30 novembre Stati Generali CGIL Lombardia 2017 Dopo aver affrontato nelle precedenti edizioni le questioni delle politiche negoziali, contrattuali, del federalismo e della legalità, quest'anno il titolo scelto è: "Integrare, innovare, sperimentare: progetti al lavoro per tutelare di più". L'obiettivo è quello di migliorare e integrare la tutela individuale con quella collettiva, per rappresentare sempre di più e meglio le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati. Sono intervenuti i responsabili di Inca, Caaf, Ufficio Vertenze, Sintel, il segretario organizzativo della CGIL Lombardia Marco Di Girolamo e i dirigenti sindacali delle Camere del Lavoro lombarde, i responsabili delle associazioni legate alla CGIL.

2016 WELFARE E SANITÀ

Stakeholder	input	output	Descrizione
Studenti apprendisti	Favorire la buona occupazione	Artigianato, firmato accordo regionale per studenti apprendisti. CGIL CISL UIL Lombardia	Fonte: CGIL, CISL, UIL Lombardia - 4/3/2016 Artigianato, firmato accordo regionale per studenti apprendisti. Previste oltre 100 assunzioni in Lombardia. È stato firmato un accordo tra CGIL, CISL, UIL Lombardia e le quattro associazioni lombarde dell'artigianato (CGIA, CNA, CLAAI e Casartigiani) volto a regolare e avviare i contratti di apprendistato per il raggiungimento della qualifica e del diploma riformati dal Jobs Act e dalla L.R. 30/2015.
Segreterie CdL Territoriali Segreterie Categorie Regionali Coordinamento Regionale Previdenza Inca Regionale	Incontro con Presidente Regione Lombardia Incontro con Regione Lombardia su ticket, rette e riforma sanitaria	Nota di sintesi	Fonte: CGIL Lombardia - 8/2/2016 Milano Coordinamento Regionale Previdenza Fonte: CGIL, CISL, UIL Lombardia - 18/2/2016 Milano Incontro tra i segretari generali di CGIL, CISL, UIL Lombardia e il Presidente della regione sul tema partecipazione alla spesa e attuazione della legge di riforma del sistema socio sanitario.
Cittadine e cittadini lombardi	Lotta alla povertà, non autosufficienza	Accordo tra ANCI Lombardia	28/1/2016 Milano Accordo tra ANCI Lombardia e Sindacati per politiche sociali mirate alle esigenze dei cittadini, attraverso la contrattazione sociale territoriale. Accordo firmato tra Anci Lombardia, CGIL, CISL e UIL regionali e i loro sindacati dei pensionati SPI, FNP e UILP.
Cittadini e cittadine	RELAZIONI SINDACALI	Sottoscritto un protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali con l'assessorato al Welfare di Regione Lombardia	Fonte: CGIL, CISL, UIL, SPI, FNP, UILP, FP, CGIL - FP, CISL - UIL, FPL, CISL Medici e l'Assessorato al Welfare di Regione Lombardia - 13/7/2016 Milano Protocollo di intesa tra CGIL, CISL, UIL, SPI, FNP, UILP, FP, CGIL - FP, CISL - UIL, FPL, CISL Medici e l'Assessorato al Welfare di Regione Lombardia sulle RELAZIONI SINDACALI.

INIZIATIVE CULTURALI E/O CON ALTRE ASSOCIAZIONI

Stakeholder	input	output	Descrizione
Giornalisti della Lombardia		Corso sulla “Carta universale dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori”	Fonte: Ordine dei giornalisti della Lombardia e CGIL Lombardia. Oltre cento giornaliste e giornalisti parlano della carta universale dei diritti nella sede della CGIL Lombardia. L’Ordine dei giornalisti della Lombardia e CGIL Lombardia hanno organizzato il corso di formazione “Carta dei doveri e una Carta universale dei diritti anche per le lavoratrici e i lavoratori dell’informazione”. Il corso vuole aprire un confronto tra chi la Carta l’ha materialmente scritta, chi la sta proponendo nei luoghi di lavoro di tutto il paese, la CGIL e la SLC, la categoria dei lavoratori della comunicazione, e le associazioni e il sindacato dei giornalisti, anche per ascoltare e raccogliere pareri e opinioni, critiche e osservazioni, e ragionare insieme su come il diritto del lavoro possa e debba trasformarsi profondamente anche per quanto riguarda la professione giornalistica.
Giornaliste e giornalisti	Carta dei doveri, e una Carta universale dei diritti anche per le lavoratrici e i lavoratori dell’informazione		Fonte: Ordine dei giornalisti della Lombardia, CGIL Lombardia - 4/4/2016 Milano “CARTA DEI DOVERI, E UNA CARTA UNIVERSALE DEI DIRITTI ANCHE PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELL’INFORMAZIONE”. Progetto formativo per l’erogazione di elementi di conoscenza relativi alla “Carta universale dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori”, con focalizzazione sulle Carte dei doveri deontologici e i cambiamenti necessari nella legislazione del diritto lavoro anche per la professione giornalistica.
Cittadine e cittadini	La mostra. “ARTISTE AL LAVORO. IL LAVORO DELLE DONNE”. Mantova, dal 5 novembre al 10 gennaio 2017 Capolavori dalle raccolte d’arte della CGIL	Per la prima volta vengono esposti diversi capolavori delle raccolte d’arte della CGIL	Fonte: CGIL nazionale – CGIL Lombardia – Camera del Lavoro di Mantova - Dal 5/11/2016 Mantova ARTISTE AL LAVORO, IL LAVORO DELLE DONNE Capolavori dalle raccolte d’arte della CGIL a cura di Flavia Matitti. L’esposizione, curata da Flavia Matitti, rappresenta un evento unico: infatti, per la prima volta vengono esposti diversi capolavori delle raccolte d’arte della CGIL, abitualmente esposti nella sede nazionale ma anche in diverse Camere del Lavoro e sedi delle categorie nazionali, indirizzando il progetto scientifico alla rappresentazione del lavoro femminile nell’arte in diverse declinazioni.

Stakeholder	input	output	Descrizione
Giovani volontari	La Caritas della Zona Sesta della Diocesi di Milano, attraverso l'Associazione "Una casa anche per te" Onlus organizza l'estate 2016 sul bene confiscato "La Masseria"		Fonte: Camera del Lavoro di Milano e CGIL Lombardia con Caritas Ambrosiana - Giugno 2016 CAMPI DI VOLONTARIATO E FORMAZIONE A "LA MASSERIA" di Cisliano, bene confiscato alla 'ndrangheta, si tengono in estate i campi di volontariato e formazione. La Camera del Lavoro di Milano e la CGIL Lombardia insieme alla Caritas Ambrosiana per sostenere il progetto rivolto ai giovani volontari
Attivo delle delegate e dei delegati	Il testo sulla riforma del modello contrattuale varato dagli esecutivi unitari di CGIL CISL UIL il 14 gennaio 2016	Valorizzare la funzione collettiva della contrattazione. Con questa proposta si cambia fase, e il sindacato, unitariamente, torna a far pesare tutta la propria forza contrattuale e di rappresentanza generale del mondo del lavoro	ATTIVO DELLE DELEGATE E DEI DELEGATI Una proposta unitaria per un moderno sistema di relazioni industriali. Con Camusso, Furlan, Barbagallo. Teatro Dal Verme - Milano Il testo sulla riforma del modello contrattuale è stato varato dagli esecutivi unitari di CGIL CISL UIL il 14 gennaio 2016.

INIZIATIVE, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratrici e lavoratori		Presentiamo la Carta dei Diritti alla fiera del consumo critico "Fa' la cosa giusta!" Una mostra fotografica sulla Carta dei diritti universali del lavoro e due incontri pubblici.	Fonte: CGIL Lombardia e FLAI Lombardia. La CGIL Lombardia partecipa all'edizione 2016 di "Fa' la cosa giusta!", la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. Dibattito "I diritti al centro per ricomporre l'universo del lavoro". Occasione per parlare dei nuovi confini del lavoro – dipendente, autonomo, precario "liquido" e presentare - attraverso le testimonianze di lavoratori e sindacalisti dei settori del commercio, dei trasporti, dell'edilizia, delle nuove identità del lavoro e dei migranti e presentare la proposta di legge di iniziativa popolare della CGIL "la Carta dei diritti universali del lavoro" Incontro di Flai CGIL: "Lavoro e sfruttamento", dedicato in modo particolare al fenomeno del caporalato nelle campagne italiane. Durante l'intero periodo della fiera una mostra fotografica sulla Carta dei diritti universali del lavoro
Lavoratrici e lavoratori		Consegna delle firme raccolte	Dalla sede di CGIL Lombardia in partenza per Roma con centinaia di migliaia di firme raccolte. Il 29 settembre consegna ufficiale delle firme alla Camera dei Deputati. Una delegazione della CGIL, guidata dal segretario generale Susanna Camusso è stata ricevuta dal presidente della Camera, Laura Boldrini. La consegna delle firme raccolte per la proposta di legge di iniziativa popolare della Carta dei diritti segue quella delle firme, depositate in Cassazione lo scorso primo luglio, sui tre referendum per l'abrogazione dei voucher, il reintegro in caso di licenziamento illegittimo, la responsabilità solidale negli appalti

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratrici, cittadine e cittadini		Campagna della CGIL Lombardia contro la violenza sulle donne e la discriminazione di genere, collegata alla Carta dei Diritti Universali del Lavoro	“ADESSO FACCIAMO I CONTI” Una campagna della CGIL Lombardia contro la violenza sulle donne sui social media. Migliaia di manifesti e locandine sono stati distribuiti su tutto il territorio lombardo.
Sindacati europei e delegati CAE	La pratica dei CAE e l'azione sindacale nelle imprese multinazionali.	I fattori e le buone pratiche La contrattazione transnazionale	Fonte: CGIL CISL UIL Lombardia - 19/5/2016 CAE - COMITATI AZIENDALI EUROPEI “Relazioni industriali, dialogo sociale e azione sindacale Europea”. Conferenza internazionale organizzata da CGIL CISL UIL Lombardia con la partecipazione di Luca Visentini, segretario generale della Confederazione Europea dei Sindacati - Rispetto e rafforzamento del dialogo sociale e della contrattazione in tutta Europa. - Maggiore democrazia sul posto di lavoro e maggiore democrazia industriale, libertà di associazione e diritto di sciopero. - Coinvolgimento della CES nelle politiche occupazionali, economiche e sociali.
Dirigenti sindacali		Primo progetto sperimentale CGIL Lombardia e TUC South East England	29/11/16 Sindacato Europeo, #Organising e #insediamento, #Contrattazione sociale e Community organising, contrattazione collettiva. Primo progetto sperimentale CGIL Lombardia e TUC South East England. Una settimana insieme, formazione, lavoro sindacale e politico. Ad Oxford nel college sindacale che i sindacati inglesi fondarono per portare un centro di formazione per lavoratori nel cuore dell'educazione delle élite.

Stakeholder	input	output	Descrizione
			L'accordo rappresenta un fatto di rilievo per la sintesi unitaria che si è prodotta e perché riafferma il valore della contrattazione su tutte le materie inerenti la condizione lavorativa, i due livelli contrattuali con la centralità del CCNL e un salario che abbia a riferimento non solo l'inflazione. L'obiettivo è di dare concretezza all'articolo 39 della Costituzione affermando la validità erga omnes, con l'esigibilità universale dei CCNL. Questo accordo, che ha una valenza di ordine generale, aiuta il sindacato a uscire dalla difensiva e a contrastare le tendenze al corporativismo presenti nelle associazioni padronali e nel governo, valorizzando la funzione collettiva della contrattazione.
Lavoratrici e lavoratori	Rilanciare il sistema della bilateralità	Seminario sulle novità del settore	Fonte: Dipartimento Artigiani della CGIL Lombardia - 14 e 15 / 1/2016 Sondrio "Riforma e rilancio della bilateralità in Lombardia, i compiti del sindacato" Seminario regionale Artigianato. La Bilateralità e la sua riorganizzazione, il welfare integrativo lombardo per le lavoratrici e i lavoratori, la sicurezza, la formazione e i nuovi strumenti di sostegno al reddito, con l'avvio di FSBA che garantisce per le imprese, di tutto il settore senza limiti di dipendenti, una nuova forma di ammortizzatore sociale gestito dalla Bilateralità.
Segreterie delle CdLT e delle categorie regionali Coordinamento Previdenza Segreteria CGIL Lombardia	Attività 2015 dell'INPS Regionale	Iniziativa di presentazione	Fonte: CGIL Lombardia - 26/9/2016 Milano L'INPS IN LOMBARDIA GLI STRUMENTI INNOVATIVI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI INCLUSIONE SOCIALE Illustrazione Rapporto annuale L'INPS in Lombardia nell'anno 2015 "Gli strumenti innovativi di contrasto alla povertà e di inclusione sociale". Antonio Pone, direttore regionale INPS.
Cittadini e inquilini Case popolari	Contro il progetto di legge regionale sulle case popolari	Cittadini e inquilini in corteo con i sindacati per dire no alla "controriforma" della Regione Lombardia in materia di alloggi popolari	Fonte: CGIL, CISL, UIL regionali Sindacati degli inquilini Sictet, Sunia, Uniat, Unione inquilini, Conia - 21/6/2016 Manifestazione in Regione.
Strutture sindacali SILP CGIL Lombardia Delegati SILP	Lo stress in polizia	Convegno	Fonte: CGIL Lombardia SILP CGIL Lombardia - 24/11/2016 Milano Convegno L'impatto dello stress lavoro correlato sulla salute e sul benessere dei lavoratori di Polizia

Stakeholder	input	output	Descrizione
Gruppo dirigente CGIL Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	La valutazione dello stress lavoro correlato. Il rapporto tra la persona e l'organizzazione del lavoro		Sesto San Giovanni Seminario “ LA VALUTAZIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO, IL RAPPORTO TRA LA PERSONA E L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO” Per un approfondimento circa i contenuti delle linee guida, anche al fine di diffonderne l'utilizzo sui territori e nelle aziende.

SISTEMA CGIL LOMBARDIA

Stakeholder	input	output	Descrizione
Camera del Lavoro di Macerata	Progetto “Adotta una Camera del lavoro e il suo territorio” lanciato dalla CGIL per dare sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto	La CGIL Lombardia e la CGIL di Mantova hanno deciso di donare alla Camera del Lavoro di Macerata un camper per poter continuare a svolgere una funzione di difesa dei diritti e di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, e in generale delle popolazioni colpite dal sisma	TERREMOTO, iniziative di solidarietà. UN CAMPER PER PORTARE SOSTEGNO ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE, DALLA CGIL DELLA LOMBARDIA E DI MANTOVA ALLA CAMERA DEL LAVORO DI MACERATA. La CGIL Lombardia e la CGIL di Mantova hanno donato alla Camera del Lavoro di Macerata un camper per poter continuare a svolgere una funzione di difesa dei diritti e di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, e in generale delle popolazioni colpite dal sisma. Sul camper il segretario generale della CGIL Lombardia Elena Lattuada e la segreteria della CGIL mantovana. Arrivati a Macerata hanno consegnato il camper a Roberto Ghiselli, segretario generale della CGIL delle Marche e neo-componente della segreteria nazionale della CGIL e a Daniel Taddei, segretario generale della CGIL di Macerata.
Dirigenti sindacali		Approfondimento dei contenuti della Carta dei diritti Universali del lavoro	Fonte: CGIL Lombardia. Comitato Direttivo CGIL Lombardia in forma seminariale Camera del lavoro di Milano. Riunito il comitato direttivo di CGIL Lombardia per approfondirne i contenuti con l'Avv. Vittorio Angiolini, uno dei coordinatori del gruppo di giuristi che a livello nazionale ha predisposto il testo e Franco Martini della segreteria nazionale CGIL.
Cittadine e cittadini	Festa CGIL Lombardia e Camera del Lavoro Valcamonica Sebino	"FONDATA SUL LAVORO": 8-9-10-11 SETTEMBRE A ROGNO (BG)	Fonte: CGIL Lombardia e Camera del Lavoro Valcamonica Sebino - 9-11/9/2016 FESTA CGIL LOMBARDIA La Festa regionale della CGIL Lombardia del 2016 ha coinciso con la quinta edizione della Festa della CGIL Valcamonica Sebino. La Festa ha come titolo “Fondata sul lavoro”, con un richiamo forte ed esplicito alla nostra Costituzione. Il clou della festa dedicato all'Europa.

Stakeholder	input	output	Descrizione
Segretari Organizzativi: Categorie Regionali Camere del Lavoro Responsabili: Società collegate Patronato INCA Tutele Individuali Responsabili Tecnici di Sistema: Camere del lavoro Sistema fiscale	Piano straordinario per la formazione informatica	Progetto permanente finalizzato alla crescita professionale degli apparati CGIL del Sistema lombardo	Fonte: CGIL Lombardia e SINTEL PIANO STRAORDINARIO PER LA FORMAZIONE INFORMATICA Sintel ha sostenuto la formazione informatica come progetto permanente finalizzato alla crescita professionale degli apparati del Sistema lombardo e ad una sempre maggiore conoscenza dei prodotti SW utilizzati nel Sistema. Si tratta di una iniziativa che si è svolta per l'intero 2016, durante la quale Sintel ha messo a disposizione una risorsa per la realizzazione di corsi dedicati a chi opera quotidianamente con l'ausilio di apparecchiature informatiche
Dirigenti sindacali			STATI GENERALI CGIL LOMBARDIA – ottava edizione 14-15-16 dicembre 2016 Villa Olmo, Como. IL LAVORO CAMBIA - I DIRITTI SI RINNOVANO Il ruolo e i valori della Carta dei Diritti Universali Tessuto produttivo, analisi e prospettive, strumenti possibili di lavoro. “Il lavoro cambia. I diritti si rinnovano”. Questi i temi al centro delle giornate di studio e riflessione che, naturalmente, si concentreranno in particolare sulla Carta dei diritti universali del lavoro e sui tre referendum proposti dalla CGIL che hanno appena passato il vaglio della Cassazione

2015

WELFARE E SANITÀ

Stakeholder	input	output	Descrizione
Regione Lombardia/ cittadini	Riforma del SSR	Incontro con il Presidente di Regione Lombardia	5 maggio 2015 Applicazione dell'accordo di riforma del Servizio Sociosanitario Regionale. Concordato l'avvio di un tavolo che dovrà affrontare i temi dell'accordo e di come questi possono trovare sistemazione nei provvedimenti della Giunta. Il tavolo sarà costituito dai direttori generali dei due assessorati e dalla delegazione sindacale composta dalle confederazioni, dalla funzione pubblica e dai pensionati
Strutture e Coordinamento welfare	Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2015	Accordo con Regione	27 ottobre sottoscritto un verbale di accordo sull'attuazione del programma operativo del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2015

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadini/Regione	Compartecipazione alla spesa e inclusione sociale	Incontro con Presidente regione	COMPARTICIPAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE 1 settembre Incontro con la Regione in tema di compartecipazione alla spesa (rette e ticket) e inclusione sociale. Le organizzazioni sindacali hanno posto l'accento sull'esigenza di affrontare, oltre al "reddito di autonomia", i temi che costituiscono impegni che la Giunta regionale ha assunto con la sottoscrizione dell'accordo di settembre scorso. In particolare i temi delle rette, dei ticket e del personale. A questo proposito è evidente che, secondo noi, vi deve essere un conseguente equilibrio tra le risorse economiche dedicate alle misure e che il tavolo di confronto dovrà affrontare le questioni in modo da trovare una soluzione che, seppure con le necessarie eventuali gradualità, tenga assieme tutti gli argomenti trattati, in un'ottica di visione complessiva del tavolo. Si è convenuto di riconvocare l'incontro il 21 settembre e di continuare il confronto in questi giorni sui diversi aspetti del reddito di autonomia, rette, ticket e personale
Cittadini	ISEE	Verbale di accordo	Fonte: ANCI, CGIL CISL UIL, SPI-FNP-UILP - gennaio e marzo 2015 NUOVO ISEE 12 gennaio Verbale di accordo firmato il 12 gennaio u.s. tra ANCI, CGIL-CISL- UIL – SPI-FNP-UILP della Lombardia sul nuovo ISEE.
Lavoratrici e lavoratori del settore Artigianato	Ammortizzatori sociali per i lavoratori del settore artigiano	Accordo regionale	Siglato l'Accordo regionale per la gestione degli accordi di sospensione dell'attività lavorativa con indennità ASPI Legge 28 giugno 2012, n° 92". L'accordo è importante in quanto dà uno strumento aggiuntivo per affrontare la pesante e lunga crisi produttiva che anche in Lombardia da anni colpisce tutto il settore dell'Artigianato, permettendo di sospendere l'attività produttiva dei lavoratori nell'impresa artigiana in costanza di rapporto di lavoro, quindi senza licenziamento
Lavoratrici e lavoratori del Pubblico Impiego	Legge 56/2014 su Riordino Istituzionale (Legge "Delrio") riforma degli assetti istituzionali, con la costituzione delle Città Metropolitane, la trasformazione delle Province in Enti di Area vasta	Accordo positivo a tutela servizi e livelli occupazionali	Fonte: CGIL Lombardia - 12 gennaio e 5 novembre 2015 Accordo APPLICAZIONE LEGGE 56/2014 SU RIORDINO ISTITUZIONALE ("LEGGE DELRIO") Firmato un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Anci, Upl, Cgil, Cisl, Uil Lombardia e le categorie del Pubblico Impiego di Cgil Cisl Uil per l'applicazione della legge Delrio sul riordino degli assetti istituzionali

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratori e lavoratrici e persone svantaggiate nel mercato del lavoro	Contrasto a cooperative false, difesa occupazione, gestione mdl durante Expo	Accordo quadro regionale su COOPERAZIONE, LAVORO E OCCUPAZIONE	Fonte: CGIL CISL UIL Lombardia, AGCI, CONFCOOPERATIVE e Legacoop - 10 marzo 2015 COOPERAZIONE, LAVORO e OCCUPAZIONE Accordo sottoscritto tra CGIL, CISL e UIL della Lombardia e AGCI, Confcooperative e Legacoop. L'accordo tratta di temi rilevanti, come il contrasto alle cooperative false, la scelta prioritaria dei contratti di solidarietà per la difesa occupazionale, l'inserimento delle persone "svantaggiate" nel mondo del lavoro, l'obiettivo di gestire il periodo di Expo e soprattutto cercare di creare opportunità occupazionali per il dopo Expo e la creazione di un fondo welfare, integrativo degli attuali ammortizzatori sociali.
Cittadine e cittadini	Contro i tagli del Governo a Patronati e CAF	Incontro con i parlamentari lombardi e Conferenza stampa Con i segretari generali di CGIL CISL UIL Lombardia Elena Lattuada, Osvaldo Domaneschi, Danilo Margaritella, Il presidente regionale di ACLI Lombardia Luigi Gaffurini, Il direttore del Patronato ACLI Lombardia Giuseppe Foresti e i coordinatori dei Patronati INAS-CISL Lombardia, INCA-CGIL Lombardia ITAL-UIL Lombardia, Angela Presciani, Mauro Paris e Silvano Sangalli	Fonte: CGIL CISL UIL Lombardia - 30 novembre 2015 CONTRO I TAGLI DEL GOVERNO A PATRONATI E CAF Milano sede CISL Lombardia La legge di stabilità 2016 approvata al Senato e passata alla Camera, prevede un'ulteriore riduzione strutturale di 28 milioni del finanziamento agli enti di patronato, cui si aggiungono i 35 milioni di riduzione già previsti dalla manovra del 2015 in forma permanente. Nel 2016 quindi la riduzione complessiva sarà di 53 milioni, circa 1/7 del Fondo. Questa ulteriore riduzione, insieme al mancato pagamento dei saldi degli anni dal 2012 al 2014 e dell'acconto per il 2015, mette in discussione la continuità e l'operatività dei servizi di assistenza e consulenza che vengono offerti gratuitamente ai cittadini in campo previdenziale e assistenziale, oltre che le responsabilità dei patronati verso le proprie strutture e i propri dipendenti.

Stakeholder	input	output	Descrizione
			<p>Da sempre i servizi di tutela svolti da Patronati e CAAF rappresentano una funzione di grande sensibilità sociale la cui utilità, individuale e collettiva, è riconosciuta dalle persone cui viene garantita assistenza e consulenza, anche perché sostituisce nella maggioranza dei casi, il ruolo che gli enti statali preposti non riescono a svolgere. E' grazie all'impegno di Patronati e CAAF che finora è stato possibile, nel nostro Paese, garantire gratuitamente le tutele individuali e, con esse, l'attuazione dei principi fondamentali di rilievo costituzionale che regolano il sistema di welfare.</p> <p>Dopo l'approvazione dei tagli che il governo ha proposto nella Legge di stabilità, tutto questo verrà messo pesantemente in discussione. C'è il rischio di una involuzione qualitativa del sistema di welfare e di un'ulteriore esclusione dei più marginali, a causa dell'inevitabile aumento delle tariffe</p>

INIZIATIVE CULTURALI E/O CON ALTRE ASSOCIAZIONI

Stakeholder	input	output	Descrizione
			Giovedì 1 ottobre, Ore 18.00 - 19.30 Camera del Lavoro, Corso di Porta Vittoria, 43 - Milano Anteprima del documentario su Pio Galli prodotto da WebTv CGIL Lombardia Proiezione di filmati provenienti dagli Archivi CGIL Bovisa New Orleans Jazz Band diretta da Luciano Invernizzi.
Operatori del settore, cittadini, forze politiche	Illustrare quanto le mafie siano intrecciate con l'economia legale, quanto sia gravoso il loro peso e che anticorpi siano stati studiati e realizzati per stroncare le infiltrazioni e ridare ossigeno ai settori economici che sono entrati in contatto con il virus mafioso, sia a livello nazionale sia a livello europeo	Durante il convegno presentati casi studio ed esperienze spagnole, inglesi, francesi, tedesche e serbe. Ampiamente illustrata la casistica italiana. I primi risultati e le ricerche del progetto ICARO	Fonte: ARCI, Università degli Studi Milano, CGIL Lombardia, Avviso Pubblico, SAO e il CdIE - 10 aprile 2015 Comune di Milano – Palazzo Marino – Sala Alessi MAFIE SENZA CONFINI: LE INFILTRAZIONI NELL'ECONOMIA LEGALE Convegno Internazionale – Coordina Enzo Moriello Non tutti sanno che alle porte di Novi Sad, splendida cittadina serba adagiata sulle rive del Danubio, sorge una villa faraonica sequestrata alla mafia locale e data in gestione alle organizzazioni della società civile. E non tutti conoscono le politiche, le norme e le raccomandazioni europee in materia di beni/aziende confiscati e del loro riutilizzo sociale. Così come non sono note a tutti le legislazioni dei singoli stati europei per contrastare i fenomeni d'infiltrazione mafiosa nell'economia (riciclaggio ed autoriciclaggio). Il 3 aprile 2014 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato la Direttiva 2014/42/UE relativa al congelamento e alla confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato.
Operatori del settore, cittadini, forze politiche	Approvazione del progetto di legge di riforma del Codice Antimafia	Presentate la mappa dei rischi mafiosi, che illustra le specificità delle mafie presenti nei vari territori d'Italia, e la mappa delle aziende confiscate, che permetterà di conoscere le diverse realtà coinvolte, tra le quali verranno selezionati alcuni casi studio	Fonte: ARCI, Università degli Studi Milano, CGIL Lombardia, Avviso Pubblico, SAO e il CdIE - 27 novembre 2015 Milano, Palazzo Giureconsulti "BUONE PRASSI PER CONTRASTARE L'ECONOMIA ILLEGALE: L'UTILIZZO A FINI SOCIALI DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE L'appuntamento si inserisce nel contesto della recente approvazione del progetto di legge di riforma del Codice Antimafia, avvenuta nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati, che rappresenta un importante passo in avanti e il riconoscimento dell'impegno di CGIL, Avviso Pubblico, Arci, Libera, Acli, Lega Coop, Sos impresa e Centro Studi Pio La Torre, che hanno promosso il Pdl di iniziativa popolare "Io riattivo il lavoro" per il rilancio produttivo e occupazionale delle aziende confiscate

Stakeholder	input	output	Descrizione
CGIL Lombardia	Conoscenza e partecipazione alle attività dell'Antimafia Sociale	Accordo tra: ARCI Lombardia – CGIL Lombardia – SPI-CGIL Lombardia. Il protocollo firmato, fa seguito al protocollo sottoscritto a livello nazionale	Fonte: ARCI, CGIL, SPI-CGIL - 26 maggio 2015 Protocollo di Intesa CAMPI DI LAVORO E CONOSCENZA DELL'ANTIMAFIA SOCIALE Il protocollo firmato dalle organizzazioni nazionali di Arci, Cgil, Spi-Cgil rappresenta la cornice politica e di condivisione degli obiettivi comuni in cui si inseriscono le esperienze della promozione e della gestione dei campi antimafia, nonché le regole fondamentali di partecipazione, gestione, impegni, compiti e competenze di ciascuno dei soggetti firmatari. I campi di volontariato antimafia sono parte dell'impegno della CGIL sui temi della Legalità e del contrasto alle mafie e consentono di promuovere la conoscenza e l'impegno della CGIL sui temi della legalità e del lavoro in un ambito di incontro intergenerazionale.
Lavoratrici e lavoratori	Il lavoro delle donne	Spettacolo teatrale	Fonte: Farneto Teatro - 8 marzo 2015 Teatro Verdi Milano Farneto Teatro e Cgil Lombardia invitano tutte le donne allo spettacolo "Il buon lavoro delle donne" Rappresentati, tra gli altri, i racconti delle minatrici del Sulcis, con la carica emotiva della loro durissima lotta, di due ragazze precarie, una della scuola e una dell'industria alimentare, quest'ultima vittima di un infortunio sul lavoro, di una donna albanese che lavora come badante e di una contadina del Sud, di una giovane giornalista precaria, di una delegata sindacale e del difficile rapporto con sua figlia disoccupata, fino alla vicenda umana e politica di Romana Blasotti Pavesi, il simbolo della lotta in nome delle vittime di amianto di Casale Monferrato.
Stampa europea	Far conoscere il progetto I.C.A.R.O. Fuori dai confini del nostro Paese	Conferenza stampa a Bruxelles per la presentazione del Progetto ICARO	Fonte: ARCI, Università degli Studi Milano, CGIL Lombardia, Avviso Pubblico, SAO e il CdIE - 28 gennaio 2015 Le ricadute che il progetto può avere per gli altri paesi europei nel contrasto alla criminalità organizzata.
Cittadini e cittadine	In occasione del 70° della Liberazione	Produzione del filmato sulla vita di Pio Galli	Fonte: WebTV CGIL Lombardia e Camera del Lavoro "Pio Galli" di Lecco, Archivio del Lavoro Progetto per il 70° della Liberazione: Documentario su "Pio Galli, da una parte sola" AUGURI CGIL! DOCUMENTI E MUSICA.

INIZIATIVE, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratrici e lavoratori Cittadine e cittadini Istituzioni Società Expo Sindacato	Expo 2015 è un evento di ampia portata, non solo metropolitana, ma regionale e nazionale. La dimensione, le interazioni, le ricadute, le potenzialità si possono comprendere solo in una visione organica che unisca una riflessione sulla fase di implementazione dell'evento e la fase post- evento.	Campagna social www. ciexponiamoperte. it Proposte su attività legate all'Esposizione Universale Proposte sul dopo Expo. Convegni di approfondimento. Firmato a Milano tra Expo 2015 Spa e rappresentanti sindacali un protocollo che disciplina le modalità di assunzione e impiego del personale.	Fonte: CGIL Lombardia - 28 aprile 2015 Aula Magna del Politecnico di Milano EXPO E LAVORO Investimenti, Infrastrutture, Ricerca e Occupazione Convegno UN'ANALISI sul lavoro di costruzione dell'Evento EXPO Con particolare riguardo alla infrastrutturazione del sito in relazione agli investimenti tecnologici realizzati mettendo in relazione le risorse mobilitate, il sistema decisionale, il ruolo delle parti sociali e una riflessione sulle implicazioni materiali, sulle attività produttive, sul mercato del lavoro sul tema della ricerca legata all'alimentazione e al cibo.
Lavoratrici e lavoratori Cittadine e cittadini	La presenza della CGIL in EXPO Milano 2015	"L'Albero del Lavoro" per rappresentare e ricordare i tanti lavori e lavoratori legati al cibo e all'alimentazione. Distribuzione Brochure che parla della Cgil, delle sue categorie, dell'attività sindacale, dei diritti universali e del lavoro con riferimento alle tematiche poste da Expo 2015.	Fonte: CGIL Lombardia - 7 settembre 2015 EXPO : LA PRESENZA DELLA CGIL LOMBARDA NELLA SETTIMANA DAL 21 AL 25 SETTEMBRE Nell'ambito delle iniziative messe in campo in tema di Expo 2015, la Cgil Lombardia è stata presente nello spazio di Cascina Triulza dentro il sito Expo, la settimana dal 21 al 25 settembre. Programmati visite, incontri e riunioni da parte di alcune strutture territoriale e nazionali. 21 settembre Direttivo Cgil Lombardia 22 settembre Riunione nazionale segretari generali regionali e aree metropolitane Filcams 24 settembre Convegno Auser Lombardia 25 settembre Riunione e visita guidata Fillea nazionale.
Strutture sindacali/ Coordinamento contrattazione sociale territoriale	Contrattazione sociale territoriale	Rapporto su Contrattazione sociale territoriale 2014	"Fotografia della contrattazione sociale territoriale in Lombardia del 2014" 2° Rapporto Il Rapporto si sviluppa in 3 direzioni e mette a confronto i dati del 2014 con quelli del 2013: 1. Analisi, seguendo in parte lo schema 2013, della contrattazione sociale territoriale 2014 in Lombardia, con dati recuperati dal database della Spi Regionale Lombardia. 2. Approfondimento di alcuni dati generali attraverso il recupero di informazioni dal database di Ires Cgil Nazionale. 3. Analisi riassuntiva per livello regionale e per singolo territorio. Fonte: CGIL CISL UIL e ANCI Lombardia - novembre 2015

Stakeholder	input	output	Descrizione
Cittadini	Servizi	Mobilizzazione contro i tagli del Governo	Fonte: CGIL Lombardia - 4 dicembre 2015 I lavoratori dei patronati e CAAF incrociano le braccia e tutti i servizi sono chiusi. In contemporanea, nelle piazze, davanti alle sedi dell'Inps, degli uffici degli enti previdenziali, delle sedi sindacali e della Rai, si sono tenuti presidi e volantaggi per sensibilizzare l'opinione pubblica. La riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai servizi è di 63 milioni per il 2015-2016 (6 milioni per la singola Lombardia). Ciò significa una pesante messa in discussione dei servizi fiscali ai cittadini
Lavoratrici e lavoratori	“Proposta di legge di iniziativa popolare sugli appalti” presentata dalla CGIL nel 2014	Iniziativa propedeutica alla campagna di raccolta firme che ha visto impegnata tutta la CGIL	Milano, Hotel Michelangelo Iniziativa di approfondimento sulla “Proposta di legge di iniziativa popolare sugli appalti” Appalti: la proposta di legge della CGIL ‘Gli appalti sono il nostro lavoro, i diritti non sono in appalto’ questo lo slogan della raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare avanzata dalla CGIL su ‘Garanzia dei trattamenti dei lavoratori/lavoratrici impiegati nelle filiere degli appalti pubblici e privati, contrasto alle pratiche di concorrenza sleale tra imprese e tutela dell’occupazione nei cambi di appalto.
Cittadini e lavoratori	“Proposta di legge di iniziativa popolare sugli appalti” presentata dalla CGIL nel 2014	Presentata la proposta di legge di iniziativa popolare della CGIL sugli appalti pubblici e privati – Raccolta firme	FA' LA COSA GIUSTA fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili Milano Fiera Appalti puliti: chiedili anche tu Attraverso le testimonianze di tre lavoratori del settori dei servizi, dei trasporti e dell'edilizia, verrà presentata la proposta di legge di iniziativa popolare della CGIL sugli appalti pubblici e privati, volta a garantire i diritti e l'occupazione dei lavoratori e a contrastare la concorrenza sleale tra imprese e l'illegalità. A coordinare il dibattito Vincenzo Moriello della CGIL Lombardia. Graziella Carneri, della segreteria regionale concluderà l'incontro.
Coordinamento Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Lavoratrici e lavoratori	Giornata mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro	Questa ricorrenza è una ulteriore importante occasione per fare il punto della situazione, con i Lavoratori, Parti Sociali e Istituzioni, in particolare con la Regione Lombardia	Fonte: CGIL CISL UIL Lombardia - 28 aprile 2015 “Insieme per costruire una cultura di Prevenzione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro” CGIL CISL E UIL Lombardia, sono da sempre impegnate sul tema della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, in particolare nel sensibilizzare e diffondere la cultura della prevenzione, anche attraverso corsi specifici e mirati di formazione sulle norme e le regole per la sicurezza

Stakeholder	input	output	Descrizione
Sindacalisti, Delegati, Rsu	Il Fondo interprofessionale FAPI ha ripreso la sua funzionalità e per rilanciare il suo ruolo nella PMI, ha deciso di investire su progetti di consolidamento e mantenimento territoriali	Promuovere la formazione finanziata (FAPI) nelle piccole e medie imprese, come supporto alla riorganizzazione e all'innovazione necessarie alle imprese per uscire dalla situazione di forte crisi economica e finanziaria e per diventare competitive in un mercato che si presenta sempre più difficile e complesso	Cascina Triulza Expo Milano 2015 6 ottobre Convegno di presentazione del PERCORSO FORMATIVO "FONDI INTERPROFESSIONALI TRA PRESENTE E FUTURO: I NUOVI FABBISOGNI". Apre i lavori Roberto Benaglia, segretario regionale CISL Lombardia. Seguono interventi di Franco Colombo, presidente Confapindustria Lombardia, e Antonio Zorzi, referente nazionale Fapi. Alla tavola rotonda, partecipano: Luigi Bobba, sottosegretario al Lavoro; Giovanni Bocchieri, direttore generale Istruzione formazione lavoro Regione Lombardia; Giorgio Tamaro, direttore generale Fapi; Giovanna De Lucia, direttore generale Fondartigianato; Danilo Margaritella, segretario generale UIL Milano e Lombardia; Daniele Gazzoli, segretario regionale CGIL Lombardia: • 12 ottobre primo workshop • 3 novembre prima edizione percorso formativo • 24 novembre secondo work shop • 30 novembre/ 1 e 2 dicembre seconda edizione percorso formativo.
Sindacalisti e delegati	Le novità introdotte dal Jobs Act sui fondi interprofessionali	Seminario di approfondimento	Fonte: CGIL Lombardia, Fondimpresa Lombardia - 30 novembre 2015 FONDIMPRESA / OBR "La formazione finanziata ai tempi del Jobs Act" Sala Conferenze - Palazzo Turati, via Meravigli 9/b Milano Saluto e Introduzione ai lavori Roberto Benaglia, Vice Presidente OBR Fondimpresa Lombardia Qualità della formazione: un'analisi delle attività di Fondimpresa in Lombardia Cristina Citterio, team di ricerca Umberto Vairetti, team di ricerca Il contributo della formazione continua alle politiche attive Il ruolo dei fondi interprofessionali e di Fondimpresa Paolo Carcassi, Vice Presidente Fondimpresa Ne discutono: Valentina Aprea, Assessore Istruzione Formazione e Lavoro Regione Lombardia, Maurizio del Conte, Professore associato di Diritto del lavoro Università Bocconi, Elena Lattuada, Segretario Generale CGIL Lombardia, Silvia Pagani, Segretario Generale Confindustria Lombardia. Introduce e coordina i lavori della sezione: Ivana Pais, team di ricerca. Conclusioni: Massimo Bottelli, Presidente OBR Fondimpresa Lombardia

Stakeholder	input	output	Descrizione
CGIL Delegati Lavoratori settore artigiano Controparti artigiane	Approfondimento sul settore artigiano	Un approfondimento nel settore artigiano, che Ares 2.0 ha realizzato per conto della CGIL Lombardia	Fonte: CGIL Lombardia - 30 gennaio 2015 Sesto San Giovanni, Milano - NH Milano Concordia Hotel Rapporto "Indagine Sulla Bilateralità In Lombardia: un approfondimento nel settore artigiano" L'indagine si inserisce nel percorso iniziato con la pubblicazione (dicembre 2012) de "L'artigianato in Lombardia: lavoratori e imprese nella sfida del cambiamento" ed è frutto di un intenso lavoro della CGIL Lombardia sul tema dell'artigianato e della rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori delle piccole e piccolissime imprese
Coordinamento CGIL Artigianato	Esperienze a confronto	Iniziativa congiunta CGIL LOMBARDIA e CGIL SICILIA	ARTIGIANATO, LAVORO, SINDACATO / ESPERIENZE E REALTÀ A CONFRONTO Palermo 2 e 3 luglio 2015 presso la sala gialla di palazzo reale Tavola rotonda "Il settore artigiano e la bilateralità: valore e futuro". Confronto: "La conferenza d'organizzazione: due realtà si incontrano sul valore della confederalità, i compiti della bilateralità e della contrattazione inclusiva e sociale L'iniziativa della CGIL Lombardia e della CGIL Sicilia, nell'ambito del progetto For.Sì Formazione Sviluppo, finanziato come azione propedeutica da Fondartigianato e gestito dall'Associazione Bruno Trentin, ha l'obiettivo di mettere a confronto le esperienze del settore artigiano, le differenze economiche e produttive, le politiche formative, contrattuali e organizzative della CGIL
Apparato CGIL della Lombardia (categorie e camere del lavoro)	Presenza Amianto in Lombardia	Censimento, bonifica, smaltimento, prevenzione. Confronto sulle esperienze locali	AMIANTO CGIL Lombardia e INCA Lombardia - 22 maggio 2015 - Sede Cgil AMIANTO PROBLEMATICHE AMBIENTALI E SANITARIE Giornata organizzata in collaborazione con INCA Lombardia: Tavola rotonda con esperti sui fronti censimento, bonifica, smaltimento, prevenzione e sorveglianza sanitaria, tutela medico legale, aspetti clinici delle malattie asbesto-correlate. Confronto fra le esperienze maturate nelle singole Camere del Lavoro e Categorie
Strutture CGIL della Lombardia e Delegati Comitati Aziendali Europei	Trattato Transatlantico TTIP	Iniziativa di approfondimento	Fonte: CGIL Lombardia - 28 maggio 2015 Sede Cgil IL TRATTATO TRANSATLANTICO TTIP Un trattato pervasivo che porterà cambiamenti strutturali nelle condizioni di lavoro, nel funzionamento dei servizi pubblici e sulla qualità degli alimenti.

Stakeholder	input	output	Descrizione
			Un accordo commerciale a beneficio delle grandi imprese multinazionali e a spese delle economie locali, della produzione tipica regionale e delle piccole e medie imprese. Incontro con : Antonio Panzeri - Parlamentare Europeo del gruppo Socialisti e Democratici Maria Arena - Parlamentare Europeo del gruppo Socialisti e Democratici Susanna Camusso - Segretario Generale CGIL.
Giovani delle regioni Quattro Motori d'Europa: Lombardia, Baden Wurtemberg, Catalunya e Rhones-Alpes	L'incontro delle delegazioni delle diverse organizzazioni sindacali in cui i giovani dei quattro paesi hanno la possibilità di lavorare insieme in un seminario sui temi di interesse sindacale, sociale ed economico	Dichiarazione conclusiva dei lavori dei giovani sindacalisti europei	Fonte: CGIL CISL UIL Lombardia - 5/7 ottobre 2015 c/o Cisl Lombardia e c/o Cascina Triulza EXPO Milano 2015 CONFERENZA GIOVANI DEI QUATTRO MOTORI D'EUROPA Quest'anno la conferenza - che ogni anno si sposta in un paese diverso - avrà luogo a Milano nei giorni 5, 6, 7 ottobre prossimi. L'organizzazione dell'evento fa capo a CGIL CISL UIL Lombardia e con loro sono stati individuati i temi della discussione: sviluppo sostenibile e lavoro dignitoso. "Lavoro, sviluppo e cura del territorio, quale paradigma per una nuova sostenibilità" - "Impresa e territorio: interessi diversi e divergenti, attori e processi negoziali per lo sviluppo sostenibile" - Casi di sostenibilità: testimonianze di start up avviate da giovani. "Nutrire il lavoro per nutrire il pianeta. Quale lavoro dignitoso e sostenibile per i giovani?"
Cittadine e Cittadini	Salvare e rilanciare l'edilizia residenziale pubblica	Manifestazione regionale	Fonte: CGIL CISL UIL e Sindacati Inquilini, Pensionati, Pubblico Impiego, Edilizia - 22 aprile 2015 Milano, Piazza Città di Lombardia MOBILITAZIONE REGIONALE Prosegue l'iniziativa sindacale sulla casa: il 22 aprile CGIL, CISL e UIL, con i sindacati degli inquilini, dei lavoratori delle ALER, dei pensionati e dei lavoratori edili hanno organizzato un presidio davanti al Palazzo della Regione chiedendo di riprendere il confronto con le Organizzazioni sindacali sui temi della riforma normativa e del finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica.

Stakeholder	input	output	Descrizione
Coordinamento Politiche abitative	PDL regionale relativo alla riforma della legge n. 27/09	Presidio e Manifestazione davanti alla sede della Regione Lombardia – via Fabio Filzi 22 Incontro con Assessore regionale alla Casa il quale ha dato disponibilità a proseguire il confronto e ad ascoltare le ragioni del sindacato nel corso dell'iter di approvazione	Fonte: CGIL, CISL, UIL e Sindacato degli Inquilini, SUNIA, SICET, UNIAT, Unione Inquilini, CONIA Lombardia - 1 dicembre 2015 INQUILINI E SINDACATI IN PIAZZA contro il Progetto di legge regionale sulle case popolari. “Ancora una riforma sbagliata: non risolve i problemi e stravolge le finalità sociali e di servizio” Inquilini, lavoratori, pensionati hanno partecipato oggi pomeriggio alla manifestazione contro il progetto di legge regionale sulle case popolari, organizzata dai sindacati confederali CGIL, CISL, UIL e degli inquilini Sunia, Sietet, Uniat, Unione inquilini e Conia della Lombardia. Secondo sindacati e manifestanti, il PdL varato dalla giunta Maroni non risolve i problemi e stravolge le finalità sociali e di servizio, scaricando i costi sull'utenza e sui Comuni. Il provvedimento, infatti, esclude dalle case popolari le famiglie povere, e trasferisce ai Servizi Sociali compiti e spese di assistenza. Mentre era in corso la manifestazione, una delegazione ha incontrato l'assessore regionale alla Casa al quale sono state ribadite le ragioni della protesta, sollecitandolo a modificare la legge nel segno di una maggiore efficacia ed equità
Strutture CGIL CISL UIL	Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	Convegno CGIL-CISL-UIL Lombardia	FONTE: CGIL CISL UIL LOMBARDIA - 23 NOVEMBRE 2015 MILANO CASA DELLA CULTURA “INSIEME PER COMBATTERE LA VIOLENZA SULLE DONNE” INSIEME PER COMBATTERE LA VIOLENZA SULLE DONNE” È IL TITOLO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DA CGIL, CISL E UIL LOMBARDIA. L'INIZIATIVA, ORGANIZZATA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE, È ANCHE UN'OCCASIONE PER ILLUSTRARE IL PIANO QUADRIENNALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE PREDISPOSTO DA REGIONE LOMBARDIA ALLA CUI STESURA IL SINDACATO HA PORTATO IL SUO CONTRIBUTO
Segretari Generali e Segreterie CDLT/M e Categorie Regionali	Nuovo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori	Aprire una prima interlocuzione con lavoratrici e lavoratori precari e/o liberi professionisti	Fonte: CGIL Lombardia - 24 aprile 2015 NUOVO STATUTO DELLE LAVORATRICI E/O LAVORATORI Libreria OPEN Viale monte nero 6 a Milano.

Stakeholder	input	output	Descrizione
			Lo scopo dell'iniziativa, a cui partecipa il Segretario Generale della CGIL è quello di aprire una prima interlocuzione con lavoratori e lavoratrici precari e/o liberi professionisti sui possibili contenuti del Nuovo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori, a partire dalla condizione di coloro che non hanno mai avuto le tutele previste dalla L. 300

SISTEMA CGIL LOMBARDIA

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratrici e lavoratori Cittadine e cittadini	Capacità di creare occupazione e prospettive di sviluppo dell'area di Rho	Riunione del Direttivo della CGIL Lombardia presso EXPO	Fonte: CGIL Lombardia - 21 settembre 2015 Expo: Lattuada (Cgil), Rho diventi polo di sviluppo per l'intero Paese Capacità di creare occupazione e prospettive di sviluppo dell'area di Rho: sono queste le strade per le quali, secondo il segretario generale della Cgil Lombardia, Elena Lattuada, passa "il valore aggiunto" dell'Esposizione universale.
Dirigenti della CUT/SP; della CGIL Lombardia e della CDLM di Milano; delle categorie metalmeccanici, chimici, servizi pubblici, scuola, sanità e bancari; componenti dell'Esecutivo nazionale della CUT	Accordo di cooperazione tra la CUT di San Paolo, la CGIL Lombardia e la Camera del Lavoro Metropolitana di Milano	L'obiettivo principale dell'accordo è quello di rafforzare i legami storici di amicizia tra i lavoratori e le lavoratrici del Brasile e dell'Italia e tra le loro organizzazioni sindacali	Fonte: Federazione dei Sindacati dei Metallurgici della CUT San Paolo - 8 e 9 giugno 2015 San Paolo – Brasile Seminario Internazionale "IL RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI A SAN PAOLO, IN LOMBARDIA E A MILANO" CUT San Paolo, CGIL Lombardia, Camera del Lavoro Metropolitana di Milano L'approfondimento e la conoscenza della realtà dei due Paesi, delle lotte dei lavoratori e delle attuali sfide sindacali non è solo il modo per scambiare esperienze ma è soprattutto la strada per costruire un percorso comune per rafforzare la lotta della classe lavoratrice
Segretari Generali e Segretari Organizzativi	Stati Generali della CGIL Lombardia	Seminario preparatorio in vista degli Stati generali	STATI GENERALI 16/17 luglio 2015 - Boario Terme SEMINARIO Segretari generali e Segretari organizzativi in preparazione degli Stati Generali CGIL Lombardia la Segreteria Regionale ritiene utile prevedere una discussione preliminare con i Segretari Generali ed Organizzativi, a conclusione delle Conferenze di Organizzazione territoriali per discuterne l'andamento ed impostare gli Stati Generali che si terranno in autunno

Stakeholder	input	output	Descrizione
Strutture CGIL	Una nuova INTRANET sulle Buone prassi Dai risultati emersi di recente durante lo svolgimento della Conferenza di Organizzazione nasce in CGIL la necessità di condividere e mettere a fattor comune le buone prassi e le pratiche standardizzate attuate a diversi livelli e nelle diverse realtà, allo scopo di favorire l'interscambio e la circolazione della conoscenza	Condividere le Buone Prassi	Da ottobre 2015 Cittadine e cittadini CTRL + C = il diritto di copiare La condivisione fa la forza: il progetto "Buone prassi" Tale necessità si concretizza innanzitutto nella consapevolezza dell'esistenza di numerosi "casi di successo" (le buone prassi), che hanno consentito a molte realtà del nostro Sistema sindacale di crescere e migliorare negli anni dal punto di vista lavorativo; unitamente a questi casi, inoltre, è stato possibile nel tempo riconoscere una serie di procedure tipiche del lavoro sindacale (le pratiche comuni), proprie di più strutture, che possono essere considerate routinarie e, per questo, standardizzabili, condivisibili e fruibili in maniera trasversale, a beneficio dell'intera Organizzazione e con l'obiettivo di crescita e miglioramento continuo. Questo sito, convogliando in modalità al momento embrionale sia le buone prassi che le pratiche comuni, rappresenta quindi la versione beta di un progetto più ambizioso che, partendo dalle esperienze positive registrate a livello lombardo, verrà via via implementato fino alla creazione di una piattaforma di condivisione e scambio di opinioni, traendo spunto e continua alimentazione da idee, suggerimenti e segnalazioni provenienti direttamente dalle linee organizzative. Il Progetto è stato presentato agli Stati Generali della CGIL Lombardia - Cremona 21, 22, 23 ottobre 2015
Componenti il C.D. CGIL Lombardia	Il rapporto tra sindacato e politica è un tema che i dirigenti sindacali – rappresentanti nei luoghi di lavoro e funzionari – vivono quotidianamente, intrecciato alle vicende e alle vertenze che li vedono protagonisti; ma è anche un terreno di riflessione su come essi, oggi, qualificano il proprio profilo professionale e si interrogano sull'orizzonte di valori	Presentazione della ricerca condotta da IRES Veneto "SINDACALISTI & POLITICA, LA CGIL SI INTERROGA"	Fonte: CGIL Lombardia e CGIL Veneto- 17 aprile 2015 SEMINARIO DEI COMITATI DIRETTIVI DI CGIL LOMBARDIA E CGIL VENETO Parc Hotel Gritti Bardolino sul Garda (VR) Troppe cose si sono modificate nel contesto istituzionale e nel mondo dei partiti, ma anche nella percezione diffusa della politica, perché il tema possa essere pensato per inerzia, nel solco del passato. Le Cgil regionali di Veneto e Lombardia hanno commissionato un anno fa all'IRES Veneto una ricerca attraverso cui sono stati raccolti ca 1.500 questionari tra i componenti di Direttivi provinciali di categoria, nonché operatrici e operatori dei servizi, sono stati intervistati 40 giovani funzionari, segmento particolarmente sensibile alle sfide che attendono l'organizzazione.

Stakeholder	input	output	Descrizione
Sistema interno CGIL	Necessità di Archivi integrati	Sviluppo programma e sperimentazione in CGIL regionale	Fonte: CGIL Lombardia DALLA PROTOCOLLAZIONE AD UN SISTEMA DOCUMENTALE INTEGRATO Progetto presentato da Franco Stasi, Segretario Organizzativo, in una riunione del dipartimento e riconfermato nella riunione nazionale degli archivi organizzativi. La necessità di dotarsi di una piattaforma documentale è un tema da tempo dibattuto nel “Sistema CGIL Lombardia” . E’ anche stato attivato da CGIL Lombardia un percorso di condivisione con il “Sistema Archivi del lavoro” per analizzare le modalità di implementazione del SW con il sistema da loro utilizzato. Le fasi del progetto: • certificazione team Sintel • implementazione di una prima istallazione sulla Struttura Regionale (Confederazione + Categorie) • parallelo confronto con il “Sistema Archivi del lavoro” • analisi di casi per cui si è già manifestato l’interesse da parte di alcuni territori • implementazione di nuove installazioni territoriali • formazione RTS ed operatori attraverso l’utilizzo dei fondi FonCoop • estensione del progetto sulla base delle disponibilità che si manifesteranno
CGIL	Il Comitato direttivo nazionale del 14 dicembre ha approvato il nuovo organismo per allargare la rappresentanza. L’Assemblea si riunirà una volta l’anno. Elege segretario e segreteria generale. Via libera al dispositivo sul Nuovo Statuto dei lavoratori	Il 21 dicembre 2015 si è costituita L’ASSEMBLEA GENERALE REGIONALE	Fonte: CGIL Lombardia - 21 dicembre 2015 ASSEMBLEA GENERALE Il 14 dicembre 2015 si è costituita L’ASSEMBLEA GENERALE Il Comitato direttivo della Cgil ha eletto all’unanimità l’Assemblea generale, in attuazione delle decisioni assunte dalla recente Conferenza di organizzazione. L’obiettivo della confederazione è quello di allargare la partecipazione e la rappresentanza negli organismi dirigenti, e di concludere il processo entro il prossimo congresso nazionale, previsto per il 2018. L’Assemblea generale della Cgil nazionale sarà costituita da 332 componenti, in maggioranza attivisti e attiviste dei luoghi di lavoro e delle Leghe Spi, eletti con i medesimi criteri di rappresentanza e pluralismo adottati per la costituzione del direttivo stesso

Stakeholder	input	output	Descrizione
Segretari Generali e Segretari Organizzativi	Stati Generali della CGIL Lombardia	VII Edizione Stati Generali della CGIL Lombardia: idee, buone pratiche e decisioni da assumere	21/23 ottobre 2015 - Cremona, palazzo Trezzi “CONTRATTARE, TUTELARE, INSEDIARE. LE TRE SFIDE DEL PROSSIMO FUTURO” • LE BUONE PRATICHE IN LOMBARDIA: ESPERIENZE A CONFRONTO / Presentazione per l'intera giornata di progetti e sperimentazioni già in corso nelle categorie, camere del lavoro e servizi. • TUTELARE / Presentazione indagine “I servizi CGIL nelle valutazioni dei cittadini: un'ipotesi di lavoro” • INSEDIARE / Presentazione indagine “Geografie in movimento: come è cambiato il territorio Lombardo” • CONTRATTARE

2014 WELFARE E SANITÀ

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratrici e lavoratori Cassintegrati	Finanziamento Cassa in deroga	Accordo per la CASSA in DEROGA fino a fine 2014	05/08/2014 – in Regione Lombardia L'intesa dà certezza e prospettive a decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori
Lavoratrici e lavoratori Cassintegrati	Rifinanziamento Cassa in deroga	Accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga per il 2015	Accordo anticipazioni ammortizzatori sociali per evitare l'assenza temporanea di reddito L'iniziativa, concordata tra le Organizzazioni Sindacali e la Regione, consiste nel dare ai lavoratori della Lombardia, in cassa integrazione a zero ore straordinaria o in deroga, la possibilità di chiedere, su base volontaria, l'anticipazione dell'integrazione salariale per un massimo di 7 mensilità (€ 5.950). 16/12/2014 – Regione Lombardia Firmato Accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga per il 2015
Lavoratrici e lavoratori	Le regole per il Lavoro durante EXPO 2015	Firmato l'Avviso comune regionale “EXPO E LAVORO”. Per l'occupazione aggiuntiva priorità a giovani, donne, disoccupati over 50	5 giugno 2014 EXPO 2015 Regione Lombardia L'Avviso è un documento di priorità e strumenti condivisi, finalizzato a valorizzare le maggiori opportunità occupazionali che deriveranno da EXPO nell'ambito del territorio regionale

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratori del comparto artigiano	Crisi del settore	Accordo sottoscritto il 31 marzo	31/03/2014 CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ' per le lavoratrici e i lavoratori di AZIENDE ARTIGIANE Accordo sui contratti di solidarietà per i lavoratori delle aziende artigiane CGIL CISL UIL – Confartigianato – CNA – CASA - CLAAI
Cittadini	Riforma Servizio Socio Sanitario lombardo	Firma Accordo sulla Riforma del Servizio Sociosanitario tra Regione Lombardia e CGIL CISL UIL	26/09/2014 Regione Lombardia È stato firmato venerdì 26 settembre, dal Presidente della Regione Lombardia e dai segretari generali di CGIL Cisl Uil, Fp CGIL Fp Cisl Uil Fpl, Spi CGIL Fnp Cisl Uilp Uil, l'accordo sulla riforma del Servizio sociosanitario lombardo
Persone non autosufficienti	Programma operativo regionale per le non autosufficienze	Verbale di accordo	07/11/2014 Regione Lombardia Sottoscritto Verbale di Accordo per il Programma operativo regionale per le non autosufficienze con utilizzo del Fondo Non Autosufficienze 2014, che ammonta per la Lombardia a 51.714.000 dei 340 milioni di euro del Fondo nazionale
Parlamentari lombardi	Tagli del Governo ai Patronati	Incontro con i Parlamentari	15/11/2014 Milano CGIL CISL UIL lombarde e ACLI hanno incontrato i parlamentari sul futuro dei Patronati

INIZIATIVE CULTURALI E/O CON ALTRE ASSOCIAZIONI

Stakeholder	input	output	Descrizione
Forze di Polizia, Magistratura, politici, operatori del settore.	Analizzare le soluzioni adottate in Italia per il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie, con particolare attenzione al mondo dell'impresa.	Progetto finanziato da Unione Europea. Capofila ARCI Milano	29 ottobre 2014 AZIENDE CONFISCATE Milano, Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi Conferenza stampa di presentazione del progetto. PROGETTO I.C.A.R.O. - Instrument to remove Confiscated Asset Recovery's Obstacle (Partner: CGIL Lombardia, ARCI, Università degli Studi di Milano, Avviso Pubblico, SAO, CdIE). Aumentare la conoscenza dei soggetti interessati (forze di polizia, magistratura, politici, operatori del settore) sui possibili strumenti da adottare in Europa per contrastare le organizzazioni mafiose con particolare riferimento alla confisca e al riutilizzo sociale dei beni criminali.

Stakeholder	input	output	Descrizione
			Costruire una mappa dei rischi legati alla presenza di capitali mafiosi nelle economie europee, indicando anche le vulnerabilità e i punti critici nell'efficacia delle politiche adottate per contrastare il fenomeno mafioso
Cittadini	Uno spettacolo che parla del senso del lavoro, delle sue forme, di diritti, di sicurezza e di cittadinanza	Spettacolo allo Spazio MIL di Sesto San Giovanni, una delle città simbolo del lavoro in Italia. Dal 13 al 16 marzo 2014 debutto in anteprima proprio allo Spazio MIL per poi partire con un tour attraverso l'Italia. Il 30 aprile lo spettacolo è andato in scena al Piccolo Teatro di Milano. 3 novembre alla Palazzina Liberty di Milano	BUON LAVORO Opera teatrale aperta, da un'idea di Elisabetta Vergani e Maurizio Schmidt Promosso e realizzato da Farneto Teatro in collaborazione con CGIL Lombardia con il contributo del Comune di Sesto San Giovanni e INAIL Lombardia Uno spettacolo che parla del senso del lavoro, delle sue forme, di diritti, di sicurezza e di cittadinanza. Non a partire da considerazioni astratte ma da un'indagine reale che ha portato Farneto Teatro, ed in particolare Elisabetta Vergani, da ottobre 2013 a febbraio 2014, a incontrare lavoratori e lavoratrici di diverse parti d'Italia, di diverse categorie ed estrazioni sociali. Una raccolta in presa diretta di storie personali, esperienze di osservazione partecipata sui luoghi di lavoro e narrazioni. Il viaggio, reale e virtuale, che condurrà la compagnia attraverso il nostro Paese si è concluso a febbraio 2014.
CGIL regionale, Camere del Lavoro e Categorie regionali	Seminario EXPO 2015	Individuare un percorso comune per l'azione sindacale verso l'evento EXPO 2015	07/10/2014 Seminario su EXPO 2015 Milano, CGIL Lombardia Attivo Regionale delle Delegate e dei Delegati CGIL dei settori non industriali "Per chiedere di estendere gli accordi sulla democrazia e la rappresentanza in tutti i luoghi di lavoro". EXPO 2015, analizzare i problemi aperti e mettere in comune le eventuali esperienze delle Camere del Lavoro e delle singole Categorie
Delegati e sindacalisti	Strategie di sindacalizzazione di giovani, migranti e nuovi lavoratori	Confronto sui processi negoziali negli altri paesi	06 e 07/06/2014 Seminario internazionale sul Progetto europeo GET INVOLVED Milano Hotel Idea Confronto tra i diversi modi di organizzare il sindacato e strategie di sindacalizzazione CGIL Lombardia è partner del sindacato polacco OPZZ, GFTU britannico, LIGA ungherese, LPSK lettone, LBAS Lituano, GWU maltese e USCCG del Montenegro.

Stakeholder	input	output	Descrizione
Pressione sul governo	Legge di stabilità Riforma del mercato del lavoro	Manifestazione nazionale della CGIL	25/10/2014 – Roma LAVORO, DIGNITA', UGUAGLIANZA PER CAMBIARE L'ITALIA/ manifestazione nazionale Al centro della manifestazione le proposte del sindacato sul lavoro e in particolare sull'estensione dei diritti a tutte le lavoratrici e i lavoratori affinché non ci siano più dipendenti di serie A e di serie B. La manifestazione, inoltre, cadrà nei giorni in cui il Parlamento discuterà la legge di stabilità, dunque in piazza San Giovanni precise rivendicazione su nuove politiche economiche che contrastino la recessione, favorendo una vera ripresa del Paese
Funzionari CGIL Lombardia	Azione del Sindacalismo internazionale	un confronto di tre giorni con la delegazione della CUT, il sindacato brasiliano	17, 18, 19, 20 Novembre - sede "L'IMPATTO DELLA CRISI ECONOMICA SUL MONDO DEL LAVORO IN SAN PAOLO (BRASILE), IN LOMBARDIA E A MILANO. IL RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI." CGIL Lombardia fa sindacalismo internazionale - oggi continuiamo a consolidare una collaborazione transnazionale tra organizzazioni dei lavoratori, perché di sindacato c'è bisogno in tutto il mondo e l'azione internazionale è un asse strategico del sindacalismo del XXI Secolo
Sindacati, Imprese, Università	Definire i contenuti di un impegno comune per combattere l'illegalità, "zavorra" per il mercato, e ostacolo allo sviluppo e all'occupazione.	Convegno per presentare le proposte della CGIL Lombardia	14/11/2014 LEGALITÀ ECONOMICA Milano - Università Bocconi "TOGLIERE LA ZAVORRA AL MERCATO, CREARE SVILUPPO E OCCUPAZIONE ATTRAVERSO LA LEGALITÀ" Legalità, un decalogo per premiare le aziende virtuose Benefici per chi rispetta le regole. È l'idea della CGIL Lombardia che propone una serie di valutazioni su selezione del personale, rapporto con i fornitori, pagamenti, formazione e contratti.
Cittadini/Lavoratori	Preparazione della manifestazione	Grande manifestazione e assemblea delle delegate e delegati di Cosenza	16 ottobre – Cosenza Palazzo del Governo Il 16 ottobre a Cosenza l'assemblea dei quadri e delle delegate e dei delegati della CGIL CALABRIA e della CGIL LOMBARDIA "Nord e sud insieme verso..... il 25 ottobre" con la partecipazione del segretario generale Susanna Camusso.

Stakeholder	input	output	Descrizione
Lavoratrici e lavoratori settore Artigiano	Per informare le lavoratrici e i lavoratori dell'impegno della CGIL Lombardia per il lavoro artigiano	da settembre 2013 a giugno 2014 la CGIL ha allestito un camper che ha toccato tutte le piazze dei capoluoghi lombardi, per incontrare e offrire agli artigiani tutte le informazioni utili sui riferimenti territoriali e sui numerosi servizi che CGIL Lombardia dedica appositamente a chi lavora nell'artigianato	LA CGIL SCENDE IN CAMPER per le lavoratrici e i lavoratori dell'artigianato Campagna CGIL Lombardia - Settembre 2013 / Giugno 2014 Un impegno concreto, fatto di valori, servizi, tutele per le lavoratrici e i lavoratori artigiani CGIL Lombardia vuole far conoscere più da vicino il suo impegno, fatto di tutele, servizi e sostegni concreti dedicati all'artigianato, uno dei settori più importanti dell'economia regionale e nazionale, nonché uno tra i più colpiti dalla crisi degli ultimi anni.

SISTEMA CGIL LOMBARDIA

Stakeholder	input	output	Descrizione
CGIL regionale, Camere del Lavoro e Categorie regionali	Seminario EXPO 2015	Individuare un percorso comune per l'azione sindacale verso l'evento EXPO 2015	07/10/2014 Seminario su EXPO 2015 Milano, CGIL Lombardia Attivo Regionale delle Delegate e dei Delegati CGIL dei settori non industriali "Per chiedere di estendere gli accordi sulla democrazia e la rappresentanza in tutti i luoghi di lavoro". EXPO 2015, analizzare i problemi aperti e mettere in comune le eventuali esperienze delle Camere del Lavoro e delle singole Categorie
Delegati e sindacalisti	Strategie di sindacalizzazione di giovani, migranti e nuovi lavoratori	Confronto sui processi negoziali negli altri paesi	06 e 07/06/2014 Seminario internazionale sul Progetto europeo GET INVOLVED Milano Hotel Idea Confronto tra i diversi modi di organizzare il sindacato e strategie di sindacalizzazione CGIL Lombardia è partner del sindacato polacco OPZZ, GFTU britannico, LIGA ungherese, LPSK lettone, LBAS Lituano, GWU maltese e USCCG del Montenegro.
Coordinamento welfare	Riforma Servizio Socio Sanitario lombardo	Approvazione bozza Accordo	15/09/2014 Sede CGIL Lombardia Discussione e approvazione dal Comitato Direttivo della bozza di Accordo raggiunto al Tavolo Tecnico con la Regione Lombardia in materia di Riforma del SSR. Nota di valutazione CGIL, SPI e FP Lombardia sull'Accordo sulla Riforma del SSR.

TRENO DELLA MEMORIA

2018

Stakeholder	input	output	Descrizione
Studenti, lavoratori pensionati che partiranno con il treno della Memoria	Avere giovani studenti formati rispetto alla tematica della shoah	Fare in modo che molti studenti Lombardi possano conoscere questa fase terribile della storia Contemporanea al fine di creare i giusti anticorpi in questa società	"Parte giovedì 22 marzo il treno per Auschwitz organizzato da CGIL CISL UIL Lombardia conferenza stampa alle 12.30 al binario 21 della stazione centrale"

2017

Stakeholder	input	output	Descrizione
Studenti, lavoratori, pensionati che partiranno con Treno della Memoria		Per riflettere e capire i tragici eventi di quel periodo della storia italiana ed europea, l'importanza di ricordare e conservare la memoria storica	"Viaggio del treno della memoria - Comunicato stampa CGIL CISL Uil Lombardia - Treno della Memoria, 23-27 marzo 2017. Dopo 72 anni ritorna ad Auschwitz il "Violino della Shoah". Oltre 700 studenti, lavoratori e pensionati in partenza verso Auschwitz con CGIL CISL e UIL Lombardia. L'iniziativa ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Si parte giovedì 23 marzo dalla Stazione Centrale di Milano. Alle ore 12 incontro stampa al Binario 21".

2016

Stakeholder	input	output	Descrizione
Studentesse e studenti		Per riflettere e capire i tragici eventi di quel periodo della storia italiana ed europea, e cosa ancora oggi significano le discriminazioni in ogni ambito e l'importanza di ricordare e conservare la memoria storica	Fonte: CGIL, CISL, UIL Lombardia 27 gennaio 2016 PROGETTO IN TRENO PER AUSCHWITZ Sesto san Giovanni GIORNATA DELLA MEMORIA "Il veleno di Auschwitz, restiamo umani di fronte al male" Incontro organizzato da CGIL, CISL, UIL Lombardia in occasione della ricorrenza della Giornata della Memoria che, come ogni anno, celebra in tutto il mondo il ricordo delle vittime della Shoah.

Stakeholder	input	output	Descrizione
			10/14 marzo 2016 IN TRENO PER AUSCHWITZ SUL TRENO hanno viaggiato Francesco Guccini e il vescovo di Bologna, Mons. Matteo Maria Zuppi. Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è partito il viaggio per Auschwitz organizzato dal Comitato "In Treno per la Memoria" e CGIL CISL UIL Lombardia. Movie Movie, una casa di produzione cinematografica di Bologna, ha girato un film sul treno.

2015

Stakeholder	input	output	Descrizione
Studenti, lavoratori, pensionati che partiranno con Treno della Memoria	In Treno per la Memoria. Organizzato da Cgil, Cisl e Uil lombarde	Inizio del percorso che prepara il viaggio 2015 Oltre 600 studenti, pensionati e lavoratori in visita ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau	Fonte: Comitato in Treno per la Memoria - gennaio, marzo, maggio IN TRENO PER LA MEMORIA 27 gennaio 2015 SPAZIOARTE, Via Maestri del Lavoro - Sesto San Giovanni "70 anni - Da Auschwitz all'Europa" Convegno con la partecipazione di 400 studenti di quarta e quinta superiore. Interventi di: Dario Pirovano, vicepresidente del "Comitato in treno per la Memoria", Roberto Benaglia, segretario regionale Cisl Lombardia, Antonio Pizzinato, presidente onorario Anpi Lombardia, Raffaele Mantegazza, docente dell'Università Statale di Milano, Patrizia Cocchi, preside dell'I.I.S Carlo Emilio Gadda di Paderno Dugnano. 19-21 marzo 2015 700 studenti, lavoratori e pensionati partono in treno dalla Stazione Centrale di Milano per Auschwitz . quest'anno anche l'alto patronato del presidente della repubblica. Il Segretario di CGIL Lombardia, Elena Lattuada, a nome di CGIL CISL e UIL interverrà alla cerimonia commemorativa al Monumento Internazionale di Birkenau

2014

Stakeholder	input	output	Descrizione
Studenti Delegati Sindacali Pensionati	CGIL e CISL Lombardia insieme agli studenti per l'annuale appuntamento con il Viaggio della Memoria	400 studenti partecipano all'iniziativa in preparazione del Viaggio della Memoria.	IN TRENO PER LA MEMORIA / Auschwitz 2014 Spazio Arte Sesto San Giovanni Il 27 gennaio Giorno della Memoria, CGIL e CISL Lombardia organizzano il convegno: "La deportazione delle donne"

Le schede



SCHEDA - PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO MERCATO DET. LAVORO E FORMAZIONE SCUOLA RICERCA DAL 2015 AL 2018

ACCORDI QUADRO AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Sono stati sottoscritti quattro accordi tra Parti Sociali e Regione Lombardia, ultimo dei quali il primo semestre 2017, ultimo periodo nel quale era prevista la Cassa Integrazione in Deroga. Sono stati siglati anche 3 Addendum di cui l'ultimo valevole per il 2016-2017.

CONTRIBUTI REGIONALI PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

Sono stati previsti, su sollecitazione delle Parti Sociali due bandi, (2014 e 2017), allo scopo di rinnovare non solo le politiche attive, ma anche le politiche passive in grado di agire come supporto ai lavoratori e alle imprese durante i periodi di crisi.

ANTICIPAZIONE SOCIALE

Sono stati siglati Protocolli con Regione Lombardia e ABI dal 2014 al 2017 finalizzati a sostenere finanziariamente i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni straordinaria ed in deroga, occupati presso unità produttive ubicate in Lombardia (con esclusione della provincia di Milano) utili a sostenere il reddito nei periodi di procedura.

APPRENDISTATO

Siglati 3 accordi per la disciplina dei profili formativi dell'apprendistato di Alta Formazione e Ricerca (III livello art.45) con Regione Lombardia, Istituzioni formative ed Enti di Ricerca.

Stesura di un vademecum/guida operativa, con le altre parti sociali, per la promozione e la gestione dell'apprendistato di I livello (Art.43).

TIROCINI

Abbiamo concretamente collaborato, all'aggiornamento degli Indirizzi regionali nella Commissione regionale per le Politiche del Lavoro e Formazione.

FORMAZIONE CONTINUA

Determinazione dei contenuti, all'interno della Commissione regionale per le Politiche del Lavoro e Formazione, dei Bandi (Fase I-II-III-IV e V) con lo scopo di promuovere e migliorare la Formazione Continua dei lavoratori per il riallineamento delle competenze e delle conoscenze, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business.

NOTE UNICA LAVORO

Abbiamo contribuito a determinare all'interno della Commissione regionale per le Politiche del Lavoro e Formazione, i contenuti dei provvedimenti regionali finalizzati a favorire l'occupazione e rispondere alla difficile situazione economica attraverso il principale strumento regionale di politica attiva per il sostegno alle persone, per attivare servizi di formazione e lavoro aperti a tutte le categorie in relazione ai bisogni, nonché come spinta al mercato del lavoro per innalzare i livelli di occupazione e migliorare le reti sul territorio.

GARANZIA GIOVANI

Con la Direzione Generale Regionale Istruzione Formazione e Lavoro ci siamo confrontati per declinare al meglio il programma europeo per rispondere alla richiesta di occupabilità dei giovani tra i 15 e i 29 anni disoccupati o inoccupati.

ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)

Si è contribuito a determinare gli indirizzi di queste filiere professionalizzanti, capaci di generare nuovi mestieri, valorizzare/aggiornare quelli 'tradizionali' e sviluppare competenze distintive, immediatamente spendibili per il sostegno dell'innovazione, della crescita e dell'internazionalizzazione delle imprese.

SISTEMA DUALE LOMBARDO

All'interno della Commissione regionale per le Politiche del Lavoro e Formazione, abbiamo contribuito, spesso in maniera critica ma costruttiva, a delineare le scelte per la definizione del Sistema Duale, promuovendo l'apprendistato come strumento permanente per sviluppare competenze per il mercato del lavoro durante il percorso di studio direttamente in azienda, e per conseguire un titolo di studio o una qualifica professionale. Abbiamo sostenuto la scelta di costituire i Poli Tecnico Professionali per la costituzione di reti stabili, tra scuole e imprese, finalizzate alla condivisione di risorse, all'apprendimento in contesti lavorativi, all'alternanza scuola-lavoro e al placement.

AZIONI DI RETE PER IL LAVORO

Per rispondere concretamente alla crisi economica, abbiamo favorito l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo per realizzare le "Azioni di rete per il lavoro" con l'obiettivo di ridurre l'impatto della crisi sui territori interessati, di supportare il mantenimento dei livelli occupazionali e di fornire un supporto alla ricollocazione delle persone.

Sono stati approvati due diversi avvisi per la messa in rete di diversi soggetti del sistema socio economico, per l'attivazione di servizi per il lavoro e la formazione in favore di lavoratori in uscita o già fuoriusciti da aziende interessate da crisi. Si è deciso così di affidare a una pluralità di soggetti la soluzione di situazioni complesse per sostenere le persone in un percorso di riqualificazione professionale o di ricollocazione.

QUADRO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI DELLA LOMBARDIA

Nell'ambito dell'apposita sottocommissione regionale, abbiamo costantemente apportato il nostro fattivo contributo per la definizione e la classificazione dell'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro lombardo.

Operando in tal modo, il Quadro Regionale di standard professionali, costruito secondo regole coerenti con i modelli europei e nazionali, è diventato il riferimento univoco per la progettazione e la realizzazione dei percorsi di formazione continua, permanente e di specializzazione, nonché per la certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito, che possano avere un riconoscimento 'pubblico'.

In particolare, nel dicembre 2016, abbiamo contribuito ad aggiornare il QRSP lombardo, in coerenza con il Repertorio nazionale/Quadro nazionale, nonché con il Sistema Nazionale di certificazione delle competenze.

AUTORIZZAZIONE PER TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA E MOBILITA' IN DEROGA

Costante e attiva partecipazione ai lavori dell'apposita sottocommissione per le concessioni autorizzate da Regione Lombardia sino alla fine del 2017.

ATTIVITA' DI CONSULENZA ED INFORMAZIONE AI TERRITORI ED ALLE CATEGORIE/PATRONATO INCA

Il Dipartimento, su richiesta delle Camere del Lavoro, delle Categorie regionali e INCA (a livello regionale e/o territoriale), ha svolto attività di consulenza ed informazione tramite riunioni tematiche o partecipazioni a sessioni specifiche di corsi di formazione.

In particolare su: Jobs act, Alternanza Scuola Lavoro, Linee guida regionali sui tirocini, FSE e FESR, Politiche e normative regionali su Lavoro, Istruzione, Formazione e Ricerca.

Il Dipartimento ha riunito il Coordinamento regionale MdL FSR con cadenza bimestrale.

SCHEDA - SALUTE E SICUREZZA

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono temi di costante attualità, visto il numero degli infortuni mortali che è ancora un dato drammatico sia nel nostro paese che nella regione. Si tratta di qualcosa che ha direttamente a che vedere con la dignità del lavoro e con la civiltà di un paese, che non è tale se un lavoratore non riesce a tornare a casa sano e salvo dopo aver fatto il proprio dovere.

CGIL Lombardia è in prima linea su due fronti principali: il confronto con le istituzioni, Regione Lombardia, INAIL e le Associazioni Datoriali, e il rapporto con le lavoratrici e i lavoratori che rappresentiamo e con le delegate e i delegati, in particolare con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il confronto con Regione Lombardia, nell'ambito del piano Regionale Salute e Sicurezza 2014-2018, strutturato con il contributo determinate di CGIL Lombardia, si è tradotto nella partecipazione alla Cabina di regia e al comitato di coordinamento ex art 7 con cadenza trimestrale, oltre che ai vari laboratori tematici.

Fra i vari convegni sul tema, il 12 settembre 2016 promosso da CGIL CISL UIL Lombardia dal titolo Stress Lavoro Correlato, persona, organizzazione del lavoro e valutazione dei rischi.

Dai tavoli di confronto istituzionali e dagli incontri con gli Assessori al Welfare e all'Ambiente, molto discontinui e che hanno richiesto una costante sollecitazioni da parte delle organizzazioni sindacali, abbiamo predisposto le piattaforme regionali unitarie. Questo lungo percorso, che si articolava nelle assemblee nazionali dei RLS nel 2017, ha visto un primo attivo partecipato da oltre 400 RLS in Camera del Lavoro a Milano il 18 maggio 2017, per poi arrivare all'assemblea unitaria del 23 novembre dello stesso anno all'auditorium Don Bosco, propedeutica all'assemblea nazionale di Marghera del 19 gennaio 2018. Questo ha permesso un ampio coinvolgimento dei delegati per la sicurezza, con l'obiettivo di promuovere "dal basso" la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sempre a livello unitario, a partire dal 2016 è stata elaborata una piattaforma sul tema amianto, problema annoso per la nostra regione e che prevedibilmente produrrà ancora esposizioni per i prossimi decenni. Gli aspetti ambientali partono dal censimento sia nelle coperture che nei manufatti, anche con il coinvolgimento delle istituzioni locali e dei comuni, fino al conferimento temporaneo nelle discariche, in attesa di una definitiva inertizzazione o distruzione. In tema di sorveglianza sanitaria, stanti le previsioni di picco massimo entro il 2025, è necessaria una migliore e più intensa attività di contrasto del rischio accumulato e di diagnosi precoce.

Occorre altresì sviluppare il monitoraggio dei casi di malattia asbesto-correlata sospetta e accertata da parte del Registro mesoteliomi lombardo e dell'INAIL.

Queste tematiche sono state oggetto di confronto nel convegno del 12 ottobre 2017 presso il Centro Congressi FAST a Milano, che ha avuto risonanza anche sui media nazionali vista la rilevanza della materia.

Anche per questa tematica, nonostante il ripetuto tentativo di interlocuzione con gli Assessorati al Welfare e all'Ambiente, dobbiamo segnalare la quasi totale indisponibilità da parte della giunta regionale.

Sempre nel corso di questo quadriennio si è dato ampio spazio alla gestione dell'attività di formazione di RLS E RLST, così come si è dato supporto al coordinamento dei RLST settore artigiano. Altrettanto rilevante la partecipazione al Consiglio OPRA, e la gestione del ruolo di coordinatore di OPRA.

La CGIL Lombardia è presente nel Consiglio CIV INAIL nazionale con un impegno diretto in commissione politiche Previdenziali e politiche della Prevenzione.

Altrettanto costante è stata la partecipazione al direttivo AmbLav e alla segreteria dell'associazione.

Vorremmo infine ricordare un'iniziativa del marzo 2015, presso il Teatro Verdi di Milano conclusiva di un lungo percorso. Dal 2013 CGIL Lombardia collabora con Farneto Teatro al progetto "Buon Lavoro", che ha portato gli autori e gli attori ad incontrare lavoratrici e lavoratori di diverse parti d'Italia per raccogliere storie, opinioni e testimonianze sul mondo del lavoro di ieri, oggi e domani. Lo spirito del progetto è stato quello dell'opera teatrale aperta, con un testo in costante rielaborazione che si arricchisce sempre di nuove storie raccolte fino ai primi mesi del 2015 in Lombardia. E' un report fedele del mondo del lavoro in continua trasformazione, con l'obiettivo di dare voce alle sue contraddizioni: al lavoro dei giovani, delle donne, al lavoro che c'è, a quello che manca e a quello che vorremmo che ci fosse. Una parte è dedicata anche al lavoro che può ammalare. Anche se il percorso ha preso altre direzioni, le storie delle persone, in particolare delle loro sofferenze ma anche delle aspettative, è scritto nelle nostre memorie e rimarrà a lungo.

SCHEDA - INNOVAZIONE, SVILUPPO E POLITICHE INDUSTRIALI

I temi dell'innovazione per favorire lo sviluppo e come base fondamentale per le politiche industriali sono fortemente intrecciati.

Il percorso è stato lungo dal livello nazionale con la costituzione di un gruppo di lavoro a cui partecipiamo dal 2016 fra i primi ad aderire alla piattaforma Idea Diffusa, partecipando attivamente alle giornate tematiche di novembre 2016 a Torino, al forum nazionale dell'industria, del lavoro e dell'innovazione alla Venaria reale nel settembre 2017, fino alla conferenza di programma nel gennaio 2018 con l'elaborazione del Progetto Lavoro 4.0.

In parallelo al quadro nazionale, disponiamo di molte elaborazioni lombarde territoriali e di categoria per capire quanto il tema sia permeato nella realtà industriale e produttiva della nostra regione nel tentativo di sviluppare una piattaforma lombarda.

Con un preciso obiettivo: l'economia lombarda, pur segnando un andamento positivo nel panorama nazionale segna un dato negativo rispetto alla ripresa registrata negli altri paesi europei e nelle altre regioni europee prese a confronto.

Quindi lo scopo di questa piattaforma è fornire proposte concrete a supporto della ripresa in termini di sviluppo strutturale e non congiunturale.

Abbiamo provato ad inquadrare il tema, trovando uno schema comune di confronto per capire dove ci muoviamo e provando a costruire strumenti per la contrattazione

Quali significati a termini come innovazione, digitalizzazione, lavoro digitale e smart working? E più in generale nel panorama lombardo "Industria 4.0" si traduce solo in incentivi o rappresenta uno scenario di sviluppo? E' l'automazione che trasforma il lavoro o l'intero processo è innovato?

E ancora come si definisce il luogo di lavoro ormai non più fisico ma anche virtuale e in quest'ambito di lavoro immateriale come si definiscono gli orari di lavoro?

Dopo varie riunioni di confronto con le categorie interessate e le camere del lavoro, abbiamo rivolto queste domande al Politecnico di Milano che attraverso il suo osservatorio sull'innovazione ha un quadro preciso della situazione.

Ad esempio su 241 aziende monitorate dall'osservatorio sono prodotte oltre 800 applicazioni 4.0 quindi 3.4 per azienda, nei principali settori quali Smart Lifecycle (sviluppo prodotto, gestione del ciclo di vita e gestione dei fornitori), Smart Supply Chain (pianificazione dei flussi fisici e finanziari)

Smart Factory (produzione, logistica, manutenzione, qualità, sicurezza e rispetto norme).

su questo tema abbiamo organizzato il 7 febbraio 2018 una iniziativa che oltre al Politecnico vedeva la partecipazione attiva delle categorie e dei territori che avevano prodotto elaborazioni su questo tema, con uno sguardo al panorama europeo con il nostro dipartimento internazionale e il contributo della struttura nazionale.

Quale impatto sul mondo del lavoro? Si produrranno grandi opportunità che, se non governate, aumenteranno il lavoro povero e le disuguaglianze in particolare quelle digitali, ampliando il divario legato alle competenze e alle trasformazioni del lavoro ad esse connesse, in un contesto europeo di formazione continua.

Restano molte domande che possono produrre interessanti elaborazioni e costruire una piattaforma per lo sviluppo., su cui ci sentiamo impegnati nel prossimo futuro.

SCHEDA - BILANCIO DI ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO ARTIGIANATO DELLA LOMBARDIA 2014 - 2018



Gli anni che separano l'XI e il XII congresso della CGIL Lombardia sono stati caratterizzati da un'intensa e crescente attività verso il settore Artigiano, sia dal punto di vista politico che organizzativo.

Un'attività in continuità con l'impegno degli anni precedenti e che ha visto il Dipartimento Regionale Artigianato realizzare obiettivi significativi e innovativi che hanno coinvolto il Coordinamento regionale artigiani e l'intera struttura CGIL, con la partecipazione sempre più costante delle categorie interessate.

Un lavoro confederale svolto in un forte raccordo con le Camere del Lavoro Territoriali e le Categorie Regionali valorizzando il Coordinamento Regionale dell'Artigianato, le compagne e i compagni RSB (Rappresentanti Sindacali di Bacino) e RLST (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali), con il sostegno economico del Fondo Regionale Artigiani.

In aggiunta alla nostra partecipazione storica nella gestione Bilaterale, in particolare sui temi della Sicurezza, della Formazione Continua, delle Provvidenze di ELBA (Ente Lombardo Bilaterale dell'Artigianato), delle Prestazioni di WILA (Welfare Integrativo Lombardo Artigianato), della Sanità Integrativa (San.Arte) e del nuovo strumento per la gestione delle crisi aziendali denominato FSBA (Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato), sono tre le aree individuate per definire i campi di azione:

Formazione, Studio e Ricerca;
Contrattazione Regionale Interconfederale e di categoria;
Sportellizzazioni di Sistema e servizi.

FORMAZIONE, STUDIO E RICERCA

Abbiamo partecipato attivamente al progetto nazionale della CGIL sul tema della formazione dei gruppi dirigenti gestito dalla Fondazione Di Vittorio.

Il Dipartimento lombardo ha organizzato diversi seminari formativi che hanno registrato una forte partecipazione di compagne e compagni della Lombardia e di molte altre regioni.



Lavoro iniziato a Gazzada sui temi della Bilateralità e della Formazione Continua e poi due volte a Sondrio, nel settembre del 2014 su Formazione e Sviluppo Locale e a giugno del 2017 sui temi dell'innovazione, dell'Impresa 4.0 e della digitalizzazione nell'artigianato.

In questi anni abbiamo partecipato a tutte le iniziative formative nelle diverse regioni del Paese e organizzato, sempre nell'ambito del progetto richiamato, un confronto a Palermo nel luglio del 2015 tra le esperienze della Lombardia e della Sicilia, con la partecipazione di molte compagne e compagni della Lombardia.

Nel corso di questi ultimi anni l'impegno verso l'artigianato ha visto l'affiancamento dell'azione sindacale anche con un denso lavoro di ricerca e di comunicazione, allo scopo di aumentare la conoscenza dell'assetto del settore artigiano nella sua evoluzione, nonché di creare maggiori occasioni di coinvolgimento diretto delle lavoratrici e dei lavoratori.

In questa prospettiva la prima attività è stata una ricognizione del settore dell'artigianato in Lombardia, per poi proseguire con un approfondimento sulla bilateralità e la pubblicazione dei due volumi, "Lavoratori e imprese nella sfida del cambiamento" e "Indagine sulla bilateralità in Lombardia: un approfondimento nel settore artigiano".



Successivamente, è stata pianificata in tutte le sue parti una prima campagna di sensibilizzazione/comunicazione rivolta alle lavoratrici e ai lavoratori dell'artigianato dal titolo "La CGIL SCENDE IN CAMPER": un camper ha girato in lungo e in largo i luoghi dell'artigianato della Lombardia, con la partecipazione diretta di RSB e CGIL territoriali. Questo impegno di valorizzazione

del rapporto con i lavoratori è poi proseguito con un progetto rivolto ai giovani che comprendeva un sondaggio su 1000 ragazzi e ragazze, con la produzione del volume "Lavoro, partecipazione e futuro: un'indagine sui giovani in Lombardia", una campagna di comunicazione tutta centrata sui new media (app mobile, e social network) e un tour nelle scuole. Infine, la maturata esigenza di perfezionare la capacità di presidiare i nuovi canali digitali per socializzare e comunicare con i lavoratori, e in modo particolare con i giovani, ha posto le premesse per investire in un progetto di formazione rivolto al sistema sindacale sull'utilizzo dei new media.

Alla luce del percorso descritto, che senza dubbio ha aumentato la conoscenza del sistema artigiano, alzato l'attenzione politica e sindacale verso questo stesso sistema, nonché attivato un percorso di valorizzazione del rapporto con la platea dei lavoratori, è stata avviata una fase di sperimentazione di una comunicazione e progetti di reinsediamento e tesseramento a livello locale, coinvolgendo prima la Camera del Lavoro di Monza Brianza e successivamente quella di Lodi.

In entrambi i territori è stato avviato un progetto di proselitismo in una forma sperimentale che ha introdotto nuove forme di comunicazione e sensibilizzazione verso le lavoratrici e i lavoratori dell'artigiano.

È stato elaborato un piano di comunicazione progettuale che poggia sui canali tradizionali, ma che agisce nella direzione di un rapporto diretto con il lavoratore, generando in questo modo nuove occasioni di partecipazione e coinvolgimento in un proficuo rapporto diretto (eventi e invio cartolina postale). Questa strategia media è stata attuata attraverso un modello organizzativo che ha visto la società Ares 2.0 operare, dopo la definizione del Progetto con il Dipartimento Regionale Artigianato, in stretta sinergia con le Camere del Lavoro, non solo condividendo lo sviluppo dell'intero percorso di comunicazione, ma anche assumendo la responsabilità di individuare i lavoratori a cui inviare la cartolina postale, e della gestione dell'intera attività di eventi sul territorio.



Nel 2016 il dipartimento produce il secondo volume di raccolta degli Accordi Confederali Regionali e Nazionali relativi alla contrattazione nell'artigianato, e il primo volume relativo a Fondartigianato.

LA CONTRATTAZIONE REGIONALE INTERCONFEDERALE E DI CATEGORIA

Con il settore alimentare il 2014 chiude l'importante stagione dei rinnovi dei contratti integrativi regionali di categoria di 2° livello (aree Meccanica - senza la firma della FIOM - Moda Tessile, Chimico Ceramica, Acconciatura Estetica, Comunicazioni, Legno Lapidari, Alimentare Panificazione), fase avviata dopo oltre 12 anni grazie all'accordo federale sulle Linee Guida per la Realizzazione della Contrattazione Collettiva Regionale di Lavoro (C.C.R.L.).

Ad oggi le categorie - hanno presentato le piattaforme per i rinnovi degli accordi ormai scaduti da qualche anno, in attesa a breve, quella dei metalmeccanici.

È stata annunciata, per la prima volta, con una lettera unitaria da parte della categoria alle controparti, la presentazione della piattaforma anche per le lavoratrici e i lavoratori del settore artigiano del trasporto merci e della logistica.



Da febbraio dello scorso anno presidi e mobilitazioni, indette dal settore Legno-Arredi e Lapidari, sostenute dalle Confederazioni CGIL CISL UIL e condivise nel coordinamento intercategoriale per la gestione delle iniziative di lotta, tutte ben riuscite, puntano a rimuovere gli ostacoli posti dalle controparti datoriali sulla strada per giungere ai nuovi accordi.

Sul terreno confederale questi anni sono stati assai intensi sul piano delle relazioni sindacali, con moltissimi accordi - tra i più significativi anche quello del 4 marzo 2016 che regola l'apprendistato per qualifica e diploma - anche se a volte molto difficoltosi per la lentezza a procedere imposta dalle associazioni datoriali.

Oltre alle intese che ci hanno permesso di affrontare fasi intermedie per la gestione di ammortizzatori sociali tra la vecchia Cassa in Deroga e la nascita di FSBA, e che hanno prodotto tutele per lavoratori e imprese dell'artigianato con lo strumento della sospensione dell'attività produttiva dei lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, si evidenziano gli accordi interconfederali per il decollo di WILA, in applicazione di quanto previsto nei CCRL e la Riorganizzazione della Bilateralità territoriale.

WILA

Successivamente alla chiusura dei contratti integrativi regionali di categoria, il 3 e il 25 marzo 2015 due accordi regionali confederali determinano le regole per la costituzione del Welfare Integrativo Lombardo per l'Artigianato (WILA) che prende forma, con la firma dei sette segretari generali delle Parti Sociali lombarde, il 31 luglio 2015.

Il fondo, per i lavoratori dipendenti dell'artigianato e delle imprese che applicano i CCRL, eroga prestazioni di Sanità integrativa, di carattere sociale, di carattere assistenziale.

A tre anni dalla sua costituzione, WILA conta a febbraio 2018 oltre 132 mila adesioni di lavoratori, con 33 mila imprese.

WILA, strumento di emanazione contrattuale che garantisce il diritto per tutte e tutti, come Elba e San.Arte, è una scelta innovativa che offre prestazioni aggiuntive a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori.

RIORGANIZZAZIONE DELLA BILATERALITÀ TERRITORIALE

Allo scopo di rilanciare la bilateralità territoriale costruendo un rinnovato sistema bilaterale, e di rendere il ruolo delle parti sociali sempre più radicato, sostenibile, efficiente sempre più coerente e rispondente alle esigenze espresse da imprese e

lavoratori, Il 20 febbraio 2017 le parti sociali lombarde sottoscrivono l'accordo interconfederale che ridisegna le funzioni del sistema bilaterale lombardo, che poggia su progetti territoriali per la sua attività e promozione, e prevede sportelli provvidenze diffusi nelle sedi delle parti.

Presso i nuovi EBA va rivitalizzata la bilateralità territoriale deve continuare a ospitare l'attività degli OPTA (Organismo Paritetico Territoriale Artigiano), gli organismi paritetici per la sicurezza territoriale.

SPORTELLIZZAZIONI



Dopo le decisioni di San.Arti che hanno avviato la sportellizzazione territoriale presso le sedi di Associazioni Datoriali e delle Organizzazioni Sindacali, per la lavorazione delle pratiche relative alla Sanità Integrativa, gli accordi richiamati su WILA e Bilateralità realizzano obiettivi significativi della

nostra organizzazione per allargare la conoscenza, fare usufruire di un nuovo diritto e portare le lavoratrici e i lavoratori dell'artigianato a recarsi presso le sedi del sindacato.

Quello che noi definiamo lo Sportello di Sistema prende forma concretamente e apre nuove interessanti prospettive.

Ad oggi, grazie soprattutto al lavoro su WILA, gli sportelli della CGIL in Lombardia sono costantemente in crescita e superano i 70 punti attivi, con un lavoro straordinario di formazione che ha portato un notevole numero di compagne e compagni dei territori ad una crescita professionale e oggi in grado di gestire le pratiche, per le prestazioni e le provvidenze di San.Arti, WILA ed ELBA. Tutta la fase è gestita con il supporto e il sostegno organizzativo e politico del Dipartimento Regionale.

Sul tema dell'esclusività della gestione delle pratiche, abbiamo iniziato con le prestazioni relative alla retta per gli asili nido in WILA; ora il lavoro prosegue affinché, in un prossimo futuro, tutte le pratiche delle lavoratrici e dei lavoratori siano di competenza degli sportelli delle Organizzazioni Sindacali.

Nel 2018, in collaborazione con Sintel, è stato allestito un sito web di settore, denominato "artigiani.cgilombardia.it" per fornire alle lavoratrici, ai lavoratori e a tutti gli operatori, un prezioso servizio di informazione che si aggiunge al link già presente nella pagina web di CGIL Lombardia.

SCHEDA - REPORT DI ATTIVITÀ DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE CGIL LOMBARDIA

Rapporti bilaterali, iniziative politiche di approfondimento, missioni conoscitive, azioni di solidarietà, supporto e consulenza ai funzionari e delegati impegnati nei CAE rappresentano le iniziative messe in campo dalla CGIL Lombardia a livello internazionale.

Nel corso del quadriennio 2014-18 sia in Italia che all'estero diverse iniziative si sono susseguite, all'insegna della collaborazione con altri sindacati. La realizzazione di progetti, alla ricerca dell'intreccio dell'attività transnazionale con quanto accade sul territorio e con le strategie della CGIL, e lo scambio di pratiche e di esperienze rappresentano un arricchimento per la cassetta degli attrezzi degli attivisti della CGIL.

Il primo filo rosso che ha contraddistinto la nostra attività è la **Solidarietà**. In diverse occasioni alla CGIL, ai sindacalisti e ai lavoratori italiani e lombardi sono giunti messaggi di solidarietà da moltissime organizzazioni.

In particolare, una poderosa macchina di solidarietà a livello globale è stata attivata in occasione della manifestazione del 25 ottobre 2014, quando, con una nostra campagna di foto-messaggi lanciata nel network globale, sono giunti in Italia messaggi da ogni angolo del pianeta per la mobilitazione della CGIL per i diritti.



Ugualmente, in occasione di visite di delegazioni straniere in Lombardia, la solidarietà dal mondo è giunta fino ai luoghi in cui lavoratori e lavoratrici si battevano per il lavoro e i propri diritti. È successo all'Alstom e alla K-Flex.

CGIL Lombardia, a sua volta, ha organizzato campagne di sostegno alle lotte e alle iniziative di altri sindacati, come il sostegno ai lavoratori francesi in lotta contro la loi travail e ai sindacalisti spagnoli sotto processo perché in sciopero.

I **giovani** sono stati spesso coinvolti direttamente in iniziative di carattere transnazionale. I giovani attivisti dell'organizzazione sentono forte la necessità di un movimento sindacale transnazionale. Vivono, con il fascino degli ideali e della curiosità per le differenze, il bisogno di lanciare un'epoca in cui un sindacato operativo a livello internazionale diventi prassi per le organizzazioni delle lavoratrici e dei lavoratori.

CONFERENZA DEI GIOVANI SINDACALISTI DEI 4 MOTORI D'EUROPA

4 MOTORS YOUNG TRADE UNIONISTS CONFERENCE

"NUTRIRE IL LAVORO PER NUTRIRE IL PIANETA. QUALE LAVORO DIGNITOSO E SOSTENIBILE PER I GIOVANI?"

"FEEDING THE WORK FOR FEEDING THE PLANET. WHICH SUSTAINABLE AND DECENT WORK FOR YOUNG PEOPLE?"

**Cascina TRIULZA, in EXPO
MERCLEDÌ 7 - GIORNATA MONDIALE PER IL
LAVORO DIGNITOSO**

Le iniziative sono state numerose: missioni, seminari, momenti formativi, iniziative politiche. Tra le altre, la conferenza dei giovani sindacalisti dei 4 motori d'Europa, ospitata dalle tre confederazioni lombarde a Milano e svoltasi in parte ad Expo, dove si è tenuta la conferenza conclusiva.

Giovani dirigenti lombarde hanno poi preso parte al corso lungo della CES per giovani quadri, che ogni anno forma un nutrito gruppo di giovani sindacalisti da tutta l'Unione

Europea.



Alcune sperimentazioni in oltre sono state messe in atto per i giovani. Un gruppo di funzionari e delegati ha stretto un rapporto di gemellaggio con giovani sindacalisti della TUC della regione di Londra. In un andata e ritorno nell'arco di



qualche mese i due gruppi hanno lavorato e vissuto insieme per due settimane, prima a Oxford e Londra, poi in Lombardia, osservando come si fa sindacato in un altro paese, discutendo di politica, ma anche socializzando, rompendo i blocchi a comunicare in un'altra lingua, condividendo momenti di vita in comune.

Questo gemellaggio ha avuto luogo tra il 2016 e il 2017, mentre nella primavera del 2018 la CGIL Lombardia ha ospitato per un mese un giovane dirigente del sindacato austriaco. Nel tempo in cui è rimasto con noi ha potuto conoscere le numerose e diverse realtà in cui opera la CGIL, visitando numerosi territori e categorie, assistendo ad assemblee, riunioni, consulenze individuali dei servizi, manifestando il 25 aprile e il primo maggio al nostro fianco. Abbiamo sperimentato quello che in inglese si definisce "shadowing", ovvero fare l'ombra; il nostro ospite austriaco passava infatti una intera giornata con un/a funzionario/a della CGIL, potendo quindi conoscerne il modo di lavorare e approfondire le questioni che si presentavano nel corso delle attività svolte.

Convegni e altre iniziative di carattere di approfondimento politico su questioni europee e sull'azione sindacale transnazionale hanno contribuito al dibattito in CGIL Lombardia, portando i nostri dirigenti e attivisti a confrontarsi su temi quali la codeterminazione e la partecipazione, il TTIP, la contrattazione transnazionale e i CAE.

Con la Fondazione Di Vittorio, contributi accademici di altro profilo e con l'esperienza e la cultura della partecipazione dei lavoratori dei nostri partner della DGB della Bassa Sassonia, nel febbraio 2015 abbiamo affrontato il tortuoso, ma fondamentale e strategico tema del coinvolgimento dei lavoratori nelle decisioni delle imprese. Un tema ostico in Italia, ma sancito già dalla Costituzione come un diritto fondamentale. Una sfida qualitativa, sulla qualità della produzione e sulla solidità dello sviluppo, in cui i lavoratori possono giocare un ruolo, affermato nella Carta dei Diritti e sancito nell'accordo sulle relazioni industriali.



Il 19 maggio del 2015, coinvolgendo più di dieci organizzazioni sindacali straniere ed avendo come invitati esponenti del sindacalismo europeo, tra cui Luc Triangle segretario generale di IndustriAll e Luca Visentini, il segretario generale della CES, CGIL Lombardia ha realizzato la conferenza "Negotiation, Negotiation, Negotiation" sulla questione chiave della contrattazione transnazionale e delle strategie sindacali oltre la crisi economica.

Partecipazione dei lavoratori, una questione culturale, politica, normativa ed organizzativa: quali strumenti a disposizione della contrattazione
Programma dei lavori

CGIL Lombardia Via Palmanova 22, Milano
9 Febbraio 2015

Maurizio Falsone, dottore di ricerca e avvocato giuslavorista "La partecipazione e il conflitto nel sistema giuridico italiano: strategie opposte o strumenti compatibili?"

Stefania Filetti, Segretario Generale Fiom CGIL Varese "Il protocollo Finmeccanica e la partecipazione dei lavoratori"

Salvo Leonardi, esperto di relazioni industriali, Associazione B. Trentin "L'informazione e consultazione nell'impresa: il ruolo della normativa europea"

Prof. Roberto Pedersini, Università degli Studi di Milano "La partecipazione in Europa: spunti per una via italiana"

Fulvio Fammoni, Presidente Associazione B. Trentin Hartmut Tolle, Segretario Generale DGB Nieder Sachsen "La codeterminazione tedesca, uno strumento, una mentalità, un fattore quotidiano basato su diritti e normative"

Prof. Luigi Mariucci, docente diritto del lavoro Università Ca' Foscari Venezia "Prospettive della Partecipazione oggi"

Elena Lattuada, Segretario Generale CGIL Lombardia

Negotiation, Negotiation, Negotiation

Relazioni industriali, dialogo sociale e azione sindacale europea

19 maggio 2016 novotel ca Granda, Viale Suzzani 13, Milano

Relazione introduttiva: Fabio Ghelfi - CGIL Lombardia

La pratica dei CAE e l'azione sindacale nelle imprese multinazionali; I fattori e le buone pratiche per aumentare l'efficacia dei CAE e dell'attività dei nostri delegati negli organismi di rappresentanza europea; La contrattazione transnazionale: opportunità, rischi, ostacoli e strategie.

Luc Triangle - vicesegretario generale di IndustriAll, **Nikola Kostantino** - segretario di UNI Europa, responsabile Multinazionali e CAE

Interventi dei Responsabili delle politiche europee e internazionali di CGIL CISL UIL Nazionali: **Fausto Durante, Cinzia Del Rio, Giuseppe Iuliano**
Lectio magistralis di **Luca Visentini** - Segretario generale della Confederazione Europea dei Sindacati

Relazioni industriali e dialogo sociale in Europa - Il pilastro sociale - L'opportunità e la criticità di un livello europeo di relazioni industriali e di negoziazione transnazionale - Il movimento delle lavoratrici e dei lavoratori europei, fattore di democrazia e giustizia sociale - CES: visione strategica sulle prospettive del movimento sindacale europeo nel XXI secolo

Fabrizio Spada - Direttore di Milano, Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Segretari Generali Lombardi di CISL e UIL; **Oswaldo Domaneschi, Danilo Margaritella**

Conclusioni - **Elena Lattuada**, Segretario Generale CGIL Lombardia

Il 28 maggio 2015 **Susanna Camusso** - Segretario Generale CGIL, **Antonio Panzeri** e **Maria Arena**, parlamentari europei del gruppo Socialisti e Democratici su iniziativa di CGIL Lombardia si sono confrontati sui risvolti e i rischi portati dall'accordo commerciale tra UE e USA, noto come TTIP.



Le **Missioni**, nostre, all'estero e di nostre organizzazioni partner in Lombardia, sono servite a consolidare rapporti bilaterali e ad approfondire questioni sindacali, arricchendo il dibattito con l'incontro di prospettive diverse perché provenienti da luoghi lontani, ma in cui, come da noi, lavoratori e lavoratrici si organizzano per rivendicare diritti e condizioni di lavoro dignitose.

In quest'ottica, delegazioni delle strutture lombarde si sono recate in Brasile ed in Russia ed in altrettante occasioni abbiamo ospitato delegazioni dei sindacati russi di Ekaterimburg e della CUT di San Paolo del Brasile.



Con i brasiliani, a San Paolo nel giugno 2016 e in Lombardia a fine gennaio 2017, lo scopo del lavoro è stato promuovere una riflessione strategica tra i due gruppi dirigenti al fine di portare il confronto sulle sfide del sindacalismo nel XXI secolo. Elemento sperimentale dell'iniziativa, oltre al contenuto, è stato anche il modo di discutere, mutuato dalle metodologie dell'apprendimento partecipativo. Questo ha permesso un confronto serrato tra dirigenti, ma rafforzato da un dibattito più fluido e dinamico.

Con i russi ad Ekaterimburg negli Urali, nel luglio 2016, abbiamo discusso con sindacalisti il senso di lanciare un progetto e una sfida ambiziosi come la Carta dei Diritti universali del lavoro e le federazioni che componevano la delegazione (FLAI, FILCTEM e FILCAMS) hanno incontrato e discusso di diritti sindacali e condizioni di lavoro con i delegati sindacali di "reciproche" multinazionali: Coca-cola, Metro e ENEL.



La collaborazione con strutture territoriali e di categoria, nata dall'iniziativa rivolta da queste ultime a delegati e funzionari, ha reso possibile realizzare anche altri tipi di missioni all'estero: le visite di studio a Bruxelles, la capitale dell'UE. In collaborazione con parlamentari europei è stato possibile compiere visite di studio alle istituzioni europee e alle strutture del sindacalismo europeo. Queste visite, occasioni di conoscenza e presa di coscienza della dimensione europea che pervade la vita di ogni cittadino, hanno portato lavoratrici e lavoratori nel cuore dell'Europa, permettendo loro di confrontarsi con eletti del parlamento, funzionari del gruppo dei lavoratori nel Comitato economico e sociale europeo e di conoscere il modo di funzionare della CES e le priorità politiche del sindacalismo europeo.

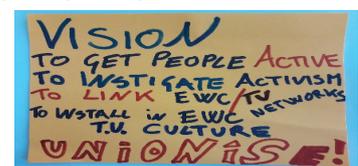


Infine, è continuata l'attività a supporto dei componenti dei Comitati Aziendali Europei:



Azioni di consulenza diretta per le compagne e i compagni coinvolti in processi di negoziazione degli accordi o alla ricerca di supporto per acquisire le conoscenze necessarie a svolgere questa ulteriore funzione di rappresentanza a livello europeo in un ambiente di lavoro interculturale.

Seminari dedicati a creare dei gruppi di lavoro nelle strutture per far partire percorsi collettivi, per organizzare reti di condivisione e supporto tra i delegati impegnati nell'azione sindacale nelle imprese multinazionali.



SCHEDA - DIPARTIMENTO IMMIGRAZIONE

L'attività del Dipartimento Immigrazione si è sviluppata secondo le seguenti linee:

- monitoraggio degli interventi della Regione Lombardia per quanto concerne i temi che attengono all'immigrazione, all'accoglienza di richiedenti la protezione internazionale, alle politiche della sicurezza e del controllo del territorio ed ai luoghi di culto;
- monitoraggio dell'attività amministrativa della Regione Lombardia e dei Comuni della Lombardia per quanto concerne l'accesso da parte dei cittadini comunitari e stranieri alle misure di welfare e di assistenza, al fine di rilevare eventuali elementi di discriminazione diretta e indiretta.
- interventi nei confronti della Regione per quanto concerne l'applicazione delle procedure inerenti le politiche attive del lavoro, della normativa in materia di assistenza sanitaria, della normativa che regola l'accesso all'abitazione, delle politiche sociali e di welfare.

In stretta collaborazione con l'INCA Regionale e con le sedi territoriali, l'attività del Dipartimento Immigrazione della Cgil Lombardia si è articolata nel seguente modo:

- partecipazione alla campagna per il recupero del contributo per il rinnovo/rilascio dei titoli di soggiorno a seguito della vertenza giudiziaria promossa da Inca Nazionale nei confronti del Ministero dell'Interno;
- promozione della campagna per il riconoscimento dell'assegno di maternità a famiglie con almeno tre figli, alle cittadine straniere e di altre misure di sostegno;
- promozione di attività di contrasto alle discriminazioni etnico-razziale per quanto concerne l'accesso ad alcune misure di sicurezza sociale e di assistenza: bonus bebè, mamma domani, assegno sociale, welfare locale;
- attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento rivolti ai funzionari e agli operatori delle CDLT e delle sedi INCA lombarde riguardanti la normativa sull'immigrazione e l'asilo (Decreto Minniti-Orlando), le discriminazioni, l'accesso alle misure di welfare locale, la predisposizione dei Piani di Zona in riferimento alle dinamiche migratorie che insistono sui territori.

Particolare attenzione è stata dedicata alla tutela dei richiedenti la protezione internazionale per quanto concerne l'accesso alla procedura di riconoscimento e all'accoglienza a livello locale.

Nel corso di questi anni è stata realizzata in una sezione del sito della CGIL Lombardia una area dedicata in modo particolare:

- alla normativa nazionale, comunitaria ed internazionale in materia di immigrazione, di asilo, di cittadinanza, di sicurezza sociale, di assistenza sanitaria, dell'istruzione...;
- alle disposizioni del Ministero dell'Interno, del Lavoro, della Salute, dell'Istruzione, dei Trasporti, dell'INPS, INAIL e di altre istituzioni che sono intervenute sui temi inerenti i cittadini comunitari e stranieri;
- alla raccolta dei manuali giuridici pubblicati sui temi sopra citati;
- ai rapporti e alle ricerche riguardanti il mercato del lavoro, l'economia, la demografia, il welfare, le discriminazioni;
- ai dati sul tema dell'immigrazione.

Inoltre, da circa due anni il Dipartimento Immigrazione della CGIL Lombardia cura il capitolo della Newsletter settimanale dell'INCA Lombardia dedicato alle novità del diritto dell'immigrazione, dell'asilo e della cittadinanza. Il Dipartimento ha supportato l'attività delle strutture territoriali in riferimento alle tematiche connesse all'immigrazione con ricadute regionali.

SCHEDA - DIPARTIMENTO POLITICHE ABITATIVE

Lo sviluppo dell'attività relativa alle politiche abitative di CGIL Lombardia si caratterizza per un impegno rivolto a più aspetti, sintetizzabili in:

- *Confronto istituzionale con l'assessorato regionale competente, ora "Politiche sociali, abitative e Disabilità;*
- *Rapporto continuo con le strutture sindacali territoriali CGIL e il sindacato Inquilini - SUNIA;*
- *Mantenimento di relazioni sindacali unitarie strutturate, con CISL e UIL, ma anche con gli altri sindacati degli inquilini – SICET, UNIAT, UNIONEINQUILINI, CONIA.*

Negli ultimi 4 anni il confronto con la struttura tecnica dell'assessorato e gli assessori che si sono avvicendati, ha visto lo sviluppo di una grande quantità di attività relativa alla riforma della L.R. n. 27/2009. Tale riforma ha dato luogo all'attuale legge regionale (n.16/2016), che ha cambiato radicalmente il paradigma di riferimento dell'edilizia residenziale pubblica in Regione Lombardia. Con la riforma menzionata, rigettata dalla CGIL Lombardia, viene meno il focus riferito all'alloggio, inteso come soddisfazione del fabbisogno primario dell'abitare, e sostituito dal "servizio abitativo", inteso come percorso di accompagnamento a supporto dei cittadini richiedenti. Il tutto è avvenuto in assenza completa di investimenti immobiliari cospicui e duraturi. Il lavoro di elaborazione di proposte coerenti con il quadro di riferimento della domanda e del configurarsi di nuovi e diversificati fabbisogni abitativi, ha caratterizzato l'ambito delle proposte che, come Confederazione prima e poi unitariamente, abbiamo presentato sui Tavoli di discussione regionali. In particolare abbiamo sostenuto la richiesta di destinare l'1% del bilancio regionale (circa 220 milioni di €/anno), all'incremento del patrimonio immobiliare pubblico e a mantenere quello esistente. In secondo luogo abbiamo chiesto di definire condizioni di sostenibilità dei canoni e delle spese di conduzione degli alloggi, per evitare le morosità incolpevoli che rappresentano uno dei fenomeni a cui si legano i bilanci disastrosi delle ALER. Un'altra parte importante del confronto con Regione Lombardia, sviluppatasi in particolare nella precedente Legislatura regionale, ha riguardato la riforma delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale pubblica (ALER), che ha portato agli attuali accorpamenti delle Aziende per l'ERP. Tale riforma, che abbiamo giudicato negativa, non ha conseguito gli obiettivi di razionalizzazione e risparmio finanziario che si prefiggeva. Abbiamo inoltre cercato, in ragione di un'area grigia della domanda abitativa, né ERP, né mercato libero, di sostenere lo sviluppo di un'edilizia sociale da destinare ad un mercato protetto, in grado di dare risposte concrete ai nuclei familiari con redditi medio-bassi. Allo stesso modo siamo stati sostenitori di un mix sociale nei quartieri residenziali, in grado di agevolare l'integrazione tra cittadini di diversa provenienza e condizione economica.

Si è trattato, e si tratta di questioni di grande impatto politico-tecnico che impegnano il Dipartimento regionale in studi di fattibilità di architetture possibili riguardanti le politiche di sviluppo dell'abitare sociale. Tale impegno comporta anche la partecipazione a convegni e workshop organizzati da diversi soggetti operanti nel settore.

Un'altra parte importante del lavoro ha riguardato il confronto continuo con il Sindacato degli Inquilini -SUNIA -, improntato ad una relazione continua che ha reso possibile produrre proposte in equilibrio tra gli interessi Confederati e quelli tipici degli Inquilini. Tale relazione oltre a concretizzarsi con un lavoro comune di elaborazione di proposte, si è potuta anche manifestare con attività sul territorio fatta di incontri con i Comitati degli Inquilini, che svolgono un ruolo di mediazione sociale di grande valore. Nello stesso tempo abbiamo sviluppato incontri territoriali con le Camere del Lavoro e con il Sindacato degli Inquilini, recandoci direttamente sul territorio, per una fase di ascolto e per illustrare le proposte sindacali, in contrapposizione a quelle contenute nelle bozze di riforma legislativa. Tale attività si è sommata all'attività ordinaria di confronto che periodicamente avviene nell'ambito del Coordinamento regionale "Politiche abitative". Nella scorsa campagna elettorale per l'elezione del nuovo Consiglio regionale, nell'incontro con alcuni dei candidati-presidenti alle elezioni regionali, abbiamo evidenziato le proposte sindacali in tema di politiche abitative. Nel corso della legislatura passata e presente diverse sono state le occasioni di confronto con l'istituzione del consiglio regionale e con alcuni partiti politici presenti in Regione. Inoltre, nella fase di definizione della legge c.d. di riforma abbiamo incontrato i Presidenti delle ALER e la Presidenza di Federcasa, per opportuni confronti sui contenuti del testo di legge in elaborazione e per illustrare le criticità dell'impianto. Alla stessa stregua abbiamo incontrato i rappresentanti dell'ANCI, per illustrare dal nostro punto di vista l'impatto che avrebbe avuto la nuova architettura normativa sui Comuni.

Come si è già accennato, è stato fatto un grosso lavoro di confronto costante con le altre Organizzazioni sindacali confederali e degli inquilini, attraverso il quale siamo stati in grado di sostenere ai Tavoli istituzionali sempre un punto di vista comune, anche quando alcune divergenze ci avrebbero potuto vedere in disaccordo. Ma la tenuta unitaria è stata continua, ed è stato un punto di forza dell'azione sindacale nei confronti delle interlocuzioni politiche tenute con i diversi assessori regionali. Tuttavia una scelta politica di Organizzazione ci ha contraddistinti. La circostanza si è presentata quando il Dipartimento Politiche abitative, in raccordo con la Segreteria regionale, ha deciso di presentare nei mesi scorsi, notificato poi il 7 giugno 2018, il ricorso contro Regione Lombardia per accertare l'inammissibilità, nel "Regolamento accessi e permanenza" di criteri discriminatori contro richiedenti l'alloggio ERP da parte di cittadini non residenti (italiani e non) in Regione Lombardia.

Nello sviluppo delle azioni di contrasto (presidi) alle politiche regionali e nella fase di elaborazione, nonché in occasione di nuove condizioni dettate da leggi e regolamenti vigenti, abbiamo sempre tenuto aperto un canale privilegiato con le categorie regionali maggiormente coinvolte negli aspetti relativi alle politiche abitative, in particolare con: SPI, FP, FILLEA. Negli ultimi mesi questo canale di confronto ci ha visti sviluppare uno dei seminari organizzati dal Dipartimento P.A. sul tema della "Rigenerazione urbana", in raccordo con il Dipartimento nazionale, con il quale vengono mantenuti rapporti di reciproca informazione e collaborazione.

Infine, già a conclusione del 2017, ma ancor più nel corso del 2018, grazie anche ad una vision di team-work che mira ad allargare il lavoro confederale regionale alle molteplici competenze interne, si sono tenuti diversi incontri interdipartimentali che hanno visto insieme più Segretari e Funzionari, oltretutto le Camere del Lavoro Territoriali, in un'azione partecipata di lettura del contesto e di elaborazione.

SCHEDA - POLITICHE DEI TRASPORTI

Negli ultimi 4 anni le attività relative alle politiche dei trasporti della CGIL Lombardia si sono caratterizzate da un lato da un rapporto continuo con le strutture sindacali territoriali CGIL e il sindacato di categoria FILT, dall'altro dal confronto istituzionale con l'Assessorato Regionale alle "Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile" per l'attività relativa, in particolare, all'avviamento e implementazione, tutt'ora incompleta, della L.R. N. 6/2012 e successive modificazioni ed integrazioni (s.m.i.).

L'ambito delle proposte che unitariamente abbiamo presentato sui tavoli di discussione regionali è stato caratterizzato da particolare riguardo al TPL (Trasporto Pubblico Locale), punto chiave nella qualità della vita dei cittadini, che però ha visto, negli ultimi 20 anni, un progressivo impoverimento della dotazione infrastrutturale per carenza di investimenti sia in termini di risorse che di personale, con la conseguente riduzione del numero e della frequenza di corse delle linee esistenti.

Il miglioramento della qualità del servizio pubblico, anche attraverso l'attenzione e l'ottimizzazione dell'integrazione dei servizi urbani con quelli extraurbani, dei servizi su ferro con quelli su gomma, risulta essere l'unico valido disincentivo al traffico privato. In questa direzione si è discussa l'incentivazione della piena integrazione tariffaria e l'adozione di un piano per l'incremento dei parcheggi di interscambio. Unitariamente, come sindacati confederali e di categoria, abbiamo contrastato la mancata dotazione, da parte di Regione Lombardia, delle risorse necessarie al funzionamento del TPL. La nostra azione ha ottenuto, con una copertura di 11 milioni di euro (nel 2016), gli stanziamenti necessari alle Agenzie di Bacino per mantenere il servizio e salvaguardare l'occupazione. Analogo impegno abbiamo ottenuto anche per l'anno successivo.

Si è insistito affinché Regione Lombardia definisse un luogo di confronto con il Sindacato sui temi della sicurezza così da tutelare i passeggeri, chi lavora su treni, su altri mezzi pubblici o nelle stazioni, e chi opera in attività di assistenza.

Vi è la necessità di intervenire sulle pesanti lacune infrastrutturali in termini di manutenzione e ammodernamento come ci indicano gravi episodi accaduti nel recente passato e che hanno avuto conseguenze nefaste come l'incidente presso la stazione ferroviaria di Pioltello o il crollo del ponte di Annone in provincia di Lecco.

È attuale la questione dei capitolati di gara per la definizione degli appalti provinciali TPL dopo la recente crisi apertasi in Provincia di Pavia nel passaggio ad "Autoguidovie" con un numero significativo di lavoratori non garantiti nel cambio d'appalto. Un bando scritto male, in deroga alla Legge 6/2012, che ha rappresentato non solo un problema per i lavoratori ma un "metodo di gara" solo utile alla rimodulazione del personale anziché miglioramento ed efficientamento operativo.

Dopo l'insediamento della nuova Giunta Regionale, è stato chiesto al nuovo Assessore un tavolo per discutere tematiche decisive come:

- a) Le risorse economiche
- b) L'armonizzazione dei capitolati di gara che dovranno essere banditi nel biennio 2019/2020 praticamente in tutti i bacini definiti (Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova, Como/Lecco/Varese, Sondrio, Città metropolitana di Milano/Monza e Brianza/Lodi/Pavia) e che, con le previste clausole sociali, dovranno sorvegliare il mantenimento del livello occupazionale e l'affidabilità delle aziende per quanto attiene i sub-affidi
- c) Le conseguenze di gare già fatte con l'individuazione di concessionari al di fuori della legge 6/2012 (Pavia)
- d) La condivisione di linee guida per i programmi delle Agenzie di bacino e le loro aree di intervento
- e) Il tema della "governance" del territorio in cui articolazioni locali in campo, con competenze su ambiti e assetti differenti, spesso si intersecano sui temi delle politiche tariffarie

Anche attraverso gli incontri effettuati nei Comprensori abbiamo individuato le principali tematiche su cui continuare la nostra azione:

- 1) La valutazione dei fabbisogni di mobilità prevedendo integrazione tra differenti tipologie di trasporto
- 2) La definizione della quantità e gli standard di qualità dei servizi di TPL, tenendo in debito conto le esigenze di trasporto che

insistono su “ambiti” contigui

- 3) La definizione di una carta dei diritti degli utenti
- 4) Il superamento della frammentazione dei sistemi tariffari.
- 5) La garanzia di efficienza produttiva delle gestioni, del contenimento dei costi per il pubblico e delle condizioni di accesso alle infrastrutture in maniera equa e non discriminatoria.

La nostra attività intersecherà altre tematiche che coinvolgono sia la Categoria che altri Dipartimenti della CGIL Lombardia, in particolare:

- I contenuti delle nuove piattaforme digitali di organizzazione del lavoro, particolarmente diffuse nei settori della logistica e dei trasporti, governati da algoritmi che devono essere conosciuti e padroneggiati per poter essere negoziati appieno nelle conseguenze, anche sociali, che producono
- Il miglioramento della qualità dell'aria ed il rispetto dell'ambiente, che vedrà un rapido percorso verso la sostituzione del parco esistente con vetture a mobilità elettrica (in conformità con le direttive U.E. 2020) con le connesse criticità infrastrutturali e di produzione energetica pulita
- La qualità sociale dei servizi che dovranno prestare attenzione a fornire migliorate, personalizzate, a chiamata, più puntuali anche per fasce di cittadini disagiate (ad es. anziani, disabili motori o soggetti fragili), e rispondenti alle abbinate richieste di sicurezza (ovviamente non intese e limitate alle sole questioni di ordine pubblico). Strumenti “praticabili” grazie all'evoluzione tecnologica e che consentiranno il mantenimento dei costi di linea e la copertura delle aree meno servite, per caratteristiche topografiche, nelle quali si rischierebbe altrimenti la soppressione dei servizi di trasporto.

SCHEDA - CULTURA E TEMPO LIBERO

Forse non tutti sanno che....

FITeL è la Federazione Italiana per il Tempo Libero promossa da CGIL CISL UIL, presente in tutta Italia a partire da un livello nazionale e articolata in strutture di secondo livello regionali, come nel caso di FITeL Lombardia.

La premessa è d'obbligo, dato che è ancora compito principale, per chi vi è impegnato in prima linea, quello di far conoscere e rafforzare il ruolo di una federazione unitaria che più di altre realtà sindacali soffre la marginalizzazione indotta dalla crisi esponenziale di questi anni, ma che è ambito di coordinamento, supporto e rilancio dell'attività di Circoli Ricreativi Aziendali dei Lavoratori, di enti/associazioni di promozione di attività del tempo libero e quindi di APS o dei futuri Enti del Terzo Settore, così come la riforma dello stesso prevede. Detto ciò dobbiamo anche aggiungere al quadro di presentazione due presidenze di FITeL Lombardia, precedenti questo quadriennio, latitanti per questioni di diversa natura ed abbiamo così chiaro che il punto di partenza del nostro lavoro si trovava di parecchi metri arretrato rispetto allo start!

La ripresa ha significato perciò in primis portare a termine quanto già programmato, proposto e definito in precedenza ma non realizzato, e quindi rilanciare come illustreremo di seguito.

Il primo progetto portato a termine è legato alla comunicazione, si tratta della realizzazione di un pieghevole di presentazione della Federazione, rivolto sia a lavoratori e delegati che a responsabili di CRAL e associazioni con lo scopo primario di allargare la platea. A un livello macro si può sintetizzare il programma di lavoro del quadriennio 2014-2018 distinguendo 2 direttrici di lavoro, quella del rilancio politico e quella dell'organizzazione/riorganizzazione e degli obiettivi operativi, come sintetizzato di seguito.

Rilancio politico

Ha comportato una rinnovata condivisione unitaria di CGIL CISL UIL Lombardia al sostegno di FITeL Lombardia, sostegno che aveva subito un rallentamento e oggi è recuperato grazie ad un impegno alla razionalizzazione dei costi di gestione e della condivisione degli ambiti di intervento.

Ciò ha portato anche alla definizione di un regolamento amministrativo interno, finalizzato a definire i termini della collaborazione dei volontari.

Ma sicuramente un grande contributo al rilancio politico è nato nell'ambito della 3a Conferenza di Organizzazione di FITeL, che ha segnato una convergenza di intenti con CGIL CISL UIL per l'impegno sulle politiche del tempo libero anche in rapporto alla contrattazione sindacale oltre che al ruolo dei CRAL.

In CGIL Lombardia, in parallelo, si è lavorato ad una serie di incontri con le categorie regionali e alcuni territori per far conoscere FITeL, richiedere la mappatura dei CRAL, la creazione di una rete di referenti (funzionari sindacali, componenti di CRAL, delegati), inserire il link di FITeL Lombardia sui rispettivi siti e veicolare comunicati alle strutture.

L'ultimo traguardo in termini di tempo è stata la costituzione di una nostra associazione, denominata ART CGIL Lombardia, affiliata a FITeL, indispensabile non solo per far confluire il tesseramento di funzionari e segretari, ma soprattutto per creare consapevolezza e far vivere le politiche del tempo libero in sinergia con le strutture del territorio, così da creare una rete e un'interazione tra le realtà dell'organizzazione sul territorio per valorizzare le attività e sostenere la collaborazione.

Il rilancio politico è passato anche attraverso la realizzazione di convegni (ricordiamo quello sul "Diritto al lavoro" alla Casa della Cultura – ottobre 2014 con CGIL CISL UIL e l'ultimo "Dal mutualismo al secondo welfare" all'Osteria del Treno – giugno 2017), presentazione di libri, promozione di concerti di solidarietà, tra cui Telethon, e la realizzazione di una mostra itinerante su "Legalità, diritti e lavoro dignitoso".

Obiettivi operativi

Riguardano essenzialmente 4 aree di intervento che sintetizziamo di seguito.

- Area comunicazione

La stampa e la divulgazione del pieghevole informativo è stato, come accennato in precedenza, l'atto operativo significativo per

dotare la Federazione di uno strumento che la presentasse al mondo sindacale e delle associazioni.

Non di secondaria importanza e mezzo indispensabile di comunicazione è stata la completa riprogettazione del sito www.fitellombardia.it (il cui link compare anche nella home page del sito di CGIL Lombardia), la sua organizzazione e razionalizzazione, realizzata da componenti del Comitato di Presidenza, non potendo investire economicamente in supporti esterni.

- Area servizi

A supporto della stessa esistenza degli affiliati si è reso necessario ed indispensabile definire servizi di assistenza statutaria e fiscale da un lato e legale dall'altro attraverso convenzioni con studi milanesi.

Le convenzioni in generale, cioè quel servizio dato prevalentemente ai soci degli affiliati, hanno avuto un salto quantitativo e differenziato in diversi settori.

La biglietteria concerti e spettacoli ha avuto un'attività costante con un picco notevole legato all'evento Expo 2015 e con un incremento delle visite guidate promosse e organizzate proprio da FITeL Lombardia.

- Area formazione

Insieme ai servizi di assistenza quella dei seminari/corsi di informazione e formazione sono un supporto reale e di grande coinvolgimento di associazioni e CRAL affiliati ed anche non affiliati, che si avvicinano alla federazione e che in molti casi si fidelizzano grazie a questo.

FITeL Lombardia è riuscita proprio a seguito della razionalizzazione delle spese interne, a realizzare in autonomia e poi in collaborazione con il Nazionale 5 momenti info/formativi nel quadriennio, gli ultimi stimolati dalla riforma con il nuovo Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/17) che continuerà a dare input perché si progettino ulteriori interventi con l'emanazione dei decreti attuativi.

- Area organizzazione

Come accennato già nel paragrafo del rilancio politico, l'intervento dal punto di vista dell'organizzazione è stato quello del contenimento dei costi e della razionalizzazione delle risorse della struttura, da cui anche la definizione di un regolamento amministrativo interno.

Sul versante del tesseramento su progetto del Nazionale si è passati all'informatizzazione dello stesso con una banca dati on line.

Si è sperimentata e si persegue nella formula dei gruppi di lavoro articolati in sito web, cultura e spettacoli, convenzioni, tesseramento come modalità di sostegno e partecipazione al ristretto gruppo del Comitato di Presidenza in cui confluiscono componenti del Consiglio.

L'assemblea dei soci oltre ad essere un obbligo statutario è il mezzo per condividere le proposte e le attività e cominciare a trasformare la Federazione per troppi anni con atteggiamento frontale in un'organizzazione aperta e partecipata.

In conclusione uno sguardo ai dati del tesseramento, importante per completare il quadro d'insieme e per indicare le prospettive del prossimo lavoro.

A fine 2013 FITeL Lombardia contava 13.546 iscritti e 83 affiliazioni tra CRAL e associazioni, che passano a fine 2017 a 16.706 soci e 88 affiliazioni con circa 1/4 di nuove realtà associative (la maggioranza di coloro che non hanno rinnovato è a seguito di chiusura).

Il tesseramento fotografa il permanere di una situazione di forte crisi economico-finanziaria e sociale che ha determinato, oltre a chiusure di CRAL aziendali e associazioni, anche tagli di risorse da parte aziendale, aggravati nel settore pubblico da provvedimenti regionali a carattere restrittivo.

Indispensabile per l'immediato futuro che gli sforzi debbano continuare in una modalità straordinaria e che resti prioritario l'obiettivo di perseguire nella sensibilizzazione delle categorie con campagne di informazione e sperimentazioni territoriali a fronte anche di accordi nazionali sul tesseramento che definiscono una promozione sperimentale per agevolare l'adesione alla Federazione di funzionari, delegati e iscritti.

SCHEDA - IL LAVORO FRONTALIERO IN LOMBARDIA E NEL CONTESTO ITALIANO.

Ogni giorno quasi centomila lavoratori italiani attraversano la frontiera in uno degli otto Paesi a noi confinanti per prestare la propria opera qualificata, attratti da un salario più significativo che in patria, oltretutto da un mercato del lavoro dinamico e da una serie di semplificazioni normative. Respinti per contro, da pregiudizi, luoghi comuni e montanti politiche populiste, quando non esplicitamente xenofobe al familiare grido di “prima i nostri” Ostacolati dalle difficoltà di dialogo tra gli Enti degli Stati di provenienza e di lavoro e discriminazioni più o meno esplicite sul fronte della sicurezza sociale, talvolta differenziata anche sulla base della cittadinanza, completano poi un quadro in chiaro scuro. Così, gli stessi, un po’ privilegiati, un po’ apolidi, rientrano in patria attraverso le lunghe code dei varchi doganali causate da una viabilità non sempre adeguata ai flussi, quando non aggravata da un crescente dissesto idrogeologico lungo l’arco alpino che mette a dura prova le storiche reti viarie, nei periodi estivi, ovviamente, invase anche dal turismo. Un trasporto pubblico spesso sottodimensionato e come tale non alternativo alla mobilità su gomma, a dispetto delle mille teorie sulla mobilità sostenibile, quando non addirittura inesistente, come sul versante orientale del Paese, ove sarebbe invece auspicabile per sostenere l’imponente flusso inverso di colf, badanti ed operatrici sanitarie dalla vicina Slovenia. Non è così sempre, ovviamente, non dappertutto. Per questa ragione il lavoro sindacale a beneficio dei frontalieri richiede una strategia comune da un lato, cioè capace di definirne un’identità giuridica certa, delle linee guida condivise lungo tutte le nostre frontiere e, contestualmente, una declinazione territoriale dall’altro, capace di cogliere e possibilmente rispondere alle tante diverse specificità locali.

La Lombardia rappresenta il punto di maggiore concentrazione del fenomeno con oltre 65.000 lavoratori frontalieri distribuiti tra le province di Varese, Como e Sondrio ed occupati nei Cantoni del Ticino e dei Grigioni. Essi assicurano al mercato del lavoro svizzero la manodopera nei settori chiave dell’edilizia, del turismo e dell’assistenza alla persona, contribuendo tanto alla ricchezza cantonale quanto trasferendo in Italia ingenti risorse in forma di salario (per oltre 3,5 MLD ChF) e di ristorni ai Comuni di fascia (per oltre 70 ML ChF). E tuttavia, un salario medio importante, una semplificazione amministrativa ed una condizione fiscale di vantaggio, non consentono di eludere i problemi aperti: dumping salariale laddove la contrattazione collettiva è inesistente, le professionalità richieste non sono elevatissime ed il potere contrattuale del singolo lavoratore langue; l’adozione di provvedimenti “etnici” quasi a voler marcare il paese d’origine come tratto identitario prioritario rispetto ad ogni altra considerazione di merito afferente alla prestazione lavorativa (l’annosa questione del casellario giudiziario richiesto ai lavoratori italiani ad esempio), adottati sul l’onda delle politiche populiste che oggi trovano nuovo vigore con l’ennesima proposta di referendum dell’UDC (la lega ticinese), per un’occupazione che privilegi i cittadini svizzeri; i problemi d’integrazione connessi alla lingua nelle aree tedescofone. La questione della lingua nei Grigioni ed in altre aree del Paese, vere e proprie aree di sbocco per la domanda di lavoro dei nostri concittadini, non è solo fattore di coesione sociale, bensì rappresenta un limite oggettivo alla crescita delle opportunità professionali che dovrebbe indurre le amministrazioni regionali a maggiori investimenti in tal senso, oggi pressoché inesistenti sul punto; i limiti oggettivi sul tema della sicurezza sociale in termini di esigibilità degli ammortizzatori sociali per i periodi di disoccupazione per il quale solo di recente la SECO (Segreteria di Stato dell’economia Elvetica), ha dato un primo segnale introducendo il diritto per il lavoratore frontaliero all’indennità di disoccupazione parziale connessa alla riduzione temporanea dell’attività lavorativa, provvedimento attuativo nell’arco del prossimo biennio a carico della Confederazione Elvetica. Riteniamo tuttavia che il tema della sicurezza sociale debba trovare adeguata soluzione all’interno della riforma del regolamento comunitario 883 attualmente in discussione e che vede la Svizzera coinvolta nell’ambito delle intense politiche bilaterali con la UE.

In tale contesto si inserisce la questione fiscale ancora aperta che pur di competenza nazionale, ha ricadute enormi sulla nostra Regione. I tre anni di trattative tra delegazioni di Italia e Svizzera che hanno portato nel 2017 all’accordo sottoscritto (ma non recepito dai rispettivi Parlamenti), richiedono tuttavia ancora qualche significativo aggiustamento: tempi di transizione della messa a regime ed estensione della franchigia, solo per citare i più importanti. Consapevoli tuttavia che, anche per i negoziatori, è necessario avere chiaro il quadro degli interessi diffusi al fine di determinare il vero punto di caduta nel caso in cui si riaprisse la discussione sul punto: quello degli Stati in materia di entrate tributarie (l’impazienza Svizzera da un lato e l’attendismo italiano dall’altro), quello dei ristorni per più di 360 Comuni di fascia per i quali quelle entrate rappresentano la vera, se non l’unica, provvista di spesa corrente o di investimento in conto capitale

(boccata d'ossigeno nelle maglie strette del patto di stabilità). Ogni altro atteggiamento, ogni tentazione corporativa fomentata da sedicenti associazioni d'interesse, ogni torsione localista dei partiti egemoni, contestualmente di lotta (al Nord) e di Governo (a Roma), che il nuovo quadro di Governo immaginiamo possa amplificarne le contraddizioni, nonché qualche creativa proposta di associazioni datoriali volte a spostare la linea del dumping salariale molto al di sotto della città di Chiasso in nome di una strategia di dubbia efficacia a difesa dell'impresa nostrana, riteniamo possano non contribuire a raggiungere, in questa fase, l'obiettivo comune.

Il ruolo centrale della Regione Lombardia nel quadro tanto della presenza del lavoro frontaliero quanto in quello delle responsabilità istituzionali, deve rappresentare l'opportunità per una politica incisiva sul tema. A titolo esemplificativo è utile ricordare che la commissione speciale Italia - Svizzera coordina i molti progetti Interreg, che la Regione Lombardia è capofila di EUSALP (European Strategy for Alp Region) all'intero del disegno di macro regione alpina, che alcuni Consigli provinciali (Como e Varese in testa), hanno recentemente accolto la proposta del Consiglio sindacale interregionale (di Lombardia Piemonte e Ticino), di costituzione di uno specifico osservatori del fenomeno. Un quadro istituzionale quindi che, pur tra le mille contraddizioni di una fase di transizione eterna che si dibatte tra neo centralismo o cessione di sovranità attraverso il meccanismo delle deleghe tra centro e periferia dell'assetto istituzionale locale e conflitti di attribuzione, ed un clima politico che ha riportato colpevolmente nell'immaginario collettivo la frontiera da luogo ontologicamente fonte di opportunità a barriera foriera di rischi, ha tuttavia le potenzialità affinché si possa consentire un'azione decisiva sulle questioni del lavoro transfrontaliero. Su questo territorio la CGIL è presente attraverso un'azione di informazione nelle tante permanenze organizzate nelle principali Camere del Lavoro di frontiera e garantendo la medesima assistenza dei lavoratori iscritti in Italia, a coloro che sono iscritti all'UNIA in Svizzera (oltre 6000, ma solo il 9% del potenziale che può indurre l'organizzazione ad una riflessione ulteriore sull'investimento da dedicare al presidio territoriale). Siamo presenti al centro di un rapporto privilegiato che possiamo definire senza tema di smentita il "modello svizzero" a cui guardano con interesse altri partner europei. Le relazioni internazionali sono quindi la chiave per affrontare l'imponente lavoro che ci attende, soprattutto possibile grazie al legame stretto stabilito con molte delle organizzazioni sindacali estere. Nello specifico le sinergie tra CGIL e UNIA sono talmente ampie da aver determinato nel corso degli anni accordi di partnership che vanno ben oltre la formazione e l'informazione reciproca, arrivando fino ad accordi di affiliazione nell'interesse dei lavoratori che assistiamo. La collaborazione con il sindacato socialista può ulteriormente essere rafforzata sul fronte dell'informazione, delle tutele legali per il lavoro frontaliero spesso priva per vincoli statutari e normativi, del complesso tema della tutela del lavoro transfrontaliero dei lavoratori distaccati (lavoratori italiani dipendenti di imprese italiane che lavorano all'estero per periodi inferiori ai 90 gg), sul tema dell'iniziativa politica e culturale volta a contrastare le spinte populiste e corporative che hanno preso grande vigore. Auspicabile per quanto ci riguarda, anche un lavoro di armonizzazione rispetto alle modalità attuative delle intese con la CGIL rispetto alle prassi in atto nei diversi Cantoni (Vallese, Ticino e Grigioni), anche in ragione del forte impianto federalista degli stessi.

La Lombardia è quindi al centro della strategia sindacale nazionale che si regge su alcune linee d'azione unitaria fondamentali. Centrale è il tema della definizione certa della figura del lavoratore frontaliero attraverso la normazione di diritti all'interno di uno Statuto ad hoc. Il testo, già all'esame da qualche anno di un tavolo interministeriale, che ha visto coinvolti i dicasteri dell'economia, del lavoro e degli esteri e che, fin dal nome, evoca anche simbolicamente uno dei passaggi più importanti della storia delle conquiste sindacali, lo Statuto dei lavoratori appunto, si fonda su una serie di previsioni normative volte a regolare, ove non a garantire ex novo, un sistema di ammortizzatori sociali capace di intervenire in quei casi di alta flessibilità dei rapporti di lavoro non adeguatamente tutelati nel Paese di lavoro e solo parzialmente in Italia (si pensi a esempio al ricorso alla Naspi per i lavoratori frontalieri in periodo d'inoccupazione). Un impianto normativo volto a introdurre misure di semplificazione fiscale in relazione alle situazioni differenziate di tassazione concorrente o esclusiva, articolata per i diversi Paesi di confine, in ordine alla franchigia, alla deducibilità degli oneri e alla detraibilità delle spese. Una regolamentazione che da un lato si occupi della tassazione previdenziale con un'unica aliquota di vantaggio (si ricordi ad esempio ancora una volta il modello svizzero nella voluntary disclosure), per rendite e capitali previdenziali maturati all'estero in luogo delle aliquote fiscali ordinarie, mentre dall'altro intervenga attraverso misure di sostegno in quell'interregno rappresentato dalla maturazione del diritto al pensionamento all'estero (normalmente di valore contenuto), non coincidente con la maturazione INPS.

Un provvedimento che introduca forme di bilateralità capaci di definire un welfare locale nel vasto territorio transfrontaliero, anche in considerazione delle specificità delle tante comunità locali. Nelle prossime settimane, formalizzeremo la richiesta di riapertura del tavolo interministeriale a cui, in relazione allo stato di avanzamento del merito delle questioni già raggiunte con il Governo Gentiloni, auspichiamo vi siano fin da subito le condizioni affinché si possa lavorare alla traduzione delle stesse in un provvedimento di legge da sottoporre alle Camere.

Non meno il lavoro sindacale dei prossimi mesi dovrà poi concentrarsi sulla capacità di declinare le grandi questioni nazionali dei frontalieri nella più articolata dimensione locale: da Ventimiglia a Bolzano, dalle Alpi dell'arco Lemanico a San Marino (dove l'introduzione per legge di una tassa etnica sui salari ha "sporcato" il grande risultato della stabilizzazione a tempo indeterminato ottenuto dalle OO.SS. locali), passando per Trieste, le questioni territoriali hanno bisogno di un'azione specifica che consenta agli organismi sindacali deputati i CSIR (consigli sindacali interregionali costituiti tra le organizzazioni sindacali dei paesi confinanti), di acquisire un nuovo protagonismo. In tal senso la prossima presidenza italiana del 2019 di Eusalp (European Strategy for Alp Region), può rappresentare l'occasione per affrontare i temi specifici del lavoro transfrontaliero di competenza delle 48 regioni coinvolte. Non abbiamo l'ambizione di costituire tavoli negoziali con un soggetto, Eusalp, che si configura come una forma di coordinamento tra Istituzioni pubbliche, privo di fondi propri (ma non per questo allergico ai fondi della programmazione comunitaria a progetto o integrabile con gli strumenti delle Euroregioni attive e finanziabili attraverso i GECT (gruppo europeo di collaborazione territoriale), ma certamente di divenire uno degli stakeholders da consultare al pari di altri soggetti del vasto mondo associativo e della rappresentanza, in quanto portatori di istanze e di conoscenze specifiche all'interno dei nove gruppi d'azione già impegnati sui tanti temi dello sviluppo, dell'innovazione, dell'ambiente e della coesione sociale, solo per citare i più significativi.

Un lavoro di medio termine che ci vedrà impegnati in una fase politica di particolare complessità che, anche sul piano simbolico, attribuisce sempre più alla frontiera il luogo della separatezza anziché quello della contiguità, della contaminazione culturale, della mutua collaborazione.

Un lavoro che prova così, anche per questa via, insieme al lavoro operoso dei 45 CSIR sparsi per tutta Europa, a contribuire a quel senso di comunità diffusa in controtendenza all'irresponsabile rinascita politica dei tanti particolarismi nazionali in nome di una protezione dal pericolo esterno; esterno soprattutto alle nostre responsabilità ed alle nostre coscienze.

SCHEDA - RICERCA E GREEN ECONOMY, BILANCIO REGIONE LOMBARDIA, ANALISI E RICERCHE, FISCO.

La CGIL ha elaborato un Piano del Lavoro e un Piano per lo sviluppo sostenibile¹ che prefigurano una programmazione economica tesa a cambiare il motore della macchina senza fermarla, all'insegna del buon lavoro e della crescita sostenibile. Agenda 2030 dell'ONU (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, corredati da 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi) è diventata il punto di riferimento delle attività di ricerca sviluppata dalla CGIL Lombardia nel settore dello sviluppo sostenibile, prefigurando un sistema industriale, sociale ed economico che muta il "contenuto" dell'accumulazione. Si tratta, infatti, di una declinazione del "Piano del Lavoro" che affronta il tema della produzione di beni e servizi in un'ottica di economia sostenibile². La CGIL Lombardia non solo ha concorso al progetto di sviluppo sostenibile della CGIL nazionale, ma ha predisposto un proprio Piano: "La tutela dell'ambiente come occasione di sviluppo". Questo piano riflette sulle condizioni di struttura lombarde per agganciare il nuovo paradigma tecno-economico della Green Economy. La così detta Industria 4.0, infatti, è stata declinata come un progetto che tenta di "governare" la necessaria riforma di struttura del sistema produttivo e dei servizi lombardo. In esso si illustra la relazione intersettoriale (necessaria) per agganciare la domanda di beni e servizi "Green Economy" che il più delle volte soddisfatta attraverso le importazioni.

Su questo tema si sono realizzate due importanti iniziative, una il 24 ottobre 2017 in collaborazione con la Camera del Lavoro di Pavia e la seconda il 13 aprile 2018 presso la sede regionale in collaborazione con il dipartimento legalità. Entrambe le iniziative sono state concluse da Gianna Fracassi della Segreteria nazionale.

Sul fronte dell'analisi dell'economia in Lombardia e dei riflessi occupazionali, nel corso di questi ultimi 4 anni è stata prodotta anche un'ampia attività reportistica sullo stato dell'economia lombarda (trimestrale); i Report analizzano la Regione nel consesso europeo, registrando i vincoli di struttura che hanno retrocesso la stessa Regione dalle regioni leader del progresso europeo.

Attraverso la conoscenza cumulata con i Report trimestrali, abbiamo concorso alla stesura del Piano del Lavoro e all'analisi dei Bilanci pubblici Nazionali e della Lombardia. La presenza stabile nel Forum degli economisti della CGIL Lombardia come incubatore e driver della ricerca ha favorito lo sviluppo di una ampia attività pubblicistica, sia con Ediesse e sia con Rassegna Sindacale, nonché la presenza della CGIL Lombardia in pubblicazioni scientifiche.

La presenza nei convegni della CGIL Lombardia su aspetti dirimenti la società e l'assetto europeo, in particolare sulle implicazioni socio-economiche del Fiscal Compact, pareggio di bilancio e calcolo dell'output gap, ha favorito la nascita di una discussione nazionale circa la necessità di rivedere le politiche europee senza cadere nell'equivoco dibattito euro sì euro no.

SCHEDA - IN TRENO PER LA MEMORIA 2015/2018

Negli ultimi quattro anni il Comitato “in treno per la Memoria” ha continuato l’esperienza del coinvolgimento di studenti, lavoratori e pensionati nel progetto del treno per Auschwitz; progetto che, oltre al viaggio, alla visita ai campi dello sterminio e alle attività che si svolgono in quei giorni, comprende un percorso annuale di iniziative, di preparazione e di restituzione al territorio.

Ogni anno, il Comitato ha proposto un tema di riflessione:

2015 - 70 anni; da Auschwitz all’Europa

2016 - Il veleno di Auschwitz: restare umani di fronte al male

2017 - Storie dai lager: l’amicizia, ponte per l’Europa

2018 - IMI; l’esercito italiano tra occupazione, resistenza e deportazione

Un cospicuo numero di storici ed esperti di rilievo hanno collaborato con il Comitato in questo percorso di preparazione: Antonio Pizzinato, Raffaele Mantegazza, Frediano Sessi, Liliana Picciotto, Elisabetta Ruffini, Michele Sarfatti, Angelo Bendotti, Costantino Di Sante, Gadi Luzzatto Voghera, Marcello Pezzetti. Ha partecipato all’incontro con gli studenti Oleg Mandic di Opatija (HR) che fu deportato ad Auschwitz e fu l’ultimo sopravvissuto ad abbandonare quel campo di sterminio.

Ogni anno si sono tenuti cinque incontri di preparazione per i partecipanti. I seminari di formazione per i docenti hanno avuto il patrocinio dell’Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e il viaggio, ogni anno, ha avuto l’onore di svolgersi sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica.

Gli attivisti e delegati sindacali che, di anno in anno, hanno partecipato all’iniziativa hanno seguito un corso di formazione CSP/ASP presso le Ferrovie dello Stato per collaborare all’organizzazione dell’assistenza e della sicurezza durante il viaggio.

Questi i dati dei partecipanti negli ultimi 4 anni:

- 2015- 19/23 marzo – 672 partecipanti, comprensivi di 33 Francesi e di 26 Croati. Di questi 429 erano studenti e docenti e 243 giovani lavoratori e pensionati.
- 2016- 10/14 marzo – 642 partecipanti, comprensivi di 20 Croati. Di questi 440 erano studenti e docenti e 202 giovani lavoratori e pensionati.
- 2017- 20/24 marzo - 697 partecipanti, comprensivi di 25 Croati e 3 Catalani. Di questi 465 erano studenti e docenti e 232 giovani lavoratori e pensionati
- 2018- 22/26 marzo - 751 partecipanti, comprensivi di 25 Croati. Di questi 518 erano studenti e docenti e 233 giovani lavoratori e pensionati.

Totale partecipanti 2.762 di cui 1.852 studenti e docenti e 910 giovani lavoratori e pensionati.

Oltre alle scuole lombarde e alle delegazioni straniere, il treno nel corso di questi anni ha ospitato scuole provenienti dalla Puglia (Copertino e Ruvo di Puglia), Calabria (Rende), Campania (Napoli) ed Emilia Romagna (Parma).

Inoltre, hanno viaggiato con noi e contribuito alle attività del viaggio alcuni artisti: i gruppi musicali dei 7 grani, dei Malaleche, Francesco Guccini (2017) e Davide Van de Sfroos (2018).

Nessuno di questi, però, è riuscito a colmare il vuoto che ci ha lasciato Michele Gazich.

SCHEDA - LEGALITÀ: SCELTA STRATEGICA PER LA GIUSTIZIA SOCIALE.

IL BILANCIO D'ATTIVITÀ DELLA CGIL LOMBARDIA 2014-2018

La CGIL Lombardia ha in questi anni consolidato il suo impegno sulla Legalità, declinando nel territorio lombardo l'obiettivo della CGIL nazionale di assumere la lotta contro mafie e corruzione, e il rispetto delle regole e dei diritti come scelta strategica per contribuire al risanamento economico, ad uno sviluppo economico sostenibile, alla buona occupazione e alla coesione sociale.

Al centro di tutte le iniziative, che ci hanno visto protagonisti, abbiamo posto il valore della conoscenza e della consapevolezza della pericolosità per la società, e la democrazia, delle mafie e della corruzione, accanto alla necessità di un impegno di lavoro, fatto di proposte concrete, da sostenere con una azione rivendicativa e contrattuale diffusa.

L'attivazione e il consolidamento di relazioni sociali ed istituzionali è stato un obiettivo politico ricercato costantemente, nella convinzione che la lotta alle mafie e alla criminalità economica possa essere efficace solo attraverso un'azione di rete. La convergenza di interessi tra criminalità organizzata e criminalità economica, tra interessi delle organizzazioni mafiose e pratiche di illegalità presenti nella società lombarda (corruzione, sfruttamento del lavoro, il diffondersi di una organizzazione del sistema produttivo permeabile alle infiltrazioni e al malaffare), richiede una sinergia tra tutte le forze sane e orientate ad uno sviluppo giusto.

I CAMPI DELLA LEGALITÀ'

Dal 2014 al 2018 la CGIL Lombardia ha sostenuto l'esperienza dei Campi di Lavoro e Formazione organizzati sui beni confiscati in Lombardia. Abbiamo contribuito, insieme a Libera, Arci, Caritas ed altre associazioni, ad una esperienza di educazione alla legalità che ha coinvolto ogni anno centinaia di giovani. Campi della Legalità si sono tenuti in questi anni nelle province di Milano, Bergamo, Lecco, Pavia. Hanno rappresentato anche una occasione importante per promuovere un proficuo incontro tra generazioni, grazie alla partecipazione di volontari della CGIL e dei pensionati dello SPI CGIL.

Nei campi il nostro contributo formativo, ha riguardato, in particolare, i temi del riutilizzo sociale dei beni confiscati, delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale e il rapporto tra lavoro, illegalità e diritti. Abbiamo dato il nostro contributo alla crescita di una maggiore consapevolezza sul legame tra Legalità e Giustizia sociale.

Nel 2017, insieme alla CGIL di Milano e alla CGIL Ticino Olona, grazie ad una collaborazione con Caritas e all'associazione UCAPTE, in una delle 13 settimane di campi di Lavoro e formazione, che si sono tenuti presso il bene confiscato alla ndrangheta "La Masseria" di Cislano (MI), abbiamo organizzato il primo campo nazionale confederale della Legalità. Un campo tematico dedicato a "Lavoro, Diritti, Inclusione: per un uso sociale dei beni confiscati". Hanno partecipato studenti universitari e sindacalisti delle Camere del Lavoro di Milano, Brescia, Monza Brianza, Ticino Olona, e di FLAI, FP e SPI Lombardia. Una settimana di lavoro di manutenzione del bene e laboratori formativi, sulla contrattazione sociale e i beni confiscati, con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e della società, tra questi il Presidente delle misure di Prevenzione del Tribunale di Milano. Tutti i partecipanti a conclusione del campo hanno promosso un appello a sostegno di una rapida approvazione della legge sui Testimoni di Giustizia, appello poi ripreso dalla CGIL, da Avviso pubblico e da Libera nazionale. Sul sito della CGIL Lombardia è stato pubblicato il Diario del Campo.

Intorno all'esperienza della Masseria di Cislano è nato nel 2018 il progetto di inclusione sociale e inserimento lavorativo "LUPPOLETO SOCIALE FUORIMERCATO". La CGIL Lombardia ha deciso di sostenere adottando 8 piante di luppolo, ognuna dedicata a figure che ricordano quanto abbiamo bisogno di Legalità e Giustizia. Vedi su facebook CGIL Lombardia.

LEGALITÀ E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A partire dall'esperienza di alternanza scuola lavoro realizzata presso la CGIL Lombardia nei primi mesi del 2017, siamo stati invitati a portare il nostro contributo formativo in progetti sui temi della legalità e del lotta alle mafie promossi da istituti scolastici della provincia di Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza Brianza.

SVILUPPO E LEGALITÀ

Nel 2014 la CGIL Lombardia e Università Bocconi hanno promosso insieme il convegno "Togliere la zavorra al mercato: creare sviluppo e occupazione attraverso la Legalità". All'iniziativa, presso l'Aula Magna dell'Università, hanno partecipato Regione Lombardia, Comune di

Milano, Assolombarda, Abi, Procura nazionale Antimafia e CGIL Nazionale. Nell'Aula alla presenza di sindacalisti e studenti universitari la Legalità come fattore competitivo è stata al centro del confronto tra i diversi attori. Nasce così l'idea, alla vigilia di EXPO 2015, di un decalogo di regole che le aziende potrebbero impegnarsi ad adottare e a lasciar verificare, per rafforzare l'attrattività degli investimenti italiani e stranieri nel nostro sistema produttivo. La responsabilità sociale delle imprese, la promozione di uno sviluppo di qualità, rispettoso delle regole, dell'ambiente, dei diritti del lavoro, sono stati i temi che hanno caratterizzato l'impegno della CGIL Lombardia in tutte le iniziative.

IL PROGETTO ICARO

Da 2014 al 2017 la CGIL Lombardia ha contribuito a promuovere e realizzare, insieme a Università Statale di Milano, Avviso Pubblico, Arci, Sao, CdIE, il progetto europeo "ICARO - Instruments to remove Confiscated Asset Recovery's Obstacles". Il progetto ha prodotto, tra l'altro, una ricerca nazionale sulle aziende confiscate in Italia alle organizzazioni mafiose, un rapporto di indagine su "Dove investe la criminalità organizzata" e la elaborazione di "Linee guida per la riattivazione delle aziende confiscate alle mafie". I risultati del progetto sono stati presentati a Bruxelles il 7 luglio 2016. La ricerca ha coinvolto i Presidenti delle misure di prevenzione dei Tribunali su tutto il territorio nazionale, Magistrati, rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni. Sono stati realizzati 3 convegni nazionali ed internazionali, tra cui il 19 aprile 2016 a Milano, presso la regione Lombardia, "Dall'impresa mafiosa all'impresa legale" con la presenza, del presidente della Commissione Parlamentare Antimafia Rosy Bindi e di Susanna Camusso. A conclusione del progetto è stata poi realizzata una attività, che ancora prosegue, di presentazione dei risultati della ricerca a studenti, lavoratori e associazioni. Il progetto ICARO ha contribuito a consolidare le relazioni tra la CGIL Lombardia e il mondo dell'Antimafia Istituzionale e sociale. Tra i risultati raggiunti va senz'altro annoverata la proficua interlocuzione con Il Tribunale di Milano e il mondo degli amministratori giudiziari. Nel mese di marzo 2018 la CGIL Lombardia è stata invitata a partecipare al gruppo di lavoro istituito presso il Tribunale di Milano – Sezione Autonoma delle misure di Prevenzione per le province Nord/Ovest della Lombardia, per la realizzazione di un "Documento d'Intesa per la gestione e lo sviluppo dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate". Il gruppo di lavoro concluderà i suoi lavori a settembre e l'intesa, che segnerà una svolta sul tema della riattivazione delle aziende confiscate fin dalla fase del sequestro, sarà sottoscritta nel mese di ottobre 2018 da numerose Istituzioni ed Associazioni.

IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

La CGIL Lombardia aderisce al coordinamento lombardo contro il gioco d'azzardo e partecipa, insieme a diversi partner, tra cui Libera, Caritas, Cisl, Acli, Arci, Avviso Pubblico, Uisp, alla campagna nazionale "Mettiamoci in gioco". Diverse le iniziative promosse in questi anni dal coordinamento lombardo. Il 29 gennaio 2018 si è svolta la 3^a Edizione degli "Stati Generali contro il gioco d'azzardo" che ha affrontato i temi "Corruzione, illegalità, mafie e gioco d'azzardo" e "Prevenzione e cura: dal Piano regionale ai progetti e servizi territoriali".

FA LA COSA GIUSTA

Il contrasto alle illegalità è stato sempre presente tra i temi che hanno caratterizzato la partecipazione della CGIL Lombardia alle edizioni della Fiera di Milano "Fa la cosa giusta!" su consumo critico e stili di vita sostenibili, giunta quest'anno alla 16^a edizione. Abbiamo fatto vivere le campagne della CGIL sugli appalti trasparenti, sulla lotta allo sfruttamento lavorativo e per la riattivazione delle aziende confiscate. Nel 2017 lo stand della CGIL è stato dedicato ai beni confiscati con la mostra "Dall'Occupazione delle terre alla confisca dei beni ai mafiosi", la degustazione dei prodotti coltivati sulle terre confiscate e un convegno, molto partecipato, con Arci, Libera, Caritas, FLAI e CGIL Nazionale "LAVORO DIRITTI INCLUSIONE per un uso sociale dei Beni Confiscati"

21 MARZO, GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE.

Come ogni anno, insieme a Libera, ad Avviso Pubblico, alle tante associazioni del territorio abbiamo condiviso con tante cittadine e cittadini e una moltitudine di studenti le iniziative che il 21 marzo si organizzano in ricordo delle vittime di mafia e per rinnovare l'impegno comune per la legalità in ogni ambito della vita sociale. La presenza della CGIL è sempre stata visibile con delegazioni territoriali e la lettura dei nomi delle tante vittime di mafia, tra le quali 52 sindacalisti della CGIL. Nel 2017 la manifestazione regionale si è tenuta a Quarto Oggiaro, quartiere di Milano e nel 2018 a Mantova.

SCHEDA - DIPARTIMENTO WELFARE. DAL CONGRESSO NAZIONALE DEL 2014 A QUELLO DEL 2018

L'arco temporale considerato (maggio 2014/marzo 2018) corrisponde quasi integralmente alla presidenza della Giunta Regionale da parte di Roberto Maroni (un condominio Lega/Forza Italia che ha man mano ridisegnato i rapporti di forza dell'era formigoniana) ed ai governi nazionali centro-sinistra.

Questi i principali temi dell'agenda sociale, sociosanitaria e sanitaria: il Libro Bianco sulla sanità lombarda e la successiva legge regionale 23/2015 che ha riformato il Servizio Sanitario Regionale (ATS al posto delle ASL, con ruoli di programmazione e controllo, ASST che hanno accorpato ospedali e servizi territoriali), gli interventi per la presa in carico dei malati cronici, la compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket e superticket) e socioassistenziale (rette delle RSA, interventi sulla non autosufficienza), l'attuazione del nuovo ISEE, la sperimentazione -fallita e poi nuovamente introdotta - del "fattore famiglia" in Lombardia, la sperimentazione, lombarda, del reddito di autonomia e, nazionale, del SIA, (sostegno inclusione attiva) fino all'implementazione della nuova disciplina nazionale del Reddito d'Inclusione (REI).

Tutto ciò in un quadro di progressiva riduzione delle risorse per la sanità in rapporto al PIL e di drastico contenimento dapprima, poi di lieve ripresa degli stanziamenti per gli interventi sociali.

L'azione del Dipartimento si è dispiegata nella contrattazione e nel confronto con la Regione, nell'interlocuzione con l'ANCI da un lato e con la pluralità di soggetti che hanno dato vita, anche in Lombardia, all'Alleanza contro la povertà, nel coordinamento con lo SPI e la Funzione Pubblica regionali e con le strutture confederali territoriali, con particolare attenzione, in questo caso, al confronto con le Direzioni delle aziende sanitarie a livello locale.

In seguito alla presentazione del Libro Bianco sulla sanità lombarda, che individuava limiti e manchevolezze del sistema sanitario lombardo ed indicava alcune linee di correzione, a partire dal superamento della centralità ospedaliera e a favore di un potenziamento dei servizi territoriali, la Cgil ha concorso con Cisl e Uil ad elaborare una piattaforma di riforma complessiva del SSR.

Alla fine di un lungo percorso di confronto con la giunta regionale si è raggiunta il 26 settembre 2014 un'intesa unitaria sulle linee della riforma e sul tema della compartecipazione; due successive intese (luglio 2016 e maggio 2017) sono intervenute sul monitoraggio dell'attuazione della riforma stessa e sulla costituzione di una Cabina di Regia per la verifica dello stato di attuazione. Sul progetto di riforma si è anche svolta, in forma unitaria, un'audizione presso la Terza Commissione del Consiglio Regionale.

Il confronto è proseguito anche negli anni successivi, ma senza pervenire ad ulteriori intese; nel contempo è stata esercitata una costante azione di pressione riguardo al tema delle liste d'attesa, che ha ottenuto solamente interventi parziali su alcune prestazioni specialistiche. La concreta - ed ancora parziale - attuazione ci ha visti molto più critici, per la prevalenza della dimensione ospedaliera, la riduzione dei servizi territoriali, l'occasionalità con la quale sono state aperte le cosiddette "strutture intermedie" (POT e PressT), l'aggravarsi delle carenze di personale e della precarizzazione dello stesso.

Riguardo agli interventi sulla cronicità, le cui finalità appaiono in linea di principio condivisibili, abbiamo unitariamente evidenziato la necessità di un'attuazione coerente, sollecitando la partecipazione dei medici di famiglia, il cui scarso coinvolgimento rappresenta la nota più critica di un percorso che non è fin qui decollato e ribadendo la necessità di un effettivo sviluppo delle strutture per le cure intermedie. Sul tema della compartecipazione, vanno segnalate le intese su un temperamento delle rette RSA per ricoverati con gravi patologie (luglio 2017) e sulla costituzione di un Osservatorio sulle tematiche della residenzialità.

Siamo unitariamente intervenuti riguardo ad azioni di recupero di mancati pagamenti del ticket, rivendicando tutela per gli errori involontari, accanto alla richiesta di un ampliamento delle esenzioni per i minori e per i lavoratori in cassa Integrazione, in mobilità od esodati.

Relativamente alle politiche sociali, vi sono stati accordi con la Regione sulla distribuzione del Fondo Nazionale per le politiche sociali (2014), sul fondo per la non autosufficienza (2014 e 2015), sulle linee d'indirizzo per la programmazione sociale 2015/2017 (2014). Il confronto con la Regione ha riguardato anche le varie misure contenute cosiddetto "reddito di Autonomia", l'applicazione delle

disposizioni sul “Dopo di Noi” e l'applicazione della legge regionale n.15/2015 relativa agli assistenti familiari.

In tema di applicazione dell'ISEE vi è stata una intesa con l'ANCI; sullo stesso tema vi è stata un'audizione unitaria presso la Prima Commissione del Consiglio Regionale.

Sulla salute mentale rileva l'adesione alla campagna STOP OPG (manicomi giudiziari) e la partecipazione alla Campagna sulla Salute Mentale, che riunisce diverse associazioni ed è interlocutore dei tavoli regionali, al quale pure partecipiamo.

Sui consultori è stata effettuata una rilevazione aggiornata della loro presenza, garantendo nel contempo una presenza qualificata della CGIL alle iniziative in materia, nonché sulla difesa della legge 194.

Assai significativa è stata (ed è tuttora) la partecipazione alle iniziative dell'Alleanza contro la povertà (monitoraggio del SIA, iniziative pubbliche, campagne di sensibilizzazione), costituita dallo scorso anno anche a livello lombardo.

Relativamente alla contrattazione territoriale e sociale, è stato annualmente prodotto il Rapporto sulla contrattazione sociale e territoriale e svolta attività d'indirizzo ed orientamento ed è stato realizzato, insieme al Coordinamento Immigrazione, un seminario sui temi della programmazione sociale in rapporto alla popolazione straniera residente e ai richiedenti protezione internazionale.

Infine abbiamo regolarmente partecipato insieme a Cisl e Uil alle attività del Tavolo regionale per il contrasto alla violenza di genere.

Il Dipartimento ha elaborato diversi documenti sulle varie problematiche affrontate, prevalentemente in forma unitaria: nel giugno 2018 è stata elaborata Agenda Sanità 2018 che definisce la piattaforma unitaria sul complesso dei temi del sistema sanitario e sociosanitario regionale.

Si sono tenute, nell'arco di tempo considerato, ventidue riunioni dei coordinamenti welfare, sanità, contrattazione sociale, tre dei quali in forma seminariale (sulle linee guida per i Piani Aziendali di ATS e ASST, sulla presa in carico dei pazienti cronici esulta riforma del terzo settore). Un ulteriore incontro, in forma seminariale, ha riguardato le politiche di contrasto alla povertà e la normativa del REI.

È stato organizzato un seminario regionale sul welfare integrativo, con l'obiettivo di costruire una riflessione condivisa con le categorie sull'esperienza di contrattazione sui temi del welfare sanitario e sociale.

Sul tema della previdenza, nel corso del 2017 abbiamo svolto un attivo regionale dei quadri, delegati e attivisti, realizzato materiali per le strutture a sostegno del confronto con il Governo sulla piattaforma unitaria e realizzato, anche nel 2018 iniziative di approfondimento seminariale sia regionali che territoriali e di categoria.

lavori a settembre e l'intesa, che segnerà una svolta sul tema della riattivazione delle aziende confiscate fin dalla fase del sequestro, sarà sottoscritta nel mese di ottobre 2018 da numerose Istituzioni ed Associazioni.

IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

La CGIL Lombardia aderisce al coordinamento lombardo contro il gioco d'azzardo e partecipa, insieme a diversi partner, tra cui Libera, Caritas, Cisl, Acli, Arci, Avviso Pubblico, Uisp, alla campagna nazionale “Mettiamoci in gioco”. Diverse le iniziative promosse in questi anni dal coordinamento lombardo. Il 29 gennaio 2018 si è svolta la 3^a Edizione degli “Stati Generali contro il gioco d'azzardo” che ha affrontato i temi “Corruzione, illegalità, mafie e gioco d'azzardo” e “Prevenzione e cura: dal Piano regionale ai progetti e servizi territoriali”.

FA LA COSA GIUSTA

Il contrasto alle illegalità è stato sempre presente tra i temi che hanno caratterizzato la partecipazione della CGIL Lombardia alle edizioni della Fiera di Milano “Fa la cosa giusta!” su consumo critico e stili di vita sostenibili, giunta quest'anno alla 16^a edizione. Abbiamo fatto vivere le campagne della CGIL sugli appalti trasparenti, sulla lotta allo sfruttamento lavorativo e per la riattivazione delle aziende confiscate. Nel 2017 lo stand della CGIL è stato dedicato ai beni confiscati con la mostra “Dall'Occupazione delle terre alla confisca dei beni ai mafiosi”, la degustazione dei prodotti coltivati sulle terre confiscate e un convegno, molto partecipato, con Arci, Libera, Caritas, Flai e Cgil Nazionale “LAVORO DIRITTI INCLUSIONE per un uso sociale dei Beni Confiscati”

21 MARZO, GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE.

Come ogni anno, insieme a Libera, ad Avviso Pubblico, alle tante associazioni del territorio abbiamo condiviso con tante cittadine e cittadini e una moltitudine di studenti le iniziative che il 21 marzo si organizzano in ricordo delle vittime di mafia e per rinnovare l'impegno comune per la legalità in ogni ambito della vita sociale. La presenza della CGIL è sempre stata visibile con delegazioni territoriali e la lettura dei nomi delle tante vittime di mafia, tra le quali 52 sindacalisti della CGIL. Nel 2017 la manifestazione regionale si è tenuta a Quarto Oggiaro, quartiere di Milano e nel 2018 a Mantova.

SCHEDA - SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE

Dal XXVII Congresso del 2014, l'ultimo svolto dalla CGIL prima di quello in corso, sono accaduti eventi e fatti di tale portata che hanno cambiato in profondità le dinamiche sociali ed economiche del mondo e del nostro paese in particolare.

Abbiamo registrato e analizzato con attenzione questi cambiamenti proponendo un documento, per Conferenza di Organizzazione 2015, che portava come sotto titolo la tesi: "cambia il lavoro e, quindi, cambia la CGIL".

Sinteticamente i livelli che abbiamo letto come ambiti di trasformazione radicale sono stati i seguenti:

1. Sistemi di produzione di profitto e rendita, modelli di impresa e di business
2. Sistemi sociali e culturali di produzione delle identità individuali e collettive; del senso di sé e delle relazioni sociali
3. Sistemi di produzione della decisione politica e delle forme della democrazia (processi decisionali, dinamiche di disintermediazione, proposte "populiste")
4. modi di pensare e fare il diritto (in particolare del diritto del lavoro e del diritto sindacale, diritti di cittadinanza, etc.)
5. modi di pensare e fare lo stato e la cosa pubblica (Stato-Nazionale, Sovranazionalità, globalismo, localismo, sovranismo, etc.)

Il dipartimento regionale della Formazione Sindacale, perciò, nella elaborazione dei progetti e nello svolgimento delle attività di formazione si è basato sulla lettura della crisi e della Grande Trasformazione come succintamente richiamata.

Il nostro impegno di lavoro in questi quattro anni si è concentrato su progetti di formazione che hanno potuto innescare, facilitare e supportare l'innovazione organizzativa su alcune dimensioni principali:

- le politiche contrattuali di sistema e di territorio ("Contrattare per includere, Partecipare per contare")
- le pratiche di integrazione e sviluppo del coordinamento organizzativo dell'azione di tutela collettiva con l'azione di tutela individuale
- le politiche di nuova sindacalizzazione, insediamento e tesseramento alla nostra organizzazione
- lo sviluppo organizzativo inteso, innanzitutto, come insieme di politiche organizzative finalizzate alla crescita e allo sviluppo delle donne e degli uomini che quotidianamente danno forma e sostanza al progetto sindacale della CGIL.

L'impegno di lavoro diretto del Dipartimento Regionale si è quindi concentrato per promuovere e sostenere progetti di innovazione organizzativa e strategica delle Camere del Lavoro e delle Categorie su tre obiettivi principali:

1. promuovere e sostenere una spinta motivazionale all'innovazione organizzativa e strategica di cui abbiamo bisogno per innescare il cambiamento individuale e organizzativo
2. promuovere e sostenere lo sviluppo di nuovi intrecci tra azione confederale e di categoria
3. promuovere e sostenere lo sviluppo di nuovi intrecci tra azione promossa dalle categorie (tutela collettiva) e azione promossa da INCA, Uffici Vertenze e CAAF (tutela individuale).

I criteri che abbiamo adottato e proposto per la realizzazione delle attività di "sviluppo organizzativo e di formazione" sono stati innanzitutto i seguenti:

- lavoro per progetti e per obiettivi specifici, determinati, delimitati e verificabili nell'arco di 15-18 mesi
- sperimentali e sperimentazione
- confederali e/o plurisettoriali
- coordinati e condotti in team (gruppi di lavoro).

Indichiamo di seguito, a titolo illustrativo ed esemplificativo soltanto alcuni dei progetti attivati.

PROGETTI FINALIZZATI ALL'ANALISI E ALLA RISOLUZIONE DI ALCUNE CRITICITÀ ORGANIZZATIVE

A. CdL Ticino-Olona

La Segreteria di questa Camera del Lavoro, in accordo con il Direttivo territoriale, ha promosso e coordinato due progetti finalizzati a facilitare:

1. L'innovazione della cultura e delle pratiche organizzative della CdL, lo sviluppo della sindacalizzazione e dell'insediamento della CGIL in aree di nuova formazione sociale e produttiva (composte da lavoratori dall'identità produttiva e lavorativa "non tradizionale").

Per realizzare questo obiettivo abbiamo attivato e coinvolto tutti gli operatori, i funzionari e i dirigenti della CdL (circa 60 persone) e,

Per realizzare questo obiettivo abbiamo attivato e coinvolto tutti gli operatori, i funzionari e i dirigenti della CdL (circa 60 persone) e, quindi, esplorato con loro le loro intenzioni e motivazioni alla proposta.

I focus group e le interviste sono stati realizzati con il contributo sostanziale del gruppo dei formatori territoriale composto da delegati aziendali.

Ciò ci ha permesso di definire e strutturare il progetto specifico di formazione e sviluppo organizzativo per fasi e per tappe:

- Riposizionamento e ridefinizione del sistema identitario della CGIL nel mondo contemporaneo
- Riposizionamento e ridefinizione di una Cultura Organizzativa della CGIL in una prospettiva di innovazione strategica e organizzativa
- Sviluppo di un'organizzazione sindacale (CdL e categorie) integrata organizzata per processi (piuttosto che su funzioni)
- Sviluppo del lavoro di squadra dello spirito cooperativo
- Sviluppo di un modello e di un sistema di competenze specifico dell'azione sindacale (di una CdL e delle categorie comprensoriali)
- Sviluppo mentalità «positiva» e di valorizzazione delle persone e del lavoro svolto

Il progetto, previsto della durata di 18-36 mesi è ancora in corso.

2.un miglior funzionamento del servizio di patronato e della sua integrazione con le attività negoziali delle categorie.

Per questo secondo progetto gli obiettivi indicati sono stati i seguenti:

- revisione dei processi organizzativi per favorire una miglior operatività e integrazione
- sviluppo dello spirito cooperativo di gruppo e della capacità di cooperazione
- valutazione capacità e ruoli dei singoli
- Sostegno e sviluppo delle loro motivazioni alla partecipazione e al lavoro

b.CdL Varese

Anche la segreteria della Camera del Lavoro di Varese ha promosso un percorso di analisi e cambiamento delle pratiche operative quotidiane (routine operative: modalità e tipi di comunicazione interna tra strutture, tra categorie e servizi, tra CdL territoriale e cdl zonali), di ridefinizione e posizionamento della identità e delle motivazioni d'appartenenza alla CGIL di tutti gli operatori, i funzionari e di dirigenti territoriali.

Il progetto, come nell'esperienza del Ticino-Olona, è iniziato con un'approfondita e allargata esplorazione delle criticità organizzative, del senso di appartenenza e della struttura delle motivazioni.

Tutto l'apparato (camerale, di categoria, dei servizi) è stato coinvolto attraverso una serie di focus group (della durata di circa 2 ore l'uno) dedicati proprio all'esplorazione dei temi indicati e all'ascolto del punto di vista, delle considerazioni e delle proposte degli uomini e delle donne che costituiscono il nucleo più interno dell'azione organizzativa della CdL territoriale.

La fase di restituzione dei risultati a tutti i partecipanti ha permesso una discussione molto approfondita dei punti critici e delle osservazioni emerse dagli incontri e, conseguentemente, di definire un primo piano di lavoro finalizzato alla identificazione e allo sviluppo di proposte organizzative risolutive delle criticità indagate che vede coinvolti in 5/6 gruppi di lavoro la quasi totalità dell'apparato.

Ogni gruppo di lavoro è coordinato da un funzionario di categoria o da un operatore dei servizi e supervisionato da un Segretario della CdL e dal responsabile della formazione e dello sviluppo organizzativo.

I tempi di realizzazione stimati sono di circa 8-10 mesi.

PROGETTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELLA SINDACALIZZAZIONE E DEL TESSERAMENTO

Una delle questioni fondamentali con cui la CGIL e in generale tutti i sindacati europei si stanno confrontando, in seguito agli effetti della crisi e dei profondi processi di trasformazione sociale, politica ed economica che tutte le società avanzate stanno attraversando e compiendo, è quella della ri-sindacalizzazione del mondo del lavoro.

Ciò significa che i movimenti e le organizzazioni sindacali (e la CGIL tra queste), se vogliono realizzare finalità e obiettivi di rappresentanza, promozione e tutela di lavoratori e lavoratrici devono proporsi prioritariamente, quasi come preconditione culturale e

operativa, di ricostruire una proposta e un processo (una visione e un modo di raccontarla e comunicarla) adatti al mondo e in specifico al mondo del lavoro contemporaneo.

Il lavoro, quello concreto, quello che quotidianamente lavoratrici e lavoratori svolgono, per passione e/o per necessità, è cambiato. Questa constatazione propone implicitamente un punto di vista e un giudizio netto sul presente, su come lo stiamo vivendo e sulle possibilità per affrontarlo.

Abbiamo interpretato tutto ciò attraverso una constatazione: il progressivo smarrimento del senso e del significato del vivere sociale e della cooperazione

D'altra parte, qui, proprio qui, in questo "vuoto" e nella sua acuta percezione, ci sembra si possa aprire lo spazio per la costruzione di una Visione di lavoro e di società differenti. In altre parole: con la nostra azione, l'azione sindacale, possiamo proporre e realizzare nuovi orizzonti di cooperazione, socialità diritto e diritti nel lavoro e per il lavoro.

Questo 'spazio' di proposta, di relazione e di lavoro lo abbiamo chiamato: progetto di ri-sindacalizzazione del mondo del lavoro contemporaneo.

L'obbiettivo strategico da realizzare attraverso il quotidiano lavoro sindacale è promuovere e diffondere consenso alle finalità e alle politiche del sindacato e in particolare della CGIL. Utilizziamo il termine consenso in qualità di "senso condiviso" di una visione, delle nostre finalità di rappresentanza, promozione e tutela del lavoro e di lavoratori e lavoratrici.

In particolare, volgiamo menzionare due progetti attivati nel corso degli ultimi due anni e in corso di svolgimento.

1. FISAC di MILANO

Su sollecitazione del Segretario Generale della FISAC milanese due anni fa abbiamo iniziato un percorso che ha visto e vede coinvolta tutta la Segreteria e l'apparato.

La richiesta iniziale è stata di attivare un progetto di sviluppo del tesseramento.

Dopo alcuni incontri di discussione e messa a punto del tema abbiamo concordato che il problema da affrontare era ed è di natura più "radicale": la necessità identificata è stata, appunto, quella di strutturare un progetto e un piano di lavoro che possa permettere la ricostruzione di un rapporto di fiducia e affidamento tra organizzazione sindacale e lavoratori.

Il piano ri-sindacalizzazione e di lavoro messo a punto, e in corso di svolgimento, si basa sui seguenti presupposti:

- la necessità di una riconsiderazione e di un'innovazione dei sistemi di convinzioni e motivazioni che guidano l'azione sindacale
- la riscrittura di alcuni processi organizzativi, di alcune modalità di lavoro quotidiano (le abbiamo chiamate routine operative), di alcuni comportamenti realizzativi.
- La ridefinizione e la precisazione dei nostri sistemi di competenze: profili di responsabilità, d'attività, conoscenze e capacità necessari all'azione di ri-sindacalizzazione
- Adattamento e rimodulazione degli stili di direzione e di comportamento operativo
- Lingue da utilizzare (stili e strutture della nostra comunicazione e narrazione).

Lo sviluppo del progetto (il cui titolo è: Facciamo l'Organizzazione") ci ha condotti a analizzare e a descrivere in dettaglio gli ambiti di responsabilità-attività assegnabili al funzionario sindacale della FISAC di Milano e quindi il suo profilo di ruolo e di competenze:

1. Insiadamento: costruzione di una relazione di mutua fiducia e affidamento con lavoratori e lavoratrici che porti ad acquisire e poi aumentare il numero delle persone iscritte al sindacato e dei suoi rappresentanti sul territorio e/o nelle aziende;
2. Radicamento: organizzazione, promozione e sviluppo di una rete diffusa e capillare di agenti-rappresentanti sindacali e di gruppi di rappresentanza del sindacato (RSA). Il risultato atteso può essere: incremento del "peso politico" del sindacato confederale e di categoria, miglioramento dell'opinione che persone, imprese, istituzioni hanno del sindacato
3. attivazione, sostegno, orientamento politico e sviluppo dei rappresentanti sindacali e dei gruppi di rappresentanza
4. gestione contrattuale e negoziale

in seguito a ciò il piano di lavoro si sta occupando dello sviluppo organizzativo e della formazione complessiva di tutta la segreteria categoriale e dell'apparato su temi seguenti:

- I. Organizzazione e Pianificazione dell'attività sindacale (dalla sindacalizzazione alla contrattazione)
- II. Coordinamento e Controllo delle risorse (economiche, tecniche e umane)

III. Pensiero Strategico e Pensiero Sistemico

- IV. Analisi e Sintesi
- V. Problem Solving
- VI. Comunicazione interpersonale e organizzativa
- VII. Team Leadership

2. Cdl COMO

Anche la Segreteria camerale di Como sta lavorando da qualche anno sul tema della necessità di una nuova sindacalizzazione del mondo del lavoro.

Due anni fa ha attivato un seminario di lavoro e di pianificazione che ha visto coinvolti i Segretari Generali. Da questa iniziativa è scaturito il progetto successivo chiamato: “Sindacalizzare il Nuovo Mondo del Lavoro” articolato due fasi: durante la prima vengono messi in discussione i punti seguenti:

- Esplorazione disponibilità e motivazione al progetto e alla cornice di riferimento di tutti i funzionari e segretari coinvolti (categorie, INCA, UV)

- Esplorazione delle convinzioni e della valutazione della situazione attuale e delle sue criticità:

- Il contesto sociale, economico, culturale, sindacale del territorio comasco.

- gli impatti sull’azione sindacale: strategie, organizzazione macro e micro

- la specificazione del progetto strategico: Priorità d’azione, Obiettivi, Strategie operative

- specificazione del tipo di cambiamento dei processi e delle routine organizzative necessari

- ruoli operativi e sistemi di competenze necessari: O.d.L., team-integrati tra categorie e servizi, responsabilità, compiti, competenze

- il tipo e la qualità del coordinamento confederale: Integrazione, nuovi, linguaggi, stili di leadership

II. per la seconda fase di lavoro (da realizzare a partire dal prossimo anno) stiamo discutendo la realizzazione di un Piano di Marketing Associativo strutturato nel modo seguente:

a. individuazione e ideazione di uno o più progetti di (ri)sindacalizzazione

- analisi socio-economica

- definizione obiettivi

- organizzazione progetto

formulazione degli obiettivi

dalla progettazione e alla realizzazione

programmazione e gestione delle risorse necessarie: risorse, odl, ruoli, profili, team, leadership e team leadership

- strutturazione e messa in opera del progetto comunicazione (frames, organizzazione, canali, strumenti)

i tempi di realizzazione previsti sono di circa 12-15 mesi

I due progetti sopra illustrati sono stati pensati aderendo al presupposto che debbano essere necessariamente messi in opera come progetti “sperimentali”.

Cioè che possono avere successo se, e solo se,

- possono, innanzitutto, insegnarci qualche cosa sul “nuovo mondo” in cui operiamo

- vengono supportati da un consenso consapevole e costantemente validato dai risultati ottenuti (anche dagli errori, le confusioni e tutto ciò che non è chiaro o noto fin dall’inizio)

Il principio metodologico a cui facciamo ricorso durante la realizzazione di questi progetti di sviluppo è quello secondo il quale la CGIL funziona come una “Organizzazione d’Apprendimento”, cioè, come un’organizzazione che attraverso la sua azione quotidiana è capace di acquisire ed elaborare competenza e che, della competenza che apprende, sa fare uso per evolvere e affrontare le situazioni complesse che il mondo del lavoro contemporaneo presenta.

PROGETTI DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA PER SEGRETARI GENERALI E ORGANIZZATIVI

Spesso lo scoglio su cui si infrangono i progetti di innovazione e cambiamento è costituito dalle resistenze (importanti e legittime) che si formano quando i componenti di un'organizzazione vengono sollecitati a cambiare comportamenti, abitudini e mentalità come necessario adeguamento alle trasformazioni dei sistemi sociali in cui operano.

La domanda da cui abbiamo preso spunto, quindi, è stata la seguente:

come può, chi dirige un'organizzazione sindacale a qualsiasi livello organizzativo si trovi, (cdl, territoriale, regionale, etc.), favorire lo sviluppo di una mentalità e di un fare organizzativo adatti alla realizzazione degli obiettivi dell'azione sindacale in un'economia, in una società e in un mondo del lavoro radicalmente mutati?

Abbiamo allora progettato e messo in opera un percorso di formazione e progettazione organizzativa struttura in modo che i partecipanti possano sperimentare le varie fasi che attraversano individui e organizzazioni quando si mettono sulla strada del cambiamento.

In sostanza le fasi di cui abbiamo proposto di fare esperienza sono state 5:

1. apertura alla percezione di come e quanto la realtà mutata ci sollecita e interpella
2. lasciarsi andare e sperimentare in modo consapevole quali convinzioni ci guidano nell'interpretazione di cosa sta accadendo (identificazione e messa in discussione delle convinzioni che ci possono "limitare" e "bloccare" nell'azione organizzativa di innovazione)
3. identificare e creare nuovi possibili percorsi interpretativi, identificazioni di nuovi possibili e positivi punti di vista
4. Realizzazione di un progetto "nuovo"
5. Valutazione e validazione dei risultati ottenuti e del percorso svolto

Nel seminario, dunque, faremo concreta esperienza di questi processi in forma metaforica: si affrontano le reazioni emotive e cognitive che si attivano (in ognuno di noi) di fronte a un cambiamento di prospettiva radicale: la metafora e la situazione che la propone è "la visione e la fruizione della pittura contemporanea".

Infatti, molto spesso, ciò che ci accade, vivendo questa esperienza, assomiglia molto a ciò che sperimentiamo di fronte a un cambio di "paradigma", cioè, a un profondo e radicale trasformazione di un modello degli eventi e dei fatti economici, sociali, psicologici e anche artistici.

L'esperienza che proponiamo di vivere, ciò che suggerisce, viene poi usata, per immaginare, costruire e guidare progetti di innovazione nelle realtà organizzative in cui opera ogni funzionario, dirigente o delegato sindacale.

Le situazioni concrete, in cui stiamo trasferendo il risultato dei seminari di formazione sono due:

- Integrare e coordinare in modo efficace le attività di tutela individuale e le attività di tutela collettiva. In altre parole, l'obiettivo è far interagire in modo coordinato e fluido, attraverso processi e tecnologie adatte, le attività svolte dalle categorie con quelle svolte dai servizi;
- Dare sviluppo e corpo agli obiettivi di una "contrattazione inclusiva" nelle modalità e secondo le finalità indicate dalla Conferenza di Organizzazione;
- Un terzo progetto a cui lavoreremo a partire dall'inizio del prossimo anno sarà finalizzato alla promozione diffusa di piani e progetti di nuova sindacalizzazione e insediamento territoriale oltre che aziendale.

Come esito dell'esperienze di formazione condotte è stato attivato un gruppo di coordinamento e progetto formato dai Segretari di categoria e camerali che hanno partecipato al seminario.

SVILUPPO DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA

L'ultimo progetto di cui vogliamo dare brevemente conto è relativo a quanto stanno facendo le Camere del lavoro di tutta la regione: la progettazione e la messa in opera del "Sistema dell'Accoglienza".

Come viene detto anche dallo Statuto della nostra organizzazione e dalle delibere attuative della Conferenza d'Organizzazione:

"... la qualità del servizio e della tutela espressa dal Sistema dei Servizi è il risultato di una politica di qualificazione delle competenze tecniche, professionali e gestionali di ciascun servizio, dell'integrazione fra gli stessi (...).

Occorre quindi procedere nella direzione di una visione comune del ruolo dei servizi che veda coinvolte tutte le strutture confederali, dei

servizi e di categoria in funzione della persona vista come portatrice di molteplicità di bisogni e di domande individuali e collettive (...) Il Sistema servizi, quindi, deve assumere una visione sistemica che consenta di accelerare il bisogno di integrazione tra i vari servizi (azione di tutela individuale) e l'azione delle categorie (azione di tutela collettiva).

Per rispondere a questa finalità e alle esigenze organizzative che la supportano, guidati e supportati dal Dipartimento Organizzazione e dai Servizi coinvolti (INCA, CAAF, UV), abbiamo progettato e messo in azione un progetto di formazione finalizzato a sviluppare e allineare i profili di competenze degli operatori e delle operatrici del Servizio Accoglienza che ogni camera del lavoro territoriale sta approntando. Il percorso si articola in tre moduli

PRIMO MODULO: è finalizzato a proporre i punti fondamentali che definiscono il ruolo di "Operatore dell'Accoglienza" e ad acquisire la consapevolezza di ruolo necessaria e coerente con i valori, le finalità politico-sindacali che la CGIL promuove e persegue.

In questo modulo vengono presentate e discusse le linee essenziali: "sistema CGIL" (valori, finalità, organizzazione), il sistema dei servizi per la tutela individuale (finalità e organizzazione), il "Processo di Accoglienza" e, in fine, ruolo e responsabilità organizzativa dell'Operatore dell'Accoglienza.

SECONDO MODULO: parte fondamentale del profilo di competenze del ruolo dell'O.A. è definito dall'insieme delle capacità comunicative e di relazione. Queste capacità, infatti, forniscono la cornice fondamentale di senso e significato (accoglimento e cura dell'utente) che mettono in grado l'operatore di svolgere adeguatamente le attività tecniche richieste e di farsi promotore di una "immagine" della CGIL come organizzazione interessata alla "cura" e alla tutela delle persone e dei bisogni di cui sono portatrici.

L'obiettivo principale di questo secondo modulo, perciò, è illustrare ai partecipanti gli elementi di base delle capacità comunicative e relazionali necessarie al loro ruolo.

TERZO MODULO: è dedicato alla presentazione e all'approfondimento delle conoscenze tecniche che servono a fornire all'utente le concrete risposte per ottenere le quale si è rivolto alla CGIL.

La necessità di preparazione e di competenza specifica e tecnica che richiediamo all'operatore dell'accoglienza risulta evidente pensando all'importanza strategica e organizzativa che oggi ha il processo sindacale di tutela individuale dei diritti.

La CGIL, oggi, è riconosciuta e riconoscibile come sindacato dei lavoratori, anche per l'alta qualità dei servizi e delle competenze che sa offrire.

Anche su questo riconoscimento, e dal valore politico che ne consegue, si fonda l'identità e il valore del nostro sindacato e, quindi, dell'Operatore dell'Accoglienza.

Ulteriori fasi e proposte utili ad approfondire e specializzare il profilo di competenze dell'operatore dell'accoglienza saranno:

a. la realizzazione di moduli di formazione che, a richiesta, potranno arricchire il profilo di competenze e la professionalità dell'operatore:

- sportello donna
- federconsumatori
- sunia,
- migranti

b. approfondimento delle capacità relazionali avanzate

- gestione degli stati emotivi
- analisi dei problemi e dei bisogni portati dall'utente
- problem solving

c. eventuale livello avanzato per lo sviluppo delle capacità potrà vedere la realizzazione di specifici percorsi di coaching e/o counseling di supporto.

IN CONCLUSIONE

Questi sopra illustrati sono solo alcuni esempi delle attività svolte dal Dipartimento.

A questi vanno poi aggiunte tutte le attività svolte direttamente dalle Camere del Lavoro e dalle Categorie comprensoriali e regionali.

Tali programmi di lavoro realizzati son riportati e illustrati in altre sedi e documenti e hanno contribuito a realizzare i presupposti sopra indicati e ad allargare le attività di formazione soprattutto verso RSU e RSA che formano la base consistente e organizzata del nostro sindacato.

SCHEDA - EXPO

Il previsto superamento delle provincie ha determinato un intervento che, a partire dal cosiddetto decreto Del Rio, tutelasse i lavoratori che da un lato si fossero trovati nella condizione di essere “presi in carico” dalla regione e dall'altro di essere considerati sovranumerari. Dopo una lunghissima fase interlocutoria abbiamo siglato un protocollo con tutte le istituzioni a partire dalla Regione e Upl, che attraverso un processo articolato ha salvaguardato senza alcun esubero le esigenze di ricollocazione, nonostante il complesso e farraginoso meccanismo previsto dal decreto stesso.

Contemporaneamente abbiamo sviluppato due seminari interni con alcuni docenti universitari per aumentare la nostra capacità di analisi sulla ricollocazione dei poteri e le relative conseguenze nel tessuto economico determinatosi nelle province della Lombardia negli ultimi anni.

Tale lavoro è stato poi ripreso negli Stati Generali tenutosi a Cremona. Nel previsto disegno di legge sulle Aziende partecipate abbiamo organizzato tre appuntamenti di riflessione interna che, tempo per tempo, hanno monitorato l'iter della legge. In un confronto con gli assessorati competenti abbiamo ottenuto l'assicurazione formale che tale processo di semplificazione non avrebbe prodotto alcun esubero e la disponibilità della regione a trovare eventuali soluzioni concordate con le organizzazioni sindacali.

La Regione Lombardia ha manifestato l'intenzione dapprima di creare “fantomatici” Cantoni, successivamente al referendum del 4 Dicembre negli ultimi mesi ha lasciato intravedere la possibilità di modificare le competenze oggi a carico delle provincie, paventando inoltre ulteriori semplificazioni nella società partecipate.

La sottoscrizione dagli accordi e le manifestate disponibilità richiamano un ruolo di centralità delle organizzazioni sindacali impegnando tutte le istituzioni e le parti sociali alla gestione delle eventuali ricadute che dovessero determinarsi.

La CGIL, dall'importante convegno pubblico organizzato a Milano nel maggio 2015, alla presenza delle istituzioni, delle parti datoriali e del Segretario Generale della CGIL, individuò come priorità la valorizzazione degli investimenti tecnologici nella fase del post-Expo. Il dibattito pubblico e gli atti costituzionali conseguenti, hanno confermato le ragioni da noi sostenute.

Il nostro protagonismo ci ha permesso di costruire rapporti continui con gli interlocutori che hanno successivamente elaborato il progetto che ha generato Mind (Milano Innovation District). Tale progetto con ulteriori 3mld di investimenti, solo per le funzioni pubbliche genererà 6.9 mld di investimenti ed indotto.

Per i primi 4 anni sono previsti 6700 assunzioni a tempo pieno, durante la fase di cantiere, che ad intervento ultimato si potrebbero attestare a 3000 unità annue. Solo esercitando sino in fondo e da subito il nostro ruolo politico e sindacale potremo costringere i nostri interlocutori ad aprire un percorso serio di confronto, altrimenti saremo condannati alla marginalità.

Partendo da questa profonda convinzione abbiamo organizzato due appuntamenti interni di riflessione con gli interlocutori che si occuperanno di implementare il sito e con gli attori istituzionali, sul tema del futuro del quartiere di Citta studi. Il 30 Maggio 2018 nell'iniziativa alla sala giureconsulti di Milano “Da Expo a Mind. Contrattare il lavoro del futuro” da noi voluta e organizzata abbiamo potuto formulare la richiesta di un livello avanzato di contrattazione con l'istituzione di un osservatorio paritetico specifico sul mercato del lavoro di Mind, per costruire un confronto permanente sulle condizioni salariali e di lavoro nel sito, ottenendo la disponibilità di Arexpo.

Alle istituzioni abbiamo chiesto di accompagnare questo processo, a partire dal tema della mobilità e dell'unificazione delle tariffe dei trasporti.

La nostra organizzazione con questi confronti pubblici accetta la sfida dell'innovazione, non delegando solo alle ragioni dell'impresa; coniugare investimenti pubblici e privati potrà essere un incubatore di buona occupazione per l'intera regione, costruendo le condizioni di benessere per i lavoratori gli studenti e gli utenti ospedalieri che abiteranno il sito.

SCHEDA - PROGETTO MEMORIA VIVA

Il progetto Memoria Viva è una proposta che la CGIL Lombardia e la sezione ANPI “Lorini – Galli” rivolgono agli studenti delle scuole superiori delle province lombarde.

Si tratta di un'esperienza di alternanza scuola – lavoro da svolgere presso gli archivi del territorio (Archivi di Stato, Istituti Storici e Archivi sindacali) orientata alla ricerca storica intorno a momenti e personalità rappresentativi della resistenza alla dittatura fascista e dei movimenti per la liberazione e la riconquista della libertà.

L'obiettivo è quello di costruire esperienze, competenze e prodotti per costruire iniziative di calendario civile e momenti di intervento degli studenti sui temi dell'antifascismo e della lotta contro il razzismo.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori lombarde in un lavoro di ricerca, ricostruzione e valorizzazione del patrimonio documentario e di storia locale del territorio di appartenenza.

A tale scopo si propone come periodo di studio e indagine il ventennio della dittatura fascista sotto il titolo “Dalla perdita alla riconquista della libertà” individuando, in particolare, i seguenti percorsi tematici:

- l'affermazione del fascismo contro le organizzazioni democratiche;
- le leggi razziali in Italia;
- scioperi e deportazioni del 1943 e 1944;
- le radici della Costituzione Italiana.

L'attività e l'impegno proposti agli studenti riguardano la ricerca e la riscoperta di eventi, luoghi e persone del loro territorio che hanno rappresentato momenti significativi del percorso di ricostruzione della democrazia in Italia.

Così concepita, come vuole il nostro progetto, la memoria si volge al futuro e si consegna, soprattutto, alle giovani generazioni chiedendo loro di rivisitare la propria storia e la propria realtà, quella che si vive e quella che si è ereditata. La memoria deve acquisire un valore pragmatico, deve servire per fare qualcosa, per nutrire le radici di un modello di convivenza pacifico e solidale tra gli uomini e le popolazioni, per prevenire e combattere quelle tendenze che hanno originato condizioni di negazione della libertà in cui i diritti umani sono stati sacrificati e, poi, riconquistati attraverso l'impegno di molte persone e comunità.

PARTNER

COMITATO IN TRENO PER LA MEMORIA - Promosso da CGIL, CISL e UIL Lombardia – Il comitato organizza, annualmente, a partire dal 2007, la visita ai campi di Auschwitz e Birkenau con un percorso annuale di formazione, prima della visita, e di restituzione dell'esperienza al territorio, al ritorno dal viaggio. L'esperienza è rivolta alle scuole delle diverse province lombarde e annualmente il numero dei partecipanti è di circa 700 persone. Il treno per la Memoria ha avuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e, per la formazione dei docenti, il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

ARCHIVIO DEL LAVORO MILANO - L'Associazione Archivio del Lavoro nasce con lo scopo di conservare la documentazione sindacale e di promuovere, senza alcun fine di lucro, studi e ricerche in campo sociale, economico e sindacale, con riguardo particolare all'industria, all'agricoltura e al mondo della produzione, tanto nel territorio milanese e lombardo quanto in ambito nazionale. Fornisce quindi alle diverse discipline interessate e ai ricercatori il necessario supporto documentario, e opera per la tutela e la conservazione degli archivi economici, intesi come centri di raccolta organica dei fondi documentari, provenienti dalle organizzazioni sindacali, dalle imprese e dalle associazioni di categoria.

ANPI LORINI GALLI DI MILANO – Si propone di valorizzare nel mondo sindacale lombardo i valori della Costituzione.

ASSOCIAZIONE ALISEI MONZA – Si occupa di promuovere progetti formativi indirizzati specificatamente ai giovani.

ASSOCIAZIONE PIO GALLI LECCO - L'Associazione è stata costituita nel 2012 dalla Camera del Lavoro per l'analisi, lo studio e la formazione su temi che ancora oggi rappresentano nodi cruciali per la società in generale e per il sindacato in particolare: il valore del lavoro, i diritti, la democrazia, l'Europa, la solidarietà, la pace. Si occupa dell'Archivio storico della CGIL di Lecco che nel 1985 è stato riconosciuto “di notevole interesse storico” dalla Soprintendenza archivistica della Lombardia per “l'importanza della documentazione

[utile a] ricostruire la storia sociale ed economica del territorio di Lecco dal dopoguerra ad oggi”.

SOGGETTI OSPITANTI

Le attività previste nel progetto saranno svolte presso Archivi di Stato lombardi.

Caratteristiche del progetto. Numero di studenti previsti

Il progetto offre la possibilità di scegliere due moduli di differente durata temporale.

I MODULO: 120 ore, distribuite nell'arco di tre settimane (dal lunedì al venerdì)

II MODULO: 60/80 ore, distribuito nell'arco di una settimana e mezza / due settimane (dal lunedì al venerdì)

Si resta, comunque, a disposizione per costruire moduli specifici secondo le particolari esigenze organizzative per ogni singola scuola e relativo soggetto ospitante.

Si prevede un numero massimo di 10 studenti.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi didattici:

- offrire agli studenti un'esperienza di alternanza scuola lavoro che favorisca l'applicazione delle competenze storiche acquisite nel percorso di studio, stimolando capacità critiche utili a trasformare il racconto del passato in un momento di riflessione sui valori che in ogni tempo caratterizzano l'agire umano: diritti, responsabilità, partecipazione, differenze, identità e appartenenza;
- attivare percorsi formativi volti a sviluppare una riflessione sulla storia e gli avvenimenti passati, per educare gli studenti alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla convivenza civile sviluppando un'adesione consapevole a valori condivisi e favorendo atteggiamenti cooperativi e collaborativi;
- saper rendere fruibili al pubblico le fonti archivistiche, sviluppando capacità di schedatura, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio documentario;
- usare linguaggi espressivi per restituire in modo chiaro e ordinato la propria esperienza in diversi contesti.

Il percorso si propone i seguenti obiettivi orientativi:

- attivare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- incentivare una revisione del metodo di studio attraverso l'approccio con discipline e attività pratiche nuove, volte a far acquisire agli studenti esperienza professionale e competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro afferente al campo dei beni culturali;
- sviluppare negli studenti capacità di lavoro cooperativo efficiente potenziando le abilità comunicative, utili in ogni contesto lavorativo;
- offrire agli studenti un'opportunità di professionalizzazione supportata dall'acquisizione di alcune competenze di base spendibili nel mondo del lavoro;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nei processi formativi.

TUTOR INTERNO: scelto tra i docenti della classe:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione;
- g) informa gli organi scolastici preposti sullo svolgimento dei percorsi.

TUTOR ESTERNO, selezionato dalla struttura ospitante, tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e le istituzioni scolastiche. Il tutor esterno rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;

- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- d) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- e) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

PRODOTTI

Il progetto propone un'esperienza di alternanza scuola lavoro volta a sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza del significato della memoria storica per promuovere un percorso di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Il percorso è orientato alla costruzione, da parte degli studenti, di prodotti che sappiano raccontare sia momenti che rievocano ferite e tragedie del passato sia momenti propositivi di appartenenze collettive e di affermazione di diritti.

In particolar modo:

- mostre illustrative,
- catalogazione di documenti e materiale fotografico,
- filmati e prodotti multimediali

RUOLO DELLA RETE DEI SOGGETTI PROPONENTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

I soggetti proponenti si rendono disponibili per:

- lezioni introduttive sul contesto storico generale e per le informazioni ambientali relative agli specifici territori di appartenenza delle scuole,
- lezioni sull'utilizzo degli strumenti informatici, digitali e multimediali per l'illustrazione dei risultati delle ricerche degli studenti,
- promozione pubblica e valorizzazione dei prodotti degli studenti dentro un calendario civile proprio di ogni territorio.

La rete dei soggetti proponenti si fa carico, altresì, di costi ed eventuali spese per sostenere tutto il percorso.

RUOLO DEGLI ARCHIVI DI STATO (SOGETTI OSPITANTI) E PERSONALE COINVOLTO NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Gli Archivi di Stato si rendono disponibili per:

- introduzione agli Archivi di Stato e visita guidata all'Istituto. Presentazione dei fondi archivistici principali e delle attività;
- lezioni sull'utilizzo delle fonti e il trattamento dei documenti storici;
- individuazione del tema oggetto della ricerca, all'interno dei percorsi tematici previsti, e messa a disposizione dei documenti originali;
- supporto alla corretta analisi dei documenti e alla elaborazione di un prodotto finale.

Il prodotto finale sarà presentato pubblicamente presso l'Archivio ospitante.

Si prevede il coinvolgimento di 1 / 2 funzionari archivisti nel ruolo di tutor esterno.

DURATA DEL PROGETTO

L'anno scolastico 2018/2019 (periodi di sospensione dell'attività didattica compresi).

Nota: il periodo di svolgimento e i dettagli organizzativi delle attività saranno discussi e concordati tra gli Archivi ospitanti e le scuole in base alle reciproche e specifiche esigenze.

SCHEDA - NOTA SULL'UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Sempre a stretto contatto con la segreteria regionale confederale e con le categorie, l'ufficio stampa della CGIL Lombardia si è occupato e si occupa della diffusione di notizie e informazioni sui temi e le vertenze seguite dall'organizzazione, con l'obiettivo di portare a conoscenza della stampa e dell'opinione pubblica le nostre proposte, iniziative, mobilitazioni.

Attraverso l'ufficio stampa l'insieme dell'esecutivo e le categorie interloquiscono con i giornalisti e intervengono nelle trasmissioni radio e tv, ciascuno per il proprio campo d'intervento.

Nello spazio "Ufficio stampa" del sito www.cgil.lombardia.it sono contenuti centinaia di comunicati stampa: quelli della CGIL Lombardia, delle categorie, delle associazioni legate al mondo CGIL e delle strutture, con cui collaboriamo attivamente anche nella stesura dei testi, ove necessario.

Nella stessa sezione trovano spazio anche interviste e articoli di giornale.

Sul sito della CGIL Lombardia, completamente rinnovato a settembre 2016, trova spazio tutto il materiale che può contribuire ad offrire agli utenti informazioni su di noi e sulla nostra attività: dai comunicati stampa all'agenda delle iniziative, alle ricerche, alle newsletter dei dipartimenti, fino all'accesso ai nostri servizi. La ricchezza d'informazioni paga: sono migliaia i nuovi utenti collegati.

Quanto ai social media, siamo presenti su Facebook, Twitter e Instagram.

È superfluo ricordare che ormai essere presenti sui social è diventato determinante anche per chi si occupa di sindacato. Basti pensare che secondo le statistiche ufficiali in Italia gli utenti di Facebook sono oltre 30 milioni, il 75% dei quali tra i 15 e i 75 anni, su una popolazione complessiva di 60 milioni di individui.

Ognuna delle tre piattaforme ha un proprio linguaggio e un pubblico diverso. Tutti e tre sono strumenti di proselitismo e partecipazione, utili a farci conoscere oppure a cementare la relazione con chi già ci conosce (perché è iscritto o simpatizzante).

Facebook: la nostra pagina conta, al 5 settembre 2018, 8.485 fan.

Su Facebook veicoliamo i contenuti presenti sul nostro sito, ritenuti di interesse generale. Copriamo manifestazioni e iniziative. Tra i post pubblicati ci sono 110 video da noi prodotti e diverse immagini grafiche. Condividiamo contenuti delle Camere del Lavoro lombarde, delle categorie, della CGIL nazionale. In due parole: facciamo rete.

Abbiamo inoltre un gruppo collegato alla pagina CGIL Lombardia che conta circa 331 aderenti: un pubblico decisamente più ristretto di militanti e dirigenti, con una funzione importante di comunicazione interna e di servizio.

Twitter: veicoliamo anche qui contenuti del sito, facciamo informazione, "agitiamo le acque": cioè cerchiamo di interloquire soprattutto la stampa, di far girare le informazioni tra chi poi potrà riprodurle su carta stampata o in tv. Anche in questo caso cerchiamo di fare rete condividendo i tweet delle strutture. Al 5 settembre 2018 abbiamo 2.533 follower.

Instagram: il nostro profilo è stato aperto nel 2017 e conta 625 follower. Lo strumento esige un linguaggio più leggero e immagini belle, perché l'immagine è il contenuto.

Siamo anche presenti sulla piattaforma di video-sharing Youtube e abbiamo una Web tv con funzione di archivio e conservazione di memoria storica.

L'ufficio stampa e comunicazione ha collaborato con il dipartimento organizzazione nella pubblicizzazione di eventi e campagne, nella produzione di materiale di stampa e propaganda, nella pubblicazione degli atti degli Stati Generali, nell'editing del bilancio sociale e delle nostre pubblicazioni.

Dal 2014 ad oggi abbiamo tenuto diverse riunioni con le compagne e i compagni che si occupano di comunicazione a livello di Camere del Lavoro e categorie territoriali.

Inoltre abbiamo organizzato tre corsi di formazione, uno in collaborazione con Ares 2.0 il 9 marzo 2016 con FAPI presso l'Hotel Lombardia sull'uso dei social media e due corsi per giornalisti con l'ottenimento di crediti formativi, il 3 marzo 2016 al Circolo della stampa con FAPI per illustrare il ruolo dei fondi paritetici interprofessionali, e il 13 gennaio 2017 sui contenuti della Carta dei diritti universali e i referendum promossi dalla CGIL. A entrambi i corsi hanno partecipato oltre 100 giornalisti.

SCHEDA - RELAZIONE ATTIVITÀ CAAF CGIL LOMBARDIA 2015 – 2018

L'attività del CAAF, negli ultimi quattro anni si è principalmente caratterizzata per completare il processo di aggregazione delle società fiscali territoriali, al fine di applicare con coerenza le decisioni deliberate nell'ultimo Congresso prima dalla CGIL Lombardia e successivamente della CGIL Nazionale in materia di semplificazione societaria.

Alla fine del 2014 il CAAF aveva già acquisito le società fiscali CSF di: Como, Mantova e Cremona-Lodi-Pavia; nel 2015 è stato acquisito il CSF di Varese-Legnano e Monza-Brianza; nel 2016 è stata la volta del CSF di Lecco-Sondrio e dal 1 gennaio 2017 vi è stata l'acquisizione del CSF di Bergamo.

È importante sottolineare che questo processo di semplificazione è stato realizzato attraverso un confronto collaborativo con le Camere del Lavoro Territoriali e in accordo con la Filcams e le rispettive rappresentanze sindacali aziendali.

Ad oggi il CAAF Cgil Lombardia è una delle pochissime realtà a livello nazionale che può vantare di avere rigorosamente completato il processo di aggregazione e riduzione societaria, rimane esclusa la società CSF di Milano in quanto la delibera della CGIL nazionale prevede la deroga alle Camere del Lavoro Metropolitane.

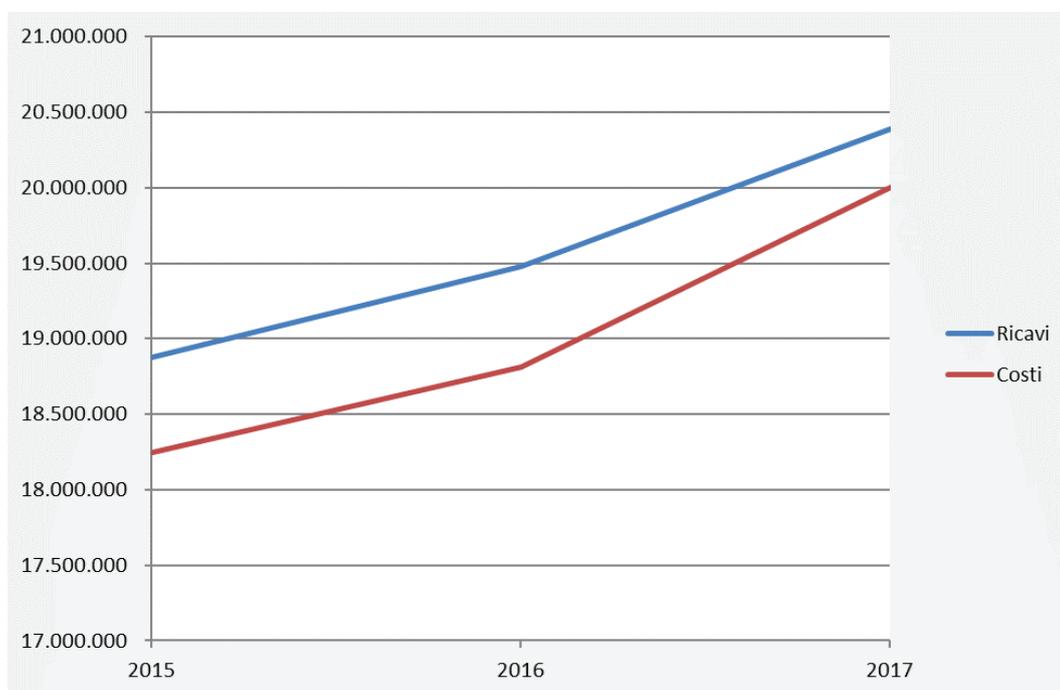
Per tanto la società CSF di Milano continua ad operare in un rapporto di convenzione con il CAAF CGIL Lombardia.

La struttura organizzativa del CAAF nella Regione è articolata con la presenza di 13 Filiali, e 220 sedi stabili per lo svolgimento dell'attività per tutto il periodo dell'anno, nella campagna fiscale periodo marzo – luglio la dimensione della presenza sul territorio raggiunge oltre 700 sedi.

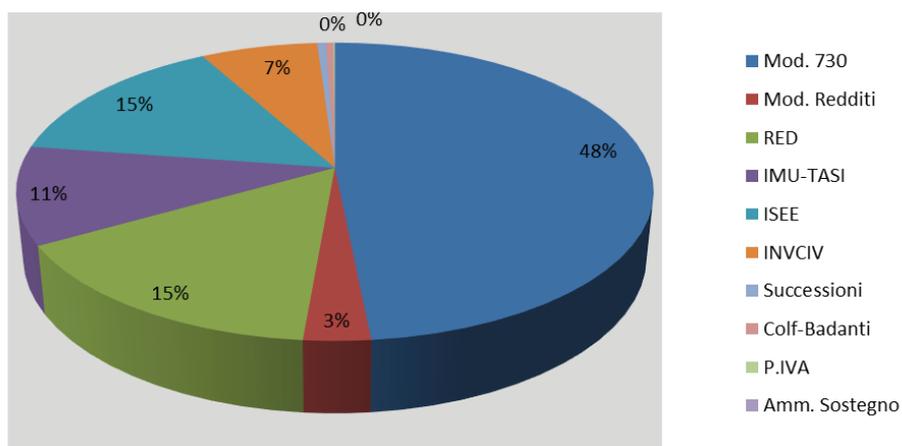
Il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2014 era composto da 102 unità di cui 34 con contratto part-time, mentre alla data del 31 agosto 2018 si registrano 241 dipendenti di cui 97 a part-time, a questi va aggiunto il personale che viene assunto nel periodo stagionale della campagna fiscale 730 e RED.

La regionalizzazione del CAAF ha generato in questi anni economie, uniformità gestionali ed un accrescimento professionale di tutto il personale, ora si tratta di proseguire il lavoro di ottimizzazione gestionale.

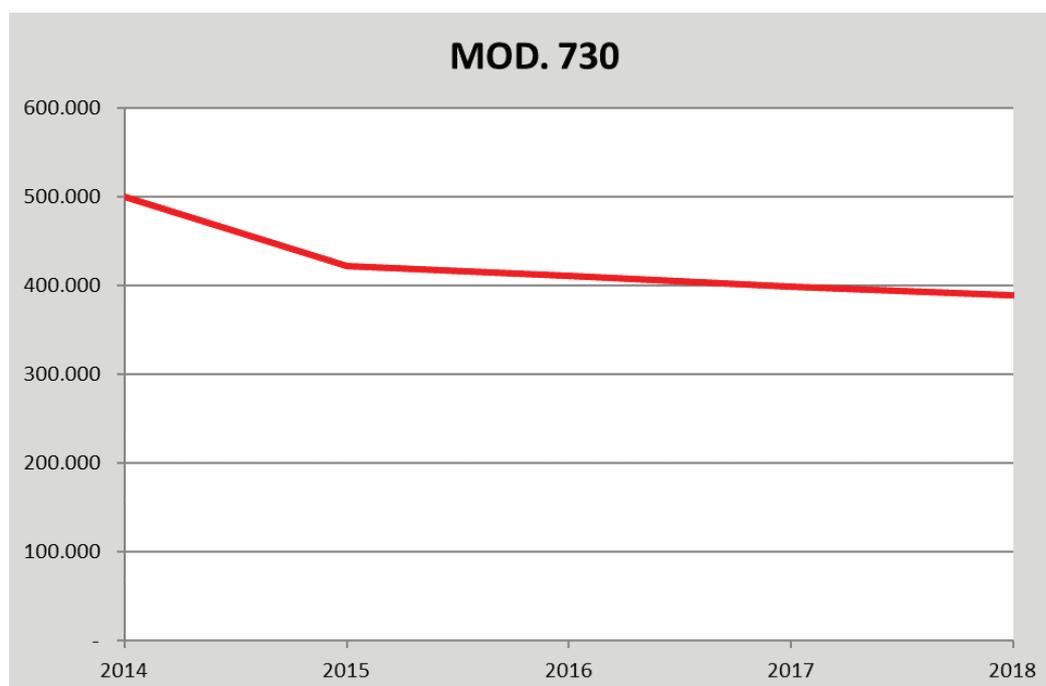
L'andamento economico segna un crescente incremento dei ricavi in gran parte dovuto alle incorporazioni con conseguenti incrementi dei costi, come da grafico:



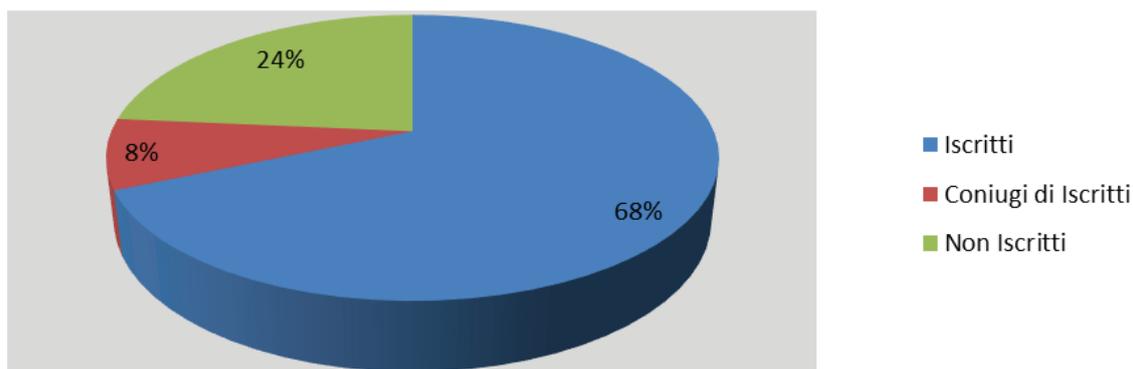
Il bilancio dell'attività del 2017 sono state gestite circa 824.000 Pratiche oltre a migliaia di consulenze, il servizio che ha il peso preponderante è il Modello 730 e particolarmente importante è il servizio ISEE. Per significare complessivamente la percentuale dei servizi, ecco il grafico 2 che presenta la composizione:



In questi ultimi quattro anni le pratiche del modello 730 hanno segnato una flessione del 22% (periodo 2014-2018), la causa del calo è dovuta anche alla riforma del 2015 con l'introduzione del 730 on-line precompilato messo a disposizione l'Agenzia delle Entrate, ma il confronto con i nostri maggiori competitori evidenzia, purtroppo, una nostra maggiore sofferenza sull'andamento dell'attività fiscale.



Il servizio 730 è utilizzato in buona percentuale dagli Iscritti alla CGIL con il 68 %, la rimanente parte è composta da Coniugi di Iscritti con l'8 % e dai Non Iscritti con il 24% ; inoltre vanta una ottima percentuale di fidelizzazione dell'utenza pari all'86%, che in questi anni si è costantemente incrementata a conferma della buona qualità del servizio.



La società CAAF CGIL Lombardia S.r.l. segue da anni un processo di certificazione di qualità (CERTIFICATO ISO 9001-2015 IAS REGISTER n. Q-01102) che ha consentito di standardizzare i modelli organizzativi e i processi di produzione. La società ha scelto anche di adottare il “modello di organizzazione e di gestione previsto dalla legge 231” (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni). A questo ambito aggiungiamo i notevoli investimenti fatti per le attività di “controllo qualitativo” della produzione a garanzia dei nostri utenti/iscritti.

Tra le attività in crescita spicca il servizio ISEE, nel 2017 sono state gestite oltre 120 mila pratiche e i dati del primo semestre del 2018 segnano un incremento del 15% degli utenti, è utile sottolineare che il servizio è gratuito ed è erogato per il 67 % ad utenti non iscritti alla CGIL.

I SERVIZI EROGATI NEL 2017

SERVIZI	NUMERO PRATICHE	%
Mod. 730	399.202	48,4%
Mod. Redditi	24.049	2,9%
RED	126.677	15,4%
IMU-TASI	87.572	10,6%
ISEE	120.763	14,7%
INVCIV	57.128	6,9%
Successioni	4.234	0,5%
Colf-Badanti	3.659	0,4%
P.IVA	654	0,1%
Amm. Sostegno	32	0,0%
TOTALI	823.970	100,0%

PROGRAMMA ICAAF

Nel 2017 nell'ambito dello sviluppo di accordi con i CAF CGIL di altre regioni (Calabria - Campania - Lombardia - Piemonte - Umbria - Sardegna - Val d'Aosta) è stato sviluppato, un nuovo software denominato iCAAF, comprendente le varie procedure informatiche relative ai servizi CAAF. Ciò ha consentito di mettere in campo rilevanti sinergie che hanno generato economie di scala ed avanzamento tecnologico.

INNOVAZIONI

È stata introdotta, con un investimento generato nel 2017, una innovazione tecnologica relativa alla "Firma Grafometrica" (Firma Elettronica Avanzata). Le firme degli utenti, attraverso i tablet, vengono informaticamente acquisite sui diversi documenti. Ciò ha consentito un risparmio notevole delle stampe (toner) e conseguentemente del consumo di carta oltre ad un risparmio del tempo lavoro pratica.

In questi ultimi anni il CAAF CGIL Lombardia, con le sue iniziative, è stato anche da stimolo al processo di innovazione con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione tra le attività di tutela individuale e la più generale attività sindacale. Il ruolo e gli impegni del CAAF si sono espressi nelle azioni di sostegno alla nascita del programma SINGIL (archivi organizzativi); alla partecipazione attiva al progetto DIGITA (cassetto fiscale utente/iscritto); allo sviluppo delle esperienze innovative delle ACCOGLIENZE integrate.

RELAZIONI SINDACALI POSITIVE

In questi anni il CAAF ha mirato a rafforzare le relazioni sindacali con Filcams e con la rappresentanza sindacale aziendale, il processo di aggregazione societaria con l'incorporazione delle società CSF è stato un positivo e costruttivo banco di prova. Nel luglio del 2017 è stato sottoscritto un accordo regionale sulla gestione degli orari di lavoro e del calendario annuo; successivamente nel mese di novembre è stato sottoscritto un accordo per l'istituzione di un premio di risultato variabile legato a parametri di bilancio e di efficienza. Da segnalare il significato politico che ha visto per la prima volta la partecipazione di tre RSA, alla riunione dell'assemblea dei soci CAAF nella quale è stato illustrato e approvato il bilancio d'esercizio 2017. I buoni risultati ottenuti dai parametri presi in considerazione per determinare il premio di risultato, hanno prodotto un premio medio di 700 euro erogato con la retribuzione del mese di settembre.

NUOVI SERVIZI

Nel più ampio contesto delle attività finalizzate all'allargamento delle tutele per i cittadini utenti e iscritti alla nostra organizzazione in stretto coordinamento con CGIL Lombardia abbiamo progettato nuovi servizi per fornire "nuove forme di tutela" individuale e di assistenza.

Questi i nuovi servizi realizzati:

Giugno 2017 nasce il nuovo servizio Amministratore di Sostegno, si rivolge a chi deve intraprendere il percorso per la nomina dell'Amministratore di Sostegno come istituto di protezione giuridica per quelle persone che si trovano nella impossibilità di provvedere ai propri interessi e di conseguenza necessitano di tutela nella gestione degli adempimenti amministrativi. Il servizio prevede la consulenza, la predisposizione dell'istanza per la nomina di Amministratore di Sostegno, la presentazione della pratica in Tribunale e la gestione contabile per la rendicontazione periodica obbligatoria. Il servizio è erogato a tariffe sociali e in questi primi mesi ha già raccolto tra gli utenti positivi riscontri.

Con la Carta dei Diritti Universali, la CGIL ha posto la necessità di tutelare lavoratrici e lavoratori autonomi/Partite Iva tramite la contrattazione inclusiva e l'attività dei servizi di tutela individuale. Da qui nasce il progetto Ottobre 2017 della Segreteria della CGIL Lombardia e del CAAF con la realizzazione del nuovo servizio gestione Partite IVA con l'obiettivo di dare pratica attuazione dell'attività di tutela alle lavoratrici e lavoratori interessate da forme di lavoro autonomo, che non hanno in forza dipendenti. Il servizio è organizzato in tutte le Filiali CAAF per fornire assistenza e consulenza specifica per l'apertura e la gestione amministrativa delle Partite Iva e di tutti gli adempimenti relativi alla tenuta della contabilità semplificata, regimi minimi e regime agevolato forfettario. Le tariffe del servizio sono molto vantaggiose e competitive e nonostante l'attività sia iniziata da pochi mesi, in alcuni comprensori si registra un discreto numero di utenti.

Giugno 2018, prende il via il nuovo servizio per la registrazione telematica dei contratti di affitto all'Agenzia delle Entrate, evitando all'utente di recarsi presso gli Uffici Finanziari. Il servizio si rivolge a proprietari e locatori di abitazioni civili, di immobili a uso

commerciale, artigianale, ecc. e di terreni, che devono inoltrare all'Agenzia delle Entrate il contratto di locazione (o di comodato) per la registrazione obbligatoria. Il servizio è strutturato in alcuni territori in un rapporto di integrazione con il Sunia che può fornire consulenza e assistenza per la stipula dei contratti di locazione.

In conclusione, possiamo affermare un andamento complessivamente positivo nei 25 anni di attività nonostante le difficoltà incontrate nell'affrontare i molteplici interventi governativi che hanno progressivamente ridotto le risorse economiche disponibili e le diverse modifiche normative che hanno complicato e appesantito gli adempimenti a carico dei CAF. L'insieme di queste difficoltà ci impongono oggi la necessità di una rinnovata e più stretta collaborazione organizzativa con le strutture Confederali e soprattutto di Categoria.

SCHEDA - PRESENTAZIONE UVL

GLI UFFICI VERTENZE LEGALI E PROCEDURE CONCORSUALI DELLA LOMBARDIA negli anni della crisi economica/produttiva e delle riforme del Mercato del Lavoro.

“Il sistema dei servizi rappresenta una funzione strategica del sindacato generale e uno strumento indispensabile per realizzare le finalità istituzionali della Confederazione”.

Tra i servizi cui fa riferimento il citato art. 13 dello Statuto, vi è l'area Vertenze e Legale e Procedure Concorsuale.

Per tutte le attività gli UVL/UPC si avvalgono, ove necessario, di Legali convenzionati esperti in diritto del lavoro; ciò consente di gestire - in stretto rapporto con le categorie della CGIL e con gli altri servizi (Patronato – Area Fiscale) - le vertenze istruite con tutte le controparti, o enti a vario titolo coinvolti nel rapporto di lavoro (associazioni datoriali, datori di lavoro, enti istituzionali preposti alla gestione del contenzioso, INPS etc).

Il servizio offerto è la risultante di analisi politiche, soluzioni organizzative e scelte di investimenti che hanno trovato, nell'assetto attuale, la forma migliore, ancorché non definitiva, per la sua gestione.

Tale assetto, com'è evidente per ogni servizio che si vuole “aperto”, rivolto cioè sia all'utenza interna (consulenze all'area politica, categorie e confederazione, rapporto con altre aree della tutela individuale) sia a quella esterna (lavoratori iscritti o non necessariamente già iscritti che si rivolgono al servizio in cerca di una prima consulenza/informazioni) risente fortemente degli effetti derivanti dal mutevole quadro di riferimento esterno, economico/produttivo e normativo, innanzitutto.

Sono di fatto i nostri utenti (apparati a tempo pieno e lavoratori) a introdurre quotidianamente nell'attività UVL/UPC sollecitazioni e condizionamenti che impongono una continua verifica del lavoro svolto: dall'adeguatezza delle conoscenze normative e contrattuali all'attenzione ai tempi di risposta circa i contenuti di merito, sino ai modelli organizzativi più confacenti a rendere fruibile e qualitativamente efficace l'offerta di assistenza.

Gli anni che ci separano dall'ultimo congresso rappresentano, da questo punto di vista, un periodo nel quale i “condizionamenti esterni”, hanno prodotto tensioni e sollecitazioni fortissime sulla qualità e quantità del servizio reso alle differenti utenze.

I dati aggregati e le linee di tendenza dell'occupazione ci hanno restituito gli effetti che, sulle forze di lavoro, hanno prodotto da un lato la crisi economica/produttiva (con picchi di disoccupazione che in alcuni comprensori lombardi sono stati superiori di oltre quattro volte al periodo pre-crisi), dall'altro le riforme del Mercato del Lavoro che si sono succedute, in continuità con le tendenze che avevano contraddistinto gli interventi legislativi negli ultimi 20 anni, e che hanno lasciato la nuova occupazione più povera nel reddito e precaria in diritti e tutele.

Se lo shock economico e finanziario ha prodotto crisi di impresa, fallimenti e delocalizzazioni con conseguente perdita di posti di lavoro e un incremento rilevante dell'attività riconducibile alle Procedure Concorsuali (gestione dei fallimenti, concordati preventivi ecc), sono le riforme del Mercato del Lavoro, e di talune procedure (vedi ad esempio dimissioni telematiche, operative dal marzo 2016) che hanno determinato una modifica sostanziale del quadro normativo di riferimento degli uffici Vertenze-Legali.

L'aumento della precarietà ha modificato la richiesta di assistenza dell'utenza che, sentendosi privata della garanzia di stabilità del rapporto di lavoro, ed essendo condizionata da un quadro normativo che, all'interno del rapporto di lavoro ha fortemente ridotto alcune tutele, ricorre ai nostri uffici sempre più confusa sul piano della consapevolezza dei propri diritti e della effettiva possibilità di renderli esigibili.

Si pensi, per esempio, a cosa ha rappresentato il superamento delle causali per il ricorso ad assunzioni con contratti a termine (90% delle nuove assunzioni in Lombardia nel periodo dal 2015 al 2017), laddove il legislatore ha “risolto” alla radice le potenziali ragioni di lite riducendo esponenzialmente gli spazi del contenzioso lavoristico. Andrà verificato come cosa le recenti modifiche introdotte dal “decreto dignità” produrranno nel contenzioso legale.

In estrema sintesi possiamo affermare che nell'ultimo quadriennio lo storico “ricatto occupazionale” (particolarmente condizionante in

tempi di crisi economica e per effetto del quale l'adattamento dei lavoratori a condizioni di lavoro peggiorative e prive di diritti viene prima della richiesta di riscatto e rivendicazione delle proprie spettanze e dei propri diritti), si è manifestato in tutta la sua drammatica portata, spingendo i lavoratori in una pericolosa deriva/rinuncia verso rivendicazioni quali quelle riconducibili ai temi retributivi (non solo conseguenti alle crisi d'impresa), ai diritti normativi lesi, alla ricerca di stabilità occupazionale, anche per via giudiziaria.

Ciò nonostante le nuove pratiche aperte sono in costante aumento pur modificandosi la composizione delle stesse: dal 2014 al 2017 (ultimo dato disponibile) le nuove pratiche aperte nell'area UVL/UPC sono aumentate del 39% passando da 19.289 a 26.862.

La richiesta di assistenza per l'invio telematico delle dimissioni (entro cui si indaga tout court sui contenuti del rapporto di lavoro onde evidenziarne eventuali irregolarità) rappresenta ora il 38% dell'attività degli uffici mentre, seppur in sensibile calo, l'attività svolta a sostegno dei lavoratori coinvolti nelle crisi di impresa ha avuto un'incidenza, nel 2017, del 20% sul totale attività (rappresentava il 35% nel 2014, anno nel quale non vi era la presenza delle dimissioni telematiche a condizionare l'attività nel suo insieme).

Le compagne e compagni impiegati stabilmente nell'area vertenze, nel 2017, sono stati 89 (78FTE) e il loro lavoro ha consentito, per la sola parte economica, il recupero di crediti a favore dei lavoratori - nel quadriennio 2014/17, - per oltre 233 Milioni di euro.

SCHEMA - INCA

Questi ultimi quattro anni del mandato congressuale sono stati per l'INCA il periodo della transizione dalla esclusività del finanziamento pubblico a un regime misto che comprende la compartecipazione economica dell'utente. Certo, il finanziamento pubblico rimane, e speriamo rimarrà, la fonte principale di finanziamento dei servizi INCA (nel 2018 i contributi dell'utenza copriranno circa il 7% del fabbisogno economico del sistema regionale), tuttavia la Legge di Stabilità del 2015 (che ha riformato i principi di finanziamento dei patronati) ha avviato una fase, introdotto una mutazione, che fin qui INCA e CGIL Lombardia hanno saputo tradurre in opportunità nella relazione con le persone. Gli iscritti non pagano mai; è quasi un dogma, aderisce a un principio di politica organizzativa, quell'idea di una comunità solidale nella quale ciascun iscritto contribuisce alla tutela dei diritti di tutti in proporzione ai propri mezzi mediante la tessera. Dal 2018 chi non vuole farne parte, o preferisce conoscere meglio la CGIL prima di decidere di farne parte, è chiamato a dare il suo contributo, limitatamente ad alcuni servizi (ventiquattro in tutto), proporzionale al servizio che richiede. In un quadro nel quale gli utenti dell'INCA non iscritti alla CGIL erano ormai una larga maggioranza, la CGIL ricomponne in questo modo un principio di solidarietà più equilibrato, più giusto, e assicura la continuità del suo servizio più sensibile. Inoltre, con una decisione storica, il Comitato Direttivo Nazionale della CGIL, con la delibera del 22 dicembre 2016 istituisce il Fondo Nazionale di finanziamento dell'INCA; una decisione che estende alle federazioni di categoria la responsabilità politica di assicurare continuità ai servizi dell'INCA, e contemporaneamente riconosce l'importanza del lavoro svolto dall'INCA nell'ultimo decennio sul terreno della rappresentanza.

Intanto, il perimetro delle competenze dell'INCA si allarga progressivamente; chi volesse approfondire un'analisi delle nostre prospettive organizzative, per l'ampiezza, l'intensità e sensibilità sociale dei servizi, non tarderebbe a individuare nell'INCA un cardine fondamentale della Camera del Lavoro di oggi e sempre più in futuro. Un esempio recente: l'accesso ai servizi di mercato del lavoro, concretizzatosi nella convenzione sottoscritta con ANPAL, suggerisce prudenza nelle necessarie valutazioni di ordine sindacale, ma presenta senz'altro opportunità concrete nello sviluppo di molte nostre attività e di cooperazione tra INCA e le federazioni di categoria. In particolare, la richiesta dell'Assegno di Ricollocazione, a maggior ragione in un contesto di servizi di mercato del lavoro già maturo come quello regionale, propone senz'altro l'opportunità di completare una filiera di servizi destinati ai disoccupati, di agire congiuntamente (INCA e strutture sindacali) nelle crisi aziendali, di ampliare le azioni di rappresentanza. Completa il quadro la possibilità per i dipartimenti sindacali ad ogni livello territoriale di disporre di dati e servizi per una precisa lettura delle dinamiche locali del mercato del lavoro, fin qui riservate ai soggetti accreditati (le Agenzie per il Lavoro e i soggetti istituzionali pubblici - AFOL e Centri per l'Impiego).

La crisi occupazionale, esaurite le dinamiche congiunturali, ha lasciato sul terreno elementi strutturali di precarietà; l'analisi della composizione demografica degli utenti che si rivolgono a INCA per la Naspi, evidenzia che si tratta di una platea più giovane di quella degli anni 2010-2013 (in generale la fascia di età è salita dal 17 al 23% del totale) e intensamente popolata dai migranti (che sono passati significativamente dal 10 al 23% della nostra utenza complessiva). Appena 10 anni fa i servizi sulle prestazioni di disoccupazione e di sostegno al reddito erano una minuscola parte delle circa duecentomila pratiche dell'INCA Lombardia (poche migliaia); oggi, prestazioni di disoccupazione, a sostegno della maternità e della famiglia, assommano a oltre 130.000 e rappresentano il 30% dei servizi resi. La previdenza tradizionale, cioè tutti i servizi attestati sulla filiera del diritto e della gestione della pensione, rimane il lavoro prevalente e rappresenta oltre il 40% dell'attività, seguono le prestazioni e i benefici assistenziali di invalidità che ammontano al 15%.

INCA è una larga porta di accesso alla CGIL.

Se questo principio è vero da sempre, sempre più lo troviamo rappresentato nei dati del tesseramento. Nel caso di chi non era iscritto, INCA costruisce l'occasione per avviare una relazione associativa sindacale che è doveroso coltivare nel tempo seguendo sia un canale individuale che quello della rappresentanza contrattuale generale; nel caso di chi era iscritto e interrompe suo malgrado la relazione perché perde il lavoro o si esaurisce il periodo contrattuale, INCA si incarica di attribuire continuità alla relazione, continuità che mancando l'intervento dell'INCA evidentemente non sarebbe assicurata. Nel 2017 gli attivi che si sono iscritti alla CGIL mentre ottenevano un servizio dall'INCA (prevalentemente Naspi e Disoccupazione Agricola) sono stati poco meno di 38.000, le deleghe a favore dello SPI circa 16.500.

Se consideriamo il periodo del mandato congressuale in corso (2015-2018) e le stime (positive) sulla conclusione dell'anno corrente, si

conclude per oltre 60.000 deleghe a favore dello SPI e quasi 160.000 alle categorie degli attivi.

INCA è anche un motore di evoluzione del modello organizzativo; durante il corrente mandato congressuale si è definitivamente affermato nelle Camere del Lavoro il modello dell'accoglienza. Così come era stato protagonista nella fase di analisi, progettazione e sperimentazione del modello, INCA, i direttori in particolare, è stato il principale promotore dell'attuazione e dello sviluppo di questo modello. La rilevazione del bisogno nel momento dell'accesso alla camera del lavoro, consente di disegnare un percorso di tutela personalizzato e di migliorare la qualità della presa in carico. Le ricadute organizzative positive sono enormi; le risorse si utilizzano più razionalmente, l'intensità tecnica della risposta può essere distribuita come funzione della domanda, il nostro personale può essere addestrato gradualmente.

La piattaforma di web-incoming (www.incaming.it) è il fattore più recente di razionalizzazione; la piattaforma orienta l'utente nella complessa rete territoriale e nella estesa gamma dei servizi INCA in Lombardia, fornisce informazioni chiare e sintetiche sulle prestazioni, e consente all'utente di procurarsi un appuntamento nella sede che gli è più comoda, evitando viaggi a vuoto e tempi di attesa, e se necessario gli permette di dialogare con il responsabile dell'ufficio zonale scelto.

Le capacità professionali dei nostri funzionari e le conoscenze dei nostri collaboratori volontari, sono il nostro capitale organizzativo e politico più importante; così, l'impegno del centro regionale dell'INCA Lombardia sul terreno della formazione e dell'aggiornamento tecnico prosegue con sempre maggiore intensità. La formazione regionale di base, svolta secondo un modello unico nel panorama nazionale per modernità e continuità, assicura alle camere del lavoro la continuità tecnica dei servizi nonostante l'intenso turn-over generazionale degli oltre 200 funzionari. L'edizione 2018 del corso, articolato su 16 moduli e 53 giornate d'aula, è disponibile anche in streaming e podcasting mediante la piattaforma di videoconferenza. La scuola regionale SPI, una iniziativa congiunta con SPI Lombardia, mette a disposizione delle nostre strutture territoriali materiale costantemente aggiornato per l'addestramento dei collaboratori SPI-INCA. Infine, la NL settimanale di informazione INCA, arriva regolarmente nella casella e-mail di ciascuno di noi ogni mercoledì mattina, ed è arrivata al numero 215; molto apprezzata anche fuori dallo stretto perimetro dei nostri funzionari, assicurando una informazione rapida e fruibile, attribuisce al sistema margini migliori di sicurezza e di qualità dei servizi.

SCHEDA - SINTEL

Nel corso degli ultimi quattro anni, Sintel ha concentrato la propria attività su alcuni temi a cavallo tra ridefinizione della propria immagine aziendale in rapporto al contesto sindacale in cui opera e innovazione organizzativa e tecnologica della propria azione. Questa relazione, in coerenza con il Progetto di Responsabilità di impresa (il cui cuore è rappresentato dal Bilancio di sostenibilità giunto alla sua terza edizione), si concentra pertanto su quattro item che intendono fornire una rappresentazione compiuta del segno del cambiamento progettato e attuato:

1. Profilo della Società
2. Identità e immagine aziendale
3. Il rapporto con le risorse umane
4. Soluzioni ICT e innovazione (organizzativa e tecnologica)

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Sintel, “Soluzioni Informatiche e Telematiche”, è una Società di scopo della CGIL, attiva nel settore informatico ed operante esclusivamente sul mercato interno (captive) al mondo sindacale. Nata inizialmente allo scopo di garantire risposte efficaci, rapide e puntuali nella circolazione delle informazioni, negli anni si è andata configurando come realtà specializzata in soluzioni hardware e software orientate alle esigenze del Sindacato e alle diverse specificità organizzative.

Le caratteristiche di flessibilità, sviluppate negli anni di lavoro a stretto contatto con un Sindacato dinamico e dalle multiformi necessità e sfaccettature, hanno permesso a Sintel di ampliare e diversificare competenze e offerta diventando a tutti gli effetti una società multiservizi del Sistema di riferimento.

Attraverso la messa a disposizione di una offerta di servizi a elevato contenuto tecnico-professionale, Sintel si pone come ponte tecnologico tra esigenze dell'organizzazione e soluzioni offerte dal mercato. Tra i servizi messi a disposizione dei Soci e dei Clienti, Sintel dispone di due datacenter da cui vengono erogati numerosi servizi di hosting, rete privata virtuale, telefonia ed altro.

Sintel rappresenta oggi un punto di forza del Sistema CGIL in generale, obiettivo raggiunto anche mediante l'ampliamento della compagine societaria. Nel corso del 2017, infatti, Sintel, la cui proprietà era inizialmente delle sole strutture lombarde, è divenuta patrimonio più generale dell'Organizzazione sindacale di riferimento grazie al coinvolgimento nell'assetto societario di CGIL Piemonte, CGIL Puglia, CGIL Sicilia e CGIL Nazionale.

Negli ormai oltre vent'anni di attività, Sintel ha ampliato e diversificato i propri prodotti cercando di rispondere alle molteplici esigenze dei clienti.

Le principali attività sono:

- Rete Privata Virtuale, storicamente il core dell'attività di Sintel. La Rete, grazie all'integrazione inter-regionale Lombardia-Piemonte avvenuta a partire dal 2014, connette oltre 600 sedi sindacali, rappresentando la più ampia struttura di connessione dati del contesto nazionale. Molteplici sono i servizi erogati attraverso la Rete:
 - navigazione Internet con banda larga dedicata gestita in relazione alle priorità dei servizi
 - posta elettronica su tecnologia MS-Exchange
 - gestione del dominio regionale e degli utenti in active directory MS
 - servizi di sicurezza (antivirus e antispam) su server e client
 - gestione applicativi in connessione web e client/server
 - servizi di hosting, storage e clouding, con risorse sia fisiche che virtuali
 - telefonia VOIP/FOIP
- Sviluppo Software, attività fortemente ampliata nel tempo, annovera diversi progetti realizzati e/o in corso di realizzazione tra i quali si evidenziano:

Nel corso degli ultimi quattro anni, Sintel ha concentrato la propria attività su alcuni temi a cavallo tra ridefinizione della propria immagine aziendale in rapporto al contesto sindacale in cui opera e innovazione organizzativa e tecnologica della propria azione. Questa relazione, in coerenza con il Progetto di Responsabilità di impresa (il cui cuore è rappresentato dal Bilancio di sostenibilità giunto alla sua terza edizione), si concentra pertanto su quattro item che intendono fornire una rappresentazione compiuta del segno del cambiamento progettato e attuato:

1. Profilo della Società
2. Identità e immagine aziendale
3. Il rapporto con le risorse umane
4. Soluzioni ICT e innovazione (organizzativa e tecnologica)

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Sintel, “Soluzioni Informatiche e Telematiche”, è una Società di scopo della CGIL, attiva nel settore informatico ed operante esclusivamente sul mercato interno (captive) al mondo sindacale. Nata inizialmente allo scopo di garantire risposte efficaci, rapide e puntuali nella circolazione delle informazioni, negli anni si è andata configurando come realtà specializzata in soluzioni hardware e software orientate alle esigenze del Sindacato e alle diverse specificità organizzative.

Le caratteristiche di flessibilità, sviluppate negli anni di lavoro a stretto contatto con un Sindacato dinamico e dalle multiformi necessità e sfaccettature, hanno permesso a Sintel di ampliare e diversificare competenze e offerta diventando a tutti gli effetti una società multiservizi del Sistema di riferimento.

Attraverso la messa a disposizione di una offerta di servizi a elevato contenuto tecnico-professionale, Sintel si pone come ponte tecnologico tra esigenze dell’organizzazione e soluzioni offerte dal mercato. Tra i servizi messi a disposizione dei Soci e dei Clienti, Sintel dispone di due datacenter da cui vengono erogati numerosi servizi di hosting, rete privata virtuale, telefonia ed altro.

Sintel rappresenta oggi un punto di forza del Sistema CGIL in generale, obiettivo raggiunto anche mediante l’ampliamento della compagine societaria. Nel corso del 2017, infatti, Sintel, la cui proprietà era inizialmente delle sole strutture lombarde, è divenuta patrimonio più generale dell’Organizzazione sindacale di riferimento grazie al coinvolgimento nell’assetto societario di CGIL Piemonte, CGIL Puglia, CGIL Sicilia e CGIL Nazionale.

Negli ormai oltre vent’anni di attività, Sintel ha ampliato e diversificato i propri prodotti cercando di rispondere alle molteplici esigenze dei clienti.

Le principali attività sono:

- Rete Privata Virtuale, storicamente il core dell’attività di Sintel. La Rete, grazie all’integrazione inter-regionale Lombardia-Piemonte avvenuta a partire dal 2014, connette oltre 600 sedi sindacali, rappresentando la più ampia struttura di connessione dati del contesto nazionale. Molteplici sono i servizi erogati attraverso la Rete:
 - navigazione Internet con banda larga dedicata gestita in relazione alle priorità dei servizi
 - posta elettronica su tecnologia MS-Exchange
 - gestione del dominio regionale e degli utenti in active directory MS
 - servizi di sicurezza (antivirus e antispam) su server e client
 - gestione applicativi in connessione web e client/server
 - servizi di hosting, storage e clouding, con risorse sia fisiche che virtuali
 - telefonia VOIP/FOIP
- Sviluppo Software, attività fortemente ampliata nel tempo, annovera diversi progetti realizzati e/o in corso di realizzazione tra i quali si evidenziano:
 - la nuova suite fiscale utilizzata dal 2017 in 9 regioni del “Sistema CAAF CGIL”;
 - il Sistema Informativo Nazionale CGIL, piattaforma informativa nazionale il cui obiettivo è l’integrazione delle banche dati esistenti, la

gestione di servizi di accoglienza e la realizzazione di funzionalità e applicazioni dedicate alle Categorie sindacali (funzionari e delegati);
- il programma utilizzato per la consulenza del Patronato INCA che è stato “certificato” nel corso del 2017/2018).

- Consulenza e assistenza per soluzioni sistemiche, servizio in grado di agire secondo due prospettive: l'individuazione del problema e la sua soluzione. Il servizio rappresenta una duplice linea di frontiera: da un lato può essere considerata una attività post-vendita; dall'altro rappresenta un nodo strategico di rapporto con il mondo di riferimento che utilizza i servizi offerti, informando in questo modo l'attività di pre-vendita (più esattamente di conoscenza delle esigenze dei clienti finalizzata ad attività continua di ricerca e sviluppo).
- Centro unico di acquisto per la commercializzazione di prodotti hardware e software, attività che ha consentito notevoli risparmi grazie alle economie di scala. L'attività si configura come avulsa da logiche di mera rivendita e vicina, invece, a obiettivi di comunione e condivisione, in linea con lo spirito collaborativo con cui Sintel si pone verso il proprio ambito di riferimento. Inoltre, la centralizzazione degli acquisti ha consentito di sviluppare una valida capacità di ricerca di nuove soluzioni per l'erogazione di servizi e prodotti commerciali all'avanguardia, tanto da diventare un riferimento anche a livello extra-regionale.
- Servizi amministrativi e contabili, ossia attività di consulenza e assistenza tecnico-contabile ai clienti, oltre che attività di supporto e formazione. Sintel gestisce l'elaborazione dei cedolini paga e della documentazione fiscale conseguente per le Strutture sindacali e le società lombarde; inoltre la Società offre supporto e assistenza agli uffici amministrativi delle Strutture sindacali lombarde per l'attuazione del Progetto di Piano unico dei conti nonché per la gestione dei servizi amministrativi di un numero crescente di Strutture.
- Funzione formativa nei confronti dei clienti, che consiste in corsi dedicati alla presentazione e alle modalità di funzionamento dei prodotti di proprietà e di software di terzi (suite per ufficio, gestionali, documentali, etc.), nell'aggiornamento professionale dei tecnici informatici dei clienti utilizzando anche risorse dei fondi per la formazione interprofessionale.

IDENTITÀ E IMMAGINE AZIENDALE

L'elemento centrale che caratterizza l'azione della Società è rappresentato dal particolare contesto di riferimento in cui opera, caratterizzato da una molteplicità di fattori peculiari, primo tra i quali una sostanziale coincidenza di Soci, Amministratori e Clienti. Sintel adotta modalità di gestione orientate a rendere sempre più efficiente e stringente questo particolare rapporto, che puntano a garantire una costante integrazione tra analisi della domanda - recependo le necessità del contesto di riferimento - e la definizione dell'offerta, proponendo soluzioni ad hoc, condivise e partecipate. La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione, il conseguente coinvolgimento del gruppo dirigente in discussioni e momenti decisionali e il trasferimento della Sede operativa in prossimità dei locali della CGIL Lombardia hanno sicuramente rafforzato la relazione e favorito la connessione tra le diverse fasi del ciclo produttivo (analisi, progettazione, realizzazione e valutazione).

Coerentemente, dal punto di vista della propria mission, la Società – pur non perseguendo finalità commerciali – agisce nei confronti di soci e clienti secondo strategie analoghe, in quanto:

- opera nella logica di “mediatore” tra obiettivi e necessità organizzative analizzando e proponendo le migliori soluzioni reperibili sul mercato;
- coordina e/o gestisce progetti ad elevato contenuto tecnico professionale finalizzati a fornire le migliori soluzioni.

In questa prospettiva il tema dell'immagine aziendale, nonché la sua cura e comunicazione, rappresentano un aspetto essenziale del costante processo di analisi, progettazione, realizzazione, valutazione dei risultati, che costituisce il ciclo vitale del contesto in cui opera la Società.

Alla luce di ciò, la cooperazione e la collaborazione diventano strumenti essenziali del modus operandi di Sintel. Risulta quindi importante ampliare il grado di comprensione dei reciproci quadri di riferimento e dei conseguenti obiettivi.

La pubblicazione annuale del Bilancio di sostenibilità e l'adozione del Codice Etico permettono alla Società di diffondere e condividere i punti focali della propria attività e garantiscono il coinvolgimento in maniera concreta e fattiva degli interlocutori che a diverso titolo si

Queste logiche organizzative sono ben rappresentate nel Progetto SIN-CGIL: la decisione di CGIL Nazionale di estendere l'esperienza lombarda maturata sui temi dell'accoglienza è stata approcciata con la logica di facilitare la cooperazione applicativa tra i numerosi ed eterogenei programmi utilizzati. Inoltre l'estensione geografica del Progetto ha consentito una più precisa e dettagliata analisi della domanda, producendo importanti miglioramenti in termini di implementazione di funzionalità sempre più orientate alle esigenze degli utilizzatori.

In un contesto così particolare, fondamentale risulta anche la creazione di interconnessioni non solo di tipo tecnologico o informatico: Sintel intende individuare e creare forme di cooperazione e sinergia tra aspetti di tutela individuale e collettiva. A tal proposito sono stati creati "punti d'ascolto" dal carattere polifunzionale: si tratta di nuovi canali di contatto (luoghi di lavoro, web, social) che riescono a raccogliere i bisogni delle persone e a fornire risposte non solo tecnico-professionali. comprensoriali e regionali.

Tali programmi di lavoro realizzati son riportati e illustrati in altre sedi e documenti e hanno contribuito a realizzare i presupposti sopra indicati e ad allargare le attività di formazione soprattutto verso RSU e RSA che formano la base consistente e organizzata del nostro sindacato.

Crediti

Progetto, metodologia e testi

FamKare HR

Finito di stampare

Ottobre 2018

CGIL



LOMBARDIA